



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Bilancio d'esercizio al 31.12.2019

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Andrea VIERO
Amministratore Delegato	Domenico ARCURI
Consiglieri	Paola CIANNAVEI Stefania COVELLO Sergio MACCAGNANI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Ivano STRIZZOLO
Sindaci effettivi	Paola NOCE Sofia PATERNOSTRO
Sindaci supplenti	Cinzia VINCENZI Giovanni DESANTIS

DIRIGENTE PREPOSTO	Daniele PASQUALINI
---------------------------	--------------------

SOCIETA' DI REVISIONE	PricewaterhouseCoopers SpA
------------------------------	----------------------------

I N D I C E

RELAZIONE SULLA GESTIONE – Premessa	Pag. 1
A) Quadro normativo di riferimento e operazioni societarie	Pag. 6
B) Attività della società nel corso dell'esercizio 2019	Pag. 12
C) Risorse Umane e Organizzazione	Pag. 27
D) Commenti alla situazione economica e patrimoniale	Pag. 34
E) Società controllate	Pag. 40
F) Partecipazioni di minoranza	Pag. 45
G) Eventi successivi	Pag. 47
H) Evoluzione prevedibile della gestione	Pag. 52
I) Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari	Pag. 54
L) Informativa ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile - comma 3	Pag. 62
M) Destinazione del risultato dell'esercizio	Pag. 63
ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE	Pag. 64
SCHEMI DEL BILANCIO	Pag. 158
- Stato Patrimoniale	Pag. 159
- Conto Economico	Pag. 160
- Prospetto della redditività complessiva	Pag. 161
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pag. 162
- Rendiconto finanziario	Pag. 163
NOTA INTEGRATIVA	Pag. 165
- Parte A – Politiche Contabili	Pag. 166
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag. 197
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico	Pag. 222
- Parte D – Altre informazioni	Pag. 236
- Prospetto analitico della redditività complessiva	Pag. 273
- Patrimonio netto - informazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 7 bis	Pag. 288
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	Pag. 289
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 D.LGS 27 GENNAIO 2010 N.39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO UE N. 537/2014	

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Signor Azionista,

Il bilancio di esercizio 2019 si chiude con un risultato positivo per € 20.609.141.

In continuità con l'esercizio precedente, Invitalia ha mantenuto il proprio impegno nell'attività di sostegno alla formazione di nuove imprese e alla salvaguardia di quelle esistenti, rispondendo puntualmente ai bisogni dei territori e creando nuove opportunità di crescita e sviluppo coerenti con le linee di politica economica finanziaria del governo. L'Agenzia Nazionale opera all'interno del complesso sistema imprenditoriale italiano sia a sostegno dei grandi investimenti che al rafforzamento competitivo di imprese già esistenti, al fine di supportare la creazione di nuove attività imprenditoriali che possano esprimere il loro potenziale economico in termini occupazionali, sociali e per la creazione di valore.

Quadro economico 2019

Nel 2019 si conferma un ulteriore indebolimento del ciclo economico nazionale. L'economia italiana è cresciuta infatti solamente dello 0,2% rispetto allo 0,9% nel 2018 e l'1,6% registrato nel 2017. Il rallentamento della crescita, si inserisce ancora una volta nel debole contesto economico internazionale influenzato dalle tensioni commerciali tra USA e Cina, la Brexit e la recessione industriale che hanno guidato al ribasso il ritmo di crescita mondiale, il più debole degli ultimi decenni.

In Asia, il rallentamento della Cina ha avuto ripercussioni in tutta la regione: Pechino, infatti, resta sotto i riflettori per crisi del settore auto, diminuzione dei profitti industriali, allarme per il rischio default delle società private e calo delle esportazioni.

Nel corso dei primi mesi del 2019, a fronte di pericolosi segnali di rallentamento del ciclo economico statunitense, la FED ha prontamente invertito la politica monetaria da restrittiva a espansiva con conseguente ribasso dei tassi (*quantitative easing*) nel tentativo di stimolare l'economia interna. Tali politiche, unitamente alla robusta riforma fiscale varata l'anno precedente ed entrata a pieno regime nel 2019, hanno determinato una forte crescita dell'economia americana sia in termini di PIL che in termini di occupazione ai massimi livelli di sempre. L'economia americana rimane dunque per il 2019 l'unica economia occidentale con apprezzabili tassi di crescita non in grado, in ogni caso, di trascinare l'economia europea che si conferma molto più anelastica agli stimoli di politica monetaria rispetto a quella statunitense e con ridotta leva in materia fiscale e di debito.

Il settore manifatturiero è stato al centro del rallentamento e principale fonte di ostacolo degli scambi commerciali fortemente diminuiti rispetto alla solida crescita del biennio 2017/2018. La Germania, la principale economia europea, ha subito un rilevante arresto soprattutto a causa di una domanda globale debole che ha trascinato al ribasso Berlino e le sue previsioni di crescita. Le difficoltà tedesche, specie nel settore *automotive*, hanno avuto ricadute importanti anche sulla produzione industriale italiana per i forti legami tra le manifatture dei due paesi. In Italia, l'indice di fiducia è ancora su livelli molto ridotti, e ciò spinge imprese e famiglie a una gestione più parsimoniosa dei propri bilanci; la flessione è stata più marcata per le imprese manifatturiere che tra le famiglie ma più in generale, la ricostituzione della fiducia è un fattore cruciale per creare le condizioni per la crescita.

Sul fronte interno si registra una lieve accelerazione per il commercio italiano. Nel complesso, il valore delle vendite al dettaglio cresce dello 0,8%, in accelerazione rispetto all'anno precedente (+0,1%). Dai dati Istat emerge una situazione composita: se la grande distribuzione registra una crescita dell'1,4%, le vendite nei piccoli esercizi risultano in flessione per il terzo anno consecutivo (-0,7%) mentre si registra un significativo aumento del

commercio elettronico (+18,4%). Per quanto riguarda gli investimenti, l'ammontare netto è in rallentamento, con una quota totale rispetto al PIL che rimane inferiore a quello della media europea (21,2%).

Nel corso del 2019, il mercato del lavoro italiano ha sperimentato un andamento analogo a quello dell'area euro, caratterizzato da una complessiva riduzione della disoccupazione con il tasso di disoccupazione che ha continuato a scendere raggiungendo il livello di 9,7% accompagnato da una crescita del monte salari e a un miglioramento delle retribuzioni lorde per dipendente (+0,7%).

Dal lato delle imprese, prosegue la crescita della domanda di lavoro, con un aumento delle posizioni lavorative dipendenti su base annua conseguente alla crescita sia dell'industria sia dei servizi. La dinamica dell'occupazione è sintesi della diminuzione al Nord (-0,2%) a cui si accompagna la crescita nel Mezzogiorno (+0,1%) e soprattutto nel Centro (+0,4%).

In un generale contesto di calo della disoccupazione e dell'inattività, le dinamiche del mercato del lavoro rimangono comunque in una fase persistente di debole crescita dei livelli di attività economica e di bassi consumi privati caratterizzati, già da oltre un anno, da una dinamica debole. In positivo hanno agito le risorse provenienti dal Reddito di cittadinanza, ma con effetti più limitati e più ritardati rispetto a quanto inizialmente previsto.

In questo scenario l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA (di seguito anche "l'Agenzia", "Invitalia", "la Capogruppo") in qualità di attuatore principale delle politiche per lo sviluppo ha rafforzato il suo ruolo di supporto sia alla Pubblica Amministrazione per sostenere la competitività dei territori, sia al sostegno del sistema produttivo, favorendo l'avvio e lo sviluppo di nuove imprese nell'ambito delle linee guida di politica economica del governo.

IL NUOVO RUOLO IN ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALLE AZIENDE IN CRISI

Nel corso del precedente triennio Invitalia ha assunto e via via consolidato, un ruolo sempre più centrale quale supporto all'azione del Governo nel contrasto alle crisi industriali ed occupazionali (anche a fronte di scelte di delocalizzazione della produzione da parte di Gruppi Multinazionali), potendo operare con maggior forza, a partire dal 2018, ai sensi dell'art.8-bis del DM 9/12/2014 così come modificato dal DM 23/3/2018.

Il Decreto consente, ove sia stato sottoscritto un Contratto di Sviluppo finalizzato al rilancio produttivo di stabilimenti industriali di rilevanti dimensioni (siti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), altrimenti dismessi o nei quali l'attività produttiva è stata o verrebbe interrotta, su richiesta del proponente, l'acquisizione da parte di Invitalia di una partecipazione temporanea e di minoranza nel capitale. Tale partecipazione deve essere acquisita, gestita, dismessa nel rispetto delle condizioni previste dal "test dell'operatore in un'economia di mercato", prevedendo l'apporto di risorse finanziarie da parte di investitori indipendenti in misura economicamente rilevante, almeno pari al 50% dell'operazione. Invitalia, poi, oltre all'acquisizione della partecipazione, può realizzare investimenti in quasi equity, compresi i prestiti obbligazionari e rilasciare garanzie in favore dell'impresa partecipata.

Per tali operazioni, il soggetto Gestore utilizza le risorse finanziarie trasferite allo scopo dal Ministero in misura originaria pari a 20 milioni di euro, e successivamente estese alle risorse dedicate ai Contratti di Sviluppo (Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 2 agosto 2019). Allo stato, tali risorse sono state ad oggi utilizzate per acquisire e sostenere le partecipazioni **Sider Alloys** e **Industria Italiana Autobus**.

A seguito dell'emergenza sanitaria ed economica causata dalle misure restrittive decise dall'esecutivo, nell'ambito degli interventi urgenti in materia economica intrapresi dal Governo, sono in corso di dibattito ed approvazione da parte del Parlamento misure che incentivino il rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni. A tale fine, è prevista

l'istituzione di un fondo finalizzato alla sottoscrizione di strumenti finanziari per il sostegno e rilancio del sistema economico-produttivo italiano la cui gestione potrà essere affidata ad Invitalia.

In tale contesto, l'Agenzia Nazionale potrà consolidare il proprio ruolo di supporto e sostegno alle aziende in crisi potendo contare su una pluralità di strumenti in via di definizione.

Le attività svolte nel 2019 nell'ambito di tali operazioni, sono descritte nell'allegato "Attività sulle commesse gestite" (Attività per il sostegno allo sviluppo d'Impresa).

ATTIVITA' IN CONTINUITA' CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Quanto alle funzioni, alle attività ed ai meccanismi operativi delle singole aree di linee, rimandando ai successivi capitoli della relazione l'analisi di dettaglio, appare utile richiamare le principali azioni svolte in attuazione delle più complessive strategie dell'Agenzia:

Incentivi e Innovazione

Nel corso del 2019 l'Agenzia ha confermato la propria attività core, ampliando ulteriormente la gamma di strumenti e servizi dedicati alla nascita di nuove imprese ed al rafforzamento competitivo di quelle esistenti.

Si è dato avvio a due nuovi importanti interventi afferenti al finanziamento di progetti di efficientamento energetico, per il tramite del Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica, nonché all'erogazione di incentivi per l'acquisto di autoveicoli e motocicli a basse emissioni di carbonio (ECOBONUS).

Sono proseguite le attività dedicate allo sviluppo delle startup in ambito turistico realizzate mediante il format FactorYmpresa Turismo. La qualità di questo strumento è stata riconosciuta anche a livello internazionale, in particolare da parte della Commissione europea, che ha selezionato FactorYmpresa Turismo tra le 3 migliori iniziative a livello UE per la promozione dell'imprenditorialità nel corso degli EEPA 2019 (European Enterprise Promotion Awards)

Nel corso del 2019 Invitalia, inoltre, ha presentato la propria candidatura per entrare in TAFTIE, il network che raggruppa le principali agenzie europee per l'innovazione. Il network collabora sui principali temi collegati all'innovazione ed alle relative politiche europee (in corso e future) lavorando costantemente con l'Unione Europea per influenzare, con le proprie azioni, l'allocazione delle risorse finanziarie del bilancio europeo sui temi dell'innovazione e sui suoi sviluppi prossimi futuri.

Sul lato dell'efficacia/efficienza delle misure gestite, l'Agenzia ha portato a compimento un articolato piano di miglioramento/affinamento di tre importanti incentivi modificando le procedure ed i criteri di valutazione, nonché le procedure di rendicontazione delle spese sostenute dalle imprese di Smart&Start Italia e completando il processo di revisione dei criteri di accesso della L.181/89. Inoltre, sono state gettate le basi, stante la più complessa architettura normativa, per le modifiche inerenti la misura Nuove Imprese a Tasso Zero per poter finanziare anche imprese esistenti e con investimenti più elevati.

Continua in maniera sostenuta il flusso di domande a valere sul Contratto di sviluppo, strumento diventato centrale nelle politiche industriali e di sviluppo locale, ma che risente di un'insufficiente dotazione finanziaria rispetto alla domanda corrente. La dotazione delle ultime leggi di bilancio è stata esigua ma si confida che le revisioni in essere, da parte del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, degli accantonamenti fatti nel passato sul Fondo Sviluppo e Coesione possano liberare risorse finanziarie da destinare ai contratti di Sviluppo.

Competitività Infrastrutture e Territori

Nell'ultimo biennio il Governo ha fortemente sostenuto e promosso il rilancio degli investimenti pubblici, quale tipico strumento di anti ciclicità economica, per favorire l'innovazione, la sostenibilità ambientale e potenziare le infrastrutture materiali o immateriali.

Il Documento di Economia e Finanza, approvato il 9 aprile 2019 dal Consiglio dei Ministri, ha ribadito la necessità di sostenere gli investimenti pubblici come fattore fondamentale per la crescita e la competitività del sistema produttivo.

In questo quadro, il posizionamento di Invitalia si è sempre più qualificato come quello di soggetto preposto all'attuazione e all'accelerazione degli investimenti di particolare complessità e strategicità, soprattutto di quelli per lo sviluppo e la coesione territoriale, finanziati con risorse nazionali e comunitarie.

Invitalia si è caratterizzata quale struttura specialistica di riferimento per le Amministrazioni Centrali e per le strutture commissariali, in grado di supportare le diverse fasi del ciclo degli investimenti, dalla programmazione alla progettazione, fino alla realizzazione delle opere.

Nel corso del 2019 Invitalia ha dunque consolidato il suo ruolo di soggetto qualificato per l'attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS) nonché di principale attore nella governance del processo di definizione degli stessi.

A partire da febbraio 2019, infatti, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha promosso quattro nuove proposte di CIS, individuando Invitalia quale soggetto attuatore: Capitanata (Provincia di Foggia), Molise, Basilicata, e Cagliari (Città Metropolitana di Cagliari e la Provincia del Sud Sardegna).

Di questi, il CIS Capitanata è stato sottoscritto il 13 agosto 2019 mentre il CIS Molise è stato firmato l'11 ottobre 2019; a fine 2019, sono inoltre state avviate le attività propedeutiche alla sottoscrizione dei CIS Cagliari, Basilicata e Calabria.

Il patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze finora maturate hanno permesso di sviluppare un modello operativo che consente di identificare Invitalia quale Program Manager per la realizzazione degli investimenti pubblici.

Inoltre, Invitalia è impegnata nella promozione e gestione di programmi, progetti e interventi per la bonifica, la riqualificazione ambientale, la reindustrializzazione di aree di crisi, il superamento di emergenze ambientali, l'efficientamento dei servizi pubblici e la valorizzazione dei beni pubblici.

In tutte le attività, la sottoscrizione di specifici Protocolli di Legalità con diverse Amministrazioni e dei Protocolli di Vigilanza Collaborativa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha consentito un elevato presidio di trasparenza e legalità delle procedure.

Programmazione Comunitaria

L'Agenzia si propone come partner delle Amministrazioni centrali e regionali oltre che per le attività di Assistenza Tecnica, anche per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, alla gestione di azioni di affiancamento per l'assistenza allo sviluppo e all'attuazione della programmazione comunitaria.

Invitalia fornisce servizi di Assistenza Tecnica integrati all'esperienza di risorse provenienti dal soppresso Istituto per la Promozione Industriale, con la tradizionale expertise nella messa a punto di misure e strumenti per l'erogazione degli incentivi

Politica di coesione per il periodo 2021/2027

L'avvio della Politica di coesione per il periodo 2021/2027, con la presentazione a maggio 2018 delle proposte di regolamento della Commissione Europea (in corso di negoziato), riguardanti la cornice di obiettivi, regole e procedure per la programmazione e l'utilizzo delle risorse dell'Unione Europea destinate agli obiettivi di riequilibrio territoriale, ha visto Invitalia impegnata, a partire dalla fine dello scorso anno, nell'analisi dei testi regolamentari per individuare i nuovi confini ed elementi caratterizzanti il futuro scenario.

A partire da marzo 2019 l'impegno si amplia con la partecipazione dell'Agenzia Nazionale al "processo di confronto partenariale per la programmazione 2021-2027", con l'apporto di analisi e di riflessioni sull'andamento delle azioni in corso e sugli indirizzi per i prossimi anni, nell'ambito dei tavoli tematici riguardanti gli obiettivi di policy proposti dal regolamento generale. Obiettivo del lavoro è arrivare alla definizione dell'Accordo di partenariato, il documento strategico in cui sono definite le linee strategiche, le risorse e i programmi per il nuovo ciclo di politica di coesione per l'Italia. A tale riguardo l'Agenzia ha contribuito alla definizione delle prime ipotesi relative a un possibile programma operativo nazionale per lo sviluppo produttivo e imprenditoriale, e un altro relativo alla transizione energetica, entrambi a gestione MISE.

Composizione del Gruppo

L'Agenzia, al 31.12.2019, detiene il controllo delle seguenti società:

Infratel Italia SpA, che ha per oggetto la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione del Programma di Sviluppo della Banda Larga e Banda Ultra Larga.

Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale SpA - La mission della Banca è di sostenere, principalmente nel Mezzogiorno, le PMI mediante l'erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi di garanzia pubblici. Con il nuovo Piano Industriale 2018-2020 la mission della società si completa con quella dell'Agenzia consolidando il proprio ruolo istituzionale rivolto ad accrescere la competitività del Paese, in particolare del Mezzogiorno, ed a sostenere i settori strategici per lo sviluppo economico e sociale.

Invitalia controlla, altresì:

Italia Turismo SpA e 2 società rivenienti dalla chiusura della liquidazione di Italia Navigando (Marina di Portisco SpA e Trieste Navigando Srl), tutte destinate alla dismissione.

Invitalia detiene inoltre il 100% delle azioni di:

- **Invitalia Partecipazioni SpA**, che svolge la funzione di società "veicolo" preposta al completamento dei residui processi di dismissione;
- **Invitalia Global Investment SpA** istituzione finanziaria autorizzata a effettuare finanziamenti al fine di promuovere lo sviluppo delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana in Paesi qualificati ad alto rischio dal Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale o Financial Action Task Force (GAFI-FATF).

In ragione delle peculiari finalità che il Legislatore ha inteso perseguire con la creazione di un nuovo strumento di intervento pubblico regolamentato da appositi provvedimenti amministrativi, il Consiglio di Amministrazione di Invitalia ha deliberato, coerentemente con quanto segnalato dallo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze, di non esercitare sulla costituita società l'attività di direzione e coordinamento.

Si evidenzia che, malgrado il possesso dell'intero capitale sociale, tutte le attività rilevanti svolte dalla società sono soggette a provvedimenti e direttive emanate dal Governo. In coerenza con le valutazioni espresse anche dall'azionista, si è ritenuto che tali significative restrizioni configurassero una situazione di maggioranza dei diritti di voto priva di un reale potere direttivo, con la conseguente esclusione della società dal perimetro di consolidamento del Gruppo, così come previsto anche dai principi contabili di riferimento.

A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

A.1 – Evoluzione del quadro normativo

Si elencano di seguito i principali provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2019, relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Inserimento Invitalia tra gli Enti produttori di servizi economici elenco Istat amministrazioni pubbliche.

Comunicato ISTAT 30 settembre 2019.

Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica).

(GU Serie Generale n.229 del 30-09-2019)

Misure urgenti- Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale SpA

Decreto-legge 16 dicembre 2019 n.142. Legge di conversione 7 febbraio 2020, n. 5 Misure urgenti per il sostegno al sistema creditizio del Mezzogiorno e per la realizzazione di una banca di investimento. (Testo coordinato GU n.37 del 14-2-2020)

Il provvedimento dispone che con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono assegnati in favore di Invitalia contributi in conto capitale, fino all'importo complessivo massimo di 900 milioni di euro per l'anno 2020, interamente finalizzati al rafforzamento patrimoniale mediante versamenti in conto capitale in favore di Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale SpA affinché questa promuova, secondo logiche, criteri e condizioni di mercato, lo sviluppo di attività finanziarie e di investimento, anche a sostegno delle imprese nel Mezzogiorno, da realizzarsi mediante operazioni finanziarie, anche attraverso il ricorso all'acquisizione di partecipazioni al capitale di società bancarie e finanziarie, e, nella prospettiva di ulteriori possibili operazioni di razionalizzazione di tali partecipazioni. Può anche essere costituita una nuova società, alla quale sono assegnate le attività e le partecipazioni acquisite.

Per tutti i riferimenti normativi riguardanti le misure di legge gestite, si rimanda agli "Allegati alla relazione di Gestione".

A.2 – Le operazioni societarie

Agenzia

Il 5 dicembre 2019 l'Assemblea degli azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2020 – 2022.

CDP Venture Capital SGR SpA

L'Agenzia, in attuazione della Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 febbraio 2019, in data 5 agosto 2019 ha ceduto a Cassa depositi e prestiti SpA n. 1.050 azioni s.v.n., pari al 70% della partecipazione detenuta in Invitalia Ventures SGR. Successivamente, in data 27 dicembre 2019 Cassa depositi e prestiti SpA ha conferito la propria partecipazione a CDP Equity SpA; pertanto, il capitale della società risulta ora ripartito tra CDP Equity (70%) ed Invitalia (30%).

Italia Turismo SpA

In data 18 dicembre 2019 si è tenuta l'Assemblea ordinaria convocata ai sensi dell'art. 2446 del c.c. (riduzione del capitale di oltre un terzo) che ha deliberato di rinviare all'esercizio successivo eventuali provvedimenti sul capitale.

In data 19 dicembre 2019 si è tenuta l'assemblea ordinaria per la nomina degli organi sociali, che ha nominato l'Amministratore Unico per gli anni 2019/2021 e confermato il precedente Collegio Sindacale per gli anni 2019/2021.

Operazioni societarie di minoranza

Nel corso del 2019 l'Agenzia ha effettuato le seguenti operazioni societarie:

Industria Italiana Autobus SpA

La società è stata acquisita utilizzando i fondi dedicati dai Contratti di Sviluppo, con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 marzo 2018, finalizzati al rilancio produttivo di stabilimenti industriali di rilevanti dimensioni.

L'Assemblea Invitalia del 29 gennaio 2019 aveva deliberato - in forma scindibile - l'aumento del capitale sociale da € 50.000 fino ad € 30.050.000, fissando il termine del 29 luglio 2019 per dare attuazione all'operazione. Alla menzionata scadenza del 29 luglio 2019 nessun soggetto terzo ha proceduto a sottoscrivere il residuo aumento di capitale sociale, che - quindi - si è attestato ad € 21.050.000,00. Successivamente, con direttiva del 5 agosto 2019 il MISE ha autorizzato Invitalia a non cedere la propria partecipazione fino al 29 luglio 2020 e, comunque, fino al completamento delle operazioni volte all'individuazione di un investitore industriale indipendente.

ItaliaCamp Srl

L'assemblea dell'8 maggio 2019 ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale fino ad € 150.000. Conseguentemente, la partecipazione di Invitalia, titolare di una quota pari al 5%, si è incrementata da nominali € 500 ad € 7.500.

Cessioni:

Salver SpA ex Lege 181/89

In data 28 maggio 2019 Invitalia ha ceduto alla Magnaghi Aereonautica SpA l'intera partecipazione di n. 2.524.000 azioni da € 1,00 ciascuna, pari al 14,31% del capitale sociale.

A garanzia dell'integrale pagamento del prezzo è stata concessa in favore di Invitalia ipoteca su un immobile di proprietà dell'acquirente per un importo pari alla dilazione del prezzo, maggiorato del 20%.

A.3 – Contenzioso

Il contenzioso dell’Agenzia è prevalentemente composto da cause attive in materia di diritto civile connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall’Agenzia medesima.

In continuità con la precedente annualità, l’Agenzia è ricorsa al recupero del credito anche ai sensi del decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze pubblicato in G.U. del 7 marzo 2008 che permette di ottemperare all’obbligo di provvedere al recupero del credito maturato per i beneficiari della misura DLgs 185/2000 secondo criteri di economicità per il tramite di Agenzia delle Entrate - Riscossione.

Sussiste, ad oggi, un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico opportunamente bilanciato negli accantonamenti.

Di seguito il dettaglio dei principali contenziosi:

Invitalia

AGENZIA DEL DEMANIO (Bagnoli) – Il giudizio è stato sottoposto da Invitalia in opposizione alla stima effettuata dall’Agenzia del Demanio del valore di compendio immobiliare, già in proprietà della Bagnolifutura SpA in Liquidazione (attualmente in stato di fallimento) trasferito in proprietà di Invitalia, nella qualità di Soggetto Attuatore del programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana dell’area di rilevante interesse nazionale ricompresa nel comprensorio Bagnoli-Coroglio, ai sensi e per gli effetti dell’art. 33, comma 12, del D.L. n. 133/2014.

Il giudizio è finalizzato a ottenere una riduzione del valore di stima del compendio immobiliare trasferito effettuato dall’Agenzia del Demanio con una nota del 8 giugno 2017, ammontante a Euro 80.570.000 ridotto a Euro 68.484.500 in ragione dell’applicazione da parte di Invitalia dell’alea stimale del 15% prevista dalla stessa Agenzia.

Si precisa che avverso la predetta stima pendono, sempre dinanzi alla Corte d’Appello di Napoli, i seguenti giudizi:

- giudizio n. 6767/2017 di R.G.C., proposta dal Fallimento Bagnolifutura SpA in Liquidazione, finalizzato ad ottenere il riconoscimento del maggior valore di stima del compendio immobiliare trasferito sino a Euro 275.632.557,83 (giudizio riunito a quello incardinato da Invitalia);
- giudizio n. 6815/2017 di R.G.C., proposto dalla Fintecna SpA nella asserita qualità di proprietario effettivo del compendio immobiliare trasferito, finalizzato a ottenere il riconoscimento del maggior valore di stima sino a Euro 224.658.751,00 (giudizio riunito a quello incardinato da Invitalia).

Le opposizioni promosse da Invitalia, Bagnolifutura e Fintecna sono stati riuniti in un unico procedimento. Al riguardo, il Collegio ha disposto una CTU volta ad accertare il valore delle aree in considerazione dei costi di bonifica da sostenere. Decorso il termine concesso dalla Corte per l’espletamento della CTU, a seguito di istanza del consulente, la Corte ha disposto la proroga delle attività peritali con prossima udienza prevista per il 3 novembre 2020.

Per tale giudizio, che non verte su un contenzioso, bensì sulla determinazione delle aree trasferite per legge ad Invitalia, l’alea attiene sull’importo che dovrà essere corrisposto dall’Agenzia.

MISE – L’Agenzia ha introdotto Ricorso Straordinario al Capo dello Stato avverso i D.D. dell’11 novembre 2016, D.D. 17 febbraio 2017, D.D. 31 maggio 2017 con i quali il MISE ha censurato la distribuzione a favore di Invitalia degli utili maturati da Infratel a valere sugli esercizi 2013, 2014 e 2015 anche in ragione della presunta necessità di rideterminare le somme liquidabili ad

Infratel a titolo di copertura del fabbisogno di gestione, sulla base dei report periodici di cui alla convenzione in essere per l'ampliamento e diffusione della banda larga. Il valore della controversia è da stimarsi entro un valore di circa 6.000 migliaia di euro. In considerazione della complessità della materia, l'esito del procedimento è incerto. In ogni caso, eventuali decisioni sfavorevoli all'Agenzia non avrebbero riflessi sul bilancio né dell'Agenzia stessa né di Infratel. In data 5 settembre 2019 è stata depositata in atti memoria istruttoria nell'interesse dell'Agenzia. Si attende provvedimento del Consiglio di Stato.

ISA/ISMEA – La società ISA Spa (oggi ISMEA) ha chiamato l'Agenzia innanzi il Tribunale di Roma chiedendo che venga accertato il diritto di parte attrice a percepire un credito di circa 15,5 milioni di euro nei confronti di SECI Spa (oggi Eridiana Sadam Spa) e di Finbieticola Spa, derivante dalla cessione delle azioni della Zuccherificio Castiglione Spa. Il Tribunale di Roma con sentenza n.3465/15 del 29 gennaio 2015 ha accolto la domanda introdotta dall'attrice con motivazioni laconiche. L'Agenzia – per il tramite dei legali officiati – ha proposto gravame innanzi la Corte di Appello di Roma il cui esito favorevole, pur accompagnato dalle incognite interpretative delle leggi speciali e del linguaggio a-tecnico delle norme, sembra rientrare nella sfera delle ragionevoli possibilità tanto per i profili di legittimità costituzionale quanto per la valutazione della natura del credito.

A dicembre 2016, in attesa della conclusione del giudizio di appello, Invitalia ha concordato con la controparte di depositare la somma di euro 16,7 milioni in un conto corrente cointestato. Il trasferimento di tale importo si è verificato nei primi mesi del 2017.

Giova precisare che in caso di soccombenza la passività, così come previsto dalla norma, non avrebbe riflessi economici per l'Agenzia, pertanto non risultano stanziati fondi rischi a riguardo. Si stima come possibile la soccombenza. La causa è stata chiamata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 5 febbraio 2020 ed il giudice ha trattenuto la causa in decisione.

FINANZIARIA TURISTICA – Nel primo trimestre del 2013 la società Finanziaria Turistica Srl, in qualità di socio di maggioranza di Valtur SpA in amministrazione straordinaria, ha citato in giudizio l'Agenzia, Italia Turismo SpA e Valtur Spa in a.s. per vedere accertata la responsabilità precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale dei convenuti in relazione alle trattative svolte e agli inadempimenti conseguenti le obbligazioni assertivamente di fatto assunte e relative all'acquisizione di assets di Valtur SpA. Il valore della domanda è pari a circa 117 milioni di euro. Il Tribunale, con sentenza del 17 aprile 2018 scorso ha dichiarato inammissibili le domande proposte da Finanziaria Turistica S.r.l. e l'ha condannata al pagamento delle spese processuali liquidate in euro 175.000 in favore di ciascuna delle convenute, per compenso di avvocato, oltre rimborso forfettario per spese generali, IVA e CPA come per legge. Parte soccombente ha presentato gravame e l'Agenzia si è costituita in giudizio con l'ausilio dei medesimi professionisti che hanno patrocinato il primo grado di giudizio. La causa è chiamata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 26 febbraio 2020.

CERAMICA D'AGOSTINO - Il contenzioso trae origine dalla revoca di agevolazioni statali concesse dal MISE alla Ceramica D'agostino nel 1985 e successivamente revocate nel 1997.

La restituzione delle agevolazioni fu garantita con fidejussione della Banca Commerciale italiana, oggi Banca Intesa, prestata in favore del MISE e nell'interesse della ceramica D'Agostino.

Il coinvolgimento del Gruppo Invitalia è conseguente alla fusione per incorporazione di Ceramica D'Agostino in Gamma Geri e di quest'ultima in Invitalia Partecipazioni. L'Agenzia è interessata dal procedimento in ragione della controgaranzia fidejussoria di €. 12.999.709,54 prestata in favore di Banca Intesa. Il Ministero dello sviluppo economico ha provveduto ad escutere la fidejussione prestata da Banca Intesa. Quest'ultima ha recentemente provveduto al pagamento (il 17 maggio scorso abbiamo avuto conferma da parte del MISE) ma non ha ancora azionato la garanzia prestata da Invitalia, possibilmente anche in ragione della pendenza del giudizio di cui al successivo punto 2. V'è da aggiungersi che l'importo escusso

risulta maggiorato di interessi indebitamente calcolati in misura di gran lunga superiore al tasso legale (con una differenza di circa 5 milioni di euro). Ciò in ragione della sentenza del Tribunale di Roma, n. 15964 del 21.7.2010 resa, anche nei confronti di codesto Ministero, nel giudizio di opposizione alla cartella esattoriale. Del pari di segno contrario alla predetta indebita percezione è la sentenza del Tribunale di Roma n. 16805/2005 che ha pronunciato anch'essa per la non debenza del maggior importo, il cui indebito trattenimento è già stato contestato al Ministero.

Il contenzioso attualmente pendente in capo ad Invitalia è articolato come di seguito descritto:

1. Giudizio di appello n. 909/2006 pendente innanzi la Corte di Appello di Roma, sospeso dal 16.1.2008 e riassunto dal MISE il 24.10.2018. Tale giudizio, introdotto dall'allora Sviluppo Italia MISE e Banca Intesa, è finalizzato a far dichiarare la disapplicazione del decreto di revoca delle agevolazioni in questione e rigettare le pretese restitutorie del MISE. La causa è trattenuta in decisione dopo la precisazione delle conclusioni avvenuta all'udienza dell' 11.11.2019.
2. Giudizio di 1° grado pendente innanzi al Tribunale di Roma (rgn 41256/2015) introdotto da Invitalia contro Banca Intesa e nei confronti del MISE (terzo chiamato in causa) finalizzato a far dichiarare la nullità della fideiussione prestata da Invitalia nei confronti di Banca Intesa con richiesta di ripetizione all'Agenzia delle commissioni maturate sulla fideiussione per €. 354.008,40. All'ultima udienza del 7.2.2019 la causa è stata posta in decisione, con i termini per comparse conclusionali e repliche. Con sentenza n.16547/2019 del 14 agosto 2019, il Tribunale ha respinto la domanda di ripetizione introdotta dall'Agenzia condannandola alla refusione delle spese legali a favore dei convenuti. Avverso la suddetta sentenza l'Agenzia ha dato mandato ai propri legali di introdurre gravame.

Per entrambi i giudizi indicati, tenuto conto dell'andamento della vicenda sostanziale e giudiziale ed in considerazione che Invitalia Partecipazioni SpA (parte della medesima vicenda) ha provveduto a incardinare anche un giudizio di revisione della Sentenza della Cassazione in ragione del reperimento di nuova documentazione decisiva nel merito della controversia, si ritiene che non vi siano sufficienti elementi definitivi che facciano ritenere la soccombenza più che possibile.

NAVIGAZIONE LIBERA DEL GOLFO - Con atto di citazione in riassunzione del 24 aprile 2019, la società Navigazione Libera del Golfo S.r.l. ha convenuto Invitalia, nonché il Comune di Capri, la società Porto Turistico di Capri SpA ed il Ministero dello Sviluppo Economico dinnanzi il Tribunale di Roma, al fine di ottenere la pronuncia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2932 c.c., di sentenza costitutiva della compravendita - non conclusa da Invitalia - per la cessione della partecipazione societaria detenuta nel Porto Turistico di Capri . La riassunzione segue la sentenza del TAR n.8946/2017 e la sentenza del Consiglio di Stato n.6088/2018 che hanno rispettivamente dichiarato e confermato l'incompetenza del giudice amministrativo in relazione alla domanda di annullamento del provvedimento di revoca dell'aggiudicazione provvisoria a favore di Navigazione Libera del Golfo a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione da parte del socio Comune di Capri.

La domanda per danni introdotta nell'atto di citazione si articola in €2.000.000,00 a titolo di risarcimento per ritardata stipula dell'atto di cessione della partecipazione ovvero in €1.000.000,00 in caso di mancata stipula dell'atto di cessione all'esito del giudizio.

Pur ritenendo infondata la domanda introdotta da Navigazione Libera del Golfo, è prudenziale ritenere come possibile la soccombenza.

Contenzioso Ex Svi Finance

AUTOSTRADE PER L'ITALIA - La società Impresa Spa nella qualità di appaltatrice dei lavori di ampliamento della terza corsia dell'autostrada Milano Napoli ha fattorizzato con Svi Finance i crediti vantati nei confronti della committenza Autostrade per l'Italia Spa.

A seguito dell'inadempienza di Autostrade per l'Italia Spa rispetto agli obblighi di refusione a favore di Svi Finance, **l'Agenzia – nella qualità di società incorporante Svi Finance**, ha ingiunto con decreto n.28072/2015 emesso dal Tribunale di Roma il complessivo importo di €1.373.311,96, oltre spese competenze ed onorari.

La società Autostrade per l'Italia Spa si è opposta al suddetto decreto ingiuntivo, formulando ad un tempo la chiamata in causa del terzo Impresa Spa, al fine di spendere in giudizio le eccezioni opponibili all'appaltatore in ragione del rapporto contrattuale principale.

Con sentenza n.17624/2019 il Tribunale di Roma ha accolto l'opposizione e – per l'effetto – ha revocato il decreto ingiuntivo e condannato Invitalia al pagamento delle spese che seguono la soccombenza per complessivi € 27.001. L'Agenzia ritenendo che la sentenza sia censurabile specie con riferimento alla riduzione del credito portato in motivazione ha dato mandato ai propri legali di introdurre gravame innanzi alla Corte di Appello di Roma.

Contenzioso Ex Invitalia Aree Produttive

Per effetto dell'operazione di Liquidazione di **Invitalia Attività Produttive (IAP)** e conseguente cancellazione della Società dal Registro delle Imprese, tutti i contenziosi in essere alla data del Bilancio di Liquidazione sono stati interrotti e le parti attrici hanno riassunto il giudizio verso l'Agenzia.

Di seguito l'indicazione delle posizioni in essere:

TESECO - Il contenzioso passivo di maggior rilievo si riferisce a una commessa (con la Regione Siciliana), nell'ambito della quale IAP ha affidato in appalto all'ATI costituita tra la Teseco SpA e Trevi SpA il servizio di messa in sicurezza d'emergenza Penisola Magnisi, versante Thapsos. Nel corso del 2015 l'ATI ha citato in giudizio IAP per vedersi riconoscere: i) la responsabilità di IAP per inadempimento contrattuale, ii) la risoluzione del contratto ex art.1453 c.c., iii) il pagamento da parte di IAP di circa 19 milioni di euro oltre rivalutazione ed interessi. Il giudizio è stato definito favorevolmente con sentenza 1552/2019 pubblicata il 23.1.2019 che ha respinto le domande di Teseco, condannando TESECO al pagamento dell'importo di €. 5.970.742,10 oltre interessi fino al soddisfo, oltre spese di soccombenza liquidate in €. 36.207 oltre accessori. Avverso la sentenza di primo grado TESECO ha introdotto appello con udienza calendarizzata al 20 aprile 2020.

TESECO 2 - Si segnala che il 23 marzo 2018 Teseco Srl in concordato preventivo, in proprio e nella qualità di mandataria dell'ATI con Gesteco Spa, ha citato l'Agenzia per vedere riconosciuto il credito complessivo di €3.919.999,67 a titolo di corrispettivi rinvenienti dalla gara pubblica di appalto già indetta da IAP per la bonifica dell'Area Industriale ex Nissometal sita in Contrada Panuzzi in Agro di Nissoria – Enna. Attualmente il giudizio, avviatosi ai primi di Luglio 2018. All'udienza del 1° Aprile 2019 la causa è stata rinviata per precisazione delle conclusioni al 21.12.2020. Non è possibile esprimere una stima puntuale dei rischi di soccombenza per l'Agenzia.

TESECO 3 : il 6.2.2019 è stato notificato da Teseco ad Invitalia un decreto ingiuntivo per €. 606.966,28 quali interessi a carico di Invitalia per ritardo nei pagamenti di due fatture emesse dalla stessa Teseco per il servizio di bonifica dell'Area Smeb di Messina.

Avverso tale provvedimento Invitalia ha proposto opposizione, con udienza fissata il 6.9.2019 innanzi al Tribunale di Pisa. E' stata introdotta chiamata in causa del terzo Regione Sicilia con udienza calendarizzata al 20 febbraio 2020. Alla data odierna non ci sono aggiornamenti in merito.

DANECO - Con atto introdotto innanzi il Tribunale di Roma, la Daneco Impianti SpA, nella qualità di mandataria dell'RTI con Ecosistem S.r.l., ha citato Invitalia Attività Produttive SpA, oggi Invitalia, e la società Unipol Sai Assicurazioni SpA per vedere accertata, con riferimento ai fatti ed eventi legati alla messa in sicurezza del sito Campo Sportivo San Focà, la corretta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e, per l'effetto, l'illegittimità della risoluzione contrattuale esercitata da IAP con lettera del 17 settembre 2015, oltre alla conseguente ricognizione dell'illegittimità della escussione della polizza fidejussoria rilasciata a garanzia dell'appalto. Allo stato attuale, la posizione potrà essere pienamente valutata solo all'esito della consulenza tecnica richiesta da Invitalia e UnipolSai, al fine di verificare la rispondenza o la discrasia tra i lavori pattuiti ed effettuati dalla RTI mandataria di Daneco.

In domanda viene anche introdotta una richiesta risarcitoria per danno di immagine e curriculare, oltre ai danni per lucro cessante e danno emergente il cui valore verrà precisato in corso di causa. In riserva per l'ammissione dei mezzi istruttori. All'udienza del 7 marzo 2017 - che veniva per l'ammissione della richiesta consulenza tecnica d'ufficio - il Giudice ha assunto la causa in riserva. Il giudice a seguito dello scioglimento della riserva ha mandato la causa alla precisazione delle conclusioni con udienza del 10 dicembre 2019 ed all'esito ha trattenuto la causa in decisione.

In considerazione dell'oggetto del giudizio e delle censure ed argomentazioni proposte sia da controparte, sia dall'Agenzia, non si è in grado di prevedere con certezza l'esito del giudizio stesso, ma in via cautelativa è, comunque, opportuno valutare un rischio di soccombenza possibile.

B - ATTIVITA' DELLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2019

B.1 - Sostegno allo sviluppo d'Impresa

Nel corso del 2019 l'Agenzia, attraverso la Business Unit Incentivi Innovazione, ha confermato la propria attività core, ampliando ulteriormente la gamma di strumenti e servizi dedicati alla nascita di nuove imprese ed al rafforzamento competitivo di quelle esistenti.

E' stata, in particolare, curata la gestione degli schemi di incentivo esistenti, a cui si sono aggiunti due nuovi interventi afferenti al finanziamento di progetti di efficientamento energetico, per il tramite del Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica, nonché all'erogazione di incentivi per l'acquisto di autoveicoli e motocicli a basse emissioni di carbonio (ECOBONUS).

Al tradizionale mix di aiuti finanziari, concessi sulla base di leggi e provvedimenti amministrativi, la Business Unit ha proseguito, intensificandola ed affinandola, l'attività di formazione ed accompagnamento per le misure destinate alle nuove imprese, in particolare, attraverso l'erogazione di servizi di tutoraggio, mentoring e networking.

In questo ambito sono stati effettuati 484 incontri e sono state accompagnate 285 proposte sui diversi strumenti di incentivazione gestiti.

Sempre in relazione ai percorsi di accompagnamento e sostegno alla crescita delle startup, soprattutto innovative, è stata lanciata una ulteriore nuova iniziativa denominata SPIN (Scaleup Program Invitalia Network), un programma di formazione, realizzato in collaborazione con ELITE/London Stock Exchange, dedicato allo sviluppo imprenditoriale di 50 PMI innovative, start up innovative e spinoff universitari e orientato alla crescita, all'open innovation e al funding delle iniziative selezionate.

Nell'ambito di queste attività e questi servizi il network di acceleratori ed incubatori del "Sistema Invitalia Startup" è ulteriormente cresciuto arricchendosi della collaborazione di ulteriori qualificati soggetti che hanno contribuito a generare nuovi flussi di domande per

Smart&Start Italia di qualità media elevata. Attualmente il network conta 40 soggetti convenzionati tra acceleratori, incubatori e Business Angels.

Sono proseguite le attività dedicate allo sviluppo delle startup in ambito turistico realizzate mediante il format FactorYmpresa Turismo. Nel corso del 2019 sono state realizzate 2 nuove edizioni che hanno visto, complessivamente, l'adesione di 214 candidati, 40 progetti selezionati e 20 iniziative premiate.

La qualità di questo strumento è stata riconosciuta anche a livello internazionale, in particolare da parte della Commissione europea, che ha selezionato FactorYmpresa Turismo tra le 3 migliori iniziative a livello UE per la promozione dell'imprenditorialità nel corso degli EEPA 2019 (European Enterprise Promotion Awards).

Nel corso del 2019 Invitalia, inoltre, ha presentato la propria candidatura per entrare in TAFTIE, il network che raggruppa le principali agenzie europee per l'innovazione. Il network collabora sui principali temi collegati all'innovazione ed alle relative politiche europee (in corso e future) lavorando costantemente con l'Unione Europea per influenzare, con le proprie azioni, l'allocazione delle risorse finanziarie del bilancio europeo sui temi dell'innovazione e sui suoi sviluppi prossimi futuri.

L'expertise collettiva dell'associazione è costruita attraverso la partecipazione, da parte dei membri delle singole agenzie, a periodici incontri di lavoro, conferenze annuali su temi specifici, ad Expert Working Group su tematiche di rilevante interesse o alle attività della Academy interna. La valutazione della nostra candidatura, sulla base di 10 stringenti requisiti, è in corso, ma le prime interlocuzioni intrattenute con membri del Board inducono all'ottimismo. In caso di valutazione positiva, a giugno 2020 presenteremo l'Agenzia agli altri membri e parteciperemo ai lavori della conferenza annuale e, per la prima volta, anche a quelli del Board.

Sul lato dell'efficacia/efficienza delle misure gestite, l'Agenzia ha portato a compimento un articolato piano di miglioramento/affinamento di tre importanti incentivi, sviluppando un confronto assai proficuo con le Amministrazioni Centrali competenti ed in generale con gli stakeholder interessati. In particolare:

1. sono state modificate le procedure ed i criteri di valutazione, nonché le procedure di rendicontazione delle spese sostenute dalle imprese di Smart&Start Italia con l'obiettivo di cogliere maggiormente le specificità delle imprese oggetto della normativa di riferimento (startup innovative) e semplificare/accelerare la realizzazione dei piani di investimento e, dunque, in ultima istanza, dell'utilizzo dei fondi pubblici, anche di natura comunitaria.
2. si è completato il processo di revisione dei criteri di accesso della L.181/89; in questo caso il confronto ha comportato anche l'intervento delle Amministrazioni Regionali e del Parlamento. Le modifiche introdotte renderanno più agevole e celere l'accesso allo strumento da parte delle imprese di dimensione minore che, nell'esperienza sin qui cumulata, hanno manifestato notevoli criticità.
3. Sono state gettate le basi, ma qui, stante la più complessa architettura normativa, il processo richiede qualche passaggio istituzionale ulteriore, per le modifiche inerenti la misura Nuove Imprese a Tasso Zero che, ad interventi di semplificazione/accelerazione, abbineranno un'integrazione interessante, che consentirà, in determinate circostanze, di finanziare anche imprese esistenti e con investimenti più elevati.

Per quanto riguarda le attività correlate alla ricostruzione dei territori dell'Emilia Romagna è stato raggiunto un importante risultato dato dal rinnovo della Convenzione con la Regione fino al 31 dicembre 2020. Ciò ha consentito a dare continuità occupazionale ad un buon numero dei lavoratori localizzati nella sede di Bologna.

Continua in maniera sostenuta il flusso di domande a valere sul Contratto di Sviluppo, strumento diventato centrale nelle politiche industriali e di sviluppo locale. Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 107 del 24 aprile 2020, la direttiva 15 aprile 2020 del Ministero dello Sviluppo Economico stabilisce che i 600 milioni di euro stanziati dal decreto "Cura Italia" per i Contratti di sviluppo devono essere destinati al finanziamento di programmi strategici e innovativi sul territorio, dando priorità agli investimenti per la produzione di dispositivi sanitari e di materiale biomedicale funzionali a fronteggiare l'emergenza causata dal Covid-19.

Le risorse destinate allo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo e degli Accordi di programma sono ripartite nel modo seguente:

- euro **300.000.000** per le istanze presentate precedentemente alla data della direttiva;
- euro **100.000.000** per le nuove istanze presentate successivamente alla data della direttiva, concernenti programmi di sviluppo per la tutela ambientale ovvero programmi di sviluppo di rilevante impatto ambientale attinenti alla trasformazione tecnologica dei prodotti o dei processi produttivi finalizzata all'aumento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di economia circolare;
- euro **200.000.000** per le nuove istanze presentate successivamente alla data della presente direttiva, concernenti programmi di sviluppo del settore biomedicale e della telemedicina, con particolare riferimento a quelli connessi al rafforzamento del sistema nazionale di produzione di apparecchiature e dispositivi medicali, nonché tecnologie e servizi finalizzati alla prevenzione delle emergenze sanitarie.

La direttiva prevede che l'articolazione dei finanziamenti possa essere oggetto di revisione in funzione dell'andamento delle domande delle imprese beneficiarie e dell'assorbimento delle risorse stanziare ovvero di eventuali nuove priorità di intervento che dovessero manifestarsi.

A sostegno di tali politiche, inoltre, lo strumento è stato dotato di un ulteriore strumento finanziario che consente all'Agenzia, in presenza di determinati elementi di rilevanza strategica, di acquisire quote del capitale delle aziende finanziate. In tal senso, nel corso del 2019, si è perfezionato l'ingresso di Invitalia in Industria Italiana Autobus finalizzato al sostegno del piano di sviluppo della società operante nel settore della costruzione di mezzi di trasporto collettivo.

Nel corso del 2019, L'Agenzia ha riconfermato il proprio ruolo di moltiplicatore di risorse a sostegno del sistema produttivo, in particolare nelle Regioni del Mezzogiorno:

	Iniziativa finanziate	Investimenti (€/000)	Agevolazioni (€/000)	Nuovi occupati
Italia	2.577	1.346.012	646.550	19.701
Mezzogiorno	2.352	951.819	466.499	17.647

Di cui:

	Iniziative finanziate	Investimenti (€ /000)	Agevolazioni (€ /000)	Nuovi occupati
Creazione di Impresa Smart & Start Italia, NITO, SELFIE, Resto al Sud, Cultura Crea	2.434	245.688	153.176	9.020
Grandi Investimenti e Rafforzamento Competitivo (Terremoto, CDS, L.181)	143	1.100.324	493.374	10.681

Le attività svolte nel 2019 nell'ambito delle specifiche commesse, sono descritte nell'allegato "Attività sulle commesse gestite" (Attività per il sostegno allo sviluppo d'Impresa).

B.2 – Supporto alla Pubblica Amministrazione, accelerazione interventi pubblici e gestione programmi d'intervento per la competitività ed i territori

Nell'ultimo biennio il Governo ha fortemente sostenuto e promosso il rilancio degli investimenti pubblici, quale tipico strumento di anticiclicità economica, per favorire l'innovazione, la sostenibilità ambientale e potenziare le infrastrutture materiali e immateriali.

Il Documento di Economia e Finanza, approvato il 9 aprile 2019 dal Consiglio dei Ministri, ha ribadito la necessità di sostenere gli investimenti pubblici come fattore fondamentale per la crescita e la competitività del sistema produttivo.

In tale contesto, pertanto, diventa prioritario promuovere una strategia diretta ad accelerare e rendere più efficiente ed efficace la spesa per gli investimenti pubblici, ma anche a migliorare la capacità delle amministrazioni di elaborare e gestire piani e programmi di investimento, per garantire il rispetto dei tempi di attuazione previsti. In tal senso il Governo ha definito, e in parte attuato, una nuova governance prevedendo le seguenti strutture:

- **Cabina di Regia "Strategia Italia"**: verifica lo stato di attuazione di piani e programmi di investimento infrastrutturale e adotta le iniziative idonee a superare eventuali ostacoli e ritardi;
- **InvestItalia**: svolge attività di analisi, valutazione e verifica di programmi di investimento riguardanti le infrastrutture materiali e immateriali
- **Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE)**: ha funzioni di impulso e coordinamento in materia di investimenti pubblici, opera in raccordo con "Strategia Italia" e "Investitalia", anche nelle attività istruttorie per il CIPE.

In questo quadro, il posizionamento di Invitalia si è sempre più qualificato come quello di soggetto preposto all'attuazione e all'accelerazione degli investimenti di particolare complessità e strategicità, soprattutto di quelli per lo sviluppo e la coesione territoriale, finanziati con risorse nazionali e comunitarie.

Invitalia si è caratterizzata quale struttura specialistica di riferimento per le Amministrazioni Centrali e per le strutture commissariali, in grado di supportare le diverse fasi del ciclo degli investimenti, dalla programmazione alla progettazione, fino alla realizzazione delle opere.

La necessità di accelerare la realizzazione degli investimenti pubblici è stata confermata in tutti i documenti programmatici e nei principali provvedimenti di legge adottati nel corso del 2019. Da ultimo, l'articolo 1, comma 582, della Legge di bilancio per il 2020 (L. 160/2019), ha dettato misure per consentire l'utilizzo degli strumenti di acquisto e negoziazione centralizzati di CONSIP anche con riferimento ai lavori pubblici.

Nel 2019 le Business Unit - Competitività, Infrastrutture e Territori (CIT) ha rafforzato il proprio posizionamento strategico attraverso la formalizzazione di 21 nuove opportunità e l'avvio operativo delle attività relative a 6 nuove convenzioni, sottoscritte alla fine del 2018.

Tali iniziative hanno consentito il rafforzamento della collaborazione con Amministrazioni con le quali erano già in essere rapporti convenzionali (a titolo esemplificativo, il Ministero dell'Interno, il MIBACT, il MIUR, il MISE) e l'attivazione di nuovi rapporti di collaborazione con 11 nuove Amministrazioni.

L'esperienza maturata da Competitività, Infrastrutture e Territori nella gestione e realizzazione di programmi e interventi di investimento pubblico per la valorizzazione dei territori e del patrimonio storico-culturale ha reso sempre più solida la collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

Nel corso del 2019 Invitalia ha inoltre consolidato il suo ruolo di soggetto qualificato per l'attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS) nonché di principale attore nella governance del processo di definizione degli stessi.

A partire da febbraio 2019, infatti, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha promosso quattro nuove proposte di CIS, individuando Invitalia quale soggetto attuatore: Capitanata (Provincia di Foggia), Molise, Basilicata, e Cagliari (Città Metropolitana di Cagliari e la Provincia del Sud Sardegna).

Di questi, il CIS Capitanata è stato sottoscritto il 13 agosto 2019 mentre il CIS Molise è stato firmato l'11 ottobre 2019; a fine 2019, sono inoltre state avviate le attività propedeutiche alla sottoscrizione dei CIS Cagliari, Basilicata e Calabria.

Nell'ambito del CIS Capitanata Invitalia, oltre ad assicurare le attività di Centrale di Committenza, supporta le singole amministrazioni in tutte le fasi e in tutti gli adempimenti, anche di carattere finanziario.

Il patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze finora maturate hanno permesso di sviluppare un modello operativo che consente di identificare Invitalia quale Program Manager per la realizzazione degli investimenti pubblici.

Questo ha portato alla messa a punto e all'avvio del progetto sperimentale **"Piattaforma informatica per l'accelerazione degli investimenti pubblici"**, che intende fornire agli operatori impegnati nei processi di investimento pubblico – ai diversi livelli ma soprattutto ai responsabili della attuazione dei progetti – un supporto operativo per la gestione degli interventi.

Invitalia è altresì soggetto beneficiario del progetto, finanziato dal Programma Azione Coesione Complementare al Programma Operativo Nazionale Governare e Capacità Istituzionale 2014-2020 (Del. CIPE 31/2019).

Attraverso questo strumento di project management, tutti gli attori della filiera istituzionale deputati all'attuazione degli interventi finanziati potranno presidiare le diverse fasi dei processi rilevanti, con l'obiettivo di:

- migliorare la capacità della PA di governare i processi di gestione e attuazione degli investimenti pubblici;
- ridurre le criticità connesse ai tempi di realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito delle politiche per lo sviluppo e la coesione;
- introdurre e sperimentare strumenti per migliorare gli standard di trasparenza e di legalità nella gestione e nell'attuazione degli investimenti pubblici.

La gara per l'acquisto della piattaforma e-procurement di nuova generazione è stata pubblicata nella seconda metà del 2019.

Nel corso del 2019, consolidando il suo ruolo di struttura tecnica di supporto specialistico per le Amministrazioni Centrali nell'esercizio dei poteri sostitutivi e per le strutture commissariali, Competitività, Infrastrutture e Territori ha affiancato i Commissari Straordinari:

- per la bonifica dei siti di interesse nazionale di Trieste e Piombino, curando la realizzazione degli interventi di risanamento;
- per la ricostruzione post terremoto del Centro Italia;

- per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale;
- per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- per la depurazione, supportando nelle attività di coordinamento e nella realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea sul trattamento delle acque reflue urbane;
- per la partecipazione Italiana a EXPO 2020 per la realizzazione del Padiglione Italia durante l'Expo Dubai 2020.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello sviluppo economico – ha definito, con decreto n. 344 del 1° agosto 2019, i criteri di remuneratività per l'attivazione, tra l'altro, di Invitalia in qualità di Centrale unica di committenza per la ricostruzione post terremoto,

Competitività, Infrastrutture e Territori è impegnata nella promozione e gestione di programmi, progetti e interventi per la bonifica, la riqualificazione ambientale, la reindustrializzazione di aree di crisi, il superamento di emergenze ambientali, l'efficientamento dei servizi pubblici e la valorizzazione dei beni pubblici.

Nel 2019, inoltre, è proseguita la collaborazione tra Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) e Competitività, Infrastrutture e Territori per promuovere programmi e interventi destinati alla valorizzazione della ricerca.

È stata infine avviata una collaborazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per attività di supporto e assistenza tecnica al PON Inclusione. In tale contesto sono state attivate due convenzioni una per il "Progetto Agevolazioni Sociali" e l'altra riguardante i controlli di primo livello sempre con riferimento al citato PON.

In tutte le attività, la sottoscrizione di specifici Protocolli di Legalità con diverse Amministrazioni e dei Protocolli di Vigilanza Collaborativa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha consentito un elevato presidio di trasparenza e legalità delle procedure.

Principali evidenze dopo la chiusura del bilancio

Tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 sono state concluse tutte le attività propedeutiche alla pubblicazione delle procedure di affidamento relative ai servizi di progettazione e ai lavori per l'attuazione degli interventi inseriti nel CIS Capitanata; la pubblicazione di tali procedure è in programma nel 2020.

Inoltre, per potenziare le competenze e rafforzare le professionalità in materia di investimenti pubblici, è in fase di avvio un percorso di formazione dedicato: una "Academy Investimenti Pubblici". Destinata al mercato interno e a quello esterno, l'Academy ha a oggetto la gestione degli investimenti pubblici lungo tutto il processo (programmazione, pianificazione, gestione gare, attuazione).

Per il dettaglio delle attività svolte nel 2019 sulle singole commesse, si rimanda all'allegato "Attività sulle commesse gestite" (Attività di supporto alla PA, accelerazione investimenti pubblici e gestione programmi di intervento per la competitività dei territori).

INCUBATORI

La Rete nazionale degli incubatori è stata costituita nel corso degli anni dall'allora Sviluppo Italia e dalle società partecipate, con la finalità di attrarre, prevalentemente nel Mezzogiorno d'Italia, PMI mettendo a disposizione delle imprese aree industriali attrezzate che potevano fungere da veicolo per lo sviluppo e il rilancio dell'economia locale. La crisi economica e la

manca di ulteriori risorse pubbliche hanno contribuito, nella maggior parte dei casi, al graduale svuotamento di tali aree.

In tale contesto e nell'ottica del riordino del patrimonio immobiliare dell'Agenzia anche per completare quanto disposto dal Piano di riordino e dismissioni previsto dalla legge finanziaria per il 2007, si era ritenuto, in un primo momento, di conferire quelli di proprietà ad Invitalia Partecipazioni SpA, società veicolo individuata dal citato Piano, per trasferire le partecipazioni ed i cespiti ritenuti non strategici, affinché individuasse il percorso per la loro cessione al mercato considerando la progressiva perdita della loro utilità iniziale.

Il trasferimento è stato quindi completato con atto del 27 giugno 2018, conferendo ad Invitalia Partecipazioni il ramo d'azienda costituito dai cinque incubatori di proprietà: Cerignola, Terni, Marcianise, Pozzuoli, Salerno.

Successivamente, preso atto della difficoltà di procedere sul sentiero intrapreso per la valorizzazione degli incubatori oggetto di trasferimento, nell'ambito di un nuovo processo di razionalizzazione del perimetro degli asset di Invitalia, Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, riunitosi il 18 marzo 2020, ha dato mandato all'AD di valutare il possibile riacquisto degli stessi per procedere alla dismissione di tutti gli asset immobiliari del Gruppo in un'ottica complessiva che valorizzi l'operazione nel suo insieme.

Nell'allegato "Attività sulle commesse gestite" (Incubatori), sono riportati i dettagli sull'attività 2019 relativa agli incubatori ancora nella disponibilità dell'Agenzia.

STATO DI ATTUAZIONE DELLE COMMESSE GESTITE PRECEDENTEMENTE DA INVITALIA ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IAP)

Relativamente alle commesse gestite autonomamente da IAP fino al suo assorbimento in Invitalia, nel 2019 è proseguita l'attività di progressiva risoluzione delle problematiche amministrative relative alle specifiche commesse. Per i dettagli sulle attività delle commesse ancora attive si rimanda all'allegato "Attività sulle commesse gestite".

SERVIZI CENTRALE DI COMMITTENZA

Il vigente Codice dei Contratti Pubblici emanato con D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 dispone, all'articolo 38, l'iscrizione di diritto di INVITALIA nell'elenco, istituito presso l'Autorità Nazionale

Anticorruzione (di seguito, "ANAC"), delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza.

Già dal 2012 INVITALIA opera come centrale di committenza, soprattutto per l'affidamento di lavori e servizi tecnici. L'articolo 55 bis del D.L. 24 gennaio 2012, n.1, recante "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27, ne ha riconosciuto le funzioni di centrale di committenza, in favore delle amministrazioni interessate, al fine di accelerare l'attuazione di interventi di rilevanza strategica per la coesione e la crescita economica.

A questo riguardo, si ricorda che con Delibera n. 484, del 30 maggio 2018, ANAC ha iscritto tutte le Amministrazioni Centrali e l'Agenzia per la Coesione nell'elenco, di cui all'articolo 192 del Codice dei contratti Pubblici, delle Amministrazioni Aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di Invitalia quale propria società *in house*.

Si evidenzia che tutte le procedure di gara sono gestite da Invitalia utilizzando una soluzione di e-procurement (Piattaforma Telematica disponibile all'indirizzo <https://gareappalti.invitalia.it/>), conseguendo pertanto, rispetto a procedure gestite in maniera tradizionale, una maggiore efficienza, sicurezza e trasparenza.

Rispetto ai risultati nel complesso conseguiti, Invitalia, in virtù del suo ruolo di Centrale di Committenza e di Stazione Appaltante, contribuisce ad accelerare l'attuazione di interventi strategici per la coesione territoriale e la crescita economica, e a migliorare la qualità degli interventi stessi, in particolare di quelli finanziati con i fondi nazionali e comunitari.

Nel 2019 Servizi Centrale di Committenza ha indetto procedure di gara per conto di una sempre più ampia platea di Amministrazioni Aggiudicatrici.
Per quanto riguarda i dettagli sulle procedure di gara gestite dall'Agenzia nel 2019, si rimanda all'allegato alla relazione di gestione "Attività sulle commesse gestite".

B.3 – Bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio di Bagnoli – Coroglio

L'anno 2019 è stato un anno di fondamentale importanza per il Progetto Bagnoli.

Il Programma di Risanamento e di Rigenerazione Urbana (PRARU), presentato nella Cabina di Regia del 5 aprile 2018 ed il relativo Rapporto Ambientale pubblicato il 5 giugno 2018 sono stati sottoposti alla procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica), la cui istruttoria è stata completata nei primi mesi del 2019 con l'emanazione del DM n. 49n del 27/02/2019 a firma congiunta MATTM, MIBACT.

Nel PRARU, presentato nel corso della Cabina di Regia dell'11 marzo 2019, è inclusa la definizione delle destinazioni d'uso dei suoli e dei parametri urbanistici denominata "stralcio urbanistico", che ne costituisce la "condizione abilitante".

In data 14/06/2019 si è svolta, con esito positivo, la Conferenza dei Servizi per l'approvazione dello Stralcio Urbanistico del PRARU convocata dal Commissario Straordinario di Governo, a valle della quale sono stati emessi il decreto di adozione dello Stralcio Urbanistico del PRARU da parte del Commissario di Governo e, successivamente, il relativo D.P.R. approvativo (06/08/2019 - pubblicato GU n.26 del 1/2/2020).

Con il perfezionamento dell'iter approvativo dello Stralcio Urbanistico è stata approvata la variante urbanistica dell'area di Rilevante interesse nazionale di Bagnoli Coroglio, all'interno della quale sono incluse le aree a suo tempo trasferite in proprietà ad Invitalia ai sensi dell'art 33 de DL 133/2014 (convertito con L. n. 164 dell'11/11/2014).

Con riferimento alle risorse necessarie per il finanziamento degli interventi del PRARU, sono state approvate con delibera CIPE del 4 aprile 2019 le schede di intervento da finanziare a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la coesione 2014-2020 e che consistono nell'assegnazione di ulteriori importi pari a 265,22 M€ per interventi di bonifica e riqualificazione urbana e pari a € 47,37 M€ per interventi riguardanti le infrastrutture di collegamento al servizio idrico integrato.

Con riferimento alla questione inerente le aree sottoposte a sequestro si rappresenta che:

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione Istituzionale con la Stazione Zoologica Anton Dohrn il 19/04/2018, finalizzato al ripristino funzionale del Turtle Point per l'istituzione di un centro di ricerca sulla biologia marina, Invitalia ha presentato istanza di dissequestro al Tribunale di Napoli delle aree denominate Turtle Point. La Corte d'Appello di Napoli, in data 29 gennaio 2019, ha disposto il dissequestro di tali aree, consegnate ad Invitalia il 08/02/2019.

In data 11/07/2019 è stato concesso da parte della Corte di Appello di Napoli, a valle dell'Istanza presentata da Invitalia, il dissequestro delle aree del Parco Urbano e del Parco dello Sport, consegnate ad Invitalia il 23/7/2019

In data 17/07/2019 è stato pubblicato l'Avviso esplorativo per la sollecitazione di proposte ai sensi dei commi 15 e 16 dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 50/2016 per il Centro fitness e benessere e il Centro informativo/esplorativo nel complesso denominato "Porta del Parco" con l'obiettivo di individuare soggetti interessati alla sua rifunzionalizzazione nel rispetto delle destinazioni d'uso previste.

In data 12/09/2019 è stato pubblicato il Concorso internazionale di idee per il disegno del nuovo paesaggio di Bagnoli compresa la definizione planivolumetrica del nuovo edificato del PRARU. Il relativo bando è stato chiuso il 7 gennaio 2020 ed è in corso l'istruttoria della prima fase.

Per quanto riguarda maggiori dettagli sulle attività di bonifica e sulle procedure amministrative gestite dall'Agenzia nel 2019, si rimanda all'allegato alla relazione di gestione "Attività sulle commesse gestite".

B.4 – Supporto alla Pubblica Amministrazione per la programmazione comunitaria

Invitalia, attraverso la *Business Unit* Programmazione Comunitaria, lavora a sostegno delle amministrazioni centrali e regionali per attuare Programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dalle politiche nazionali con l'obiettivo di:

- supportare le amministrazioni nella gestione dei fondi per migliorare le performance di spesa;
- rafforzare le capacità amministrativa attraverso la progettazione di misure di agevolazione e interventi caratterizzati da semplificazione dei processi e digitalizzazione delle procedure.

L'Agenzia, in particolare, è partner delle Direzioni del Ministero dello Sviluppo Economico e di altre istituzioni, offrendo competenze professionali in tutte le fasi della programmazione comunitaria:

- redazione e messa a punto dei Programmi
- progettazione e attuazione degli interventi
- monitoraggio, controllo e certificazione della spesa
- strumentazione informatica per velocizzare il funzionamento della macchina amministrativa e il raccordo tra le banche dati pubbliche, nazionali e comunitarie.

Gli ambiti operativi sui quali Invitalia supporta la pubblica amministrazione riguardano principalmente:

Programmi operativi comunitari e nazionali

Invitalia garantisce il supporto necessario per la corretta ed efficace attuazione dei Programmi cofinanziati con i fondi strutturali comunitari e nazionali. In particolare, sviluppa e gestisce le attività di assistenza tecnica alle amministrazioni centrali e regionali a partire dalla fase di analisi e redazione di documenti programmatici e nella loro negoziazione, passando per la definizione ed implementazione di strumenti gestionali abilitanti, la tempestiva realizzazione degli interventi ed il corretto utilizzo dei fondi, sino alla chiusura amministrativa e contabile degli interventi realizzati, assicurando lo svolgimento delle attività di controllo e certificazione delle spese, le attività di raccolta e trasmissione dei dati di monitoraggio e la verifica di compatibilità e coerenza con le normative e le politiche comunitarie.

In particolare assicura Assistenza Tecnica alle Amministrazioni che gestiscono le risorse dei seguenti Programmi Operativi:

Programma Operativo Nazionale (PON) Imprese e Competitività 2014-2020

Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione (Direzione generale incentivi alle imprese del MISE) e all'Organismo Intermedio (Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare del MISE) per la definizione, gestione attuazione e comunicazione del programma. La convenzione prevede un valore complessivo di € 55.457.791 (IVA inclusa), per le attività di assistenza tecnica nel periodo 2016-2023. Nel corso del 2019 il supporto specialistico ha riguardato le attività negoziali, di analisi e la definizione della strategia propedeutiche all'avvio del ciclo di programmazione 2021- 2027.

PON Iniziativa PMI 2014-2020

Assistenza tecnica alla Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare (DGMEREEN) per un valore complessivo di € 8.000.000 per la realizzazione delle iniziative a valere sul PON IC per la gestione e l'attuazione delle reti intelligenti per la distribuzione e di interventi di stoccaggio dell'energia con l'obiettivo di

umentare la quota di fabbisogno di energia elettrica coperta da generazione distribuita nelle cinque regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia)

Programma Operativo Complementare (POC) Imprese e Competitività

Assistenza tecnica all'Autorità responsabile del Programma (Direzione generale per incentivi alle imprese del MISE) per gli interventi di competenza. In data il 30/12/2019 è stato siglato un atto aggiuntivo per un importo pari ad € 5.577.940,00 IVA inclusa. Nel corso del 2019 sono proseguite le attività di assistenza tecnica finalizzate a garantire l'utilizzo delle risorse del POC allo scopo di favorire un efficace utilizzo delle risorse assegnate al programma comunitario.

Piano Operativo Imprese e Competitività FSC 2014-2020

Assistenza tecnica all'Autorità responsabile del Piano (Direzione generale per incentivi alle imprese del MISE) per gli interventi di competenza. In data il 30/12/2019 è stato siglato un atto aggiuntivo che, in seguito alle intervenute esigenze di supporto specialistico, incrementa le attività e le risorse della Convenzione del 2017 e prevede una scadenza al 31/12/2023 per un importo pari ad € 5.670.397,00 IVA inclusa.

Piano Operativo "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" 2007-2013

Assistenza Tecnica al MISE DGIAI nell'esercizio delle proprie funzioni di Organismo Intermedio e nella gestione/attuazione delle Attività/Azioni: supporto tecnico agli uffici della DGIAI nella gestione delle procedure di attuazione delle linee di attività ad essa delegate dall'AdG del Programma. Per lo svolgimento di tali attività, il MISE ha riconosciuto a Invitalia un corrispettivo iniziale pari a € 2.300.000 (IVA inclusa), incrementato negli anni, attraverso la sottoscrizione di atti integrativi, fino agli attuali € 5.286.043 prorogando la scadenza della convenzione al 31 dicembre 2026

Attrazione Investimenti Esteri

Assistenza tecnica per la gestione del Piano operativo per l'attrazione degli investimenti rivolto alle Regioni obiettivo convergenza (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). Invitalia è stata incaricata, dal MISE DGIAI, di assicurare l'accompagnamento degli investitori esteri in Italia.

Nel 2019 sono state assistite circa 150 imprese in accompagnamento e 50 in aftercare.

Rafforzamento della capacità amministrative attraverso la progettazione di misure di agevolazione e interventi con semplificazione dei processi e digitalizzazione delle procedure

Invitalia affianca la PA per rafforzarne l'azione amministrativa attraverso la progettazione di misure di agevolazione e progetti che fanno uso estensivo delle tecnologie ICT. In particolare opera come partner del Ministero dello Sviluppo Economico per la progettazione e gestione di misure di agevolazione caratterizzate da grandi volumi di beneficiari e necessità di controlli massivi ed automatici a supporto delle attività istruttorie.

Gestione incentivi e progetti MISE:

Voucher Rafforzamento Digital export

Progettazione complessiva dell'iniziativa, concessione del contributo, semplificazione delle procedure di attuazione e gestione informatizzata degli incentivi (MISE DGIAI).

Il progetto è finalizzato al rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale delle Regioni meno sviluppate (Basilicata/Calabria/Campania/Puglia/Sicilia), con l'obiettivo di migliorare, con particolare attenzione alle tecnologie digitali, l'efficienza e l'efficacia delle politiche e degli strumenti dell'azione pubblica a sostegno dei processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese. Invitalia curerà, sotto la supervisione strategica del Ministero.

Voucher Internazionalizzazione

Progettazione complessiva dell'iniziativa, concessione del contributo, semplificazione delle procedure di attuazione e gestione informatizzata degli incentivi (MISE Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi)

Al fine di consentire l'ultimazione delle attività istruttorie di erogazione delle agevolazioni, in data 20 dicembre 2019 è stato siglato un atto aggiuntivo alla convenzione del 29 settembre 2017 che prevede un corrispettivo pari ad € 213.610 IVA inclusa

Voucher Innovation Manager

Erogazione di agevolazioni in forma di voucher, di taglio fino a 40.000 euro per impresa come contributo per l'attivazione di consulenze svolte da manager iscritti in apposito elenco creato presso il MISE. Nel 2019 Invitalia ha siglato una convenzione con il MISE Direzione Generale per gli incentivi DGIAI del valore di 600.000 euro IVA inclusa.

Zone Franche Urbane

Supporto alla Direzione generale Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico nella gestione della misura di tutte le 50 Zone Franche Urbane (ZFU) italiane con un modello organizzativo ed operativo con istruttoria interamente digitale e automatizzata (MISE DGIAI). Nel corso del 2019 sono proseguite le attività di gestione post concessione che riguardano le ormai circa 40.000 imprese beneficiarie delle diverse ZFU gestite nel tempo

Nuova Sabatini

Supporto alla misura attivata dal Ministero dello sviluppo economico Beni Strumentali "Nuova Sabatini" che ha l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e la trasformazione del sistema produttivo verso la "Fabbrica Intelligente", in una prospettiva Industria 4.0. La misura è rivolta a micro, piccole e medie imprese localizzate sull'intero territorio nazionale che operano in tutti i settori economici e prevede agevolazioni per l'accesso al credito per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature (MISE DGIAI). Nel 2019, a fronte circa 21.000 domande di accesso alle agevolazioni pervenute al MISE, sono stati adottati 19.657 decreti di concessione per un totale di agevolazioni concesse, nel corso dello stesso periodo, pari a € 325.242.323,96.

Per quanto concerne la fase di erogazione, nel corso del 2019, le PMI hanno trasmesso complessivamente al Ministero 64.259 richieste di erogazione del contributo e ne sono state istruite 62.261, per un totale di agevolazioni erogate pari a € 162.686.369,4

Contributi ai confidi per la costituzione di un apposito e distinto fondo rischi da utilizzare per concedere nuove garanzie alle PMI associate

Assistenza tecnica alla DGIAI del MISE per l'attuazione dell'intervento agevolativo "Misure per la crescita dimensionale e per il rafforzamento patrimoniale dei confidi", avente la finalità di favorire l'accesso al credito delle PMI associate mediante la costituzione di uno specifico fondo rischi per la concessione di nuove garanzie agevolate. Nel 2019 sono stati predisposti n. 58 decreti concessione ed erogazione, per un importo totale pari ad € 48.078.661,85 a fronte di un importo totale erogato pari ad € 48.083.442,23.

Sostegno alle imprese vittime di mancati pagamenti

Assistenza tecnica per l'attuazione della misura agevolativa "Imprese vittime di mancati pagamenti", avente la finalità di supportare, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, le PMI che risultino in una situazione di potenziale crisi di liquidità in quanto vittime di mancati pagamenti da parte di imprese debentrici imputate per estorsione, truffa, insolvenza fraudolenta o false comunicazioni sociali. Convenzione tra Invitalia ed il MISE DGIAI del valore di € 600.000 (IVA inclusa). Nel 2019 sono stati adottati 10 decreti di concessione ed erogazione per agevolazioni totali concesse pari a € 1.670.318,51.

Sostegno alle imprese sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata

Assistenza tecnica alla DGIAI del MISE per l'attuazione della misura "Imprese sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata", istituita dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 4 novembre 2016. Convenzione tra Invitalia e MISE DGIAI per un valore pari a 960.000 (IVA inclusa)

L'intervento ha l'obiettivo di sostenere, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, la realizzazione di programmi di sviluppo delle imprese di qualunque dimensione che siano state sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata.

Sono state erogate agevolazioni per un importo totale pari a € 3.583.233,28, di cui € 1.783.233,31 nel 2019.

Economia Sociale

Gestione della misura agevolativa "Economia sociale" con il Ministero dello sviluppo economico - Direzione Generale per gli incentivi alle imprese DGIAI, del valore complessivo di € 469.196,14 (IVA inclusa).

PCOM segue una linea di attuazione sulla base degli ambiti di competenza,

Nel corso del 2019 è stato intrapreso un percorso di revisione delle norme che disciplinano il funzionamento dello strumento agevolativo in esame, sono state presentate 3 richieste di erogazione di agevolazioni per un importo complessivo pari a € 1.964.898,16.

Tutela dei Consumatori

Gestione del bando "Conciliazioni paritetiche" - strumento di risoluzione delle controversie tra imprese e consumatori- e realizzazione dei Programmi a vantaggio dei consumatori attraverso il supporto alle attività del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti - Direzione Mercato e Concorrenza del MISE (DGMCCNT). Nel corso del 2019 sono state ammesse al contributo n. 12.557 conciliazioni paritetiche e l'ammontare dei contributi concesso a favore dei soggetti beneficiari ammonta a € 689.330,00.

Videosorveglianza tavolo MISE Roma

Supporto gestionale-amministrativo alla realizzazione del progetto, a sostegno di MISE e del Comitato di coordinamento di progetto presso la Prefettura. Realizzazione di un sistema centralizzato di invio di riprese video di telecamere di videosorveglianza alle Forze dell'Ordine ubicate nel territorio della città di Roma ed appartenenti a diversi stakeholder privati e pubblici. Nel 2019 Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali (DGAT) del valore complessivo di € 1.500.000 (IVA inclusa).

AT Porto Marghera

Assistenza tecnica al Comitato di coordinamento, al supporto per l'istruttoria dei progetti e per la verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell'attuazione dell'AdP Porto Marghera, affidata dal MISE (DGIAI) ad Invitalia.

Nel 2019, al fine di consentire la chiusura dei procedimenti amministrativi relativi all'attuazione dei Programmi previsti nell'Accordo del 2015, il MISE ha richiesto una proroga per attività di Assistenza Tecnica fino al 30 giugno 2023.

At Progetti Infrastrutturali Fase II

Assistenza tecnica ai Progetti infrastrutturali fornita da Invitalia al MISE DGIAI, avente ad oggetto le attività per la gestione amministrativa ed il monitoraggio dei progetti infrastrutturali nell'ambito delle rimodulazioni dei Patti territoriali (PT) e dei Contratti d'area (CA). Al fine di consentire la conclusione della gestione amministrativa degli strumenti agevolativi sopra indicati, in data 5 luglio 2019 Invitalia ha sottoscritto una nuova convenzione con il MISE - DGIAI del valore complessivo di € 1.602.980,00 (IVA esclusa).

Archivi incentivi DGIAI

Dematerializzazione del patrimonio informativo storico delle misure della Direzione generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico, nuovo archivio digitale della DGIAI. Con la nuova convenzione per complessivi € 1.900.000, le attività, avviate nel 2019 hanno riguardato la progettazione e la realizzazione del nuovo archivio documentale in ambiente ORACLE oltre alla migrazione complessiva delle serie archivistiche correnti della DGIAI.

Convenzioni con il Ministero dell'Interno:

Supporto alla Management Support Unit (MSU) del Regional Development Protection Project North Africa (RDPP NA) del Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI)

Monitoraggio economico/finanziario dei progetti finanziati dal programma comunitario "Regional Development and Protection Programme for North Africa" - (RDPP NA), DG Home - in sei paesi del Nord Africa gestito dal Ministero dell'Interno - Dipartimento delle Libertà Civili e dell'immigrazione (DLCI). Nel 2016 Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il Ministero dell'Interno del valore complessivo di € 605.218 (IVA inclusa). Per la realizzazione delle attività del 2019 è stata sottoscritta una proroga onerosa della Convenzione, che porta il valore complessivo dell'incarico ad euro 781.755,67 (IVA inclusa).

Servizi specialistici di supporto all'Autorità di Audit del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) e del Fondo Sicurezza Interna (FSI) 2014 -2020

Il Ministero dell'Interno intende avvalersi del supporto di Invitalia per il potenziamento della struttura di Audit. L'intervento si colloca nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) e del Fondo Sicurezza Interna (FSI) 2014-2020, per il quale il Dipartimento per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie (DPPACRSF) - è stato designato Autorità di Audit per il periodo di programmazione 2014 - 2020. La convenzione ha un valore di € 482.754.

Progetti di sistema

Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)

Progettazione e realizzazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato per conto della Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI) del MISE. Si tratta di un'importante azione di sistema, cofinanziata con oltre € 17 Mln dal PON Governance e Capacità Istituzionale per il periodo 2016-23. Nel 2019 sono stati erogati 1.351.864 aiuti alle imprese, per un valore di oltre € 22 Mld

OpenCUP

Assistenza tecnica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) nella evoluzione del portale OpenCup. Nel 2019 è stata stipulata una nuova finalizzata a fornire supporto alle strutture del Governo per l'efficace programmazione ed il monitoraggio degli investimenti pubblici, il potenziamento dei Sistemi Codice Unico di Progetto - CUP per un importo complessivo pari a € 1.817.355,93.

NUE 112 - Numero Unico delle Emergenze

Programmazione Comunitaria, presente nel gruppo di lavoro (in forze presso il Ministero dell'Interno) che ha pianificato il modello operativo per stabilire le modalità di raccolta delle chiamate, ha il compito di rafforzare le capacità delle amministrazioni regionali e centrali, nell'aderire al modello delle Centrali Uniche di Risposta previsto dal NUE 112. Nel 2019 sono state supportate le Regioni Puglia ed Emilia Romagna per le valutazioni tecnico-organizzative connesse all'implementazione del modello NUE sui propri territori, ed entrambe le Regioni hanno sottoscritto i protocolli d'intesa previsti dall'art. 75bis del Codice delle Comunicazioni

Elettroniche, con una previsione di attivazione delle centrali uniche di risposta entro l'anno 2020

Le attività svolte nell'ambito delle specifiche commesse sono descritte nell'allegato alla relazione di gestione "Attività sulle commesse gestite" (Attività di supporto alla Pubblica Amministrazione per la programmazione comunitaria").

B.5 – La gestione finanziaria

Nel corso del 2019 le principali economie mondiali hanno goduto di una stabile crescita delle disponibilità monetarie, crescita agevolata e stimolata dall'atteggiamento di politica monetaria espansiva da parte delle banche centrali che perdura pressoché ininterrotta dai tempi della crisi finanziaria del 2008. Negli Stati Uniti, le operazioni di *buy back* e di rifinanziamento in pronti contro termine, in aggiunta a politiche fiscali espansive, hanno prodotto una generalizzata crescita dei corsi azionari ed obbligazionari su tutte le principali piazze finanziarie con una forza che prescinde dalla consistenza della congiuntura economica e dal premio per il rischio dei singoli *asset* finanziari. Le principali variabili dell'anno precedente, la guerra commerciale sino-statunitense ed i rischi di una *hard Brexit*, hanno perso gran parte del loro potenziale recessivo mentre i probabili effetti negativi sulla crescita globale di una pandemia da coronavirus non sono ad oggi né prevedibili né quantificabili.

In un contesto siffatto il costo del denaro si è ulteriormente ridotto, la curva dei tassi monetari è interamente in terreno negativo per scadenze inferiori ai 10 anni e i titoli di stato italiani, i più remunerativi tra i titoli dei principali emittenti governativi europei, remunerano rendimenti positivi solo per scadenze superiori ai 3 anni.

La gestione finanziaria dell'Agenzia, caratterizzata da un profilo prudente e tipicamente monetario, ha potuto beneficiare di marginali ampliamenti del mandato di gestione ottenuti nel corso dell'ultimo trimestre 2018.

I proventi finanziari del 2019 hanno così raggiunto i 6,6 mln di Euro, con un rendimento percentuale pari al 2,46%, pressoché triplicati rispetto ai proventi dell'anno precedente, con una massa gestita che è rimasta praticamente invariata. La migliore efficienza nelle dinamiche di incasso ha infatti consentito di coprire integralmente le spese correnti dell'Agenzia con il *cash flow* generato dalla gestione corrente, lasciando sostanzialmente invariata la disponibilità dell'attivo monetario gestito.

Gli obiettivi della gestione sono stati quelli di ottenere da una parte, un rendimento complessivo superiore al costo dell'indebitamento (2,46% vs. 1,37%), e dall'altra, di mantenere la liquidità disponibile della società a livelli più contenuti possibili migliorando l'efficienza della stessi nei limiti della conservazione dell'equilibrio finanziario di breve e del basso profilo di rischio degli investimenti, anche tenendo in considerazione che le giacenze di conto corrente non vengono più remunerate e gli investimenti a breve termine sono a tassi negativi. Tale risultato è stato ottenuto principalmente ricorrendo ad operazioni di pronti contro termine di finanziamento, per circa i due terzi di tutto il portafoglio titoli, che, oltre a migliorare di circa un terzo di punto i ritorni attesi del portafoglio titoli, hanno assicurato l'equilibrio finanziario di breve termine anche con impieghi medi più elevati.

I contributi maggiori alla performance complessiva sono stati forniti dal portafoglio titoli a lungo termine (titoli HTC); in tale comparto, approfittando di prese di beneficio, operate nei limiti imposti dalle regole contabili internazionali e di riposizionamenti effettuati in occasione dei pochi storni di mercato, è stato possibile realizzare complessivamente circa 3 mln di euro di profitti rispetto a una consistenza patrimoniale del portafoglio di circa 103 mln di euro.

Altro importante contributo alla remunerazione della liquidità è stato fornito dalle gestioni esterne. Tali gestioni, dal profilo bilanciato moderato, sono state stipulate a partire da fine 2018 su una porzione minoritaria del capitale (esposizione media pari al 3% della liquidità gestita). Una gestione prudente e attenta di tali investimenti, anche approfittando dei momenti di maggior o minor volatilità di mercato, ha consentito di realizzare complessivamente 1,1 mln

di Euro di profitti su un capitale medio investito di 10,3 mln (11,2%) il miglior rendimento in termini percentuali.

Il terzo comparto per consistenza e ritorni è costituito dal portafoglio polizze d'investimento. Si tratta di polizze che investono in gestioni separate dal profilo obbligazionario che, in virtù delle favorevoli norme che le disciplinano, offrono una importante funzione di stabilizzazione dei rendimenti della gestione, riducendo la volatilità e il profilo di rischio complessivo dell'*asset allocation*, data l'elevata stabilità delle *performance* offerte. La remunerazione di tali investimenti si è attestata nel 2019 nell'intorno del punto e mezzo di rendimento anche considerando i costi connessi ai caricamenti iniziali.

Nel corso dell'anno, a tali polizze sono state affiancate, per una porzione minoritaria di capitale, polizze d'investimento *unit-linked* a capitale parzialmente protetto che hanno offerto una remunerazione pari a circa il 10%

Come conseguenza di quanto sopra descritto, l'*asset allocation*, rispetto al 31.12.2018 è mutato nelle sue componenti. Al 31.12.19, i titoli HTC (held to collect) rappresentano circa il 40% della liquidità netta disponibile (37% al 31.12.18) le polizze di capitalizzazione raggiungono il limite del 20% del capitale investito rispetto al 16% del 2018. Un terzo della liquidità netta è costituito da giacenze di conto corrente (23% nell'anno precedente) mentre i titoli di negoziazione e i fondi comuni d'investimento raggiungono insieme il 7% dell'*asset allocation* rispetto ad un più consistente 22% nel 2018. Complessivamente, la liquidità e gli asset di proprietà gestiti dall'Agenzia ammontano a 267 mln al 31.12.2019 in contrazione di circa 15 mln rispetto ai 282 mln del 2018 come conseguenza della rallentata dinamica di incasso dei crediti da attività rendicontata in comparazione con l'anno precedente.

I rischi della gestione finanziaria

Non si rilevano apprezzabili rischi di liquidità, di tasso e di credito.

In relazione al rischio di liquidità non si rilevano criticità in quanto il *cash flow* della gestione caratteristica soddisfa interamente la copertura dei costi operativi di struttura. Lo *stress test*, teso a verificare la tenuta finanziaria della gestione in caso di *shock* esogeno di liquidità, rileva che gli investimenti della gestione finanziaria rispettano il principio dell'elevata liquidabilità essendo per i due terzi del totale prontamente monetizzabili.

Il rischio di tasso e di credito sono parimenti contenuti.

Al riguardo si specifica che il portafoglio titoli a lungo termine (HTC) ha un profilo di rischio molto contenuto con una *duration* media di circa 5 anni (a fronte di un limite da mandato finanziario di 7 anni) e un *rating* medio pari a BB+ con una componente di titoli della Repubblica Italiana che supera il 50%.

L'intenzione e la capacità dell'Agenzia di detenere tali titoli per lungo termine al fine di incassare i rendimenti cedolari consentono, in base ai principi contabili internazionali, di non subire eventuali minusvalenze (*fair value*) causate da fluttuazioni temporanee dei tassi e delle quotazioni (valutazione dei titoli a costo storico).

Diversamente, il portafoglio titoli di negoziazione ha una consistenza residuale, ormai inferiore al 10% degli investimenti, e si caratterizza per una durata finanziaria ancora più breve, inferiore ai 3 anni, e con relativo rischio di tasso implicito più contenuto.

Le polizze d'investimento sono per larga parte costituite da gestioni separate dal profilo prudente che, in virtù della segregazione dei fondi relativi e delle norme che le disciplinano, offrono una elevata protezione dai rischi di credito e di tasso.

Infine, i fondi comuni d'investimento, marginali per consistenza, in virtù del processo di selezione, che ha portato alla scelta dei principali *asset manager* mondiali, ed in virtù della classe d'investimento di appartenenza bilanciata prudente, non incrementano in maniera apprezzabile il profilo di rischio della gestione.

I primi mesi del 2020 hanno fatto registrare sostanziali mutamenti nel contesto macroeconomico mondiale e quindi nazionale. Come conseguenza dei provvedimenti restrittivi dovuti alla pandemia COVID-19, le borse mondiali di riferimento hanno fatto segnare ribassi record fino al 30% della propria capitalizzazione, ribassi che hanno interessato anche i mercati obbligazionari e i titoli di stato dei paesi emittenti. I dati previsionali delle economie più

sviluppate riportano, nella prospettiva più realistica, una contrazione di PIL nell'ordine del 10% per il 2020, con un parziale recupero nel 2021. In un tale contesto, le politiche di investimento dell'Agenzia rimangono in un territorio altamente prudente che sposterà l'*asset allocation* verso posizioni liquide e conservative.

C – RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Le attività di Sviluppo Organizzativo del 2019 si sono maggiormente focalizzate sulla dimensione del funzionamento e sul rilascio di strumenti e sistemi abilitanti la *business transformation* dell'Azienda (cultura, competenze, processi e comportamenti) o di supporto al *decision making*.

I feedback sugli impatti dei nuovi strumenti implementati – in termini di produttività, clima aziendale e benessere organizzativo in genere – forniranno indicazioni utili in occasione della prossima trattativa per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro 2020/2022.

C.1 - Interventi Organizzativi

L'innesto, nella organizzazione operativa e del lavoro, di sistemi e metodi "*data driven*" è stato finalizzato a consentire ai decisori aziendali la disponibilità delle "viste" più utili al miglioramento della qualità dei risultati, soprattutto attraverso una più consapevole focalizzazione di tutte le variabili determinanti i livelli di produttività aziendale.

Job rotation

Nel corso dell'anno è nella Business Unit Incentivi ed Innovazione che si è realizzato il più esteso ricorso ad interventi di *job rotation* (e *rightsizing*).

Un importante attivatore dei percorsi è stato costituito dalla necessità di ricercare risorse adatte a supportare la definizione del piano di marketing delle misure agevolative e la gestione del processo di Customer Relationship Management.

Inoltre, nello stesso ambiente organizzativo, il profilo di "Valutatore di Business" ha costituito il bacino di reperimento per alimentare i diversi fabbisogni relativi alla componente tecnica di erogazione dei servizi per la validazione delle istruttorie e la gestione della post erogazione degli incentivi.

Entrambi gli interventi richiamati hanno avuto l'obiettivo di consolidare le competenze tecniche di supporto alle misure agevolative, in continuità con azioni avviate nel 2018.

Modifiche alla struttura organizzativa

Successivamente al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, ed in coerenza con una prospettiva strategica che prefigura sfide importanti per la Governance del Gruppo, nell'ultima parte dell'anno è stato avviato un più complessivo ripensamento del modello organizzativo aziendale che ha avuto avvio (2019) con il ridisegno delle funzioni di staff, sia nelle componenti di governo che in quelle di servizio, ed è successivamente proseguito (2020) con un importante *fine tuning* sulle Aree di Business.

Il ridisegno ha comportato, volta a volta, interventi di semplificazione dell'assetto sul versante strutture / processi, oppure autentici upgrading organizzativi, ed in particolare:

- **Affari Legali e Societari:** - Le attività relative alla Segreteria del Consiglio di Amministrazione sono state scorporate dalla funzione per consentire sia una loro maggiore focalizzazione (full time) in considerazione del tipo di supporto che si renderà necessario durante il prossimo mandato consiliare, sia un più generale upgrading del servizio. Sono stati ridotti i layer organizzativi distinguendo fra servizi rivolti al cliente interno Agenzia / Area di Business (contrattualistica e contenzioso) e servizi destinati ai clienti esterni (progetti su commessa). In coerenza con il modificato quadro legislativo sulla materia, è stata istituita la funzione Privacy con l'obiettivo di consentire al DPO un presidio ordinato dei processi finalizzati ad assicurare il rispetto del quadro normativo.

- **Risorse Umane ed Organizzazione:** - Attraverso la implementazione di una gestione transitoria delle attività e nel quadro finalizzato a conseguire le sinergie possibili post acquisizione della Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale SpA è stato avviato l'accentramento, con contestuale insourcing, in Invitalia delle attività di amministrazione del personale della Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale SpA, in ottica di razionalizzazione dei servizi comuni di Gruppo. I benefici, oltre ad un modesto "cost saving", risiedono sia nella possibilità di beneficiare, in prospettiva, dell'effetto scala, sia nella estensione delle capacità professionali e d'intervento del gruppo.
- **CFO:** - Anche se formalizzato il successivo 23 gennaio, la nascita della posizione di CFO costituisce un'importante upgrading della struttura di Gruppo sotto più profili:
 - la "*reductio ad unum*" delle responsabilità contabili, amministrative e gestionali, viene supportata dalla disponibilità della "leva" costituita dai Sistemi Informativi. È l'investimento sui sistemi, a partire dal progressivo affinamento del CPM, a consentire un effettivo governo ed un tempestivo controllo delle grandezze economico / finanziarie di Gruppo;
 - prende contestualmente avvio la implementazione di una funzione avente la specifica mission di supportare il governo / controllo delle partecipazioni di Gruppo, a partire dall'attenzione a contemperare le esigenze di salvaguardia delle autonomie societarie in linea con gli assetti regolatori vigenti con gli obiettivi di sinergie di gruppo sui servizi comuni ed ottimizzazione del portafoglio delle partecipazioni di Gruppo;
 - l'assegnazione delle responsabilità sulle attività ex PA digitale ha l'obiettivo di avviare una razionalizzazione di tutte le attività informatiche aziendali e favorire la costituzione di un vero centro di competenza attraverso il ridisegno di tutte le attività verso clienti interni o esterni all'Agenzia;
 - infine, nei Sistemi Informativi, è stato implementato un centro di competenza per il data management. In questo ambiente organizzativo, per un verso si organizza la knowledge base dell'Agenzia, attraverso il censimento, la modellazione e la catalogazione delle diverse sorgenti informative, e per altro verso è stato attivato uno scouting continuo di tecnologie / prodotti innovativi (data management ed A.I.) attivando sperimentazioni ed eventuali successive diffusioni in Azienda.

Principali progetti organizzativi

Nel corso dell'anno sono stati realizzati workshop strategici destinati alle Aree di Business di Incentivi e Innovazione e Programmazione Comunitaria con lo scopo di incentivare una maggiore focalizzazione sulla vision e sulla mission di ciascuna area attraverso:

- l'analisi del mercato e la definizione dei possibili scenari di riferimento;
- l'identificazione degli indicatori economici e di efficacia ed efficienza.

Premio di Produttività: sono stati introdotti alcuni indicatori di performance dei processi operativi in modalità sperimentale. Si sono contestualmente consolidati gli indicatori di altri gruppi di lavoro come effetto dell'esito positivo della fase sperimentale.

Smart working: nell'ultimo trimestre dell'anno - con termine al 31 dicembre in considerazione della scadenza del contratto collettivo - è stata realizzata una sperimentazione dell'utilizzo dello *smart working* che ha coinvolto un perimetro complessivo di 78 risorse, appartenenti a tre diverse unità organizzative (una per ciascuna area di business), con lo scopo di valutare i costi e benefici dello *smart working*. Le variabili osservate sono state:

- la produttività complessiva;
- la qualità della pianificazione e del controllo sulle attività remotizzate;
- gli effetti sulla motivazione dei gruppi;

- la soddisfazione della committenza;
- la conseguibilità di *saving* effettivi sugli spazi ufficio;
- il *work/life balance* ed i benefici di tipo "sociale" (riduzione mobilità).

Fra gli esiti della sperimentazione si è evidenziato il rilievo della propensione della committenza nell'accettare o meno una variazione nella modalità di erogazione della prestazione che non era originariamente prevista dalle regole d'ingaggio.

Gestione della qualità

In coerenza con le prescrizioni di legge ed in un'ottica di sistematizzazione del processo di gestione e controllo dei livelli di salute e benessere, Invitalia è stata tra le prime aziende a passare da un Sistema di Gestione a norma BS OHSAS 18001:2007 ad un sistema UNI ISO 45:0001. Mentre la norma OHSAS 18001:2007 si focalizzava sulla gestione dei rischi per la Sicurezza e la Salute, la nuova norma si focalizza maggiormente sull'interazione tra l'organizzazione e il suo contesto.

La struttura della UNI ISO 45:0001 è considerata dal quadro regolamentare una "High level structure" (HLS), in quanto tesa a garantire la compatibilità con gli altri sistemi di gestione in ottica di complessiva integrazione.

Per il resto, in coerenza con le precedenti relazioni, l'Agenzia si conferma certificata su tutti i suoi processi "core" quali, ad esempio, la gestione delle misure di incentivazione e la gestione dei progetti per i clienti esterni.

La società ha infine confermato, nel corso del 2019, la certificazione per la gestione del Contact Center dell'Agenzia, secondo la normativa UNI EN 15838 – 11200 nonché la certificazione relativa alla pianificazione ed esecuzione del servizio di verifica sulla progettazione delle opere, ai fini della validazione.

C.2 – Interventi di gestione sull'organico

Nel corso dell'esercizio 2019 gli interventi di gestione dell'organico sono stati orientati, in linea con quanto realizzato negli anni precedenti, ad una migliore allocazione delle risorse interne sulle commesse produttive di ricavi, oltre che all'acquisizione dal mercato delle competenze necessarie per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio.

In particolare, l'attività di selezione, coerentemente con la pianificazione e gestione delle commesse dell'Agenzia e del Gruppo, è stata indirizzata prevalentemente all'inserimento in organico di competenze non presenti all'interno, con particolare riferimento alla gestione e potenziamento delle commesse di contenuto fortemente tecnico.

È proseguita la politica di stabilizzazione dei rapporti a termine, che ha portato alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato di 116 risorse per tutto il Gruppo, di cui 111 della Capogruppo. Inoltre, sono state confermate a tempo indeterminato 5 risorse afferenti al bacino della commessa "Terremoto Emilia Romagna", come previsto da specifico Accordo Sindacale. Nel corso del 2019 il turnover del personale dipendente nell'Agenzia è sinteticamente rappresentato nella tabella seguente:

Movimentazione dell'organico nell'anno 2019 - Invitalia

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
Organico al 31/12/2018	50	210	1.182	1.442	156	1.598
Entrate:	2	10	349	361	137	498
- da società del gruppo			1	1		1
- altro	2	10	348	360	137	497
Uscite:	7	9	242	258	105	363
- verso società del gruppo	2		1	3		3
- altro	5	9	241	255	105	360
Organico al 31/12/2019	45	211	1.289	1.545	188	1.733

* Collaboratori, interinali, stage

Nel corso del 2019 la movimentazione dell'organico della Capogruppo in entrata ed uscita è stata fortemente influenzata dal fine di garantire, anche in relazione agli stringenti vincoli normativi (c.d. "Decreto Dignità"), il mantenimento dell'operatività sulle commesse attinenti alla Ricostruzione delle aree colpite dai terremoti dell'Emilia Romagna e del Centro Italia, su cui si concentrano professionalità tecniche specifiche.

Per quanto riguarda i dipendenti, le entrate (361) sono relative a 202 contratti a tempo determinato, 104 apprendisti, 45 a tempo indeterminato e 10 passaggi di qualifica (2 dirigenti e 8 quadri).

I contratti a tempo determinato sono stati attivati, prevalentemente, per la realizzazione delle attività previste per la ricostruzione delle zone del Centro Italia (79 assunzioni) e di quelle dell'Emilia Romagna, per le cui attività, a fronte della scadenza di 125 contratti a tempo determinato non prorogabili, sono state effettuate 55 nuove assunzioni e 26 riassunzioni. Complessivamente, per tali commesse nel corso del 2019 sono stati attivati 160 contratti a tempo determinato, pari a circa l'80% del totale delle entrate con tale tipologia contrattuale. Le restanti entrate a tempo determinato sono state finalizzate al potenziamento delle competenze relative al ruolo istituzionale di Centrale di Committenza, alla gestione e programmazione dei Fondi Comunitari ed al rafforzamento delle altre commesse in portafoglio o acquisite in corso di anno.

L'attivazione dei contratti di apprendistato ha riguardato, principalmente, le commesse gestite dalla funzione Incentivi e Innovazione (48% del totale) ed in particolare "Resto al Sud"; in misura minore sono stati utilizzati anche per soddisfare le esigenze di ampliamento delle attività concernenti la gestione dei Fondi Comunitari, dei Servizi di Ingegneria e di altre commesse afferenti la funzione Competitività, Infrastrutture e Territori.

Le entrate a tempo indeterminato includono l'assorbimento di 24 risorse provenienti dalla società *Ancitel SpA in liquidazione*, soggetta alla direzione e coordinamento dell'*Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)*, con la quale Invitalia ha stipulato un Accordo Quadro il 9/2/2017. Tale accordo ha definito gli ambiti di attività e le modalità di collaborazione tra ANCI e INVITALIA che si sono impegnate a mettere a disposizione le rispettive competenze utilizzando il proprio personale a tempo indeterminato e anche quello delle proprie partecipate. Sono state, inoltre, assunte a tempo indeterminato 10 risorse con specifica competenza in ambito informatico, mentre 5 risorse allocate sulla commessa "Terremoto Emilia Romagna", scadute in corso d'anno come tempi determinati e riassunti con contratti di somministrazione lavoro, sono stati confermati a tempo indeterminato in applicazione dell'Accordo di Prossimità

con le parti sociali (28/6/2019); i restanti contratti a tempo indeterminato hanno riguardato risorse con elevata esperienza professionale in ambiti diversi ed un passaggio infragruppo proveniente dalla controllata Infratel Italia SpA

Le uscite del personale dipendente al netto dei cambi di qualifica sono state pari a 248. Di queste, 152 hanno riguardato i contratti a tempo determinato relativi alla commessa "Terremoto Emilia Romagna", di cui 125 scaduti in corso d'anno e 27 conclusi a seguito di dimissioni. Le restanti uscite a tempo determinato sono derivate prevalentemente dalla chiusura dei contratti attivati sulle funzioni Competitività, Infrastrutture e Territori (33) e su Programmazione Comunitaria (16), sia per la naturale scadenza sia per dimissioni. Nel corso del 2019 è stata avviata un'iniziativa del Gruppo volta ad incentivare le uscite del personale aventi i requisiti per il pensionamento, ivi compresa l'applicazione del D.L. 4/2019 che ha introdotto la cosiddetta "quota 100". Complessivamente, le azioni messe in campo in tale direzione hanno portato all'esodo di 17 risorse a tempo indeterminato, in buona parte relative ad Invitalia (di cui 9 nel 2019).

Per quanto riguarda i contratti atipici, utilizzati per soddisfare ulteriori esigenze di flessibilità, sono stati attivati 64 contratti di collaborazione, 67 interinali e 6 stagisti. I contratti interinali sono stati attivati quasi interamente per mantenere la continuità dell'operatività sulla commessa "Terremoto Emilia Romagna" (64) ed hanno riguardato, in virtù dell'Accordo di Prossimità già citato, 50 risorse aventi un precedente contratto a tempo determinato, scaduto in corso d'anno.

Le uscite del personale atipico, pari a 105 risorse, hanno riguardato 86 collaboratori, 12 interinali e 7 stagisti.

Complessivamente, al 31/12/2019 il totale dei dipendenti dell'Agenzia registra un incremento netto di 103 unità rispetto al 2018. Il numero delle risorse con contratti atipici risulta ampliato per 32 unità a causa dell'attivazione dei contratti di somministrazione, in parte compensata dal minor ricorso ai contratti di collaborazione e di stage.

Per quanto riguarda le **altre Società del Gruppo** la movimentazione del personale dipendente è rappresentata nella seguente tabella:

Movimentazione dell'organico nell'anno 2019 - Altre società del gruppo totale*

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici**	Totale
Organico al 31/12/2018	18	194	242	454	19	473
Entrate:	3	13	60	76	65	141
- da società del gruppo	2	0	2	4	-	4
- altro	1	13	58	72	65	137
Uscite:	5	10	55	70	31	101
- verso società del gruppo	0	0	2	2	-	2
- altro	3	6	47	56	28	84
- uscita dal perimetro Invitalia Ventures***	2	4	6	12	3	15
Organico al 31/12/2019	16	197	247	460	53	513

* include le società in dismissione Marina di Portisco spa e Italia Turismo spa

** Collaboratori, interinali, stage

*** in data 5/8/2019 Invitalia ha ceduto il 70% della partecipazione in Invitalia Ventures alla Cassa Depositi e Prestiti spa

La movimentazione dell'organico delle Altre Società del Gruppo è stata influenzata principalmente dall'ampliamento dell'organico di Banca del Mezzogiorno –SpA (+39 unità), in relazione all'esigenza di rafforzare la struttura con professionalità specifiche, di Infratel Italia SpA (+20 risorse, di cui 16 apprendisti), conseguente all'incremento dell'attività sul programma Banda Larga e dalla mobilità stagionale tipica dell'attività di Marina di Portisco SpA (+10). Tale effetto accrescitivo è stato sostanzialmente compensato dalla cessazione del rapporto di lavoro di 53 risorse, di cui 26 dipendenti della Banca del Mezzogiorno – Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale SpA SpA, 12 di Infratel SpA e 12 di Marina di Portisco SpA.

C.3 – Interventi di sviluppo delle risorse umane

Sviluppo

Il 2019 ha visto la realizzazione del progetto "Valutazione delle performance – anno di riferimento 2018"; l'iniziativa ha rappresentato un primo intervento strutturato di individuazione e valorizzazione delle prestazioni individuali. Il progetto si inserisce nel più ampio sistema di performance management che l'azienda sta definendo: se con la valutazione della produttività si è misurata la performance collettiva in termini di risultati aziendali raggiunti, con la valutazione delle prestazioni individuali si è determinato il contributo fornito dal singolo. Nel modello adottato questo contributo viene misurato in termini di attività e comportamenti organizzativi.

Il progetto ha interessato tutta la popolazione aziendale di Impiegati e Quadri della Capogruppo, presenti in azienda al 31 dicembre 2018. E' stato realizzato un sistema informatico per consentire a tutti i responsabili di valutare i propri collaboratori e, a quest'ultimi, di visualizzare la propria scheda di valutazione e inserire un commento alla stessa.

A fine maggio si è concluso l'intero processo e, poco dopo, l'azienda ha avviato una prima revisione dello stesso alla luce dei commenti e delle riflessioni avvenute, sia in sede di valutazione, sia nei successivi momenti di confronto realizzati.

Nel corso dell'anno, si sono inoltre realizzati percorsi di sviluppo individuale per le risorse coinvolte in processi di talent management svolti nei precedenti periodi. In particolare, sei persone sono state inserite in percorsi di coaching individuale per circa 3 mesi; gli obiettivi di tali percorsi sono stati definiti e condivisi con i singoli responsabili aziendali.

Formazione

La formazione è considerata, in Invitalia, uno dei fattori abilitanti l'allineamento di competenze e comportamenti aziendali alle esigenze di professionalità e integrità poste dall'evoluzione del posizionamento di Invitalia sui mercati di riferimento.

Nel corso del 2019 la formazione è stata essenzialmente mirata a:

- focalizzare gli interventi su competenze "chiave" per lo sviluppo professionale del singolo e dell'Azienda quali per esempio la valutazione degli investimenti, la gestione degli appalti pubblici, le politiche di sviluppo, il *project management*, incrementando nel contempo la platea delle persone coinvolte;
- sviluppare le competenze gestionali del *middle management* e contribuire alla diffusione della capacità di gestire le relazioni e la comunicazione nei gruppi di lavoro;
- innovare strumenti e metodi attraverso programmi finalizzati a far emergere, valorizzare e diffondere le competenze necessarie alla realizzazione di progetti complessi e multidisciplinari;
- formare su competenze distintive quali le metodologie innovative per la valutazione dei progetti, il management dell'innovazione, l'analisi costi e benefici degli investimenti pubblici, l'innovazione e la trasformazione digitale;
- accompagnare nel loro percorso le persone assunte con contratto di apprendistato con l'obiettivo di realizzare piani di formazione con una forte valenza personale e nel pieno rispetto della normativa vigente.

I progetti di particolare interesse realizzati sono:

- Il **Value Creation Manager Program**, un percorso d'aula progettato per i *people manager* di Invitalia con l'obiettivo di sviluppare l'efficacia gestionale rispetto a crescita, cura, motivazione e *performance* dei propri collaboratori attraverso strumenti di sviluppo organizzativo e interventi di *training* individuale e di gruppo. Quattro le fasi del progetto realizzate attraverso altrettanti workshop che hanno portato in aula 149 persone con il ruolo di Responsabile:
 - INDUCTION - sul sistema di valutazione e sull'individuazione del valore
 - VALUE HUNTING - sul significato pratico del *Value Creation Manager*
 - VALUE EXPLOITATION - su come ottenere il massimo dal potenziale dei collaboratori
 - VALUE CARING - su come prendersi cura della motivazione delle proprie persone
- **Skill Engine**, un percorso innovativo preposto al monitoraggio, diffusione e aggiornamento delle competenze chiave dell'azienda. Due aree di intervento lo caratterizzano:
 - valorizzare le competenze interne, favorendo la diffusione delle buone pratiche e di una metodologia di indagine e approccio sistemico ai progetti;
 - portare dentro Invitalia nuove competenze necessarie per le sfide a cui l'Azienda deve fare fronte e che oggi non sono parte del suo tradizionale portafoglio di competenze.

Prosegue il progetto di attenzione allo sviluppo personale attraverso un Catalogo Corsi aziendale i cui temi nel 2019 sono stati il *project management*, l'analisi dei dati e i sistemi a supporto, la formazione linguistica fuori orario di lavoro e residenziale; è continuata l'erogazione del percorso di formazione linguistica intensiva residenziale che per i due terzi è finanziato dal fondo paritetico interprofessionale Fondimpresa e che favorisce lo smaltimento delle ferie dei dipendenti traducendosi per l'Agenzia in un beneficio economico e per il dipendente nella possibilità di ampliare competenze linguistiche importanti.

Nel corso dell'anno, nell'ambito della partnership Luiss-Invitalia per la realizzazione di un polo di ricerca e alta formazione sullo sviluppo del Mezzogiorno è stata realizzata la terza edizione del master di secondo livello in "Economia e Politiche dello Sviluppo" e l'Agenzia ha messo a disposizione delle sue persone 10 borse di studio.

Complessivamente, nel corso del 2019, è stata coinvolta in attività di formazione l'87% della media annuale della popolazione aziendale e sono state erogate una media di 3,8 gg/u.

Welfare aziendale

Nel 2019 l'azienda ha erogato un contributo unilaterale in welfare pari a € 998.878 alla generalità dei dipendenti. I dipendenti hanno potuto spendere questa cifra all'interno di un portale di servizi e convenzioni nelle modalità previste da normativa (rimborsi, voucher e versamenti). A fine anno, momento di chiusura del piano welfare, è stato speso circa il 98% del montante welfare caricato.

In aggiunta al portale di servizi e alle convenzioni attive (fra cui menzioniamo quella di mutui e prestiti a condizioni agevolate), Invitalia continua ad investire in attività di welfare attraverso l'erogazione di servizi rispondenti ai bisogni dei dipendenti (come espresso nella survey di analisi dei bisogni 2017 e dai questionari di feedback inviati a seguito di ogni iniziativa):

- cura dei figli – come tutti gli anni, sono stati organizzati campi estivi aperti ai bambini dai 3 ai 14 anni, di cui l'azienda ha sostenuto interamente il costo per il primo figlio; sono stati realizzati eventi culturali e sociali per dipendenti e loro familiari ed eventi aggregativi di volontariato;
- sviluppo personale e professionale – si è proseguito con l'erogazione di corsi di lingua fuori orario di lavoro e in modalità intensiva, quest'ultima attraverso il progetto "*U First of all*",

che prevede una settimana di formazione residenziale; sono stati avviati corsi pilota di cucina, scrittura creativa e lettura;

- salute e previdenza integrativa – la polizza sanitaria integrativa, rinnovata a luglio 2019, assicura ai dipendenti l'accesso, in forma diretta, a prestazioni sanitarie in strutture convenzionate o, sotto forma di rimborso, per strutture e/o medici non convenzionati; l'azienda offre, inoltre, ai dipendenti con contratto a tempo indeterminato, un contributo annuale a un fondo pensione;
- flessibilità e mobilità – è stato avviato un progetto sperimentale di smart working: 76 colleghi hanno potuto lavorare per un giorno a settimana da un luogo da loro scelto fuori dall'ufficio: questo progetto rappresenta fra le altre, una prima risposta al bisogno di supporto in ambito "mobilità" casa-lavoro, espresso dai dipendenti nella survey dedicata del 2018.

C.4 Interventi di gestione delle relazioni sindacali

A valle dell'esperienza positiva registrata con il progetto pilota di Telelavoro sulla commessa "Titolo II" (Accordo sindacale del 23 luglio 2015) ed in applicazione di quanto previsto dal rinnovo del CCNL in merito alla sperimentazione di forme innovative di svolgimento del rapporto di lavoro, il 4 marzo 2019 è stato siglato l'Accordo che ha previsto la trasformazione del rapporto di lavoro in modalità Telelavoro per 40 dipendenti, allocati sulla commessa "Resto al Sud". Inoltre, il 10 settembre 2019 è stato firmato l'Accordo che prevede la sperimentazione dello *smart working* per i lavoratori appartenenti a specifici ambiti organizzativi, fino al 31 dicembre 2019.

Al fine di garantire la continuità operativa della commessa "Terremoto Emilia Romagna" il 28 giugno 2019 è stato siglato un Accordo di Prossimità con le rappresentanze sindacali confederali che, in deroga alla normativa vigente, ha previsto il mantenimento occupazionale del bacino di risorse allocate sulla commessa, prevedendo l'attivazione di contratti di somministrazione per i lavoratori assunti prima del 31/12/2017 e la continuità contrattuale dei lavoratori a tempo determinato per le risorse assunte dopo tale data.

In merito al Premio di Produzione introdotto con l'Accordo del 25 luglio 2017, il 30 luglio 2019 è stato siglato per Invitalia un Accordo con le parti sociali che ha previsto alcune modifiche agli indicatori utilizzati per la quantificazione del premio, oltre all'utilizzo di nuovi indicatori sperimentali per alcune Unità Organizzative Convenzionali.

Per la controllata Infratel SpA il 31 luglio 2019 è stato firmato l'accordo che ha esteso al 2019 il Premio di Produzione originariamente previsto per il 2017, ha ridefinito le Unità Organizzative Convenzionali ed il criterio di calcolo dell'Indicatore Sintetico di Performance.

Nel corso del 2019 sono state inoltre curate le ordinarie relazioni sindacali, fornendo le informative contrattualmente previste, oltre ad informazioni richieste per esigenze specifiche ed incontrando le OO.SS. quando richiesto.

D – COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

D.1 Situazione economica

L'esercizio 2019 chiude con un utile di 20.609 migliaia di Euro, migliorativo rispetto all'esercizio precedente per circa 2.606 migliaia di euro.

L'andamento economico presenta risultati positivi relativamente alla gestione caratteristica con un Risultato Operativo superiore rispetto alle ipotesi presentate in sede di budget (pari a 2.009 migliaia di Euro). Il valore della produzione si incrementa di circa 9 milioni di Euro rispetto all'anno 2018 (+7%) frutto da una parte, di un consolidamento delle attività in essere in continuità con gli esercizi precedenti, e dall'altra, dello sviluppo di nuove aree di business nelle quali l'Agenzia è stata coinvolta. Gli altri proventi, prevalentemente legati alle attività sulle società partecipate *ex lege* 181/89, evidenziano un incremento di circa 1,2 milioni di Euro

dovuto quasi integralmente al capital gain relativo alla cessione di una delle ultime attività partecipate in essere. Il margine operativo lordo presenta un incremento di 1,6 milioni di Euro.

A tale incremento del margine si accompagna un lieve incremento delle spese generali (+2%), nonostante il consistente aumento dei ricavi (+7%), e minori rivalse per circa 1 milione di Euro, più che compensate da minori ammortamenti per 1,5 milioni riconducibili, in larga parte alla chiusura di alcuni progetti interni di investimento. L'effetto netto di tali componenti determinano un miglior Risultato operativo di 1,9 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2018.

Il risultato netto di 20,6 milioni di Euro risulta migliorativo rispetto al budget di circa 0,4 milioni di Euro per effetto di quanto sopra esposto.

Il prospetto riportato di seguito riclassifica le poste di conto economico civilistico in chiave gestionale, confrontandole con quelle dell'esercizio 2018.

importi in migliaia di euro

	2019	2018	differenza
Ricavi per servizi e altri proventi	134.997	126.246	8.751
Costi del personale	(103.250)	(96.685)	(6.565)
Prestazioni esterne	(19.383)	(18.824)	(559)
Margine Operativo Lordo	12.363	10.737	1.627
Spese generali	(11.074)	(10.873)	(202)
Rivalse	3.905	4.940	(1.035)
Margine Operativo Netto	5.194	4.804	390
Ammortamenti	(1.487)	(2.967)	1.480
Risultato Operativo	3.707	1.837	1.869
Proventi finanziari netti	1.837	(2.611)	4.448
Risultato gestione partecipazioni e oneri non ricorrenti	16.223	20.770	(4.547)
Risultato Lordo	21.767	19.996	1.771
Imposte	(1.158)	(1.993)	835
Risultato netto	20.609	18.003	2.606

Ricavi per servizi e altri proventi

Il seguente prospetto mostra l'andamento dei Ricavi per servizi e degli Altri proventi in relazione all'esercizio precedente:

importi in migliaia di euro

	2019	2018	differenza
Ricavi per servizi	132.630	125.118	7.512
Altri proventi	2.366	1.128	1.238
Totale	134.997	126.246	8.751

I ricavi per servizi si incrementano del 6% circa rispetto al 2018. Le attività che hanno contribuito al sostanziale consolidamento dei ricavi, si riferiscono principalmente a:

- supporto ai Commissari Straordinari per la ricostruzione post Sisma in Emilia Romagna e Centro Italia

- sostegno ai grandi investimenti tramite i contratti di Contratti di Sviluppo
- supporto alla creazione di nuove attività imprenditoriali nelle regioni del Mezzogiorno (Resto al Sud)
- rilancio delle aree colpite da crisi industriale e di settore (Nuovo Regime 181)
- accelerazione di interventi strategici per la crescita economica e la coesione territoriale anche attraverso la funzione di centrale di committenza e stazione appaltante (Azioni di Sistema)
- sostegno alle imprese con le misure Smart&Start e Nuove imprese a tasso zero, anche a seguito della modifica delle procedure ed dei criteri di valutazione che hanno consentito di semplificare/accelerare la realizzazione dei piani di investimento e l'utilizzo dei fondi pubblici, anche di natura comunitaria.
- assistenza tecnica per la corretta ed efficace attuazione di programmi cofinanziati con i fondi strutturali comunitari e nazionali.

Margine della gestione finanziaria

importi in migliaia di euro

	2019	2018	differenza
Proventi di tesoreria	6.634	2.268	4.366
Proventi/Oneri finanziari	(4.798)	(4.879)	82
Totale	1.837	(2.611)	4.448

Gli oneri finanziari sono sostanzialmente allineati all'esercizio precedente e rappresentati nello loro quasi totalità dagli interessi passivi sul prestito obbligazionario emesso a luglio 2017.

I proventi di tesoreria risultano incrementati di circa 4,3 milioni di euro per effetto da un lato, della migliore efficienza nelle dinamiche di incasso che ha consentito l'utilizzo di un cash flow positivo, e dall'altro, dalla dinamica dei mercati finanziari che ha permesso di realizzare un miglior rendimento della gestione finanziaria mediamente superiore al costo dell'indebitamento.

importi in migliaia di euro

	2019	2018	differenza
Costi del personale	103.250	96.685	6.565
<i>Line</i>	90.419	84.662	5.757
<i>Staff</i>	12.831	12.023	807
Prestazioni esterne	19.383	18.824	559
<i>Line</i>	14.893	14.673	220
<i>Staff</i>	4.490	4.151	339
Spese generali	11.074	10.873	202
Ammortamenti	1.487	2.967	(1.480)
Totale costi operativi	135.195	129.349	5.846

I costi operativi registrano complessivamente un incremento di circa 5,8 milioni di Euro, imputabili principalmente all'aumento del "Costo del personale" che include anche gli emolumenti corrisposti a collaboratori a progetto, il costo del lavoro interinale e del personale in comando (al netto delle rivalse per personale distaccato e per emolumenti spettanti a dipendenti e collaboratori per cariche sociali ricoperte in società partecipate).

Le prestazioni esterne di line fanno registrare un proporzionale incremento per assecondare l'incremento dei ricavi (in quanto legate alla realizzazione di progetti rendicontati su

commessa), mentre le prestazioni esterne di staff si mantengono sostanzialmente allineate ai valori dell'anno precedente.

Le spese generali sono state oggetto di puntuale monitoraggio ed efficientamento che ha consentito di mantenerle agli stessi livelli del 2018 a fatturato e organico crescente mentre gli ammortamenti si riducono significativamente principalmente in considerazione ai progetti capitalizzati giunti al termine del periodo di ammortamento.

Sul punto si evidenzia che a seguito dell'applicazione del IFRS 16 il bilancio civilistico non prevede più l'iscrizione dei canoni di affitto dei beni in locazione (essenzialmente le sedi aziendali) che vengono sostituiti dall'ammortamento del residuo diritto di uso dei beni valorizzato sulla base dei canoni residui da pagare. Per una migliore rappresentazione del fenomeno e per coerenza con il precedente esercizio tale importo è stato riclassificato a livello gestionale tra i costi esterni.

Risultato della gestione partecipazioni e oneri straordinari

La voce è così composta:

importi in migliaia di euro

	2019	2018	differenza
Utili/Perdite su partecipazioni	20.021	9.257	10.764
Oneri non ricorrenti	(6.585)	(10.588)	4.003
Totale	13.436	(1.331)	14.767
Altri proventi	2.787	22.101	(19.314)
Risultato gestione partecipazioni e oneri non ricorrenti netti	16.223	20.770	(4.547)

Il risultato gestione partecipazioni riflette gli adeguamenti al patrimonio netto delle partecipate; conseguentemente beneficia di incrementi derivanti essenzialmente da Banca del Mezzogiorno, Infratel e Invitalia Ventures al netto delle perdite registrate da Invitalia Partecipazioni.

Gli oneri non ricorrenti, pari a 6,6 milioni di euro riflettono svalutazioni crediti per 3,7 milioni (di cui 2 milioni relativi all'ammortamento della PPA determinata nello scorso esercizio in riferimento all'acquisizione della Banca Del Mezzogiorno Mediocredito Centrale Spa così come previsto dal IFRS 3), accantonamenti per eventuali rischi su rendicontazioni da presentare e per oneri non rendicontabili per circa 1,1 milioni; oneri straordinari per uscite di personale per 1,5 milioni e circa 0,3 milioni per accantonamenti diversi.

Gli altri proventi, pari a 2,8 milioni di euro sono costituiti essenzialmente da proventi da consolidato fiscale 2018 per 1,2 milioni di euro, sopravvenienze da contenziosi in essere per 0,7 milioni, riprese di valore e sopravvenienze per maggiori accantonamenti 2018 per circa 0,8 milioni.

D.2 Situazione patrimoniale

La struttura Patrimoniale al 31.12 2019, opportunamente riclassificata, viene riportata nella tabella seguente in comparazione con i dati dell'esercizio 2018.

	2019	2018	Delta
Impieghi:			
Liquidità immediata (a)	184.952	231.563	(46.611)
Circolante netto (liquidità differita-passività corrente)	495.383	457.692	37.691
Attività in via di dismissione	113.956	113.964	(8)
Partecipazioni nette	327.364	314.123	13.241
Immobilizzazioni finanziarie	203.891	176.723	27.168
Immobilizzazioni tecniche	44.497	56.974	(12.477)
Totale	1.370.043	1.351.039	19.004
Finanziati da:			
Patrimonio netto	805.551	792.593	12.958
Prestito obbligazionario	350.781	350.249	532
Fondi di terzi in gestione (al netto disponibilità)	101.859	84.058	17.801
Contributi	93.191	104.002	(10.811)
TFR	6.675	6.785	(110)
Fondo rischi	11.986	13.351	(1.365)
Totale	1.370.043	1.351.039	19.004

La situazione patrimoniale evidenzia un totale impieghi di circa 1.370 milioni di Euro in aumento di circa 19 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio.

La situazione patrimoniale dell'Agenzia presenta nei vari esercizi una struttura sostanzialmente simile, in cui un attivo prevalentemente immobilizzato, o comunque a lento rigiro in relazione sia all'appesantimento del circolante derivante dai ritardi nei pagamenti da parte della PA, che alle difficoltà di dismissione di alcune partecipazioni, si contrappongono fonti rappresentate essenzialmente da mezzi propri e dal prestito obbligazionario.

Nel 2019 si registra una flessione della liquidità in parte assorbita dall'incremento del circolante netto da valutare tenendo conto anche della crescita del valore della produzione, in parte per uno spostamento della "finanza gestita" da posizione a breve termine a posizioni a medio lungo e, quindi, ad incremento della voce immobilizzazioni finanziarie,

Le attività in via di dismissione, rappresentate essenzialmente da Italia Turismo, non registrano variazioni significative non essendo stato possibile perfezionare nel 2019 l'operazione di cessione, le cui tempistiche, stanno risentendo anche nel 2020 della critica situazione del settore turistico in relazione alla pandemia in corso.

Le partecipazioni, valutate al patrimonio netto, presentano un significativo incremento derivante dalla crescita patrimoniale delle controllate Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale SpA, Infratel SpA che consente di assorbire i risultati negativi di altre controllate nonché la cessione del 70% di Cdp Venture Capital (ex Invitalia ventures SpA), avvenuta con un consistente capital gain.

Le immobilizzazioni tecniche sono state nettate dal debito derivante dai contratti che in ottemperanza all'IFRS 16 determinano il diritto d'uso dei beni in locazione (essenzialmente le sedi aziendali) da rilevare tra le attività materiali.

Il patrimonio netto registra un incremento di circa 13 milioni di Euro per l'effetto combinato del risultato d'esercizio, e della Riserva di prima applicazione dell'IFRS 16 in relazione essenzialmente al diritto d'uso dei fabbricati in locazione.

I fondi di terzi in gestione sono risorse monetarie afferenti diverse misure, quali a titolo di esempio legge 181/89, fondo di promozione turismo, fondo per la crescita sostenibile etc, che vengono messe a disposizione dell'Agenzia e successivamente impiegate secondo le modalità previste dalle diverse convenzioni. L'importo è esposto nel riclassificato al netto della liquidità disponibile sui conti correnti dedicati a ciascuna misura, pari nel 2019, a complessivi 107 milioni di Euro.

I contributi sono anch'essi relativi a misure e attività gestite e sono essenzialmente riconducibili, alla "commessa Bagnoli". Il decremento è relativo agli utilizzi dell'anno.

Il fondo rischi registra un decremento di circa 1 milione di Euro a fronte di utilizzi avvenuti nell'esercizio a fronte del mancato riconoscimento di alcune spese sostenute nei precedenti esercizi in sede rendicontativa.

Dal confronto con l'esercizio precedente, gli indicatori di redditività risultano sostanzialmente in linea con il percorso intrapreso negli ultimi esercizi.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2019	2018
Margine primario di struttura	<i>Patrimonio Netto - Attivo fisso (Immobilizzazioni e Partecipazioni)</i>	229.799	244.773
Quoziente primario di struttura	<i>Patrimonio Netto/ Attivo fisso (Immobilizzazioni e Partecipazioni)</i>	1,40	1,45
INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
Margine di tesoreria	<i>Liquidità immediate+ Circolante netto</i>	680.335	689.255
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità immediate+ Liquidità differite)/ Passività correnti</i>	4,24	3,94
INDICI SULLA STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO			
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività medio lungo termine + Passività correnti)/ Mezzi Propri</i>	33,73%	40,88%
INDICI DI REDDITIVITA'			
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi</i>	2,75%	1,46%
Indice di redditività delle disponibilità	<i>Proventi finanziari/ Liquidità</i>	0,75%	0,25%
Incidenza costi di struttura	<i>Costi struttura(staff+spese generali+ammortamenti)/ Ricavi e proventi finanziari</i>	21,84%	24,28%
Rapporto redditività ricavi su MOL	<i>Margine Operativo Lordo/ Ricavi</i>	9,16%	8,50%
Rapporto redditività proventi su MOL	<i>Margine Operativo Lordo/ Ricavi e proventi finan</i>	9,04%	8,68%
Rapporto redditività ricavi su MON	<i>Margine Operativo Netto/ Ricavi</i>	3,85%	3,81%
Rapporto redditività proventi su MON	<i>Margine Operativo Netto/ Ricavi e proventi finan</i>	3,80%	3,89%

	2019	2018
% titoli su liquidità immediata	10,37%	27,12%
% titoli su liquidità immediata+differita	2,82%	9,11%
% c/c su liquidità immediata	89,75%	73,33%
% c/c su liquidità immediata+differita	24,40%	24,64%

E - SOCIETA' CONTROLLATE

L'Agenzia detiene il controllo delle seguenti società:

(importi in € 000)

Partecipazioni di controllo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore produzione	Risultato netto
Infratel Italia S.p.A.	1.000	9.307	204.199	2.619
Invitalia Partecipazioni S.p.A.	5.000	4.814	2.498	(6.655)
Banca del Mezzogiorno S.p.A.	204.509	294.543	88.636	22.519
Invitalia Global Investment S.p.A.	11.000	9.884	0	(219)

Infratel Italia SpA

Il capitale sociale di Infratel Italia SpA è detenuto al 100% da Invitalia.

Infratel Italia rappresenta un centro di competenza distintivo nella progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture al servizio delle reti di telecomunicazioni, ed ha svolto con efficienza ed efficacia il ruolo di soggetto attuatore delle strategie governative di settore.

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato da numerosi eventi significativi tutti orientati alla realizzazione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati nei Piani del Governo in materia di Banda Ultra Larga.

Il Piano "Aree Bianche" è entrato nella fase attuativa e sta procedendo a ritmi sostenuti; questa ha comportato un rilevante impegno legato all'avvio operativo delle opere infrastrutturali previste nei tre bandi di Gara aggiudicati per complessivi 1,6 Miliardi di euro, necessari alla realizzazione dell'intervento nelle aree a fallimento di mercato della nuova rete a banda ultralarga (cosiddetta NGAN - *Next Generation Access Network*).

Come è noto il Governo italiano, al fine di soddisfare gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea per il 2020, ha approvato (2015) la "Strategia Italiana per la banda ultralarga", che prevede la copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di veicolare servizi a velocità pari o superiori a 100Mbps, garantendo al contempo al 100% dei cittadini l'accesso ad Internet ad almeno 30Mbps. La strategia messa in campo ha aperto la strada al raggiungimento degli obiettivi 2025, che prevedono di diffondere la fibra ottica in modo capillare sul territorio avvicinandola alle utenze residenziali, rendendo possibile inoltre connessioni FTTH alle sedi PA (scuole, sedi della sanità etc.) e alle aree produttive ed infine abilitando anche lo sviluppo del 5G.

Parallelamente a questo Piano sono proseguite le attività di progettazione e apertura di nuovi cantieri relative al modello "diretto", sempre per le Aree Bianche; intervento deciso d'intesa con alcune Regioni per avviare con maggiore velocità i cantieri rispetto al modello a concessione, facilitando in questo modo il raggiungimento degli obiettivi intermedi di spesa fissati dall'Unione Europea al 2018. La realizzazione di questo intervento, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2012) 3899 del 18/12/2012, si riferisce ad interventi che riguardano 646 comuni di questi sono stati completati i collaudi in circa 500 comuni a cui si sono attivati i servizi degli operatori in oltre 200. Nel corso del biennio 2020/2021 si completeranno i comuni di accesso diretto. Per quanto riguarda il SINFI (Catasto Nazione delle Infrastrutture di posa) l'attività ha consentito di rendere pienamente operativa la piattaforma informatica, sulla quale, al 31 dicembre, sono presenti e fruibili i dati di 771 operatori.

Il Progetto Wi-Fi Italia è stato ampliato con una nuova "mission" che comprende la copertura di almeno una piazza Wifi di accesso pubblico in ogni comune. Il nuovo progetto denominato "Piazza WiFIItalia" è integrato con il primo progetto che consente la federazione delle reti wifi pubbliche e private italiane. Nel corso del 2019 si sono attivate le reti di Piazza WiFi Italia 333 comuni.

Le attività dell'azienda sono proseguite mantenendo una stretta interazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, cui competono l'indirizzo e il monitoraggio dei Programmi di Sviluppo della Banda larga e della Banda Ultra larga e con le Amministrazioni di Governo regionale, al fine di individuare i migliori modelli di cooperazione per l'attuazione degli interventi sui diversi territori, nel rispetto di quanto dettato dagli Orientamenti Comunitari in tema di Aiuti di Stato per lo sviluppo rapido della banda larga e ultra larga.

L'esercizio 2019 si è chiuso con un fatturato di 204 milioni di euro ed un utile netto di 2,6 milioni di euro.

Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale SpA

Il capitale sociale della Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale SpA è detenuto al 100% da Invitalia.

Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale SpA, istituita dalla L. 949/52 come ente di diritto pubblico per l'erogazione delle agevolazioni pubbliche e l'internazionalizzazione delle imprese, nel 1994 è stata trasformata in Società per azioni con lo scopo di operare nei settori di Project & Export Finance, finanza d'impresa, credito industriale, leasing e factoring.

Nel 2009, a seguito dell'acquisizione da parte di Unicredit, Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale SpA ha assunto la denominazione UniCredit Medio Credito Centrale e nell'anno 2011 è stata ceduta a Poste Italiane SpA, nell'ambito del progetto promosso dal Ministero dell'economia e delle finanze per la creazione di una *Banca* finalizzata a sostenere gli investimenti al Sud e l'accesso al credito delle PMI, nonché l'imprenditorialità giovanile e femminile.

Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale SpA, operativa da febbraio 2012, ha lo scopo di erogare finanziamenti alle imprese (prestiti a medio/lungo termine), alle famiglie (mutui, cessione del quinto dello stipendio o della pensione) e alle pubbliche amministrazioni (nell'ambito del servizio di Tesoreria Enti prestato da Poste Italiane). Gestisce il Fondo centrale di garanzia per le PMI, che sostiene l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, e il Fondo Crescita Sostenibile, che finanzia prevalentemente investimenti in ricerca e innovazione, temi questi sui quali anche Invitalia è già impegnata, attraverso la gestione di incentivi per lo sviluppo e l'occupazione e per il rilancio delle aree di crisi (tra cui il Mezzogiorno).

La mission della Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale SpA è di sostenere, principalmente nel Mezzogiorno, le PMI mediante l'erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi di garanzia pubblici.

Nel corso del 2019 l'attività commerciale della banca, in piena coerenza con il Piano industriale, è stata di conseguenza orientata prevalentemente verso le PMI del Mezzogiorno attraverso un'articolata offerta di prodotto, con affidamenti anche in sinergia con altri *player* del territorio.

L'attività di sviluppo commerciale sulle PMI è stata realizzata sia operando da Banca di II livello, che si avvale di *partnership* sul territorio con Banche, finanziarie, Confidi, previamente convenzionati, sia in modalità B2C attraverso l'utilizzo del portale WEB.

Per quanto riguarda il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI il 2019 ha evidenziato una dinamica di rallentamento in ragione dell'entrata in vigore, a decorrere dal 15.3.2019, del decreto di Riforma. Le domande pervenute sono state 125.918 (-3,9% sul 2018), a fronte di una lieve diminuzione delle operazioni ammesse alla garanzia, pari a 124.954 (-3,4% sul 2018) si è registrato un aumento del volume dei finanziamenti, pari a circa 19,4 Mld€ (+0,9 sul 2018).

L'esercizio 2019 si è chiuso con un margine di intermediazione di 88,5 milioni di euro ed un utile netto di 22,5 milioni di euro.

Invitalia Partecipazioni SpA

Il capitale sociale di Invitalia Partecipazioni SpA è detenuto al 100% da Invitalia.

Invitalia Partecipazioni è la società veicolo del Gruppo alla quale sono affidate le attività di gestione dei processi di liquidazione e delle partecipazioni ritenute non strategiche.

In attuazione al piano di riordino del Gruppo, è stata effettuata a favore di Invitalia Partecipazioni la cessione delle ex società regionali, poste in liquidazione, nonché di un ramo d'azienda dalla ex Italia Navigando e di Invitalia Attività Produttive.

Nel corso del 2019 la società ha proseguito nella sua mission volta alla dismissione delle partecipazioni detenute in portafoglio, mediante chiusura delle procedure di liquidazione o alienazione, alla gestione della definizione delle posizioni creditorie ancora in essere, alla risoluzione dei relativi contenziosi e dismissione del patrimonio immobiliare composto in prevalenza da incubatori d'impresa.

L'esercizio 2019 si è chiuso con un fatturato di 2,5 M€ ed una perdita di 6.6 M€.

Invitalia Global Investment SpA

A seguito del processo attivato nell'ottobre 2017 dal Governo italiano, il 9 gennaio 2018, l'Agenzia, ai sensi dell'art. 1, co. 260-266, della L. 205/2017, ha costituito Invitalia Global Investment SpA quale istituzione finanziaria autorizzata a effettuare finanziamenti al fine di promuovere lo sviluppo delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana in Paesi qualificati ad alto rischio dal Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale o *Financial Action Task Force* (GAFI-FATF).

Tuttavia, l'annuncio dell'Amministrazione statunitense dell'8 maggio 2018 circa l'uscita unilaterale degli Stati Uniti dall'accordo sul nucleare iraniano e il correlato ripristino delle sanzioni extra-territoriali USA in due fasi, dapprima il 7 agosto 2018 e quindi il 4 novembre 2018, hanno progressivamente determinato un radicale mutamento dello scenario internazionale di interesse aziendale. Ne è risultato un quadro di incertezza che ha inciso sull'operatività della Società e, più in generale, sul sistema industriale italiano.

Nel corso del 2019, l'invariato contesto internazionale unitamente all'assenza di indicazioni puntuali da parte del governo, hanno indotto il C.d.A., a valle del completamento delle azioni di *cost saving*, volte al totale azzeramento dei costi discrezionali, a porre l'azienda in una situazione di "stand-by" dal punto di vista operativo, a far data dal 1° aprile 2019.

Come già esposto nel capitolo riguardante la composizione del Gruppo, in ragione delle peculiari finalità che il Legislatore ha inteso perseguire con la creazione di un nuovo strumento di intervento pubblico regolamentato da appositi provvedimenti amministrativi, il Consiglio di Amministrazione di Invitalia ha deliberato, coerentemente con quanto segnalato dallo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze, di non esercitare sulla costituita società l'attività di direzione e coordinamento.

E.1 Controllate destinate alla vendita

(importi in € 000)

Partecipazioni di controllo destinate alla vendita	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore produzione	Risultato netto
Italia Turismo S.p.A.	128.463	78.549	8.528	(7.266)
Marina di Portisco S.p.A.	7.793	6.666	4.870	110
Trieste Navigando S.p.A.	100	54	0	(13)

Italia Turismo SpA

Il capitale sociale di Italia Turismo SpA è detenuto al 100% da Invitalia.

Italia Turismo detiene un consistente patrimonio immobiliare, prevalentemente, nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi turistici condotti in affitto da primari operatori del settore.

Le attività per la dismissione della partecipazione in Italia Turismo SpA sono state avviate, da parte della Controllante Invitalia Spa, negli ultimi mesi del 2017. Su formale richiesta dell'azionista Invitalia, il C.d.A. di Italia Turismo, riunitosi in data 7 dicembre 2017, ha deliberato di conferire ad Invitalia SpA mandato a vendere gli asset di proprietà.

Nel corso del 2019, la gestione operativa – pur nella prospettiva di dismissione di parte degli asset aziendali – ha proseguito il percorso tracciato volto al consolidamento dei livelli di marginalità dei singoli rami d'azienda perseguendo, nel contempo, un rigoroso contenimento dei costi di struttura e l'efficientamento dei servizi necessari alla gestione del patrimonio.

I risultati dell'esercizio confermano la validità delle azioni intraprese evidenziando una significativa redditività a livello di margine operativo lordo, purtroppo penalizzata da eventi extra caratteristici quali accantonamenti straordinari a fondo rischi e svalutazioni di beni in cessione, nonché da una gestione finanziaria sensibilmente influenzata dal perdurare della fase di rinegoziazione del debito.

L'esercizio 2019 si è chiuso con un fatturato di 8,5 milioni di euro ed una perdita di 7,3 milioni di euro determinata per circa 5 milioni di euro dai costi sostenuti per i ripristini dei danni alluvionali subiti dai 3 villaggi di proprietà nel comprensorio di Simeri alla fine del 2018. A fronte di tali costi, essendo ancora in fase di definizione la pratica relativa al rimborso assicurativo, non è stato possibile, sulla base dei principi contabili, iscrivere alcun provento nel bilancio 2019. Tale provento verrà presumibilmente contabilizzato nell'esercizio 2020.

Procedura di vendita

si riportano di seguito le principali azioni in relazione alla procedura di vendita:

- Il 31 gennaio 2018, con avvisi pubblicati su "Financial Times" e "IlSole24Ore" si è avviata la "Procedura aperta preordinata alla dismissione della Società Italia Turismo SpA". Nessuna offerta è stata ricevuta entro il termine ultimo fissato per il 31 Marzo 2018.
- Invitalia ha successivamente proseguito le attività volte alla dismissione di Italia Turismo, ovvero dei suoi asset immobiliari, mediante la pubblicazione di un avviso finalizzato alla raccolta di manifestazioni d'interesse. Al termine sono state raccolte 10 manifestazioni d'interesse, di cui 2 da parte di fondi d'investimento e 8 da parte di operatori del settore.
- Il 17 dicembre 2018 il C.d.A. di Invitalia ha espresso avviso favorevole alla proposta formulata da un operatore e ha conferito mandato all'Amministratore Delegato di proseguire le interlocuzioni con la stessa società e con le banche creditrici.

- Il 30 maggio 2019 il C.d.A. di Invitalia ha ritenuto l'offerta ricevuta come più vantaggiosa, sulla base dell'affidabilità della controparte, del prezzo offerto e del perimetro oggetto d'interesse, ed ha autorizzato l'AD a proseguire in esclusiva le trattative con la medesima società.
- L'11 luglio 2019, Invitalia e il proponente acquirente hanno sottoscritto una "Puntuazione" che prevedeva come data per il closing il 30 Novembre 2019. Il regime di prorogatio in cui si era venuta a trovare Invitalia non ha consentito di portare a termine l'operazione nei termini inizialmente previsti.
- Il 12 dicembre 2019 le parti hanno concordato di posticipare il closing al 30 Aprile 2020.
- Il 18 febbraio 2020 il C.d.A. di Invitalia ha approvato la dismissione di quasi tutti gli assets della controllata Italia Turismo SpA al Gruppo individuato, primario operatore italiano nel settore del turismo. L'operazione resta subordinata al rilascio della prescritta autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. 4 maggio 2018. Il prezzo complessivo è pari ad 137,5 milioni di euro da corrispondersi in tre tranche.
- Il 5 marzo 2020 il proponente ha inviato una lettera ad Invitalia nella quale chiedeva una sospensione di due mesi delle negoziazioni, a causa del virus COVID-19 che visto la disdetta della maggior parte dei turisti stranieri nelle strutture del nord Italia.
- L'11 marzo 2020 Invitalia ha risposto accettando la sospensione per due mesi delle trattative di vendita, rinviando, conseguentemente tutto il processo autorizzativo

Marina di Portisco SpA

Il capitale sociale di Marina di Portico SpA è detenuto al 100% da Invitalia.

Marina di Portico gestisce il porto turistico situato nel Golfo di Cugnana, tra Porto Cervo e Porto Rotondo, in forza di una concessione demaniale marittima trentennale con scadenza settembre 2029. Il porto offre 589 posti barca, di cui 16 dedicati a maxi Yachts con lunghezze fino a 90 metri e fondali in banchina fino a 10 metri, e dispone di un parcheggio di 315 posti auto, ubicati lungo i moli e sull'area retrostante.

Nel corso del 2019 si sono intensificate le azioni finalizzate ad ottimizzare il posizionamento della Marina attraverso un piano di marketing e comunicazione finalizzato al raggiungimento di target commerciali individuati attraverso studi di mercato e analisi storiche delle statistiche di vendita.

Sono proseguite, inoltre, le attività sotto il profilo tecnico finalizzate alla proroga della Concessione Demaniale Marittima. A fine 2019 la società ha inviato una nota agli enti pubblici coinvolti nel processo valutativo, nella quale si comunicava la conclusione dell'iter autorizzativo.

L'esercizio 2019 si è chiuso con un fatturato di 4,8 milioni di euro ed un utile di 110 migliaia di euro

Trieste Navigando Spa

Il capitale sociale di Trieste Navigando SpA è detenuto al 100% da Invitalia SpA

La società ha come "mission" la realizzazione del "*Progetto Porto Lido*" nella città di Trieste, prevedendo la riqualificazione di una parte storica del lungomare cittadino mediante la costruzione di un porto turistico. Allo scopo ha ottenuto una concessione demaniale marittima di quaranta anni.

Nel mese di settembre 2016 è stato firmato un preliminare di compravendita tra Invitalia e la CCIAA e la FCRT per la cessione dell'intero pacchetto azionario della società, condizionando

l'efficacia dell'atto al conseguimento di alcune autorizzazioni da parte delle autorità competenti.

Nel mese di agosto 2019, a seguito della diversa composizione dell'acquirente (la Fondazione CR di Trieste ha consentito che la CCIAA di Trieste acquisisse l'intera quota della società, rinunciando alla parte di propria spettanza) e ad una diversa modalità di garanzia del credito, peraltro da aggiornare sulla base dei nuovi accordi in corso di definizione, si è proceduto ad inviare al MISE una nuova lettera di autorizzazione alla cessione della partecipazione. Attualmente è in corso l'iter di rilascio della autorizzazione richiesta.

F. – PARTECIPAZIONI DI MINORANZA

L'Agenzia detiene alcune partecipazioni di minoranza, di seguito si riportano i dati di quelle ritenute più significative:

(importi in € 000)

Partecipazioni di minoranza	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore produzione	Risultato netto
Marina d'Arechi S.p.A. (*)	30.000	23.083	5.559	(2.373)
CDP Venture Capital Sgr S.p.A.	2.596	5.612	4.639	771
IP - Porto Romano Srl (*)	5.001	215	42	(1.326)

(*) dati si riferiscono al bilancio 2018, perché la società ha optato per il maggior termine

Marina di Arechi SpA

La società Marina d'Arechi SpA (MdA) è stata costituita nel 2010 a Salerno, al fine di subentrare a titolo originario nel rapporto concessorio avente ad oggetto la costruzione e gestione del porto turistico "Marina d'Arechi" sito nel golfo di Salerno attraverso una concessione demaniale di 80 anni, valida sino al 18 febbraio 2091.

La costruzione del porto è iniziata nel 2010 su una progettazione esecutiva distinta tra opere a mare e terra, queste ultime erano state progettate dall'architetto catalano Calatrava. Le opere a mare sono state concluse alla fine del 2017, con un anno di ritardo rispetto al piano originario, ed hanno condotto alla costruzione complessiva di n. 895 posti barca.

La società è controllata dal gruppo Gallozzi e nel capitale è presente, anche, il gruppo Invitalia con una partecipazione diretta dell'Agenzia (14%) e della sua controllata Invitalia Partecipazioni (26%).

Nel corso del 2019 la società ha presentato e firmato, con il ceto bancario, un accordo di "stand still" per rinegoziare il debito sulla base di un nuovo piano industriale predisposto da una *big four* della revisione e consulenza. La società è in attesa della delibera da parte del pool di banche.

In conseguenza di quanto sopra il C.d.A. ha deliberato il ricorso al maggior termine per approvare il bilancio 2019.

CDP Venture Capital SGR SpA

La legge di stabilità del 2019 ha stabilito che al fine di semplificare e rafforzare il settore del venture capital e il tessuto economico-produttivo del Paese, il Ministero dello sviluppo economico (MISE) può autorizzare la cessione, a condizioni di mercato, da parte di Invitalia di una quota di partecipazione, anche di controllo, detenuta in Invitalia Venture SGR SpA

Il MISE con direttiva del 20.2.2019 ha autorizzato la cessione del 70% del capitale di Invitalia Ventures SGR detenuto da Invitalia a Cassa depositi e prestiti SpA

Il 29 marzo il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha formalizzato la proposta di vendita del 70% del pacchetto azionario detenuto in Invitalia Ventures a Cassa Depositi e Prestiti SpA, così come previsto dalla norma di legge.

Il 5 agosto 2019 si è perfezionata la cessione, da parte di Invitalia SpA, del 70% del capitale sociale di Invitalia Ventures SGR SpA a Cassa Depositi e Prestiti SpA

La cessione è avvenuta a seguito dell'avveramento delle condizioni sospensive del contratto firmato tra venditore e acquirente ad aprile 2019, tra cui – inter alia – l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione a l'operazione da parte di Banca d'Italia e l'emanazione da parte del Ministero dello Sviluppo economico delle previste norme intese a rafforzare il ruolo della SGR con l'obiettivo di supportare in modo significativo lo sviluppo del *venture capital* in Italia.

Il 15 gennaio 2020 si è tenuta in forma totalitaria l'Assemblea di Invitalia Ventures SGR che, nella parte straordinaria, ha modificato la denominazione sociale in CDP Venture Capital SGR SpA e, nella parte ordinaria, ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione composto da nove membri di cui tre, incluso il Presidente, di espressione di Invitalia.

L'esercizio 2019 si è chiuso con valore della produzione pari a 4.639 milioni di euro ed un utile netto di 771 migliaia di euro.

Iniziativa Portuali Porto Romano Srl

La società IP Porto Romano Srl – i cui soci di riferimento sono Marina di Fiumicino partecipazioni (65,45%) e Invitalia (34,23%) - è titolare di una concessione demaniale di 90 anni per la realizzazione e la gestione di un porto turistico a Fiumicino. Il progetto del porto di Fiumicino prevede la realizzazione di un'opera con 1445 posti barca oltre ad una infrastruttura di water front.

A causa della crisi finanziaria che ha investito il settore della nautica da diporto, i lavori di realizzazione delle opere venivano sospesi nel 2011 e, dopo una lunga trattativa, nel 2012 interveniva la risoluzione consensuale del contratto tra IP Porto Romano e la società realizzatrice. Durante il periodo di crisi la società ha cercato, attraverso un bando pubblico, di trovare un "general contractor" a cui affidare la realizzazione del porto di Fiumicino, con esito negativo.

Il 10.5.2017 il CdA di IP Porto Romano preso atto che la società: (i) non aveva più risorse finanziarie per proseguire la sua attività, (ii) ed era in prossimità dell'udienza per l'istanza di fallimento presentata da alcuni fornitori e professionisti, ha deliberato di presentare la domanda di concordato in continuità ai sensi dell'art. 161 comma VI della legge fallimentare.

Il 4.3.2020 il Tribunale Fallimentare di Roma, ha deliberato l'omologa del Piano di concordato e la società è in attesa del decreto e della nomina del commissario liquidatore.

La società IP Porto Romano, contestualmente al percorso che ha portato all'omologa del Piano di concordato, ha avuto contatti con Royal Caribbean, uno dei più importanti player crocieristici del mondo, per valutare, insieme, la possibilità di presentare, all'ente concedente Regione Lazio, la variante progettuale che consentisse la realizzazione di un porto turistico con annessa struttura crocieristica. I soci di IP Porto Romano hanno sottoscritto, a fine 2018, un "Term Sheet" che regola i rapporti per un possibile ingresso di RCCL, come socio di maggioranza, nel capitale della società rilevando la quota di Marina di Fiumicino partecipazione.

L'iter amministrativo per la richiesta di variante è presentato da Invitalia e nel 2019 sia la Regione Lazio, ente concedente, il MiBAC e il Ministero dell'Ambiente hanno espresso parere favorevole al progetto di RCCL con alcune raccomandazioni che dovranno essere recepite nel progetto definitivo che verrà presentato da RCCL nel corso del 2020.

Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani

Invitalia detiene una partecipazione pari al 6,47% del capitale sociale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani SpA Il capitale sociale al 31.12.2019 è pari ad euro 62.724.105. L'esercizio 2019 si è chiuso con un utile si € 1.412.351

G - EVENTI SUCCESSIVI

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, nel corso del mese di marzo 2020 il contagio del virus COVID-19 si è diffuso nel mondo con la conseguente definizione dell'epidemia quale situazione pandemica da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020.

Alla data della presente relazione, pur essendo da valutare positivamente il ritorno del Paese ad una situazione di quasi normalità rispetto alle restrizioni imposte nel periodo cruciale della pandemia, non è sicuramente possibile stimare effetti a medio lungo termine che si potrebbero determinare al seguito dell'evolversi della diffusione epidemiologica e sui conseguenti impatti sul quadro macroeconomico e sui mercati finanziari.

In applicazione del principio contabile IAS 10 si ritiene che tale circostanza non debba comportare alcuna rettifica sui saldi del bilancio al 31.12.2019 in quanto il fatto stesso e le eventuali relative conseguenze si sono manifestati successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e, in ogni caso, l'attuale situazione non sembra rappresentare per l'Agenzia e per il Gruppo un fattore di incertezza rispetto alla capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, tenuto anche conto che l'Agenzia, a seguito della crisi pandemica è stata investita di nuove ed importanti funzioni.

Infatti, il decreto-legge n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27., noto come "Cura Italia", contiene un complesso di misure volte a fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che spaziano dal potenziamento del sistema sanitario alla giustizia, dal sostegno al mondo del lavoro al finanziamento delle imprese.

In particolare Invitalia è stata coinvolta nei seguenti ambiti:

- Incentivi per la produzione e la fornitura di dispositivi medici (art. 5)
- Contributi alle imprese per la sicurezza e potenziamento dei presidi sanitari (art 43)
- Fondo centrale di garanzia PMI gestito da MCC-Mediocredito Centrale (art 49)
- Misure di sostegno finanziario alle PMI colpite dall'epidemia di COVID-19 (art 56)
- Misure per l'internazionalizzazione del sistema Paese (art 72)
- Incremento dotazione dei Contratti di sviluppo (art 80)

Inoltre, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 18 marzo 2020, l'Amministratore Delegato di Invitalia è stato nominato **Commissario straordinario** per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza, ai sensi dell'art. 122 del DL del 17 marzo 2020 (Decreto "Cura Italia").

Il Commissario, ai sensi del medesimo art. 122, è altresì autorizzato ad avvalersi per la sua attività di soggetti attuatori e di società *in house*, nonché delle centrali di acquisto. In tal senso l'Agenzia è stata coinvolta nel supporto a tutte le attività commissariali sia con l'inserimento di propri dipendenti nella struttura del Commissario presso la Protezione Civile sia con il coinvolgimento degli uffici, nelle attività legali, logistiche, e amministrative della struttura commissariale.

In tale contesto gli effetti a breve termine, gli unici in qualche modo considerabili vista l'assoluta incertezza del medio lungo periodo appaiono sostanzialmente irrilevanti per l'Agenzia che oltre a quanto esposto in precedenza presenta un bilancio caratterizzato da posizioni creditorie quasi esclusivamente nei confronti della P.A, mentre le attività finanziarie valutate a *fair value* sono limitate ai soli investimenti detenuti a scopo di negoziazione che ammontano ad un marginale 4,8% rispetto al totale, mentre il rimanente dell'attivo risulta investito in liquidità, investimenti a capitale garantito o immobilizzazioni finanziarie valutate al costo ammortizzato (portafoglio *held to collect*) non soggette a variazioni dei corsi di mercato. Non esistono strumenti derivati in portafoglio alla data di chiusura del bilancio.

Per quanto riguarda le partecipazioni, si evidenzia, in linea generale che le principali controllate Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale ed Infratel non manifestano segnali di difficoltà.

In particolare, Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale ha recentemente approvato un budget 2020 che pur tenendo conto dei rischi Covid sul portafoglio gestito chiude con un utile estremamente significativo in sostanziale crescita rispetto al 2019. Tale andamento riflette il consistente rifinanziamento del Fondo Centrale di Garanzia che è stato individuato dal Governo come uno degli strumenti con cui fronteggiare la crisi delle PMI indotta dalla pandemia.

Infratel ha caratteristiche simili a quelle di Invitalia quindi un consistente portafoglio di attività in house, crediti quasi esclusivamente nei confronti della P.A e disponibilità investite essenzialmente in liquidità.

Tra le partecipazioni destinate alla dismissione la valutazione di possibili impatti Covid-19 ha portato a esaminare le situazioni di quelle che operano nel settore turistico e per le quali, si osserva che è presumibile il verificarsi di potenziali impatti di natura economico-finanziaria nel breve termine, mentre nessuna previsione è possibile, allo stato, effettuare sugli impatti di medio-lungo-termine.

Per tali società, in particolare le controllate, si segnala l'impatto sulla valutazioni effettuate, tenendo conto dei potenziali effetti di breve termine riferibili al Covid-19 sui flussi di cassa operativi non sembra poter influenzare in maniera significativa le valutazioni riportate in bilancio.

In ogni caso, in considerazione del fatto che, allo stato, non appare possibile stimare gli impatti del Covid-19 sui flussi economico-finanziari di medio-lungo termine e sulle iniziative di investimento/disinvestimento previste dalle partecipazioni operanti nel settore, le analisi effettuate dovranno essere tempestivamente aggiornate, una volta che fossero stimabili gli impatti del Covid-19 sui flussi e sulle suddette iniziative.

Sul fronte delle attività *core*, come detto, nell'ambito dei recenti decreti legge approvati, l'Agenzia verrà chiamata ad operare su diverse misure di sostegno alle imprese, consolidando la propria missione statutaria e garantendo un adeguato supporto all'esecutivo in termine di volume di attività gestite.

In particolare sono state già avviate le attività in relazione alla misura ex art 5 del DL "Cura Italia" che prevede finanziamenti mediante contributi a fondo perduto e in conto gestione, nonché finanziamenti agevolati, alle imprese produttrici di dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale, in relazione alla inadeguata disponibilità degli stessi nel periodo di emergenza COVID-19, con uno stanziamento 2020 di 50 milioni di euro.

Inoltre, allo scopo di sostenere la continuità, in sicurezza, dei processi produttivi delle imprese, l'Agenzia è stata individuata quale soggetto gestore ed erogatore dei fondi trasferiti dall'INAIL (50 milioni di euro) per l'acquisto di dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale, a valere sulle risorse già programmate nel bilancio di previsione 2020 dello

stesso istituto per il finanziamento dei progetti di cui all'art.11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

Ulteriori 403 milioni di euro di fondi trasferiti dall'INAIL verranno trasferiti ad Invitalia, così come previsto dall'art 95 del DL "Rilancio", per l'acquisto di:

- a) apparecchiature e attrezzature per l'isolamento o il distanziamento dei lavoratori, compresi i relativi costi di installazione;
- b) dispositivi elettronici e sensoristica per il distanziamento dei lavoratori;
- c) apparecchiature per l'isolamento o il distanziamento dei lavoratori rispetto agli utenti esterni e rispetto agli addetti di aziende terze fornitrici di beni e servizi;
- d) dispositivi per la sanificazione dei luoghi di lavoro; sistemi e strumentazione per il controllo degli accessi nei luoghi di lavoro utili a rilevare gli indicatori di un possibile stato di contagio;
- e) dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale.

Tra gli eventi successivi si segnala infine che Invitalia, come molte altre realtà del settore pubblico allargato, detiene asset immobiliari (sostanzialmente terreni e fabbricati) parzialmente o totalmente improduttivi.

Caratteristiche comuni a questi cespiti, che sono stati ereditati da precedenti gestioni e che rispondono a scelte allocative legate ad esigenze politiche e sociali non più attuali, sono generalmente quelle di essere caratterizzati da oneri di gestione e manutenzione non trascurabili.

Nell'ambito del processo di razionalizzazione del perimetro degli asset di Invitalia, sono attualmente in carico al Gruppo alcuni beni immobiliari non più strategici.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, riunitosi il 18 marzo 2020, preso atto della situazione sopra esposta, ha dato mandato all'AD di valutare le possibili strade per procedere alla dismissione di tutti gli asset immobiliari del Gruppo.

Successivamente è stato presentato al MEF un provvedimento normativo volto a consentire l'operazione di razionalizzazione e dismissione di tali asset attraverso la mitigazione dei relativi impatti sul conto economico dell'Agenzia. Da questo punto di vista, la norma non ha effetti sul bilancio dello Stato. L'operazione ipotizzata, sia che si concretizzi attraverso il coinvolgimento di società a controllo pubblico, anche indiretto, sia che sia attuata attraverso una propria società interamente controllata, consentirebbe ad Invitalia di poter ammortizzare le perdite derivanti da tale operazione solo a livello patrimoniale e non di conto economico, ottenendo così il requisito di sostenibilità.

Nella seconda parte della norma si prevede la possibilità di utilizzare i benefici fiscali, derivanti dalla legge n. 296 art. 1 comma 461 del 27/12/2006, perché essa rientra a pieno titolo nel completamento del piano di riordino dell'Agenzia previsto dalla norma citata.

Interventi organizzativi

Il rapido aggravarsi dei primi focolai di infezioni COVID19 in Italia, e la conseguente adozione di misure conseguenti progressivamente assunte dal governo (sia DPCM che disposizioni di singoli Ministri) è stato affrontato da Invitalia - in linea con i principi del crisis management - consolidando in capo al team dei primi livelli aziendali una funzione da "sala di regia" per il rapido allineamento della specificità aziendale agli obiettivi di contenimento fra la prioritaria necessità di contenimento del contagio, la garanzia di prioritaria sicurezza di ciascun lavoratore e l'obiettivo di assicurare la continuità di servizio consentita e richiesta dalla pluralità e diversità di committenti che costituiscono il riferimento di Invitalia.

Il team dei primi livelli – naturalmente in costante raccordo con l'AD – si è posto l'obiettivo di assicurare certezza di riferimenti alla popolazione aziendale, privilegiando la tempestività ed agibilità delle soluzioni alla stessa completezza di definizione del quadro normativo (come noto, nella fase iniziale dell'emergenza questa definizione è avvenuta "in progress").

I "canali" privilegiati di comunicazione sono stati il Comunicato aziendale sulla Intranet, sempre affiancato al provvedimento normativo che richiama, le mail di identico contenuto a tutto il personale (per conseguire la certezza di capillarità distributiva delle disposizioni), e nei casi normativamente previsti le forme di comunicazione più tradizionali (affissione di istruzioni etc.). Una particolare tempestività nella comunicazione e nel coinvolgimento è stata assicurata verso i rappresentanti sindacali ed i RLS anche prima che il protocollo 14 marzo ne chiedesse la costituzione in Comitato.

Per concentrare le informazioni sulle eventuali emergenze aziendali sulla materia si è da subito consolidato un unico punto di contatto e raccolta di feedback o richieste di chiarimento, attraverso l'istituzione di una casella di posta relativa alla materia dove il personale potesse far pervenire qualsiasi tipo di comunicazione o quesito. La soluzione si è rivelata decisiva per assicurare un canale riservato di intermediazione con le autorità sanitarie tutte le volte che il personale (direttamente o indirettamente coinvolto o potenzialmente coinvolgibile) lo abbia richiesto.

Nella prima fase, con una forte differenziazione dei provvedimenti governativi fra la (e poi le) cc.dd. zona rossa ed il resto del territorio, l'Agenzia (Comunicato 1, del 24 Febbraio) ha 1) invitato il personale a segnalare alle autorità competenti, nel rispetto delle prerogative di privacy individuale sulla materia, eventuali anomalie del proprio stato di salute; 2) assunto provvedimenti cautelativi soprattutto verso la sede operativa di Bologna, minimizzando le trasferte e la relazione fisica con i clienti e soprattutto evitando gli assembramenti; 3) assunto prime iniziative cautelative verso il resto del territorio, raccomandando comunque l'allineamento alle misure di maggior cautela che dovessero essere assunte o richieste dalla committenza.

L'estensione alla intera Regione Emilia della "zona rossa" ha determinato (Comunicato 2, del 3 marzo) un tempestivo allineamento aziendale alle misure di maggior rigore attraverso l'azzeramento di tutti i meeting (anche formativi) "fisici", delle trasferte, e del pendolarismo da e verso la regione, avviando soluzioni di smart working. Attraverso il comunicato n.2, inoltre, l'Azienda ha avviato la procedura per consentire anche ai propri dipendenti portatori di patologie, che li rendono maggiormente esposti al contagio, di fornire la prestazione da remoto.

A seguito della sospensione (DPCM del 3 Marzo) delle attività didattiche ed universitarie, l'Azienda ha deciso (Comunicato 3 del 5 Marzo) di dover varare misure a tutela della genitorialità con immediatezza, senza attendere i provvedimenti governativi, per supportare i c.a. 420 genitori di circa 600 bambini di età inferiore a 14 anni: la disponibilità immediata a concedere ferie e permessi è stata affiancata dalla concessione su richiesta al genitore privo di assistenza di P.R per figli inferiori a 6 anni e smart working per ragazzi inferiori ai 14.

Con il quarto e quinto comunicato, pubblicati il 9 e 10 Marzo, infine, l'Agenzia, oltre a confermare le disposizioni in merito alla minimizzazione del ricorso alle trasferte, per tutto il territorio nazionale, e alla relazione fisica con il cliente/utente esterno, ha disposto regole più stringenti per l'accesso alle sedi sociali, da parte di esterni, e adottato le regole operative per estendere alla quasi totalità del personale la possibilità di ricorso al lavoro agile.

Articolo 1, comma 1 del decreto-legge 16 dicembre 2019, n. 142, convertito con modificazioni nella legge 7 febbraio 2020, n. 5

In conformità ed esecuzione di quanto disciplinato dal citato decreto legge n.142/2019, art. 1, comma 1, si è proceduto a richiedere al Ministero dell'economia e delle finanze l'assegnazione a Invitalia della somma complessiva di € 430 milioni di euro finalizzato al rafforzamento patrimoniale, mediante versamenti in conto capitale, di Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A., affinché la stessa ponga in essere operazioni finanziarie attraverso il ricorso all'acquisizione di partecipazione al capitale della Banca Popolare di Bari S.p.A..

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato che è stato emanato e registrato da parte degli organi di controllo il Decreto del Ministro di assegnazione della somma e ha invitato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia a procedere alla deliberazione del versamento in conto capitale alla propria controllata.

Il decreto legge 16 dicembre 2019, n. 142, recante "Misure urgenti per il sostegno al sistema creditizio del Mezzogiorno e per la realizzazione di una banca di investimento" (convertito con modificazioni dalla legge 7 febbraio 2020, n. 5) all'art. 1, comma 1, dispone che "con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono assegnati in favore dell'Agenzia Nazionale per l'attrazione investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia, contributi in conto capitale, fino all'importo complessivo massimo di 900 milioni di euro per l'anno 2020, interamente finalizzati al rafforzamento patrimoniale mediante versamenti in conto capitale in favore di Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A. affinché questa promuova, secondo logiche, criteri e condizioni di mercato, lo sviluppo di attività finanziarie e di investimento, anche a sostegno delle imprese e dell'occupazione nel Mezzogiorno, da realizzarsi mediante operazioni finanziarie, anche attraverso il ricorso all'acquisizione di partecipazioni al capitale di società bancarie e finanziarie, di norma società per azioni, e nella prospettiva di ulteriori possibili operazioni di razionalizzazione di tali partecipazioni.

A tal proposito, Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A., società interamente partecipata da Invitalia, ha comunicato di aver sottoscritto con Banca Popolare di Bari S.C.p.A. in a.s. e il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi un Accordo Quadro in data 31 dicembre 2019, successivamente modificato in data 17 aprile 2020 e in data 27 maggio 2020.

Mediocredito Centrale ha, dunque, presentato, ai sensi del D. Lgs. 385/1993, istanza alla Banca d'Italia per l'ottenimento dell'autorizzazione ad acquisire una partecipazione qualificata nella Banca Popolare di Bari, la cui finalizzazione è prevista entro il primo semestre 2020.

Modifica art. 18 dello Statuto sociale

Con assemblea straordinaria si procederà a deliberare la modifica dell'art. 18 del vigente Statuto sociale per adeguare la durata dell'incarico di revisione legale alle previsioni normative del primo comma dell'art. 17 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Marina di Portisco SpA

In data 24 gennaio 2020 l'Assemblea ha rinnovato gli organi sociali per il triennio 2020/2022.

Infratel SpA

In data 22 gennaio 2020 l'Assemblea ha rinnovato gli organi sociali per il triennio 2020/2022.

Non si rilevano ulteriori eventi significativi avvenuti nei primi mesi del 2020 al di fuori delle considerazioni riportate nel paragrafo H - "Evoluzione prevedibile della gestione".

H – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'ambito del quadro macroeconomico delineato in premessa, l'Agenzia continuerà ad operare nel proprio perimetro di competenza, specificatamente nelle attività di *program management*, di stazione appaltante e centrale di committenza e di soggetto attuatore di interventi complessi, focalizzando la propria attenzione e le proprie competenze sulle attività di salvataggio di aree e imprese in crisi al fine di dare attuazione concreta all'attuazione dei programmi deliberati dal CIPE di riqualificazione dell'offerta e contrasto alla delocalizzazione industriale.

Tuttavia, la recente crisi sanitaria determinata dalla comparsa del Virus Sars-Cov2 e le conseguenti misure contenitive adottate dal governo italiano, pongono una seria riflessione sugli impatti economici e sociali che potranno verificarsi nel corso del 2020.

Più in generale, l'emergenza sanitaria a livello mondiale ha determinato misure drastiche da parte dei governi delle nazioni che certamente avranno ripercussioni economiche ad oggi non prevedibili nel *quantum*.

In particolare, l'emergenza sanitaria e le necessarie azioni di contenimento adottate dal governo italiano per arginare la diffusione dell'epidemia avranno rilevanti implicazioni negative per tutta l'economia: la riduzione di alcuni consumi, il blocco della produzione in alcune aree circoscritte, la contrazione degli scambi internazionali con conseguente immediata riduzione delle disponibilità finanziarie delle imprese interessate. Per evitare che una crisi di liquidità abbia conseguenze permanenti, il governo ha adottato un primo pacchetto di provvedimenti volti a supportare imprese e famiglie nell'ottica di una soluzione di breve periodo della situazione di emergenza.

La contrazione di produzione e di fatturato indotta dalla crisi potrebbe avere conseguenze significative sui risultati economici delle imprese, con effetti sulla capacità di stare sul mercato, di investire, di innovare. Per far fronte a questo aspetto della crisi, che non è finanziario – in quanto temporaneo – ma economico, il governo sta studiando forme selettive di sostegno alle imprese. Il Parlamento ha recentemente approvato una modifica del profilo della finanza pubblica per mettere a disposizione dell'economia reale ingenti risorse per complessivi 155 miliardi di euro (corrispondenti ad un deficit aggiuntivo pari a 55 miliardi). Queste risorse, oltre a garantire la piena funzionalità del sistema sanitario, finanzieranno gli interventi a sostegno delle imprese che rischiano la chiusura a causa della crisi. Tra queste misure è contemplata anche una moratoria sui debiti delle imprese nei confronti del sistema bancario, in modo che non si generi una stretta creditizia che acuirebbe i problemi delle aziende.

In tali circostanze, e in un contesto dagli effetti non prevedibili, Invitalia continuerà ad operare dando attuazione a tutte le misure previste, fornendo supporto in ogni ambito in cui l'Agenzia verrà chiamata ad operare.

Adempimenti ai sensi della L. 190/2012, anche in materia di trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) di Invitalia, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2013, predispose ed aggiorna annualmente il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in linea con quanto disposto dalla L. 190/2012 e dai decreti attuativi correlati, dal Piano Nazionale Anticorruzione, dalle determinazioni ANAC e dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Obiettivo del Piano è di prevenire e mitigare il rischio di commissione dei reati di corruzione cui è potenzialmente esposta Invitalia, attraverso l'adozione di un Sistema di Controllo Interno integrato con il Modello ex D. Lgs. 231/01. La normativa di riferimento, infatti, prevede che l'implementazione del Piano di Prevenzione della Corruzione per gli enti di diritto privato in controllo pubblico, possa fare perno sul Modello 231, qualora già posto in essere dall'ente, estendendone l'ambito di applicazione a tutti i reati considerati nella Legge 190 del 2012. Il concetto di corruzione da prendere a riferimento per la definizione dei Piani di Prevenzione ha un'accezione ampia, essendo comprensivo delle diverse situazioni in cui sia riscontrabile

l'abuso da parte di un soggetto del potere/funzione a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti comprendono, infatti, non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Libro II, Titolo II, Capo I del codice penale artt. da 314 a 360, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – si rilevi un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Presupposto essenziale per l'elaborazione del Piano è l'analisi del livello di esposizione al rischio di corruzione delle attività aziendali; tale analisi è articolata nelle seguenti fasi:

- individuazione e mappatura delle aree a rischio reato e delle attività "sensibili";
- analisi del profilo di rischio per ciascuna attività "sensibile", mediante individuazione dei reati potenzialmente realizzabili e delle modalità di attuazione delle condotte illecite;
- definizione delle misure di prevenzione e controllo a presidio dei rischi individuati.

Il Piano per il triennio 2020-2022, è stato elaborato seguendo le indicazioni riportate nel PNA emanato dall'ANAC nel novembre 2019. E' da segnalare che tale PNA, a differenza dei precedenti pubblicati nel 2013 e nel 2016, rappresenta una "summa" che riepiloga e consolida tutte le indicazioni fornite dall'ANAC fino ad oggi sulla predisposizione dei Piani di Prevenzione della Corruzione, integrandole con gli orientamenti maturati nel corso del tempo e oggetto di appositi atti regolatori. Nel dettaglio, i principali obiettivi del nuovo Piano della Prevenzione della Corruzione di Invitalia sono, oltre alle programmate audit di conformità sull'applicazione delle procedure e dei protocolli di controllo:

- l'attuazione di attività formative sui temi specifici ex lege 190/2012 ed ex D. Lgs 231/2001, strutturandole su due livelli: in modalità e.learning a tutto il personale di Invitalia, a valle delle attività di progettazione che sono state portate a termine nell'anno 2019; in aula, per i dirigenti e per i responsabili di funzione delle aree a maggior rischio corruttivo, in relazione alle diverse tematiche settoriali ed ai diversi ruoli ricoperti;
- di promuovere, con specifiche iniziative di diffusione ed informazione, la nuova piattaforma whistleblowing (<https://invitalia.segnalazioni.net/login>) attivata per le segnalazioni di fatti o comportamenti di dipendenti, anche omissivi, contrari a leggi, regolamenti, al Modello ed al Codice Etico, o comunque relativi ad un malfunzionamento delle attività poste in essere da Invitalia, sottolineando gli aspetti di maggior tutela del segnalante e l'importanza di favorire un ambiente positivo e di fiducia nel quale la segnalazione delle violazioni sia parte della cultura aziendale;
- l'attuazione di una attività di valutazione del rischio di corruzione che tenga conto delle nuove indicazioni dell'ANAC contenute nel PNA del 2019;
- di procedere con l'estensione degli indici di anomalia anche alle altre aree aziendali sensibili;
- di provvedere, a valle dell'emanazione delle specifiche Linee Guida ANAC (allo stato ancora in consultazione), alle opportune modifiche/integrazioni della procedura whistleblowing attualmente adottata da Invitalia, considerata anche l'adozione di sistemi di crittografia legati alla segnalazione, atti a tutelare maggiormente la riservatezza del segnalante;
- di promuovere, per una piena compliance alla normativa di riferimento ed alle indicazioni fornite dall'ANAC, all'integrazione del Codice Etico di Invitalia, migliorandolo ed ottimizzandolo alla luce delle indicazioni che saranno fornite dall'Autorità stessa (in data 12 dicembre 2019 l'ANAC ha posto in consultazione le nuove Linee Guida in materia di Codici di Comportamento);
- di procedere entro l'arco temporale di Piano per l'ottenimento della certificazione del proprio modello anticorruzione ai sensi della norma ISO 37001/2016 "Anti-bribery management systems — Requirements with guidance for use", che detta specifici standard per un efficace sistema di gestione della prevenzione della corruzione.

Per quanto attiene alle attività realizzate nel corso dell'anno 2019, in attuazione alla previsioni del precedente Piano (PTPCT 2019-2021), è da segnalare l'avvio operativo dell'utilizzo di nuovi strumenti di monitoraggio in continuo, con il conseguimento dei primi risultati ottenuti dagli "indici di anomalia" (adottati, in fase di prima applicazione, sui processi aziendali esposti a maggior rischio di corruzione: concessione delle agevolazioni alle imprese; centrale di committenza/stazione appaltante verso PA; acquisti) che hanno costituito un impulso a porre maggiore attenzione in specifiche attività, laddove tali indicatori si sono manifestati, avendo attivato o programmando, congiuntamente alle funzioni aziendali preposte, specifiche verifiche al riguardo.

Sempre riguardo ai controlli, nell'anno 2019 sono state complessivamente portate a termine 11 audit aventi ad oggetto l'applicazione di protocolli e procedure relativi a diversi processi esposti a rischio reato ex lege 190/2012, nonché al rispetto degli adempimenti richiamati dalla stessa normativa (verifiche sulle attestazioni di inconferibilità e incompatibilità e sugli obblighi di trasparenza). E' stata attuata, su iniziativa del RPC, anche un'attività di *control risk self assessment*, costituita da un questionario in cui tutti i responsabili di funzione di primo livello hanno espresso una valutazione sull'adeguatezza dei presidi di controllo adottati dalla società per la prevenzione della corruzione, sulla necessità di segnalare ulteriori aree a potenziale rischio reato rispetto a quelle definite nel PTPCT, nonché ogni ulteriore considerazione ritenuta utile ai fini del miglioramento del sistema aziendale di prevenzione dei rischi. All'esito di tale valutazione non sono emerse carenze.

Si è proceduto, inoltre, con l'integrazione del Codice Etico attraverso l'inserimento della rotazione "straordinaria" del personale, da applicarsi successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi, in coerenza con le specifiche Linee Guida emesse dall'ANAC con delibera n. 215 del 26 marzo 2019, e del divieto di *pantouflage* (ex art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. n. 165/01), con l'inserimento di apposite clausole nei contratti di assunzione del personale ed il rilascio di specifiche dichiarazioni sia per il personale al momento della cessazione del rapporto di lavoro, sia per gli operatori economici concorrenti ai bandi di gara.

E' stata rafforzata la misura *whistleblowing*, mediante l'adozione di un sistema di crittografia atto a tutelare maggiormente la riservatezza del segnalante. Nell'anno, infine, sono state attuate una serie di attività formative riferibili ad ambiti sensibili alla normativa anticorruzione; in particolare, si segnala l'effettuazione con cadenza mensile, di sessioni formative in aula a nuovi assunti, tenute direttamente dal RPC e da un componente dell'OdV, in quanto la formazione erogata all'istaurarsi del rapporto di lavoro è ritenuta estremamente importante in termini di aumento della consapevolezza circa il contenuto e la portata di principi, valori e regole che devono guidare il comportamento dei dipendenti Invitalia. In tali sessioni i dipendenti sono stati sensibilizzati anche sullo strumento del *whistleblowing*, sottolineando l'importanza di promuovere un ambiente positivo e di fiducia nel quale la segnalazione delle violazioni sia parte della cultura aziendale.

I – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il presente paragrafo rappresenta anche la **Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari** che descrive le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno correlati al processo di informativa finanziaria (art.123 – bis, secondo comma lettera b) del TUF).

Il *modello di governance* adottato dall'Agenzia è quello "tradizionale", caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale; le attività di revisione legale dei conti sono affidati ad una Società di Revisione.

Di seguito si riportano in sintesi le competenze dei singoli organi societari.

Assemblea

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno e delibera sulle seguenti materie:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull'emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Consiglio di amministrazione

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. E' inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa informativa ai soci, la competenza all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, nominati con assemblea del 5 dicembre 2019, come di seguito specificato:

Presidente	Andrea Viero
Amministratore Delegato	Domenico Arcuri
Consiglieri:	Paola Ciannavei
	Stefania Covello
	Sergio Maccagnani

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente, fatte salve le materie riservate dalla Legge e/o dallo Statuto, è stata assegnata la rappresentanza istituzionale della Società in Italia e all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche, in particolare con i Parlamenti, i Governi, i Ministri, le Authorities, la Commissione e i Commissari della Unione Europea, le Regioni e le Istituzioni economiche nazionali e sopranazionali. Al Presidente è stato altresì assegnato il compito di predisporre, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea ed al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, a norma di Statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

E' tenuto alla verifica e al controllo:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile;
- sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Svolge inoltre le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge e dalla vigente normativa regolamentare e di Vigilanza.

Compensi degli amministratori con deleghe

Il CdA, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, determina l'ammontare dei trattamenti economici ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Infine, ai sensi dello Statuto, è fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai Consiglieri di Amministrazione e ai Sindaci ed è posto un limite all'importo della remunerazione che può essere riconosciuta ai componenti di Comitati con funzioni consultive o di proposta costituiti, ove necessario, all'interno del Consiglio.

Con riferimento al triennio 2019/2021: (i) i compensi ex art. 2389, 1 comma, cod.civ. per i Consiglieri di Amministrazione ed il Presidente del CdA sono stati stabiliti dall'Assemblea nella seduta del 5 dicembre 2019; (ii) nella seduta del 5 dicembre 2019, il CdA, a seguito delle decisioni dell'Assemblea, ha conferito deleghe sulle materie autorizzate dall'Assemblea al Presidente, Dott. Viero e nominato Amministratore Delegato il Dott. Arcuri, conferendogli i relativi poteri; (iii) nella seduta del 16 dicembre 2019, il CdA, ha preso atto che il Dott. Arcuri è dirigente a tempo indeterminato della società con l'incarico di Direttore Generale e, sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato per lo stesso Dott. Arcuri (ai sensi dell'articolo 2389, co. 3, cod. civ.) - oltre alla retribuzione dirigenziale di pertinenza - un corrispettivo quale Amministratore Delegato in una parte fissa, pari ad euro 160.000,00 (centosessantamila/00) ed in una parte variabile, pari a 60% di quella fissa, collegata al raggiungimento di obiettivi annuali oggettivi e specifici, definiti dal CdA entrambe al lordo delle ritenute di legge fiscali e contributive. Nella medesima occasione, il Presidente ha dichiarato di rinunciare al compenso ex art. 2389, 3 comma, c.c.; (iv) nella seduta dell'11 giugno 2020, il CdA, sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato inoltre di assegnare per il 2020 al Dott. Domenico Arcuri un ulteriore obiettivo al conseguimento del quale gli verrà riconosciuto un importo - aggiuntivo rispetto alla retribuzione variabile relativa sia al rapporto dirigenziale, sia al compenso annuo ex art. 2389, comma 3, cod. civ. - pari al 20% della stessa retribuzione variabile, cioè sino ad un massimo del 12% di quella fissa.

La tabella che segue, nota inclusa (1), dettaglia le componenti retributive complessive per le figure del Presidente e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Compensi ex art. 2389, 1 comma, cod.civ.

Presidente	Emolumenti annuali mandato come Presidente
Emolumento carica	50.000,00
Amministratore Delegato	Emolumenti annuali mandato come Consigliere
Emolumento carica	25.000,00

(1) Nella passata consiliazione è stata esaminata la pesatura delle posizioni organizzative del Gruppo realizzata - secondo la prassi richiesta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per le società dallo stesso controllate - da un advisory esterno, selezionato attraverso gara. In coerenza con gli esiti di tale analisi, sono state determinate le relative remunerazioni. Le componenti retributive per l'attuale Amministratore Delegato e Direttore Generale per il mandato 2019 - 2020 sono state determinate in misura identica a quelle già definite nel precedente mandato.

Gli emolumenti annui lordi complessivamente riconosciuti al Presidente ai sensi dell'art. 2389, sono pertanto pari a 50.000,00 euro.

Gli emolumenti annui lordi complessivamente riconosciuti al Dott. Arcuri sono pari a 610.000,00 euro - comprensivi, per la carica di AD, dell'emolumento sopra riportato e, per la posizione di DG, a 450.000,00 euro - oltre alle parti variabili (quest'ultime eventualmente da corrispondere in misura correlata al conseguimento degli obiettivi predefiniti, determinati dal CdA su proposta del Comitato per la Remunerazione).

Revisione legale dei conti annuale

La revisione legale dei conti annuali è affidata alla PricewaterhouseCoopers SpA, Il cui mandato scade con l'approvazione del presente bilancio.

Sistema di controllo interno

Il 30 giugno 2004 la Capogruppo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, per adeguarsi al decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il processo di adeguamento è avvenuto attraverso la definizione del Modello suddetto che si compone di una serie di documenti:

Codice Etico

Mette in luce i criteri di condotta di tutti coloro che operano nella Capogruppo e nel Gruppo, indicando le norme comportamentali alla base dell'attività aziendale, affinché sia svolta nel rispetto della legalità e sia improntata a regole chiare e trasparenti.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Descrive i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza le modalità di diffusione ed applicazione dei contenuti sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo, le fattispecie di reato nonché la previsione del sistema disciplinare. Il modello include altresì le procedure organizzative - elaborate sulla base della mappatura delle aree di rischio - finalizzate a garantire un adeguato presidio preventivo. La decisione di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, degli azionisti, dei committenti e del pubblico, e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto di Invitalia all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato predisposto dall'Agenzia secondo i dettami del Decreto Legislativo e sulla base delle linee guida elaborate da Confindustria.

Il Modello è stato in seguito approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni dell'art. 6.1 del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231, che prevede il Modello come espressione dell'Organo Dirigente della Società. Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e conformemente all'art. 6.1 b, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza costituito da un organo collegiale composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal Responsabile dell'Internal Auditing e dal Responsabile degli Affari Legali Corporate della Capogruppo che ha il compito di assicurare l'efficacia, verificare l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello stesso.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare, attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una gestione coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, a salvaguardia del patrimonio sociale e a garanzia dell'efficienza e dell'efficacia dei processi aziendali, dell'affidabilità dell'informazione finanziaria, del rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi si fonda su principi che assicurano che l'attività sociale sia coerente alle regole interne ed esterne applicabili, che sia tracciabile e documentabile, che l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale risponda ai principi base della segregazione delle funzioni, che sia garantita la riservatezza ed il rispetto della normativa a tutela della privacy.

I principali attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Invitalia sono il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, L'Organismo di Vigilanza, la Società di revisione, il Responsabile della Funzione di Internal Audit, il Dirigente preposto alla redazione dei

documenti contabili societari, il Responsabile Prevenzione della Corruzione ed il Responsabile Antiriciclaggio, ciascuno attraverso l'espletamento del proprio ruolo e dei propri compiti in tema di controllo.

Gli elementi costitutivi del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società sono la struttura organizzativa, il sistema dei poteri, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, il Codice Etico, le Procedure ed i protocolli di controllo, nonché i manuali e le Istruzioni operative.

La Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 "disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" (di seguito Legge 262/05) ha introdotto modifiche legislative volte a migliorare la Corporate Governance delle Società quotate sui mercati regolamentati italiani e a garantire l'attendibilità, la completezza, la correttezza e la tempestività delle informazioni finanziarie presentate al mercato.

Il processo di adeguamento ha dato luogo nel Gruppo Invitalia al progetto di "Adeguamento alla Legge sul Risparmio 262/2005", il cui obiettivo è stato quello di accertare che il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria (ICFR) adottato dalla Capogruppo, fosse idoneo a garantire quanto prescritto dalla normativa vigente, individuando e sviluppando eventuali azioni di miglioramento. Nel corso del progetto, l'Agenzia ha definito norme e metodologie per l'istituzione e il mantenimento dell'ICFR ai fini dell'adeguamento alla Legge 262/05 per le Società in ambito.

Il modello adottato dall'Agenzia è il framework "Internal Control - Integrated Framework" pubblicato a maggio 2013 dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO), le cui componenti rappresentano il termine di paragone in relazione al quale l'ICFR è stato istituito, valutato e costantemente aggiornato.

L'Agenzia ha incluso nell'ambito del Sistema di Controllo Interno quei processi che sono a monte rispetto alla redazione del bilancio e, in particolare, quelli riguardanti le attività svolte dalle diverse funzioni dell'Organizzazione che generano dati e/o informazioni utilizzate nel processo di redazione dei documenti contabili.

Il Dirigente Preposto svolge i compiti contemplati nello statuto sociale, osservando le leggi, applicando la massima diligenza professionale e facendo riferimento ai principi generali (cosiddetti framework definiti dalle associazioni di categoria) comunemente accettati quali best practice nell'ambito delle tematiche collegate al sistema dei controlli interni.

Sulla base delle attribuzioni definite dallo statuto sociale, nel pieno rispetto e conformità di quanto previsto all'art. 154 bis del TUF, le principali funzioni del Dirigente Preposto sono descritte di seguito:

- ✓ Predisposizione di una dichiarazione scritta che attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffuse al mercato e relative all'informativa contabile anche infrannuale, quando prevista. A tal fine si rinvia ad un'apposita procedura che disciplini le modalità e le autorizzazioni connesse al rilascio al pubblico e alla comunità finanziaria di informazioni economico-finanziarie c.d. price sensitive.
- ✓ Predisposizione, di concerto con la funzione Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane, di adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione riguardante informazioni economico-finanziarie.
- ✓ Predisposizione di un'apposita attestazione (da allegare ai documenti bilancio di esercizio e bilancio consolidato) concernente:
 - l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
 - la conformità dei documenti ai principi contabili internazionali applicabili;
 - la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

- l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione, per il bilancio di esercizio e per quello consolidato, ed in particolare che la stessa comprenda un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta;

L'attestazione è resa congiuntamente all'Amministratore Delegato nel rispetto dello schema deliberato dalla Consob.

La nomina del Dirigente preposto è avvenuta in data 08 febbraio 2012 e rinnovata, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento delle attività del Dirigente Preposto, dal Consiglio di Amministrazione in data 26 Giugno 2018 e scade con l'approvazione del bilancio 2020.

Il processo di attestazioni ex art. 154 bis del TUF si articola nelle fasi di:

- ✓ definizione o aggiornamento dell'ambito di applicazione;
- ✓ monitoraggio di linea sull'adeguatezza delle procedure amministrativo contabili; tali attività sono poste in essere dalla Funzione "Rendicontazione e Servizi di Supporto".
- ✓ monitoraggio indipendente sulla effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili (I e II fase); svolto da un soggetto non in linea gerarchica con le unità responsabili dell'implementazione dei controlli stessi e, quindi, dall'Internal Auditing
- ✓ valutazione delle eventuali problematiche rilevate ed attestazione

Il processo, scomposto nelle fasi sopra indicate, è reiterato con una cadenza annuale, allo scopo di ottemperare gli obblighi di attestazione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato previsti dal comma 5 dell'art. 154 bis del TUF.

In funzione della tempistica delle attività di monitoraggio sulla effettiva applicazione e della necessità di: rilevare per tempo le possibili problematiche e/o anomalie e individuare tempestivamente le relative azioni correttive, si individuano due momenti di condivisione che si esplicano nella presentazione a cura della Funzione Internal Auditing nei confronti del Dirigente Preposto del:

- Resoconto intermedio sull'attività di monitoraggio, che illustra l'avanzamento delle attività ed il sommario delle problematiche riscontrate alla data.
- Resoconto conclusivo sull'attività di monitoraggio, successivo alle attività di chiusura annuale e finalizzato alle attestazioni annuali ex comma 5, che include il sommario delle eventuali anomalie o problematiche rilevate e le altre informazioni di supporto alla valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili.

Principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria ha l'obiettivo di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività di detta informativa.

Le principali fasi del Sistema:

1. Individuazione dei rischi sull'informativa finanziaria: tale fase comporta l'analisi dei processi aziendali più rilevanti in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria della Società capogruppo. In quest'ambito vengono analizzati e ricompresi i possibili rischi sia di errore che di frode che possano potenzialmente incidere sull'informativa finanziaria.

2. Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: sulla base dell'analisi del processo di formazione dell'informativa finanziaria, sono individuati i controlli previsti dal processo stesso per garantire il rispetto dei relativi obiettivi di mitigazione, contenimento ed annullamento del rischio.
3. Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati con cadenza periodica.
4. Verifica dell'efficacia dei controlli a fronte dei rischi individuati

Sono di seguito descritti I maggiori rischi identificati in base alla natura del rischio riportando una descrizione sintetica degli elementi maggiormente significativi.

Rischio Controparte:

I principali rischi riguardano l'evoluzione dei rapporti con i Committenti durante la gestione operativa delle convenzioni firmate. Tale rischio si contraddistingue per la componente legata principalmente alla capacità operativa dei Committenti ed al forte coordinamento tra le strutture societarie e il committente stesso.

Rischio Operativo:

Si tratta dei rischi legati ai processi operativi dell'Agenzia, dall'organizzazione delle strutture di project management, alla pianificazione delle attività previste dalle convenzioni, fino alla realizzazione di tali attività così come richiesto. Tali rischi riguardano sia la capacità di pianificare nella fase avvio della commessa sia della tempestiva definizione della struttura organizzativa necessaria allo scopo.

Rischio compliance:

Si tratta dei rischi connessi agli adempimenti normativi, siano essi di matrice esterna, quali gli adempimenti legislativi, fiscali o contrattuali in senso lato, siano essi di natura interna, quali il rispetto del Codice Etico di Gruppo e del sistema procedurale aziendale.

Rischio reporting:

I rischi connessi alle attività di reporting riguardano le attività di redazione e monitoraggio dell'informativa economica e finanziaria prevista dalle comunicazioni ufficiali di legge. Alcuni recenti aggiornamenti normativi in tema di IFRS hanno condotto a valutare, in tema di reporting, gli aspetti legati ad una corretta applicazione dei principi contabili.

Rischio liquidità:

All'interno della categoria sono compresi i rischi connessi alla capacità di generare liquidità dalle attività correnti e di accedere, limitatamente a quanto previsto dal mandato, ai mercati finanziari per l'emissione di strumenti di debito ed alla gestione della tesoreria sia a livello centrale che periferico. La gestione del rischio finanziario è presidiata in coerenza con le esigenze aziendali con un orizzonte temporale di medio-lungo termine, nel rispetto dei fabbisogni a breve termine della realtà operativa. Nell'ambito della gestione contrattuale verso i committenti sono definiti le tempistiche di incasso ed il monitoraggio delle stesse.

Rischio legale:

I rischi di natura legale si riferiscono agli adempimenti di natura legislativa riguardanti gli aspetti legati alla gestione delle convenzioni e alla gestione interna delle dinamiche correnti.

Rischio frode:

Il rischio che possano essere attuate, internamente o esternamente, un insieme di attività disoneste e ingannevoli, caratterizzate da intenzionalità, volte, direttamente o indirettamente, a sottrarre valore e/o procurare un danno economico, a vantaggio di chi commette l'azione.

Al fine di fronteggiare tutti i rischi sopra riportati, Invitalia adotta un sistema di procedure e di protocolli di controllo (Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e Codice Etico) che, in una logica di integrazione, sono stati rafforzati con l'adozione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PPCT) elaborato ai sensi della Legge 190/2012, affinché fossero irrobustiti i presidi, volti alla prevenzione della corruzione e delle frodi. La normativa prevede, infatti, per gli enti di diritto privato in controllo pubblico, che l'implementazione del Piano di Prevenzione della Corruzione possa fare perno sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi d.lgs. 231/01 qualora già posto in essere dall'ente, estendendone l'ambito di applicazione a tutti i reati considerati, dal lato attivo e passivo, nella L. n. 190 del 2012.

Alla funzione di Internal Audit è demandato il compito di effettuare interventi sistematici, anche di tipo ispettivo, di verifica aventi ad oggetto il corretto svolgimento dei processi aziendali in conformità a quanto previsto dal Modello integrato di Organizzazione, Gestione e Controllo.

A valle dell'attività di mappatura delle aree di rischio, sono stati individuati, coerentemente a quanto già previsto nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, sistemi di controllo finalizzati alla prevenzione dei reati di corruzione ed alla gestione del rischio connesso.

I principali strumenti di intervento a supporto della prevenzione del rischio sono l'adozione di procedure e protocolli di controllo, che consistono nella formalizzazione di una sequenza di comportamenti finalizzati a d orientare ed indirizzare lo svolgimento delle attività sensibili/strumentali identificate. In aggiunta, le misure gestionali individuate nel PPCT sono ulteriormente sviluppate da specifiche procedure ed integrate nel corpo normativo interno della Società, nei casi in cui sia stata valutata una maggiore esposizione al rischio di reato.

Nella formalizzazione delle procedure e dei protocolli di controllo, infatti, sono previste parti dedicate alla prevenzione e lotta alla corruzione. Queste sono comunicate alla totalità dei dipendenti tramite e.mail e sono, inoltre, sempre accessibili tramite la intranet aziendale. Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nominato dal CdA, è demandato il compito, oltre che elaborare e predisporre annualmente la proposta del PPTC, di:

- verificare l'efficace attuazione del PPCT e la sua idoneità, proponendo la modifica dello stesso in caso di accertate significative violazioni o in caso di mutamenti nell'organizzazione ovvero nell'attività svolte;
- monitorare il recepimento ed il rispetto dei protocolli e delle misure previste dal Piano nell'ambito delle aree di competenza;
- promuovere attività formative "anticorruzione" per il personale verificandone l'effettiva attuazione;
- verificare l'effettiva segregazione dei ruoli, laddove opportuno e previsto, negli uffici/funzioni preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- promuovere, d'intesa con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 la diffusione e la conoscenza del Modello e del Codice Etico;
- gestire i canali di comunicazione per la segnalazione di comportamenti illeciti e/o sospetti e/o non in linea con le determinazioni/protocolli stabiliti dal Codice Etico e dal Modello 231;
- gestire le anomalie, violazioni riscontrate, ovvero le segnalazioni pervenute, anche mediante opportuni canali di cooperazione/comunicazione con l'Organismo di Vigilanza, con l'attivazione di specifiche verifiche ispettive;
- riferire annualmente sull'attività al Presidente ed all'Amministratore Delegato, in assolvimento agli adempimenti di comunicazione al CdA, ovvero in tutti i casi in cui lo ritenga opportuno.

Infine, per quanto attiene alla trasparenza, è da segnalare che è stato revisionato il relativo Piano, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario quotato su mercato regolamentato; conseguentemente, dal 20 luglio 2017, in virtù di quanto previsto dall' art. 2 bis, c.2, lett. b) del decreto stesso e dall'art. 26 co. 5 del D.Lgs. 175/2016, è esclusa l'applicabilità delle disposizioni ex D.Lgs 33/2013 per Invitalia e per le società del Gruppo. Continueranno, comunque, ad essere

pubblicati sul sito Internet i dati, organizzati secondo lo schema indicato dall'allegato 1 alla delibera ANAC n.1134 del 8 novembre 2017, richiamati dalle seguenti normative:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico";
- dal D.Lgs. 50/2016 con riferimento agli obblighi di trasparenza ivi previsti.

L - INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE COMMA 3

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno l'Agenzia non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

L'Agenzia non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Sedi Secondarie

Nessuna

Direzione e Coordinamento

Segnaliamo che, in base a quanto disposto nell'Art. 19 comma 6 della L.102/09, la società non è da ritenersi soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente ai sensi dell'art. 2497 c.c.

M - DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor azionista,
in riferimento a quanto precedentemente esposto si propone di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 a Voi sottoposto, già approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2020 che riflette le evidenze contabili e documentali della società e che chiude con un risultato positivo per 20.609 migliaia di Euro di cui si propone il riporto a nuovo.

Si ricorda altresì che, con l'approvazione del bilancio, scade il mandato del Collegio Sindacale e del Revisore contabile.

ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE

1. Attività sulle commesse gestite

2. Evoluzione del quadro normativo

ATTIVITA' SULLE COMMESSE GESTITE

Attività per il sostegno allo sviluppo d'Impresa

Area Ricostruzione

Terremoto Emilia Romagna

L'Agenzia ha sottoscritto in data 11 settembre 2013 la "Convenzione con il Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dal D.L. 6 giugno 2012, n. 74, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012".

Con Ordinanza commissariale n. 75 del 15 novembre 2012, Invitalia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività afferenti alle procedure di istruttoria, concessione e liquidazione e assistenza legale nei procedimenti finalizzati all'erogazione dei contributi. Le attività hanno avuto formale inizio il 14 dicembre 2012 a seguito della lettera del Commissario Delegato con la quale si richiedeva l'avvio per motivi di urgenza - nelle more della firma della Convenzione - dell'attività di collaborazione.

Le attività in carico alla società Invitalia, nel corso del 2019, sono state regolate, quanto al periodo 01.01.2019 - 30.06.2019, dalla Convenzione 2018 - 2019, stipulata il 6 marzo 2018 (RPI/2018/117), tra il Presidente della Regione Emilia Romagna, in qualità di Commissario Delegato, e l'Agenzia nonché, quanto al periodo 01.07.2019 - 31.12.2019, dalla Convenzione 2019 - 2020, stipulata, in data 28.06.2019 (RPI/2019/265). Tale ultima convenzione, nel prendere atto della proroga dello stato di emergenza al 31/12/2020 nonché dello stato di avanzamento delle attività ed al fine di dare continuità al lavoro svolto nel precedente periodo, definisce le attività ed i relativi corrispettivi dell'Agenzia per la durata della stessa, che va dal 01.07.2019 al 31.12.2020.

Viene, pertanto, confermato il ruolo di Invitalia a supporto al Commissario Delegato nelle attività afferenti alle procedure di istruttoria nella fase di concessione e liquidazione dei contributi e di monitoraggio della realizzazione degli interventi finanziati. La nuova Convenzione affida ad Invitalia anche le attività relative all'istruttoria di erogazione delle domande presentate a valere sul Bando Centri Storici (Ordinanza 2/2019 del 03.02.2019) nonché lo svolgimento dei controlli ex-post sulle iniziative finanziate a valere sui contributi Sisma 2012. La Convenzione conferma, inoltre, in capo ad Invitalia, la responsabilità del procedimento amministrativo inerente la fase di erogazione dei contributi.

Nell'anno 2019, oltre alle istruttorie di concessione ed erogazione, l'attività dell'Agenzia è stata anche rivolta all'esame istruttorio di numerose varianti in corso d'opera, ricalcoli di contributi e incontri diretti con i beneficiari. A tale ultimo riguardo si segnala che, al fine di supportare maggiormente i beneficiari nella fase di presentazione delle domande di pagamento, su indicazione del Committente, è proseguita l'attività degli sportelli territoriali presso i comuni di Cento e di Mirandola, presidiati da Invitalia.

Nelle tabelle che seguono sono sintetizzati gli elementi ed i dati più significativi che hanno caratterizzato le attività gestite da Invitalia nel corso del 2019.

Ordinanza	N° Domand e Ricevute	di cui Concessione	di cui Erogazione	N° Domand e istruite	di cui Concessione	di cui Erogazione
n.57 del 2012 e smi	855	1	854	934	2	932
n.23 del 2012 e smi n.26 del 2016 e smi n.13 del 2017 e smi n.31 del 2018 e smi	224	69	155	231	69	162
TOTALE	1.079	70	1.009	1.165	71	1.094

	Importi Concessi (€/000)	Importi Erogati (€/000)
Ordinanza n.57 del 2012 e smi	174	207.220
Ordinanza n.23 del 2012 e smi Ordinanza n.26 del 2016 e smi Ordinanza n.13 del 2017 e smi Ordinanza n.31 del 2018 e smi	4.149	6.924
TOTALE	4.323	214.144

Si segnala che, con le erogazioni effettuate nel 2019, i contributi complessivamente erogati ammontano a circa il 80 % dei contributi totali concessi alle imprese.

Terremoto Mantova

Con Ordinanza n. 230 del 24 giugno 2016 del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia, Invitalia è stata individuata quale società incaricata del supporto alla struttura commissariale nell'esecuzione delle attività afferenti alle procedure di controllo ex-post, finalizzate ad accertare la piena o parziale corrispondenza tra l'intervento e il progetto approvato dal Commissario con il provvedimento di concessione del contributo e di approvazione di eventuali successive varianti.

Le attività in carico alla società Invitalia sono regolate dall'atto integrativo alla "Convenzione per lo svolgimento delle attività afferenti le procedure di controllo ex post in relazione alla concessione di contributi per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della Regione Lombardia, così come riassunti nell'allegato 2 dell'Ordinanza n. 218/2016" stipulato tra il Commissario Delegato per l'emergenza Sisma e l'Agenzia (Ordinanza n. 370 del 20 febbraio 2018). Tale atto integrativo ha prorogato la durata delle attività, a parità di corrispettivi originariamente stanziati, fino al 31.12.2019 e ha determinato il numero massimo di controlli in n. 350, per il periodo di vigenza della Convenzione.

Con la realizzazione dei n. 153 controlli effettuati nel corso del 2019, si concludono le attività di Invitalia con totale di n. 295 controlli svolti.

Le attività svolte nel 2019 sono sintetizzate nella tabella seguente:

	N° Controlli attivati	N° Controlli aggiuntivi attivati	N° Controlli Realizzati
Controlli Ex-Post	51	2	153

Area Grandi Investimenti e Sviluppo Imprese

Contratti di Sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010, istituisce i cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati con nuova formula agevolativa destinata a sostenere grandi investimenti.

Il successivo D.M. del febbraio 2014 ha riformato la disciplina dei Contratti di Sviluppo in conformità alla normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2014-2020. Successivamente il D.M. è stato integrato e modificato dal D.M. 9 giugno 2015. L'8 novembre 2016 è stato emanato un ulteriore Decreto di modifica al fine di ridurre i tempi per la concessione delle agevolazioni, ed istituire una nuova procedura a favore dei progetti strategici di grandi dimensioni. Infine, il D.M. 2 agosto 2017 ha istituito il regime di aiuto dei "Contratti di Sviluppo agroindustriali" in attuazione della decisione della Commissione Europea "C (2017) 3867 final" del 9 giugno 2017.

Alla data del 31 dicembre 2019 risultano presentate in via definitiva n°779 domande di contratti di sviluppo, per un totale di investimenti pari a 36 miliardi di euro e di agevolazioni richieste pari a oltre 17,4 miliardi di euro.

N° 293 programmi (38%) prevedono investimenti nel settore industriale, il settore turistico, con n°279 programmi, rappresenta il 36% delle proposte presentate. N°171 programmi (22%) prevedono investimenti nel settore della Trasformazione e Commercializzazione dei Prodotti Agricoli, mentre n° 36 programmi (4%) prevedono investimenti per la Tutela Ambientale e Commercio.

La distribuzione geografica delle domande risulta concentrata nelle regioni Convergenza (N°497 domande): la sola Campania (n°225 domande) ha espresso un potenziale superiore a quello di tutte le regioni meno sviluppate, 9,16 miliardi di euro di investimenti. Al 31 dicembre 2019 risultano ammesse alle agevolazioni n°158 Contratti di Sviluppo che prevedono investimenti per oltre 5,6 miliardi di euro, a fronte di oltre 2,5 miliardi di euro di agevolazioni concesse, con un'occupazione salvaguardata/incrementata di oltre 76.000 addetti.

I risultati dell'esercizio 2019 sono i seguenti:

- n°23 domande ammesse;
- 837 milioni di euro di investimenti;
- 328 milioni di euro di agevolazioni concesse.

Di seguito il dettaglio delle singole fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo

Programma Operativo Nazionale Ricerca & Competitività 2007-2013

Al 31 dicembre 2019 sono n°15 i Contratti di Sviluppo ammessi alle agevolazioni, di cui uno finanziato sul POI Energia. Il Programma operativo si è concluso nel febbraio del 2017 e, pertanto, alcuni programmi, non ancora completati, sono stati completati sul PAC.

Risorse liberate PON SIL 2000-2006

Complessivamente, sulla fonte finanziaria in oggetto, al 31 dicembre 2019 sono stati ammessi n°7 Contratti di sviluppo, ed effettuate erogazioni per oltre 73 milioni di euro.

Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali" 2007-2013

Un solo programma è stato ammesso alle agevolazioni ed è stata ultimata la realizzazione degli investimenti. Le agevolazioni complessivamente erogate sono pari a 6,9 milioni di euro.

Cratere Sismico L'Aquila – Fondo Sviluppo e Coesione

Sono stati ammessi alle agevolazioni n°4 Contratti di Sviluppo, tutti con contratto stipulato. Le agevolazioni complessivamente erogate ammontano a 19,7 milioni di euro.

L.228/2012 (Legge stabilità 2013 Basilicata)

È stato ammesso alle agevolazioni un Contratto di Sviluppo che ha assorbito l'intera dotazione finanziaria. Le erogazioni complessive ammontano a 7 milioni di euro.

D.L. 69/2013 (Decreto Fare – Centro Nord)

N°13 Contratti di Sviluppo sono stati ammessi alle agevolazioni. Al 31/12/2019 sono state effettuate erogazioni per complessivi 105,6 milioni di euro.

A seguito dell'Avviso Pubblico sull'Accordo di Programma Frosinone Anagni, al quale sono stati destinati 30 milioni di euro del c.d. Decreto fare, n° 2 domande sono risultate ammissibili alle agevolazioni e contrattualizzate.

Piano di Azione e Coesione

Sono n°8 i Contratti di sviluppo ammessi alle agevolazioni. Sono state effettuate erogazioni per complessivi 86,6 milioni di euro.

PAC Campania

A seguito dell'Avviso Pubblico (Circolare MISE – DGIAI n.5067 del 13 febbraio 2014 con decorrenza 3 marzo 2014 - 16 aprile 2014), sono pervenute n°15 domande di Contratto di sviluppo. N°5 domande sono risultate non ammissibili alle agevolazioni. A causa della carenza di risorse finanziarie, sono state ammesse alle agevolazioni le prime n°4 domande in graduatoria che esauriscono i fondi disponibili. Nel corso del 2019 sono state effettuate erogazioni, per un importo che supera 26 milioni di euro.

L.147/2013 – Legge di stabilità 2014

Al 31 dicembre 2019 sulla dotazione finanziaria è stato ammesso un Contratto di Sviluppo per investimenti industriali pari a circa 14 milioni di euro con agevolazioni per oltre 6 milioni di euro; la dotazione finanziaria è stata utilizzata anche per la copertura dei finanziamenti agevolati di ulteriori sei Contratti di Sviluppo (di cui 2 nel settore turistico) ammessi su altre fonti finanziarie.

AdP Termini Imerese

In data 19 dicembre 2014 è stato siglato l'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di riconversione e riqualificazione del polo industriale di Termini Imerese. Nell'ottobre 2015 è stata approvata la proposta di Contratto di Sviluppo della Blutec Srl; nel marzo 2016 è stato sottoscritto il contratto e successivamente erogata l'anticipazione delle agevolazioni concesse. Nel corso del 2018, a fronte della mancata presentazione, da parte della Blutec Srl, del I SAL nei termini ed alle condizioni previste dai provvedimenti di riferimento, l'Agenzia ha revocato le agevolazioni concesse alla predetta società. Successivamente sono state avviate le azioni per il recupero delle somme erogate.

AdP Murgia

In data 9 luglio 2019 è stato sottoscritto il secondo addendum dell'Accordo di Programma Natuzzi che ha consentito l'avvio del programma di sviluppo "Natuzzi", deliberato nel 2016. Al 31 dicembre 2019 sono state effettuate erogazioni per 7,2 milioni di euro.

Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 (FSC)

La delibera CIPE del 20 febbraio 2015 ha destinato un importo di 250 milioni di euro (I dotazione) per il finanziamento dei Contratti di Sviluppo a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 nel rispetto del vincolo di ripartizione territoriale vigente (80% Mezzogiorno e 20% regioni del Centro-Nord).

Al 31 dicembre 2019 sono stati approvati n°13 Contratti di sviluppo per investimenti complessivi pari a 554 milioni di euro, agevolazioni per oltre 246 milioni di euro ed erogazioni per oltre 96 milioni di euro.

Le delibere CIPE n. 25 e 52/2016 hanno assegnato allo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 per ulteriori 916,5 milioni di euro (II dotazione).

Con successiva deliberazione n. 14/2018 il CIPE ha approvato la nuova versione del Piano Operativo Imprese e Competitività FSC 2014-2020, con una dotazione incrementale pari a 829,1 milioni di euro.

Al 31/12/2019 sono stati ammessi alle agevolazioni n°17 Contratti di Sviluppo che prevedono investimenti complessivi per oltre 386 milioni di euro e agevolazioni per oltre 192 milioni di euro. Sono state erogate agevolazioni per 36 milioni di euro.

Accordi di Sviluppo - Accordi di Programma

Il MISE - con il D.M. dell'8 novembre 2016 ha introdotto una procedura a favore dei grandi progetti strategici denominata "Accordo di Sviluppo", per i quali il D.M. 9 maggio 2017 ha costituito apposita riserva pari al 25% dei fondi assegnati con la II dotazione del FSC. Con le successive modifiche apportate dal D.M. 5 Marzo 2018, è stato ridefinito l'ammontare della riserva, pari a 340,7 milioni di euro, da destinare al finanziamento degli Accordi di sviluppo e Accordi di Programma.

Conseguentemente all'assegnazione aggiuntiva di risorse nell'ambito del Piano operativo citata nel precedente paragrafo, con Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 12 dicembre 2018 è stata incrementata la riserva costituita con Decreto ministeriale del 9 maggio 2017, le risorse incrementalmente destinate a tale riserva ammontano a 414,5 milioni di euro.

Al 31 Dicembre 2019 sono stati stipulati n°19 Accordi di Sviluppo che prevedono investimenti per complessivi 1,3 miliardi di euro ed agevolazioni per oltre 348 milioni di euro e n°19 Accordi di Programma che prevedono investimenti per complessivi 767 milioni di euro ed agevolazioni per 317 milioni di euro.

APQ Campania

In data 21/06/2017 è stato sottoscritto tra MISE, Regione Campania ed Invitalia un Accordo di Programma Quadro che ha disciplinato, attraverso lo stanziamento da parte del MISE di 175 milioni di euro a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (II dotazione) e, da parte della Regione Campania, di proprie risorse per 150 milioni di euro, il finanziamento di iniziative localizzate nel territorio campano atte a rafforzare alcune filiere produttive, tra cui quella turistica.

Al 31/12/2019 sono stati ammessi n°16 Contratti di sviluppo (di cui n°4 ADS/ADP), per i quali sono state concesse agevolazioni pari ad oltre 240 milioni di euro. Le relative erogazioni sono pari a 34,8 milioni di euro.

APQ Calabria

In data 01/08/2017 è stato sottoscritto un Accordo di Programma Quadro (APQ) tra MISE, Regione Calabria ed Invitalia che destina 145 milioni di euro, di cui 80 milioni di euro stanziati dal MISE (risorse II dotazione) e 65 milioni di euro dalla Regione Calabria, al finanziamento di iniziative localizzate nel territorio regionale o di iniziative multiregionali (per la parte di investimenti localizzati in Calabria).

Al 31/12/2019 sono stati ammessi alle agevolazioni n°4 Contratti di sviluppo (di cui n°1 ADS) per i quali sono state concesse agevolazioni per un importo di oltre 20 milioni di euro.

PON Imprese e Competitività 2014-2020

Con il D.M. 29/07/2015 il MISE ha assegnato all'Agenzia 300 milioni di euro a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR (Asse I, III e IV). Nel corso del 2018 la dotazione è stata incrementata di ulteriori 36,3 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2019 sono stati ammessi n°8 Contratti di Sviluppo sull'asse I, per investimenti complessivi di circa 273 milioni di euro e agevolazioni per 103 milioni di euro. Per quanto riguarda l'asse III, utilizzato in combinazione con la dotazione POC (60%) destinata alle PMI, sono stati ammessi n°13 Contratti di Sviluppo, per investimenti complessivi di circa 300 milioni di euro ed agevolazioni per oltre 190 milioni di euro.

In data 24 febbraio 2017 è stato pubblicato in GU il D.M. 7 dicembre 2016, che ha individuato i criteri e le modalità di concessione delle agevolazioni alle imprese che intendessero realizzare programmi di sviluppo per la tutela ambientale nelle regioni meno sviluppate. Al 31 dicembre 2019 è stato ammesso n°1 Contratto di Sviluppo, per investimenti complessivi di 54 milioni di euro ed agevolazioni per oltre 28 milioni di euro.

POC – Programma di azione e coesione 2014-2020 “Imprese e Competitività”

Con comunicazione del 5 agosto 2016, la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del MISE ha assegnato all'Agenzia risorse finanziarie per complessivi 355 milioni di euro per il finanziamento di due linee di intervento nelle aree più svantaggiate del Paese: una destinata all'attrazione di investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello regionale (60% della dotazione finanziaria), utilizzata in combinazione con il PON IC Asse III, e l'altra (40% della dotazione finanziaria) destinata ad investimenti di rilevante dimensione finanziaria.

Al 31 dicembre 2019, sono stati ammessi alle agevolazioni n°8 Contratti di sviluppo che prevedono investimenti complessivi per oltre 306 milioni di euro ed agevolazioni complessive per oltre 126 milioni di euro ed effettuate erogazioni pari a 15 milioni di euro.

PMI SICILIA

Con comunicazione del 4 Aprile 2017 la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del MISE ha assegnato all'Agenzia risorse finanziarie per 45 milioni di euro, per il finanziamento di contratti di sviluppo presentati da piccole e medie imprese nell'ambito del territorio siciliano. Per favorire investimenti di piccole e medie imprese, con D.D. n. 5152 del 19 dicembre 2017, è stato destinato l'importo di 22,4 milioni di euro. Al 31 dicembre 2019 sono stati ammessi alle agevolazioni n°3 Contratti di sviluppo che prevedono investimenti complessivi per oltre 91 milioni di euro ed agevolazioni complessive per oltre 36 milioni di euro.

Fondo Crescita Sostenibile

Con D.M. del 2 agosto 2017 sono stati attribuiti dal MISE all'Agenzia 50 milioni di euro da destinarsi a programmi d'investimento industriali e di tutela ambientale, localizzati nelle regioni del Centro Nord nella forma di Accordi di Sviluppo e di Accordi di Programma. Con il D.M. del 18 Dicembre 2017 è stata incrementata la dotazione finanziaria per un importo pari a 40 milioni di euro. Al 31 dicembre 2019 sono state concesse agevolazioni per 82 milioni di euro.

Acquisizione Partecipazione nel capitale di rischio da parte del soggetto gestore

Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 Marzo 2018 sono state destinate al contratto di sviluppo risorse pari a 20 milioni di euro destinate all'assunzione di partecipazioni temporanee e di minoranza nel capitale di soggetti proponenti di contratti di sviluppo, per iniziative ubicate nel Mezzogiorno ed oggetto di accordi sottoscritti dal Ministero, dalle Regioni, dal Soggetto gestore e dalle imprese interessate, finalizzati al rilancio produttivo di stabilimenti industriali di rilevanti dimensioni. In data 14/11/2018 il CdA dell'Agenzia ha deliberato, l'acquisizione di una partecipazione di minoranza per un importo di € 6.000.000,00 del capitale sociale, di cui € 5.660.377,00 a titolo di capitale ed € 339.623,00 a titolo di sovrapprezzo, con contestuale versamento del 25% di legge e dell'intero sovrapprezzo, per un importo complessivo di € 1.754.717,00 della **Sider Alloys Italia SpA**

Il CdA del 29 gennaio 2019, ha autorizzato la partecipazione nel capitale sociale di **Industria Italiana Autobus**, nella misura di € 9.000.000,00 interamente versati.

Allo stato le risorse sono state utilizzate per acquisire e sostenere le partecipazioni Sider Alloys e Industria Italiana Autobus.

Sider Alloys Italia (stabilimento ex-Alcoa di Portovesme)

A valle delle azioni svolte nel corso del 2017, il 20 gennaio 2018 Invitalia ha approvato il Contratto di Sviluppo proposto da Sider Alloys Italia. Esso consiste in un investimento produttivo finalizzato alla riattivazione e al rilancio del complesso industriale ex-Alcoa per la produzione di alluminio primario, localizzato nell'area industriale di Portovesme del Comune di Portoscuso (SU). La determina conseguente, che destina i fondi, si è perfezionata il 15/5/2018.

Occorre ricordare che data la rilevanza del progetto - Sider Alloys Italia è l'unico produttore nazionale di alluminio primario - l'iniziativa è già stata oggetto di un Accordo di Programma sottoscritto il 04/01/2018, con il quale il MISE e la Regione Autonoma della Sardegna hanno messo a disposizione le risorse finanziarie atte a sostenere nei limiti ammissibili, il programma di investimento che ammonta a circa 135 Milioni di euro.

Il 13/12/2018, ai sensi del già citato DM 23/3/2018, Invitalia ha acquisito il 22,33% delle quote della Società, il rimanente capitale è detenuto da Sider Alloys Italia con il 78,67%, e l'1% dalla Associazione dei Lavoratori Sider Alloys Italia.

La presenza dei lavoratori nella compagine societaria, innovativa in Italia, è stata ulteriormente rafforzata dalla contestuale introduzione del Modello Duale di Gestione, destinando un posto nel Consiglio di Sorveglianza ad un rappresentante dell'Associazione dei Lavoratori Sider Alloys Italia.

Nel corso del 2019 la Società (anche a fronte dell'entrata nel capitale da parte di Invitalia) ha provveduto ad inoltrare domanda di Variazione del Contratto di Sviluppo, proponendo un miglioramento delle performance dello smelter (sia in termini di produttività che di efficienza energetica) con un maggiore investimento per l'ammodernamento tecnologico di una delle due linee produttive (più ulteriori interventi accessori), con un investimento complessivo che si attesta ora a circa 150 Milioni di Euro.

L'attività di pre-revamping è stata avviata, così come il processo di assorbimento graduale della forza lavoro ex-Alcoa (oggi complessivamente circa 90 lavoratori), così come l'attività di investimento, ed è stato positivamente svolto il primo S.A.L. previsto. Sono attualmente in corso le attività propedeutiche alla sigla del contratto bilaterale per la fornitura di energia elettrica.

A tal proposito, in data 4 settembre 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legge denominato "Misure urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali" (convertito in legge in data 2 novembre 2019) che costituisce per la prima volta in Italia un fondo alimentato da una parte della quota annua dei proventi derivanti dalle aste CO2 raccolti dal GSE per ridestinarli alle imprese italiane compensandole dai benefici già concessi nello stesso ambito ad aziende europee residenti in stati quali Germania, Regno Unito, Francia, Spagna, Olanda, Belgio e Grecia. Sideralloys si è fatta parte attiva in questo processo nel corso dei vari tavoli tecnici intercorsi con il Ministero dello Sviluppo Economico e l'attuazione del decreto dovrebbe consentire la sostituzione del mancato introito derivante dall'adesione a Interconnector Italia e l'aumento dei prezzi dell'energia registrati successivamente alla firma degli accordi per l'acquisizione degli attivi costituenti il compendio industriale di Portovesme.

Industria Italiana Autobus

Industria Italiana Autobus il 22 dicembre 2014 ha acquisito da Irisbus Italia SpA, società del gruppo CNH Industrial, il ramo d'azienda costituito dallo stabilimento industriale sito in Flumeri (AV), località "Valle Ufita".

Lo stesso giorno la BredaMenarinibus SpA ("BMB"), controllata al 100% da Finmeccanica SpA, ha ceduto a Industria Italiana Autobus, un ramo d'azienda che comprende i diritti di proprietà industriale e/o intellettuale, nonché ogni licenza, autorizzazione, omologazione e/o concessione inerente all'esercizio dell'attività (fino a quel momento) svolta da BMB; i marchi, i progetti, i brevetti, le opere d'ingegno di BMB.

Nel corso del 2015 I.I.A. ha sottoscritto con Invitalia un Contratto di Sviluppo volto al riavvio dello stabilimento di Valle Ufita.

Nel corso degli anni, la società ha avviato un processo di delocalizzazione all'estero della produzione industriale, trascurando il revamping delle attività produttive e Flumeri (con la forza lavoro locale in cassa integrazione).

A fronte della crisi sia industriale che occupazionale che costantemente si aggrava, su indicazione del Governo ed ai sensi del già citato DM 23/3/2018, il 29 gennaio 2019 Invitalia entra nel capitale di I.I.A. con una quota del 29,95%.

Il 28 gennaio 2019, l'assemblea ha infatti provveduto a ripianare le perdite e a deliberare un aumento di capitale di 30 milioni di euro già sottoscritto, per complessivi 21 milioni, da Leonardo SpA, Karzan, società turca specializzata nella produzione di autobus e Invitalia, l'Agenzia dello sviluppo del Governo.

L'aumento di capitale è stato altresì in parte riservato ad un nuovo socio industriale, in via di individuazione, che dovrà sottoscrivere la propria quota entro il 29 Luglio 2020 (come da Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 2 Agosto 2020, che estende la Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 Gennaio 2019).

Industria Italiana Autobus, in conclusione, potrà ora attuare il piano industriale, di recente elaborato e condiviso dagli attuali soci.

L'Azienda nel corso dell'anno, così come previsto dal Piano Industriale elaborato, ha presentato domanda di Variazione del Contratto di Sviluppo, portando l'investimento complessivo a Flumeri dai circa 24 Milioni di Euro originari, agli attuali 31 Milioni di Euro, proponendo la realizzazione anche di una linea per la produzione di veicoli elettrici. Per quanto attiene allo stabilimento di Bologna è stato presentato alla Regione Emilia Romagna, un progetto di Ricerca legato al mondo della motorizzazione elettrica, che porrà lo stabilimento quale "cuore" dello sviluppo prodotto di I.I.A.

Contratti di Localizzazione

Ai sensi della delibera CIPE 16/2003 e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, così come prorogata dall'atto aggiuntivo del 13 aprile 2010, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione.

Nel corso del 2019, l'attività svolta ha riguardato la verifica e la comunicazione al Ministero della sussistenza delle condizioni per la revoca delle agevolazioni concesse relative al Contratto di Localizzazione Porto Industriale di Cagliari - CICT.

Contratti di Programma

Con decorrenza 6 marzo 2008, l'Agenzia ha svolto le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di contratti di programma nonché la gestione dei contratti di programma già approvati dal CIPE alla data di entrata in vigore del citato DM 24/01/2008.

I rapporti tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico sono regolati da apposita convenzione stipulata il 30/09/2010.

Come previsto dal comma 5 dell'art. 43 del Decreto interministeriale 24 settembre 2010, relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo", dalla data di entrata in vigore di tale decreto non possono più essere presentate domande per l'accesso alle agevolazioni dei contratti di programma.

Nel corso del 2019, le attività svolte dall'Agenzia hanno riguardato essenzialmente l'assistenza alla Commissione di accertamento ministeriale per le verifiche relative all'iniziativa Portovesme Srl.

Misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale (Legge n. 181/89, Art. 27 D.L. 22 giugno 2012, n. 83 Convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 134.)

Circolare Ministero dello sviluppo economico 9 gennaio 2019, n. 6680: Comunicato relativo alla Circolare 9 gennaio 2019, n. 6680: «Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989, nei territori della provincia di Massa-Carrara riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del Decreto Direttoriale del 19 dicembre 2016.»

(G.U. n.14 del 17/01/2019)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni a partire dal 15 febbraio 2019.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 9 gennaio 2019, n. 6686: Comunicato relativo alla Circolare 9 gennaio 2019, n. 6686: «Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa di Venezia tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n.181/1989.»

(G.U. n.14 del 17/01/2019)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 15 febbraio 2019 al 15 aprile 2019.

Decreto Ministero dello sviluppo economico 21 gennaio 2019 – Assegnazione risorse del Fondo per la crescita sostenibile agli interventi di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181.

(G.U. n.62 del 14/03/2019)

Il Decreto assegna risorse del Fondo per la crescita sostenibile agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 24 gennaio 2019, n. 21584: Comunicato relativo alla Circolare 24 gennaio 2019, n. 21584 concernente: «Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa del "Sistema locale del lavoro di Frosinone" tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.»

(G.U. n.30 del 05/02/2019)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 1° marzo 2019 al 30 aprile 2019.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 25 gennaio 2019, n. 24019: Comunicato relativo alla Circolare 25 gennaio 2019, n. 24019 concernente: «Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio del Comune di Brindisi tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.»

(G.U. n.34 del 09/02/2019)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 29 marzo 2019 al 28 maggio 2019.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 25 gennaio 2019, n. 24026: Comunicato relativo alla Circolare 25 gennaio 2019, n. 24026 concernente: «Avviso pubblico per la selezione di

iniziative imprenditoriali nel territorio dei Comuni ad elevata specializzazione del settore «Tessile - Abbigliamento - Calzaturiero» della Regione Puglia come individuato ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273 convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2006 n. 51, articolo 37, limitatamente a quelli rientranti nell'area del progetto integrato territoriale denominato "P.I.T. n. 9 Territorio Salentino-Leccese".»

(G.U. n.34 del 09/02/2019)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 29 marzo 2019 al 28 maggio 2019.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 25 gennaio 2019, n. 23837: Comunicato relativo alla Circolare 25 gennaio 2019, n. 23837 concernente: «Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dei Comuni della Provincia di Brindisi come individuato ai sensi della legge 30 dicembre 2004 n. 311, art. 1, comma 265, del decreto- legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80, art. 11, cc. 8-9, del DPCM del 7 luglio 2005, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.»

(G.U. n.34 del 09/02/2019)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 29 marzo 2019 al 28 maggio 2019.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 6 febbraio 2019, n. 37899: Comunicato relativo alla Circolare 6 febbraio 2019, n. 37899 concernente: «Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989, nei territori della Regione Calabria riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del Decreto Direttoriale del 19 dicembre 2016.»

(G.U. n.48 del 26/02/2019)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni a partire dal 15 marzo 2019.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 6 febbraio 2019, n. 37925: Comunicato relativo alla Circolare 6 febbraio 2019, n. 37925 concernente: «Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dei comuni dell'area di crisi industriale complessa di Gela tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n.181/1989.»

(G.U. n.48 del 26/02/2019)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 15 marzo 2019 al 14 maggio 2019.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 26 febbraio 2019, n. 61202: Comunicato relativo alla Circolare 26 febbraio 2019, n. 61202 concernente: «Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dei comuni della Regione Siciliana riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.»

(G.U. n.62 del 14/03/2019)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 3 maggio 2019 al 2 luglio 2019.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 18 marzo 2019, n. 99569: Comunicato relativo alla Circolare 18 marzo 2019, n. 99569: «Proroga dei termini previsti dalla circolare 7 dicembre 2018, n. 374376 recante "Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori della Regione Piemonte, riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai

sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989".»

(G.U. n.76 del 30/03/2019)

La Circolare proroga i termini previsti dalla circolare 7 dicembre 2018, n. 374376 fissando il termine finale per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni al 19 aprile 2019.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 27 marzo 2019, n. 115090: Comunicato relativo alla Circolare 27 marzo 2019, n. 115090: «Chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione ai sensi della legge 181 del 1989 di cui alla Circolare 6 febbraio 2019, n. 37899 recante "Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989, nei territori della Regione Calabria riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del Decreto Direttoriale del 19 dicembre 2016".»

(G.U. n.91 del 17/04/2019)

La Circolare dispone la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione ai sensi della legge 181/89, di cui alla circolare direttoriale 6 febbraio 2019, n. 37899, recante l'Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989, nei territori della Regione Calabria riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del Decreto Direttoriale del 19 dicembre 2016.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 14 maggio 2019, n. 182264: Comunicato relativo alla Circolare 14 maggio 2019, n. 182264: «Proroga dei termini previsti dalla circolare 6 febbraio 2019 n. 37925 recante "Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dei comuni dell'area di crisi industriale complessa di Gela tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989".»

(G.U. n.122 del 27/05/2019)

La Circolare proroga i termini previsti dalla circolare 6 febbraio 2019 n. 37925 fissando il termine finale per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni al 13 giugno 2019.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 27 maggio 2019, n. 227900: Comunicato relativo alla Circolare 27 maggio 2019, n. 227900: «Proroga dei termini previsti dalle circolari 25 gennaio 2019 nn. 23837, 24019, 24026 recanti Avvisi pubblici per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dei comuni della Regione Puglia tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.»

(G.U. n.133 del 08/06/2019)

La Circolare proroga i termini previsti dalle circolari 25 gennaio 2019 nn. 23837, 24019, 24026 fissando il termine finale per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni al 26 luglio 2019.

Decreto Ministero dello Sviluppo economico 30 agosto 2019 - Aree di crisi industriale, legge 15 maggio 1989, n.181. Revisione delle condizioni e delle modalità per l'attuazione degli interventi.

(G.U. n.244 del 17/10/2019)

Il Decreto stabilisce i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di accesso, nonché i criteri di selezione e valutazione per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di

crisi industriali, in sostituzione della disciplina attuativa recata dal DM 9 giugno 2015 e ai sensi dell'articolo 29, commi 3 e 4, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34. (DL Crescita).

Decreto Ministero dello Sviluppo economico 30 ottobre 2019 – Ripartizione risorse interventi aree di crisi industriali di cui alla legge 181/89.

(G.U. n.270 del 18/11/2019)

Il Decreto concerne la ripartizione delle risorse finanziarie destinate agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181.

Decreto Direttoriale Ministero dello Sviluppo economico 14 novembre 2019 – Rilancio aree di crisi industriale (Legge 181/89). Chiusura sportelli per la presentazione delle domande.

(G.U. n.280 del 29/11/2019)

Il Decreto dispone la chiusura degli sportelli per la presentazione delle domande di agevolazione riguardanti programmi d'investimento nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia riconosciuti quali territori interessati da crisi industriale non complessa, di cui alla circolare 22 novembre 2018, n. 355104, nell'area di crisi complessa di Livorno, di cui alla circolare 5 giugno 2018 n. 222539, nei comuni dell'area di crisi industriale non complessa della provincia di Massa Carrara, di cui alla circolare 9 gennaio 2019, n. 6680, e nei comuni del cratere sismico aquilano individuati dal "Programma Restart Abruzzo" di cui alla circolare 24 ottobre 2017 n. 148778.

Nel corso del 2019 l'Agenzia ha sottoscritto degli Accordi di Programma per la promozione di iniziative imprenditoriali tramite il ricorso alla normativa di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 e ss.mm.ii, nelle seguenti aree/Regioni: Sardegna, Area ex Merloni (proroga).

Sostegno allo sviluppo d'Impresa

Interventi nelle Aree di crisi (Leggi 181/89 e DM 9 giugno 2015)

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Nel 2019 sono stati erogati, a valere sui fondi di Legge, 225mila circa.

È stata altresì effettuata la cessione della partecipazione di minoranza detenuta dall'Agenzia nella SALVER SpA, con una plusvalenza di circa 1,56 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2019, il portafoglio partecipate ammonta a n° 4 società, oltre quelle già in fallimento, di cui:

- n°1 operativa, nella quale la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 1,15 milioni di euro (168mila euro per acquisizione di capitale, 483mila euro per contributo a fondo perduto e 497mila euro per finanziamento agevolato); a fronte di nuovi investimenti per circa 2,21 milioni di euro, l'incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di n°13 addetti;
- n° 2 per le quali la dismissione delle partecipazioni è oggetto di procedimento di natura giudiziaria e n° 1 il cui termine per il riacquisto della partecipazione è scaduto.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con l'entrata in vigore del decreto 9 giugno 2015 e Circolare 6 agosto 2015, n. 59282 ha disciplinato le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare ai sensi del nuovo regime di aiuto.

In attuazione del dispositivo di legge previsto ai sensi della L.181/89 alla data del 31 dicembre 2019 risultano pubblicati complessivamente n° 41 avvisi di selezione di iniziative

imprenditoriali con una dotazione finanziaria di 683,9 milioni di euro. Sono state ricevute n° 496 domande di accesso ai benefici di legge, n°113 sono state ammesse alle agevolazioni per un valore complessivo di 572,7 milioni di euro di investimenti attivati, milioni di euro 360,6 di agevolazioni concesse e n°1.760 nuovi occupati.

I risultati dell'esercizio 2019 registrano n°154 domande di agevolazione valutate, di cui n°50 ammesse alle agevolazioni con:

- 258,7 milioni di euro di investimenti attivati;
- 161,4 milioni di euro di agevolazioni concesse;
- n° 695 nuovi occupati.

I territori nei quali devono essere realizzati gli interventi sono:

le Aree di Crisi industriale Complessa

L'attuazione di ciascuna Area di Crisi è disciplinata da apposito Avviso del MISE con una valutazione che prevede:

- Accesso, al cui termine, nei casi di intervento a bando, è predisposta una graduatoria (pubblicata dal MISE) che tiene conto dei punteggi ottenuti;
- Istruttoria di merito, a cui, nei casi di interventi a bando, accedono le sole iniziative ammesse in graduatoria.

Nel corso del 2019, il nuovo regime di aiuto è stato applicato in n°3 nuove aree di crisi industriale complessa:

- Venezia (Avviso pubblicato con Circolare MISE 9 gennaio 2019, n. 6686): nel 2019 sono state presentate n° 7 domande, tutte avviate a valutazione, con richieste di agevolazioni per complessivi 38,6 milioni di euro, a fronte di una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro; n°2 domande sono state ammesse alle agevolazioni, n°2 domande non ammesse e le rimanenti n°3 presentano un ammontare complessivo di agevolazioni richieste di 27,5 milioni di euro);
- Frosinone (Avviso pubblicato con Circolare MISE 24 gennaio 2019, n. 21584): nel 2019 sono state presentate n°13 domande, di cui n°12 avviate a valutazione, con richieste di agevolazioni per complessivi 56,7 milioni di euro, a fronte di una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro. N° 5 domande sono state avviate alla fase di merito: di esse una domanda non è stata ammessa alle agevolazioni, le ulteriori quattro presentano un ammontare complessivo di agevolazioni richieste di 12,3 milioni di euro;
- Gela (Avviso pubblicato con Circolare MISE 6 febbraio 2019, n. 37925, con successiva proroga disposta con Circolare MISE 14 maggio 2019, n. 182264): nel 2019 sono state presentate n°6 domande, di cui n°4 avviate a valutazione, con richieste di agevolazioni per complessivi 9,4 milioni di euro, a fronte di una dotazione finanziaria di 25 milioni di euro; n°3 domande non sono state ammesse alle agevolazioni, la restante domanda presenta un ammontare complessivo di agevolazioni richieste di 4,4 milioni di euro.

Inoltre, il nuovo regime di aiuto è rimasto in vigore anche nell'area complessa di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo (Avviso "bis" a sportello, pubblicato con Circolare MISE 5 giugno 2018, n. 222539). Nel corso dell'anno è stata presentata una sola domanda tuttora in valutazione.

le Aree di Crisi industriale non Complessa

Nel corso del 2019, il nuovo regime di aiuto è stato applicato nell'ambito dei seguenti Accordi di Programma:

- Friuli Venezia Giulia (Circolare MISE 22 novembre 2018, n. 355104): nel 2019 sono state presentate n°2 domande, con richieste di agevolazioni per complessivi 5,4 milioni di euro, a fronte di una dotazione di 4,3 milioni di euro. Di queste una domanda è stata ammessa alle agevolazioni e una non ammessa;

- Piemonte (Circolare MISE 7 dicembre 2018, n. 374376, con successiva proroga disposta con Circolare MISE 18 marzo 2019, n. 99569): nel corso dell'anno sono state presentate n°4 domande, con richieste di agevolazioni per complessivi 5,5 milioni di euro, a fronte di una dotazione di 5,9 milioni di euro. Una iniziativa è stata ammessa alle agevolazioni, n°2 non ammesse e la restante domanda presenta un ammontare complessivo di agevolazioni richieste di 1,8 milioni di euro;
- Toscana Massa Carrara bis (Circolare MISE 9 gennaio 2019, n. 6680): nel 2019 sono state presentate n°5 domande, con richieste di agevolazioni per complessivi 13,3 milioni di euro, a fronte di una dotazione di complessivi 10,4 milioni di euro (considerando anche 1,4 milioni di euro non impegnati nell'ambito dell'Avviso iniziale); n°4 iniziative non sono state ammesse alle agevolazioni, la restante domanda presenta un ammontare complessivo di agevolazioni richieste di 4,5 milioni di euro;
- Marche (Circolare MISE 10 dicembre 2018, n. 375575): nel corso dell'anno sono state presentate n°2 domande, con richieste di agevolazioni per complessivi 3 milioni di euro, a fronte di una dotazione di complessivi 5 milioni di euro. Di queste, una domanda è stata ammessa alle agevolazioni ed una non ammessa;
- Calabria addendum (Circolare MISE 6 febbraio 2019, n. 37899): nel 2019 sono state presentate n° 6 domande, di cui n°2 avviate a valutazione con richieste di agevolazioni per complessivi 11,1 milioni di euro, a fronte di una dotazione di 6 milioni di euro; una domanda non è stata ammessa alle agevolazioni, l'ulteriore domanda presenta un ammontare complessivo di agevolazioni richieste di 5,1 milioni di euro;
- Sicilia (Circolare MISE 26 febbraio 2019, n. 61202): nel corso dell'anno sono state presentate n°13 domande, di cui n°6 avviate a valutazione con richieste di agevolazioni per complessivi 21,3 milioni di euro, a fronte di una dotazione di 15,6 milioni di euro.

Altre Aree

Infine, nel 2019 il nuovo regime di aiuto è stato applicato in ulteriori n°2 territori:

- i Comuni delle aree di crisi settoriale di cui alle leggi 80/2005 (art.11, commi 8 e 9) e 51/2006, ossia il Comune di Brindisi, quelli della Provincia di Brindisi e quelli del distretto T.A.C. salentino-leccese. Per tali territori, a seguito del relativo Accordo di Programma del 4 gennaio 2018, in data 25 gennaio 2019 sono stati emanati n°3 appositi Avviso a bando, tutti chiusi (a seguito di proroga disposta con Circolare MISE 27 maggio 2019, n. 227900) in data 26 luglio 2019:
- per il Comune di Brindisi (dotazione finanziaria di 10,3 milioni di euro) sono pervenute n°5 domande, di cui una non esaminabile e n°4 avviate a valutazione con agevolazioni richieste per complessivi 10,5 milioni di euro. Di queste, una non è stata ammessa alle agevolazioni e le restanti n°3, tuttora in valutazione, presentano un ammontare complessivo di agevolazioni richieste di 7,4 milioni di euro;
- per la Provincia di Brindisi (dotazione finanziaria di 14,9 milioni di euro) sono pervenute n°2 domande, entrambe tuttora in valutazione per un ammontare di agevolazioni richieste di 3,6 milioni di euro;
- per il T.A.C. salentino-leccese (dotazione di 18,6 milioni di euro) non sono pervenute domande;
- il cratere Abruzzo (sportello aperto nel 2017, con una dotazione di 15 milioni di euro): nel 2019 sono state trasmesse n°4 domande, di cui una ammessa alle agevolazioni, una non ammessa e le ulteriori n° 2 sono tuttora in corso di valutazione, con un ammontare di richiesta di agevolazioni per 18,4 milioni di euro.

Fondo Nazionale Efficienza Energetica (FNEE)

Il Fondo, previsto dall'articolo 15 del D.L.102/2014 di attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, è disciplinato dal Decreto del MISE 22 dicembre 2017, si inserisce tra le misure per l'efficienza energetica che il Paese ha adottato allo scopo di conseguire gli obiettivi di risparmio energetico indicati nella Strategia Energetica Nazionale (SEN).

Il Fondo nasce per favorire il finanziamento di interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica attraverso:

- la riduzione consumi di energia nei processi industriali;
- la realizzazione e potenziamento di reti e impianti di teleriscaldamento e teleraffrescamento;
- l'efficientamento di servizi ed infrastrutture pubbliche;
- la riqualificazione energetica degli edifici.

Con Decreto Interdirettoriale n. 92922 del 7 dicembre 2018, è stata approvata la Convenzione per la Regolamentazione dei rapporti tra il MISE, il MATTM e l'Agenzia in ordine alla gestione del Fondo Nazionale per l'efficienza energetica, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 del D.M. 22 Dicembre 2017.

Il FNEE ha natura rotativa. La sua dotazione finanziaria è pari a 310 milioni di euro.

Il Fondo, rivolto ad Imprese e Pubblica Amministrazione, prevede agevolazioni sotto forma di finanziamento agevolato e, solo per le Imprese, anche sotto forma di garanzia su singole operazioni di finanziamento. In data 20 maggio 2019 è stato aperto lo sportello per la presentazione delle domande a valere sulla Misura. Alla data del 31 dicembre 2019 risultano presentate n°23 domande, per un totale di agevolazioni richieste pari a oltre 15,5 milioni di euro. N°12 programmi (52%) prevedono investimenti nel settore della Pubblica Amministrazione. I primi n°7 progetti valutati sono stati sottoposti all'approvazione della Cabina di Regia nella seduta del 3 dicembre 2019, così come previsto dal D.M. 22 Dicembre 2017.

Investimenti Innovativi (D.M. 09 marzo 2018)

Con Decreto direttoriale n. 3830 del 27 novembre 2018, è stata approvata la Convenzione per la Regolamentazione dei rapporti tra il MISE e l'Agenzia in ordine alla gestione del D.M. 09 marzo 2018, limitatamente alla fase successiva al decreto di ammissione alle agevolazioni. La misura sostiene, in coerenza con il piano nazionale "Impresa 4.0" e la Strategia nazionale di specializzazione intelligente, la realizzazione, nelle regioni meno sviluppate, di programmi di investimento finalizzati ad aumentare il grado di efficienza o il livello di flessibilità dell'attività economica e diretti a favorire la transizione del settore manifatturiero verso la cosiddetta "Fabbrica Intelligente".

Le risorse stanziare, pari a 341 milioni di euro, 494 sono state ripartite e rimodulate con successivo D.M. del 21 maggio 2018:

- € 119.205.333,33 a valere sul Programma complementare di azione e coesione "Imprese e competitività" 2014-2020 approvato dal CIPE con delibera n. 10/2016 del 1° maggio 2016;
- € 169.194.666,67 a valere sull'Asse III, Azione 3.1.1 del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR;
- € 53.094.000,00 a valere sull'Asse IV, Azione 4.2.1 del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, riservata ai programmi di investimento innovativi basati sulle tecnologie per un manifatturiero sostenibile in grado di garantire un utilizzo più efficiente dell'energia.

A partire da aprile 2019 il MISE ha emanato i provvedimenti di concessione delle agevolazioni, a seguito dei quali è stata avviata, con la sottoscrizione dei contratti di finanziamento agevolato come da Convenzione, l'attuazione della misura da parte dell'Agenzia.

Alla data del 31 dicembre 2019 risultano complessivamente in attuazione n° 181 programmi, per un totale di investimenti pari a 268 milioni di euro, a fronte di agevolazioni concesse pari a oltre 200 milioni di euro. Di tali programmi di investimento, n°3 sono basati su tecnologie volte ad utilizzo più efficiente dell'energia (infra, punto c).

La distribuzione geografica dei beneficiari risulta concentrata nella Regione Campania (n°125), con 188 milioni di euro di investimenti ammessi. Risultano firmati n°138 contratti con le società beneficiarie e sono state erogate 2,1 milioni di euro di agevolazioni. Sono n°3 le società che hanno rinunciato ed una che ha ricevuto un provvedimento di revoca.

Progetti di innovazione industriale (PII)

Con proprio Decreto del 13 agosto 2010, il Ministro dello Sviluppo Economico ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti alle erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2010, registrata dalla Corte dei Conti in data 7 marzo 2012.

I programmi definitivamente ammessi alle agevolazioni sono n°232, per un totale di investimenti agevolabili pari ad oggi a circa 2.179 milioni di euro e di contributi concedibili pari a oltre 853 milioni di euro.

Nel corso del 2019 l'attività è stata rivolta alla quantificazione e relativa richiesta di riassegnazione delle risorse nazionali dalla perenzione, per complessivi 27,36 milioni di euro; all'attività connessa all'erogazione delle agevolazioni nazionali riassegnate per un ammontare pari a 24,67 milioni di euro; all'erogazione delle agevolazioni a valere sui fondi PON-PAC, per un totale di 31mila euro in favore delle iniziative ammesse.

Nel corso del 2020 si prevede di proseguire con l'attività propedeutica all'erogazione a favore dei partner dei programmi non erogati nel corso dell'anno in esame, per problematiche legate alla mancanza di valida documentazione amministrativa. Si procederà altresì con il completamento delle attività residue inerenti i tre bandi nonché, da ultimo, con la predisposizione dei Decreti finali con il relativo disimpegno delle somme inizialmente stanziato.

Agevolazioni ex D.M. 6 agosto 2010

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), in data 6 agosto 2010, ha emanato tre decreti in attuazione di quanto previsto dal D.M. 23 luglio 2009 con uno stanziamento originario pari a 500 milioni di euro poi ridotto a 495 milioni di euro. Nel 2017 l'attività è stata rivolta al completamento delle erogazioni in favore delle iniziative ammesse, a seguito delle verifiche di accertamento finale svolte dalle Commissioni appositamente nominate dal MISE.

Nel corso del 2019 sono state effettuate alcune erogazioni a società che hanno concluso il percorso attuativo e che hanno trovato copertura con risorse PAC. Nel corso del 2020 si completeranno le erogazioni alle società che, pur avendo completato il percorso attuativo, non hanno ricevuto erogazioni nel corso dell'anno in esame per problematiche di tipo amministrativo.

In considerazione di ciò, la prevista attività di emissione dei Decreti definitivi, da parte del MISE, con il relativo disimpegno delle somme inizialmente stanziato e la revoca delle agevolazioni nei confronti delle società che non hanno realizzato il programma degli investimenti in linea con quanto previsto nel Decreto, è stata rinviata al 2020.

Bando Biomasse

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13 dicembre 2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle Regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Per la gestione di tale Bando l'Agenzia ha sottoscritto, in data 15 dicembre 2011 apposita Convenzione con il MISE (Convenzione integrata da Atto aggiuntivo in data 26 novembre 2015).

La dotazione finanziaria assegnata al Bando era originariamente pari a 100 milioni di euro. Il Bando è stato chiuso in data 13 luglio 2012. Nel complesso sono state ricevute n° 66 domande di agevolazione per le quali è stata completata l'istruttoria relativa al rispetto delle modalità, completezza e regolarità della domanda, e dove è risultato superato questo esame, l'istruttoria relativa alla verifica delle condizioni di ammissibilità e gli adempimenti istruttori di tipo economico-finanziario e tecnico-tecnologico.

Delle n°26 imprese ammesse in graduatoria, n°7 sono state destinatarie del decreto di ammissione alle agevolazioni per un impegno complessivo pari a 30,5 milioni di euro.

Delle n°7 imprese decretate, n°5 hanno stipulato il contratto di finanziamento e n°2 sono decadute dalle agevolazioni per non aver rendicontato alcuna spesa relativa all'investimento agevolato entro i termini previsti. Relativamente alle n°5 imprese contrattualizzate, n°3 hanno concluso l'iter di erogazione delle agevolazioni mentre nei confronti delle altre n°2 era stata avviata la procedura di revoca che, per una è rientrata in bonis a seguito della risoluzione delle problematiche riscontrate.

Le erogazioni complessivamente effettuate ammontano a 9,6 milioni di euro.

Nel 2019 le attività si sono concentrate sull'erogazione di contributi a favore di una impresa per la quale è stato verificato il superamento delle motivazioni alla base di una precedente proposta di avvio della revoca. L'attività prevista per il 2020 sarà rivolta alla erogazione dei contributi residui, in particolare ad un programma in mora col pagamento delle rate di mutuo, alla gestione dei mutui ed all'assistenza al MISE sulle problematiche di gestione di un programma per il quale è in corso la procedura di revoca delle agevolazioni e sulle attività legate al monitoraggio ed alla valutazione finale sull'andamento della commessa. Da ultimo, si prevede di definire le attività legate all'emissione dei Decreti definitivi con il relativo disimpegno delle somme inizialmente stanziato.

DM Efficienza Energetica

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con il Decreto del 5 dicembre 2013 (D.M. Efficienza Energetica), ha promosso la realizzazione di programmi di investimento, finalizzati alla riduzione ed alla razionalizzazione dell'uso dell'energia primaria utilizzata nei cicli di lavorazione e/o erogazione dei servizi svolti all'interno di un'unità produttiva già esistente, a favore di imprese localizzate nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Le agevolazioni concedibili sono previste sotto forma di finanziamento a tasso zero e senza acquisizione di alcuna garanzia.

La dotazione finanziaria stanziata per lo strumento è di 100 milioni di euro a valere sulle risorse del POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico" nell'ambito della Programmazione 2007-2013.

La gestione dell'intervento è stata realizzata dalla Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del MISE che ha individuato l'Agenzia quale Soggetto gestore delle attività di attuazione ed erogazione delle agevolazioni a favore delle singole iniziative ammesse.

Invitalia, a seguito della conclusione della fase di decretazione da parte del MISE, ha preso complessivamente in carico n°251 iniziative. Le erogazioni complessivamente effettuate ammontano a 35,8 milioni di euro.

Nel 2019 le attività si sono concentrate nel fornire assistenza al MISE per tutte le attività relative all'avvio e all'adozione di provvedimenti di sospensione/revoca delle agevolazioni. I programmi che hanno concluso la fase di erogazione delle agevolazioni sono n°171. L'attività prevista per il 2020 sarà rivolta alla gestione dei mutui ed all'assistenza al Ministero dello sviluppo economico sulle problematiche di gestione dei programmi per i quali è in corso la procedura di revoca delle agevolazioni e sulle attività legate al monitoraggio ed alla valutazione finale sull'andamento della Commessa. Da ultimo, si prevede di definire le attività legate all'emissione dei Decreti definitivi con il relativo disimpegno delle somme inizialmente stanziato.

Azioni di sostegno per il rilancio di aree di crisi industriali complesse

L'Agenzia svolge le attività previste dall'art. 27 del D.L. 83/12 e dal relativo D.M. attuativo 31 gennaio 2013, relativamente alla definizione ed attuazione di "Progetti di Riconversione e Riquilificazione Industriale" (di seguito Progetti), in attuazione della convenzione stipulata con il MISE/DGIAI il 18 maggio 2015 e prorogata al 30 giugno 2021 con atto aggiuntivo del 23 ottobre 2018.

Nel corso del 2019, in riferimento alle aree di crisi «Gela» «Venezia» e «SLL di Frosinone», a seguito dell'emanazione degli avvisi L. 181/89, sono state realizzate sia le attività di promozione/comunicazione sul territorio, al fine di informare i principali stakeholders sui contenuti e sulle opportunità dei Progetti approvati, che le azioni di accompagnamento alla progettazione per le imprese. Per l'area «Distretto delle pelli e calzature-Fermano Maceratese» è stato avviato l'iter di definizione del Progetto con le attività di analisi territoriale, scouting dei progetti e attivazione dei tavoli tecnici. A seguito della nomina dei gruppi di coordinamento e controllo delle due aree di crisi «Poli industriali di Acerra - Marcianise - Airola, Battipaglia - Solofra e Castellammare Torre Annunziata» e «Sistema Locale del Lavoro di Torino» (rispettivamente D.M. 9/4/2019 e D.M. 16/4/2019) sono state avviate le attività di studio e analisi di contesto. In riferimento alle due aree di Crisi «Portovesme» e «Porto Torres» sono in corso le iniziative per la sottoscrizione dei rispettivi Accordi di Programma.

Per le rimanenti n°11 aree di crisi industriale complessa, (Piombino, Trieste, Rieti, A. Merloni, Termini Imerese, Livorno, Venafro-Campochiaro-Bojano, Savona, Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno, Terni-Narni, Taranto), sono proseguite le attività di attuazione e monitoraggio degli Accordi.

Agevolazioni D.M. Murgia (D.M. 13 ottobre 2013)

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando D.M. Murgia, promosso ai sensi del D.M. 13 ottobre 2013, la cui finalità è la riconversione e la reindustrializzazione del territorio murgiano interessato dalla crisi del mobile imbottito.

Le risorse disponibili per agevolare i programmi, inizialmente pari a 40 milioni di euro comprensivi degli oneri di gestione degli incentivi, sono stati ridotti dalla Regione Basilicata (Addendum all'originario Accordo di Programma del 23/03/2015) a 21 milioni di euro, integralmente a valere sulle risorse della delibera CIPE n. 120/1999.

Nel corso del 2017, l'Agenzia ha concentrato la propria attività sulle società beneficiarie firmatarie dei contratti e sulla società che doveva ancora procedere con la stipula dello stesso.

Nel corso del 2018 e 2019 le previste attività di erogazione delle agevolazioni alle società non sono state realizzate per problematiche legate all'avvio degli investimenti da parte delle stesse.

Nel corso del 2020 si dovrà procedere con il disimpegno delle somme relativo a tale strumento agevolativo.

Agevolazioni D.M. Campania (D.M. 13 febbraio 2014)

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando D.M. Campania, promosso ai sensi del D.M. 13 febbraio 2014, la cui finalità è il rilancio industriale e/o la riqualificazione del sistema produttivo dei territori dei Comuni ricadenti nelle aree colpite da crisi industriale in Campania.

Le agevolazioni di cui al Decreto sono concesse sulla base di una procedura valutativa a "graduatoria".

Le risorse disponibili per agevolare i programmi inizialmente stabilite in 53,4 milioni di euro, sono state ridotte nel corso del 2015 a 47,19 milioni di euro.

Nel complesso sono state giudicate ammissibili n°75 domande su n°139 presentate. N°11 sono state le domande ammesse alle agevolazioni L'ammontare totale degli investimenti ammessi risulta pari a milioni di euro 39, a fronte dei quali sono state concesse agevolazioni per 23,8 milioni di euro. L'incremento occupazionale previsto risulta pari a n°263 unità.

Nel corso del 2017 è stata emanato il D.M. 9/08/2017, pubblicato il 25/10/2017 sulla GU, che ha prorogato il termine di realizzazione del programma degli investimenti alla data del 31/12/2018, consentendo nel contempo la realizzazione del programma occupazionale entro 12 (dodici) mesi dalla data di chiusura del programma degli investimenti stessi, e comunque non oltre la data del 30/09/2019. Nel corso del 2018 è stato poi emanato il D.M. 28/11/2018, pubblicato l'1/02/2019 sulla GU, che ha prorogato il termine di realizzazione del programma degli investimenti alla data del 30/06/2019, ed il termine ultimo per la realizzazione del programma occupazionale entro 12 mesi dalla data di chiusura del programma degli investimenti stessi e comunque non oltre la data del 30/11/2019.

Nel 2019 è stato emanato il D.M. 26 luglio 2019 che ha prorogato la conclusione del programma di investimenti al 30/10/2019.

Nel corso del 2019 l'Agenzia ha continuato il monitoraggio degli stati avanzamenti lavori presentati dalle società ammesse alle agevolazioni e l'erogazione delle relative agevolazioni per 7,2 milioni di euro e sono stati erogati i primi SAL a saldo conseguenti alla realizzazione degli investimenti.

Si segnala che solo una delle n°11 aziende in attuazione non ha realizzato l'investimento.

Nel corso del 2020 si concluderanno le erogazioni relative ai n°10 progetti che hanno realizzato l'investimento, procedendo altresì alla verifica del completamento del programma occupazionale cui è legata l'erogazione della ritenuta del 3%.

Fondo rotazione per il turismo

Il Fondo di Rotazione è stato costituito il 28/05/91 ex art. 6 Legge 1/03/86 n° 64 ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell'Intervento Straordinario ed al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del D.L. n. 415/92 ed il D. Leg.vo. n. 96/93 - art. 11 e 15). L'Agenzia è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata dalla Insud SpA con il Ministero del Tesoro in data 23/3/95 ed integrata con atto del 13/1/99. Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti ed azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. E' previsto un tasso agevolato pari al 35% del tasso di riferimento per le operazioni a 18 mesi nel settore turistico vigente al momento della stipula del contratto ed una durata massima del finanziamento di 15 anni compreso il periodo di preammortamento.

Nel 2017 sono state approvate le proposte presentate dalla Italia Turismo SpA, finalizzate alla valorizzazione e al miglioramento della recettività di due complessi turistici, nel Comune di Pisticci (MT) in località Marina di San Basilio e del Villaggio Turistico "Le Tonnare", sito nel Comune di Stintino (SS), per un totale richiesto di 24,18 milioni di euro. La sottoscrizione del relativo contratto di finanziamento è prevista per il 2020.

Fondo promozione turismo

Il Fondo di Promozione è stato costituito in attuazione dell'art. 7 del D.P.R. 58/87 e della delibera CIPE del 29/03/1990 n°94, assegnando alla INSUD SpA, oggi fusa per incorporazione in Invitalia SpA, un contributo in conto capitale per attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno per un importo di 14,8 miliardi di lire (7,6 milioni di euro).

Il programma di promozione del turismo è finalizzato ad incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno mediante la concessione di contributi in c/capitale (nella misura massima del 60% delle spese approvate) in favore di enti istituzionali, associazioni imprenditoriali ed organismi di rilievo operanti nel turismo.

Nel settembre del 2017 è stato approvato un progetto presentato dalla società Marina di Portisco SpA, controllata al 100% da Invitalia Spa; le spese complessive da sostenere, al netto dell'IVA, sono pari a 1,1 milioni di euro. I contributi massimi concessi a fronte delle citate spese sono pari a 648mila euro circa.

L'Agenzia ha ritenuto il Progetto coerente con il Programma Esecutivo (V° Stralcio) approvato dal citato Ministero con nota del 22/04/2004 Prot.39304.

Nel corso del 2019 sono state erogate le agevolazioni relative al 1° SAL presentato dalla citata società.

Programmi per il sostegno imprenditoriale

Sulcis

Per rilanciare il sistema economico del Sulcis Iglesiente e valorizzare le potenzialità del territorio, nel 2015 è stato avviato il Piano Sulcis. Gli interventi previsti spaziano dalla salvaguardia del tessuto produttivo esistente al risanamento ambientale, dagli incentivi fiscali a programmi di ricerca e sviluppo.

Il piano ha disponibili 55,7 milioni di euro per imprese, attività di ricerca, valorizzazione dei luoghi, attività di supporto e accompagnamento, scouting, studi di fattibilità economico-finanziaria e approfondimento delle idee progettuali. Il Piano è gestito dalla Regione Sardegna con il supporto di Invitalia che ha insediato una task force dal luglio 2015 che gestisce anche uno sportello dedicato a chi vuole fare impresa nell'area. L'Unità di assistenza tecnica Sviluppo progetti di impresa nel Sulcis Iglesiente opera a Cagliari presso la Regione Autonoma della Sardegna - Centro Regionale di programmazione. La Regione ha affidato ad Invitalia il supporto alla gestione del Fondo Competitività per l'attuazione del Piano Sulcis mediante la realizzazione delle seguenti attività:

- coordinamento e controllo;
- istruttoria delle domande;
- attuazione delle stesse ammesse nella sezione finanziamenti.

Con il supporto di Invitalia, la Regione ha aperto un Avviso con procedura a sportello, per programmi di investimenti realizzati dalle imprese tramite l'incentivazione di finanziamenti da rimborsare e contributi a fondo perduto, scaduto il 31/12/2018 per cui le attività realizzate nel corso del 2019 sono state relative alle istruttorie delle domande ricevute.

Sono state inoltre completate le fasi dell'iter istruttorio delle domande presentate negli anni precedenti per tutte le attività di attuazione dei piani realizzati.

Programma di Promozione e Sviluppo Movimento Cooperativo

L'Agenzia ha gestito nel 2019 il Programma di Promozione e Sviluppo del movimento cooperativo, oggetto di una Convenzione fra la DG PICPMI del MISE ed Invitalia del 14/06/2017 (integrativa e modificativa della precedente convenzione del 20/12/2019), con una dotazione complessiva pari ad € 2.136.885,80 oltre IVA.

Nel corso del 2019 sono state attuate le attività di seguito espone.

- Preparazione e gestione di tre distinte gare pubbliche nell'ambito e della "Responsabilità Sociale di impresa" per la realizzazione di altrettanti studi di fattibilità in differenti tematiche sociali e settoriali. In particolare, nel 2019, Invitalia ha fornito il supporto tecnico-giuridico allo svolgimento, delle gare come di seguito dettagliato:
 - informazioni e assistenza diretta ai proponenti interessati ai bandi durante il periodo di apertura degli avvisi pubblici (circa n° 140 chiarimenti forniti a fronte dei quesiti pervenuti);
 - costituzione, per ciascuna procedura di assegnazione, della commissione di gara composta da n°1 membro del MISE e n°3 di Invitalia riunitasi in circa otto sedute per ciascuna gara;
 - stesura e stipula di distinti Contratti di Appalto per la realizzazione dei tre Studi di Fattibilità.
- Attività di post aggiudicazione per l'accompagnamento delle progettualità:
 - n°5 incontri finali con gli aggiudicatari delle Gare (svolte nel 2018) relative al settore della "Economia Circolare" per la verifica degli output finali;
 - n°6 incontri di avvio delle attività e di verifica intermedia con gli aggiudicatari delle tre gare nell'ambito della "Responsabilità Sociale di impresa".
- Erogazione di 236mila euro a favore degli aggiudicatari a fronte dello svolgimento delle attività previste da contratto.
- Nel periodo in esame è stato organizzato un Convegno, promosso dal MISE, sul tema "Digitalizzazione ed economia circolare nelle imprese cooperative - Progetti di filiera innovativi". L'Evento ha avuto luogo a Roma (Auditorium Fintecna di Via Veneto) in data 12 aprile 2019 alla presenza del Sottosegretario allo sviluppo economico sen. A. Cioffi. In tale occasione sono stati discussi, i risultati raggiunti da n°9 Studi realizzati da inizio Convenzione da imprese cooperative in collaborazione con centri di ricerca, università e associazioni

Infine, è proseguita l'attività di interlocuzione con il MISE al fine di individuare ambiti e percorsi a maggior potenzialità di sviluppo per il mondo cooperativo, e attività di approfondimento

finalizzata a sensibilizzare gli stakeholders al sostegno degli Studi di Fattibilità. La convenzione avrà scadenza il 30/04/2020.

Punto di Contatto Nazionale per le Linee Guida OCSE (PCN-OCSE)

L'Agenzia ha gestito nel 2019 il funzionamento del Punto di Contatto Nazionale (PCN) per le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali e per le attività connesse in ambito OCSE, oggetto di una Convenzione con la DGPICPMI del MISE stipulata il 16/10/2018, con una dotazione pari ad 200mila euro oltre IVA. L'attività svolte nel 2019 hanno riguardato il supporto tecnico-specialistico per la realizzazione delle seguenti attività:

- **Supporto alle attività del Segretariato del PCN per l'attuazione delle Linee Guida OCSE**

Sono state svolte attività a supporto delle aziende nella comprensione di meccanismi e strumenti per l'integrazione della Responsabilità sociale di impresa nel modello di business, sia da parte dei grandi gruppi che delle imprese di filiera, a vantaggio altresì di una maggiore forza competitiva sui mercati internazionali. In particolare, sono state svolte attività in linea con le migliori pratiche delle imprese italiane in termini di condotta responsabile, aderenza alle Linee Guida OCSE e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

- **Supporto tecnico ai lavori OCSE del Comitato Investimenti, del Comitato Industria e gruppo di lavoro sulle Piccole e Medie Imprese**

Al centro delle attività di analisi e ricerca comparata e dello studio di buone pratiche i temi trattati sono stati: la produttività delle PMI, l'adozione delle tecnologie emergenti, le competenze per far fronte alla digitalizzazione e l'accesso ai finanziamenti (pubblici e privati). Inoltre, a livello G7/G20 un focus è stato posto sul macro-tema dell'intelligenza artificiale e sull'economia digitale (che comprende anche il dibattito sulla sicurezza cibernetica, l'accesso ai dati e la crescita inclusiva in un mondo globalizzato).

Assistenza Crisi d'Impresa

Il 18 aprile 2019 è stata sottoscritta una Convenzione tra l'Agenzia e la DGPICPMI del MISE per l'affidamento del servizio di supporto tecnico-specialistico al Ministero dello sviluppo economico per il funzionamento della "Struttura per le crisi d'impresa", sotto il coordinamento affidato al Segretario Generale del Ministro, ai fini della gestione operativa delle vertenze e dello svolgimento delle necessarie attività di approfondimento anche specialistiche, funzionali all'analisi delle cause di crisi e alla definizione degli interventi. La dotazione complessiva è pari ad 407mila euro oltre IVA. La convenzione avrà scadenza il 30 settembre 2020

Area Imprenditorialità

Fondo incentivi Incubatori

Il Fondo incentivi è stato istituito a valere sui fondi della L.208/98 quale strumento di finanza dedicata per le imprese insediate negli incubatori.

Dall'apertura del Bando, delle n. 42 iniziative imprenditoriali ammesse alle agevolazioni previste dal Fondo, n. 39 hanno perfezionato il contratto di concessione con l'Agenzia, n.30 hanno concluso il programma di investimento, e n. 9 hanno rinunciato alle agevolazioni o sono state revocate.

Nello stesso esercizio, sono stati complessivamente erogate n. 1 richieste di erogazione di Sal a Saldo delle agevolazioni per un importo complessivo di € 69.642,86.

Tale importo, sommato alle agevolazioni erogate nel corso dal 2015, hanno determinato l'esborso di un ammontare complessivo pari ad 3,5 milioni di euro.

Nel 2018 è stato revocato un progetto che aveva ricevuto erogazioni per un importo complessivo di €60.547,50.

Brevetti +2(Avviso Pubblico 7 agosto 2015)

In data 6 ottobre 2015 è stato aperto lo sportello per la presentazione delle domande a valere sulla nuova Misura Brevetti +2 prevista dall'Avviso Pubblico del 7 Agosto 2015.

Brevetti+2 nasce con lo scopo di sostenere i progetti di valorizzazione brevettuale maggiormente qualificati elevando l'importo massimo di contributo concedibile che passa dagli originari € 70.000 previsti nel primo bando ad € 140.000, raggiungendo in tal modo un target di imprese più consolidate e/o di maggiori dimensioni. Obiettivo della nuova misura è, inoltre, quello di sostenere la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata privilegiando le imprese spin-off anche attraverso l'ampliamento della gamma dei servizi specialistici ammissibili.

L'apertura del nuovo sportello ha registrato la presentazione di n. 182 domande che aggiunte a quelle già presentate sul bando Brevetti + (n. 4.279) ha determinato l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Successivamente, a seguito della Convenzione stipulata nel marzo 2017, sono state rese disponibili ulteriori risorse (9 milioni di euro, cui si sono aggiunti ulteriori 3 milioni di euro rinvenienti da interessi attivi e/o disimpegni) da destinare alla lavorazione delle domande presentate a valere sulla misura Brevetti+, includente la misura Brevetti+2. Per effetto di questa nuova dotazione è stato possibile istruire e deliberare tutte le 182 domande, presentate a valere sulla misura Brevetti+2, oltreché procedere con ulteriori erogazioni per gli incentivi relativi a Brevetti+.

Le attività di istruttoria sono concluse e, nel corso del 2019, l'Agenzia ha portato avanti esclusivamente le attività operative per l'erogazione dei contributi relativamente ad entrambe le misure.

Complessivamente i risultati conseguiti nell'anno 2019 possono essere così sintetizzati:

Brevetti - Attività 2019				
	Brevetti +		Brevetti +2	Totali
	Premi	Incentivi		
Domande presentate	-	-	-	-
Deliberate	-	-	-	-
Ammesse	-	-	-	-
Importi ammessi	-	-	-	-
Contratti stipulati	-	-	-	-
N° erogazioni	12	27	30	69
Importi erogati	€ 19.500,00	€ 1.168.157,91	€ 1.664.245,75	€ 2.851.903,66

L'art.32 comma 11 del D.L. n.34 del 30 aprile 2019, convertito, con modificazioni, nella legge 28 giugno 2019 n.58, noto come "Decreto Crescita", ha definito le azioni di intervento a sostegno della misura di seguito indicate:

- Stabilizzazione del sostegno alle PMI e delle start up innovative per la valorizzazione dei titoli di Proprietà Intellettuale;
- Possibilità di apportare modifiche per rendere le misure pienamente rispondenti alle esigenze del tessuto imprenditoriale;
- Previsione di una decretazione annuale di programmazione per l'apertura degli sportelli relativi alla misura.

Alla luce di questi interventi la DGTPU-UIBM con Decreto Direttoriale del 18 ottobre 2019 e successivo avviso - pubblicato il 3 dicembre 2019 - ha fissato al 30 gennaio 2020 la data di riapertura dello sportello per l'accesso alla misura ed ha stanziato fondi per complessivi 21,8 milioni di euro - al netto degli oneri di gestione - ulteriormente finanziabili con eventuali fondi rinvenienti dal PON IC.

Pertanto, l'Agenzia, nel corso del secondo semestre del 2019, è stata impegnata nelle attività propedeutiche alla definizione delle nuove linee operative necessarie alla riapertura dello sportello.

Smart&Start (D.M. 6 marzo 2013) e Smart&Start Italia (D.M. 24 settembre 2014)

Il DM 6 marzo 2013 ha previsto nuove forme di incentivo alle imprese per rafforzare la competitività dei sistemi produttivi, sviluppare l'economia digitale e favorire il trasferimento tecnologico nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia. A tal fine sono stati individuate due tipologie di incentivazioni:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART);
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START).

L'Agenzia è stata identificata come l'Ente Gestore della misura agevolativa, per lo svolgimento tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari e dei servizi connessi, l'esecuzione di monitoraggi, di ispezioni e controlli dei programmi agevolabili.

Con il D.M. 30 ottobre 2013 le agevolazioni Smart&Start sono estese al c.d. «cratere sismico aquilano», comprendente 57 comuni delle province dell'Aquila, Teramo e Pescara.

Il D.M 6 marzo 2013 ed i provvedimenti successivi hanno assegnato allo strumento una dotazione complessiva di 163 milioni di euro.

Il DM 6 marzo 2013, con l'art. 14 insieme all'art. 17 della Circ. 20 giugno 2013, riconosce alle nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico, oltre al contributo in conto impianti, anche agevolazioni sotto forma di servizi di tutoring tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa, erogati direttamente da Invitalia, per un massimo di 5.000 euro per impresa e per una durata di 18 mesi dalla data di provvedimento di concessione. I servizi di tutoring tecnico-gestionale sono erogati prevalentemente con modalità telematiche, attraverso la partecipazione delle imprese beneficiarie a webinar tematici tenuti da esperti di elevato profilo, nonché attraverso l'abbinamento delle imprese stesse ad un tutor.

Ai sensi dell'art. 13 comma 2 del D.M. 24 settembre 2014, lo sportello telematico relativo alla prima edizione di Smart&Start è stato chiuso in data 14 novembre 2014.

I risultati conseguiti al 31 dicembre 2018 possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute n° 1.252 domande di agevolazione, per un totale di agevolazioni richieste di oltre 237 milioni di euro;
- sono state ammesse alle agevolazioni n° 442 imprese;
- sono stati impegnati fondi per 75 milioni di euro;
- sono state effettuate erogazioni per quasi 28,2 milioni di euro.

All'inizio del 2015, sono state concluse le attività di progettazione della nuova edizione di Smart&Start, denominata "Smart&Start Italia" (D.M. 24 settembre 2014 e circolare esplicativa n. 68032 del 10 dicembre 2014). L'apertura del nuovo sportello telematico è avvenuta il 16 febbraio 2015.

Il DM 24 settembre 2014, con l'art. 6 comma 1 lettera b) insieme agli art. 9.4 e 9.6 lettera a) della Circ. 10 dicembre 2014, riconosce alle imprese costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, servizi di tutoraggio tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa, erogati direttamente da Invitalia, per un importo pari a:

- euro 15.000,00 per le imprese localizzate nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e nel territorio del cratere sismico aquilano;
- euro 7.500,00 per le imprese localizzate nel restante territorio nazionale.

Il D.M 24 settembre 2014 ha assegnato al nuovo strumento una dotazione complessiva di 198,5 milioni di euro, aumentata a 218,5 milioni di euro per effetto del D.M. del Ministro dello sviluppo economico 17 dicembre 2015, che ha incrementato la quota del Fondo Crescita Sostenibile da 70 milioni di euro a 90 milioni di euro.

Il D.M. del Ministro dello sviluppo economico 9 agosto 2016 ha assegnato 45,5 milioni di euro, a valere sul PON "Imprese e competitività" 2014-2020, allo strumento "SMART & START ITALIA". Tali risorse sono così suddivise: 33,4 milioni di euro sono assegnati alle start-up innovative ubicate nelle "regioni meno sviluppate" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, e

Sicilia) e 12,1 milioni di euro a quelle operanti in Abruzzo, Molise e Sardegna ("regioni in transizione"). Lo stesso decreto stabilisce, inoltre, che le risorse liberate rivenienti dal PON SIL 2000-2006 già assegnate a "Smart & Start Italia", sono state destinate allo strumento agevolativo NITO per un ammontare complessivo di € 77.120.360,63.

La Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" ha assegnato al Fondo per la crescita sostenibile euro 47.500.000 per l'anno 2017 e di euro 47.500.000 per l'anno 2018, da destinare all'erogazione dei finanziamenti agevolati per gli interventi di sostegno alla nascita e allo sviluppo di imprese start-up innovative.

Il D.M. del Ministro dello Sviluppo economico 9 agosto 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 244 del 18/10/2017, ha introdotto alcune novità per gli incentivi a sostegno delle startup innovative.

In particolare:

- possono accedere alle agevolazioni anche le società costituite da non più di 60 mesi;
- sono ammissibili al finanziamento gli investimenti per marketing e web marketing;
- sono finanziabili anche i marchi, oltre ai brevetti e alle licenze;
- è introdotta una ulteriore modalità di erogazione su presentazione di fatture non quietanzate, in aggiunta a quanto già previsto.

Con il Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 30 agosto 2019, è stata data attuazione al c.d. "d.l. Crescita" del Governo (decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58) con la revisione della disciplina agevolativa di Smart & Start Italia e la pubblicazione il 16 dicembre 2019 della circolare esplicativa prevista dal Decreto che sancisce la chiusura dello sportello e l'apertura il 20 gennaio 2020 del nuovo sportello che sancisce l'entrata in vigore della nuova disciplina.

Nello specifico, si elencano in sintesi le principali novità introdotte:

- a) semplificazione, accorpamento e razionalizzazione dei criteri di valutazione per la concessione delle agevolazioni e introduzione di nuove premialità in caso di collaborazione con organismi di ricerca e incubatori e di realizzazione di piani di impresa al sud da parte di start up già operative al centro-nord;
- b) nuova definizione dei piani di impresa ammissibili, mediante una nuova definizione e razionalizzazione delle categorie di spese ammissibili mirata più alla funzionalità delle stesse rispetto al raggiungimento degli obiettivi piuttosto che alla loro classificazione contabile, ivi incluso il riconoscimento di una quota di finanziamento concessa ai fini della copertura delle esigenze di "capitale circolante" durante la realizzazione del piano;
- c) incremento delle agevolazioni concedibili, con innalzamento del finanziamento agevolato fino l'80% delle spese ammissibili (rispetto al 70% ante-decreto) e il 90% (rispetto all'80% ante-decreto) nel caso in cui la società sia costituita da sole donne e/o under 36 o se un socio ha il titolo di dottore di ricerca; aumento della parte di agevolazione a fondo perduto per le imprese localizzate a Sud Italia fino al 30% dell'importo concesso per gli investimenti (rispetto al 20% ante-decreto);
- d) modalità di erogazione semplificate, con la possibilità di rendicontare stati di avanzamento con fatture non quietanzate (il cui pagamento può essere dimostrato, entro sei mesi, al successivo stato di avanzamento) e contestuale erogazione della quota proporzionale di finanziamento inerente il capitale circolante;
- e) estensione temporale del periodo di ammortamento per la restituzione del finanziamento, che passa da 8 a 10 anni.

I risultati conseguiti al 31 dicembre 2019 possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute n° 2.217 domande di agevolazione, per un totale di agevolazioni richieste di oltre 1.281 milioni di euro;
- è stata avviata l'attività istruttoria di n° 1.720 domande;

- sono state ammesse alle agevolazioni n° 582 imprese;
- sono stati impegnati fondi per quasi 380 milioni di euro;
- sono state effettuate erogazioni per quasi 57 milioni di euro.

Nuove imprese a tasso zero

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in legge con legge 21 febbraio 2014, n. 9 (G.U.R.I. n. 300 del 23 dicembre 2013), è stato pubblicato/a:

il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 140 dell'8 luglio 2015 (G.U. n. 206 del 05 settembre 2015), recante i nuovi criteri e le nuove modalità di concessione alle agevolazioni di cui al capo I del Titolo I del D. Lgs. n. 185/2000, finalizzato a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito (Nuove imprese a tasso zero).
la Circolare n. 75445 del 9 ottobre 2015 e ss.mm.ii. recante le indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni.

la Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 81080 del 28 ottobre 2015 relativa alla modifica del periodo di mantenimento delle immobilizzazioni materiali e immateriali oggetto delle agevolazioni;

la Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 100585 del 23 dicembre 2015 relativa a chiarimenti/precisazioni interpretative in merito ai seguenti aspetti: termini di apertura dello sportello, termini temporali di adozione della delibera di ammissione/non ammissione, termini per la trasmissione della documentazione necessaria alla verifica tecnica ed alla stipula del contratto di finanziamento;

la Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 0090954 del 25 luglio 2017 relativa alle modifiche e integrazioni in merito alle garanzie che devono assistere il finanziamento agevolato di cui al decreto legislativo n. 185/2000.

Allo strumento "Nuove imprese a tasso zero" è stata assegnata una dotazione finanziaria iniziale a valere sul Fondo rotativo previsto dall'art. 4 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 novembre 2004 (G.U. n. 14 del 19 gennaio 2005) per complessivi 58 milioni di euro.

Con comunicazione del 13.10.2016, il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato l'assegnazione di risorse provenienti dal Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione "Misure anticicliche -Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania" per un importo pari a 11,6 milioni di euro, come deliberato dal Comitato Esecutivo per l'attuazione del Piano di rilancio nella riunione del 23 maggio 2016, da destinare alla copertura finanziaria delle domande di accesso alle agevolazioni ubicate all'interno dei comuni ricompresi nelle aree di crisi industriale della Campania.

La Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" autorizzata la spesa di euro 46.152.250 per l'anno 2017 e di euro 47.500.00 per l'anno 2018 per il finanziamento delle iniziative di cui al titolo I, capo 01, del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185.

Lo sportello è stato aperto il 13 gennaio 2016.

Al 31 dicembre 2019 risultano presentate 3.084 domande di ammissione alle agevolazioni che prevedono investimenti per 1.200 milioni di euro e una richiesta di agevolazioni pari a 875 milioni di euro.

I risultati al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

- n. 3.079 domande avviate in istruttoria di cui n. 3.040 domande istruite;
- n. 508 domande ammesse alle agevolazioni per 165 milioni di euro di investimenti;
- 114 milioni di euro di agevolazioni concesse.

L'art.29 del D.L. n.34 del 30 aprile 2019, convertito, con modificazioni, nella legge 28 giugno 2019 n.58, noto come "Decreto Crescita", ha in parte introdotto e ridefinito la disciplina di attuazione della normativa indicata; in particolare:

- Ampliata la platea dei soggetti potenziali beneficiari, estesa alle imprese costituite da non più di 60 mesi, con prevalente partecipazione giovanile ed il tetto massimo di spese ammissibili al finanziamento;
- Ridefinito il periodo della durata del mutuo esteso a 10 anni;
- Introdotta la possibilità di richiedere costi iniziali di gestione fino al 20% delle spese di investimento ammesse alle agevolazioni e servizi di tutoraggio per le imprese fino a 36 mesi;
- Rimodulate le modalità di garanzie obbligatorie del finanziamento.

Programma Cultura Crea (Decreto Mibact 11 maggio 2016)

“Cultura Crea” è un programma di incentivi per creare e sviluppare iniziative imprenditoriali nel settore dell’industria culturale-turistica e per sostenere le imprese no profit che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

È promosso dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) nell’ambito del PON FESR 2014-2020 “Cultura e Sviluppo” (Asse Prioritario II).

Il programma prevede tre linee di intervento per:

supportare la nascita di nuove imprese nei settori "core" delle cosiddette industrie culturali, promuovendo processi di innovazione produttiva, di sviluppo tecnologico e di creatività
consolidare e sostenere l'attività dei soggetti economici esistenti nella filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici, promuovendo la realizzazione di prodotti e servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione e qualificazione dell'offerta turistico-culturale degli ambiti territoriali di riferimento degli attrattori

favorire la nascita e la qualificazione di servizi e attività connesse alla gestione degli attrattori e alla fruizione e valorizzazione culturale, realizzate da soggetti del terzo settore

Per la gestione di tali misure, con una dotazione complessiva di 107 milioni di euro, in data 03.12.2016 è stata stipulata specifica Convenzione con il MIBACT (Ministero Dei Beni E Delle Attività Culturali E Del Turismo).

Al 31 dicembre 2019 sono state presentate 910 domande di cui:

- 608 presentate a valere sul titolo II – nuove imprese
- 97 presentate a valere sul titolo III – consolidamento imprese
- 205 presentate a valere sul titolo VI – terzo settore

Al 31 dicembre 2019 sono 206 le domande ammesse alle agevolazioni per oltre 34 milioni di euro ed erogati contributi per € 12.761.434,88.

Nel corso del 2018 è stato elaborato il Decreto di modifica del DM 11 maggio 2016 volto alla semplificazione delle regole rendicontative proprie del regime di aiuti; il Decreto è stato condiviso con l’Autorità di Gestione del PON Cultura e Sviluppo ed è alla verifica del Ministro.

Cratere Sismico Aquilano

L’Agenzia ha ricevuto specifico incarico nell’ambito degli interventi volti a favorire la ripresa economica e occupazionale dell’area dell’Abruzzo colpita dal sisma dell’aprile 2009.

Sulla base dei risultati di attività di animazione e ascolto del territorio svolte tra il 2014 e il 2015, l’Agenzia ha progettato due nuove misure agevolative, una “a sportello” (Misura I) ed una “a graduatoria” (Misura II) istituite con Decreto MISE del 14 ottobre 2015 e attivate con Circolare MISE DGIAI del 21 aprile 2016.

La Misura I sostiene la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico e culturale mediante il finanziamento di programmi di investimento (fino a € 500.000), finalizzati alla creazione di nuove imprese o all’ampliamento e/o riqualificazione di imprese esistenti.

La Misura II finanzia progetti di valorizzazione delle eccellenze del territorio, inclusi i prodotti agroalimentari tipici e prodotti/servizi legati all’offerta turistico-culturale, con iniziative volte ad accrescerne la visibilità e la riconoscibilità.

Per la gestione di tali misure, con una dotazione complessiva di 12 milioni di euro, in data 13.05.2016 è stata stipulata specifica Convenzione con il MISE - DGIAI.

Nel corso del 2017 è stato completato l'iter valutativo per tutte le domande presentate per la Misura I e II del Cratere Sismico Aquilano con l'invio della relativa comunicazione di esito. Conseguentemente, è stata avviata anche la fase di erogazione dei contributi con la predisposizione dei relativi materiali e lo svolgimento di due seminari informativi, rispettivamente rivolti ai beneficiari della Misura I e II, presso l'Ufficio per la Ricostruzione di Fossa (AQ).

Di seguito le domande ricevute, a partire dal mese giugno, e le agevolazioni richieste:

MISURA	N. Domande presentate	Agevolazioni Richieste
Misura I	322	42,5
Misura II	103	4,2

Al 31 dicembre 2019 le domande ammesse alle agevolazioni sono 131, successivamente all'ammissione alle agevolazioni sono state formalizzate 2 rinunce e una decadenza.

Le agevolazioni concesse per la realizzazione di programmi di investimento al 31 dicembre 2019 risultano pari a quasi 11 milioni di euro, così suddivisi:

MISURA	N. Domande ammesse	Agevolazioni concesse
Misura I	80	8,9
Misura II	48	2,05

I contributi erogati al 31 dicembre 2019 sono pari ad € 4.316.582 per la Misura I ed € 1.320.089 per la Misura II.

Sono state, inoltre, disimpegnate per la Misura I risorse pari ad € 540.668 e per la Misura II risorse pari ad € 272.372 a causa di rinunce alle agevolazioni e di minor erogazioni.

Nel corso del 2019 è stato aperto nuovamente lo sportello agevolativo afferente i programmi di investimento con una dotazione finanziaria complessiva pari a 10 milioni di euro, così suddivisa: il 37% destinato ai Comuni del cratere sismico aquilano, il 63% alla Città de L'Aquila.

Lo sportello agevolativo è stato aperto in data 5 febbraio 2019, con i seguenti risultati:

MISURA	N. Domande presentate	Agevolazioni Richieste
L'Aquila	114	42,5
Altri Comuni	81	4,2

Al 31 dicembre 2019 le domande ammesse alle agevolazioni sono 75, le agevolazioni concesse per la realizzazione di programmi di investimento risultano pari ad oltre 9 milioni di euro:

MISURA	N. Domande ammesse	Agevolazioni concesse
L'Aquila	49	5,88
Altri Comuni	26	3,40

I contributi erogati al 31 dicembre 2019 sono complessivamente pari ad € 247.788: € 182.888 per i progetti localizzati nel comune de L'Aquila ed € 64.900 per i progetti localizzati nei restanti comuni del cratere sismico aquilano.

Area Occupazione

Autoimprenditorialità (Titolo I – D.Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I del D.Lgs. 185/2000, diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese. La misura nella fase finale del suo ciclo di vita e le attività connesse alla fase erogazione delle agevolazioni svolte nel 2019 possono essere così sintetizzate:

- sono state erogate agevolazioni finanziarie per 0,2 milioni di euro;
- è stato verificato il completamento del piano investimenti per n. 1 impresa;
- è stato verificato l'effettivo avvio dell'attività produttiva per n. 3 imprese.

Residuando un parco minimo di imprese, fatte salve eventuali rinunce e/o provvedimenti sanzionatori, che devono ancora ricevere erogazioni finanziarie per un importo complessivo di circa 0,2 milioni di euro.

Sono continuate regolarmente, nel 2019, le attività di monitoraggio del mantenimento dei requisiti e dell'andamento economico finanziario per le imprese in fase di post erogazione, di gestione ordinaria del credito, di gestione dei ritardi, di precontenzioso e contenzioso

Autoimpiego (Titolo II – D.Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) disciplinati dal Titolo II del D.Lgs. 185/2000 e diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

Con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.183 dell'8 agosto 2015 è stato comunicato l'esaurimento delle risorse disponibili concernenti gli incentivi in materia di autoimpiego previsti dal Titolo II del D.Lgs. 185/2000, con conseguente sospensione dal 9 agosto 2015 delle richieste di finanziamento.

In data 1° maggio 2016 il Cipe ha assegnato 40 milioni di euro per il rifinanziamento del Titolo II del D.Lgs. 185/2000. Tale stanziamento è stato utilizzato dall'Agenzia per riavviare l'iter di valutazione delle oltre 3360 domande di finanziamento rimaste senza copertura dopo la chiusura dello sportello agevolativo l'8 agosto del 2015, e non ha comportato, dunque, la riapertura dello sportello per l'invio di nuove domande di agevolazione.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2019 relativamente alla fase di erogazione possono essere così sintetizzati:

- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di 11,9 milioni di euro;
- sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di 86.384 euro

Nel 2019 sono continuate regolarmente le attività di verifica della permanenza dei requisiti ordinaria e straordinaria, di gestione ordinaria del credito, di precontenzioso, di avvio del recupero coattivo tramite ingiunzione amministrativa e di iscrizione a ruolo

Programma Fertilità

Fertilità è un programma di intervento che offre sostegno finanziario, manageriale e consulenziale allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali promosse da organizzazioni no profit.

Le risorse finanziarie per l'attuazione del Programma sono state stanziare dal CIPE - con delibere n. 85 del 4 agosto 2000 e n. 36 del 3 maggio 2002 - per un importo complessivamente pari a 35,12 milioni di euro: in particolare, con la delibera n. 85/00, il CIPE ha destinato all'attuazione del Progetto Fertilità la somma di 25,82 milioni di euro e ulteriori 9,30 milioni di euro con la delibera n. 36/02.

In data 28 novembre 2016 Invitalia ha inoltrato al Ministero del Lavoro formale richiesta di proroga della Convenzione del 28 novembre 2013, autorizzata in data 8 febbraio 2017 e con scadenza della stessa il 30 giugno 2017.

L'avanzamento complessivo del Primo e del Secondo Bando al 30 giugno 2017, in termini di spesa o disimpegno rispetto alle risorse inizialmente impegnate, è pari al 100 %.

Nel corso del 2019 sono continuate le previste attività di verifica della permanenza dei requisiti, di eventuale precontenzioso, nonché di contenzioso volto al recupero delle somme erogate e non più dovute a seguito di inadempienze.

Attività svolte per conto del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

Il Bando Sicurezza Stradale è disciplinato dalla Convenzione tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA del 25 gennaio 2010 e successivi Addendum alla Convenzione del 5 marzo 2013 e del 22 dicembre 2014 (riguardanti anche il Bando Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva) e del 16/06/2017.

Relativamente al Bando Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva l'Agenzia ha espletato tutte le attività previste per la completa attuazione dello stesso, mentre il bando "Sicurezza Stradale" è stato sbloccato ed ha ripreso la piena attuazione solo nel 2015 in seguito al ritiro del ricorso "Codacons". Nel corso del 2016 si è conclusa la fase di sottoscrizione delle convenzioni con i beneficiari.

Per quanto riguarda il Bando Sicurezza Stradale la Convenzione sottoscritta tra Invitalia e il Dipartimento in data 25/01/2010 è stata prorogata sino al 30/06/2018 con il sopra citato Atto integrativo - Addendum formalizzato in data 16/06/2017. Tale atto integrativo si è reso necessario in quanto il termine del 30/06/2017 non avrebbe consentito di completare il lavoro di supporto tecnico, avendo alcune associazioni scadenze attività successive.

Nel corso del primo semestre 2018 sono state effettuate le ultime 5 erogazioni finanziarie a saldo pari a 0,5 milioni di euro.

Nel 2019 sono state interamente restituite alla Presidenza del Consiglio le economie relative ai sopra citati bandi nonché le economie residue di bandi precedenti. Relativamente ai bandi Sicurezza stradale e Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva, nel 2019 sono state trasmesse al Dipartimento la Relazione finale sulle attività e la Relazione finanziaria ed è stata emessa la fattura a saldo relativamente ai corrispettivi previsti in Convenzione.

Avvisi pubblici "Giovani per il sociale" e "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici"

Con Convenzione del 12 febbraio 2014 e successivo Addendum del 29 dicembre 2016, dopo aver affiancato il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle attività di supporto tecnico alle commissioni valutatrici, l'Agenzia è stata incaricata di supportare gli stessi nella attività di attuazione degli avvisi a seguito della pubblicazione delle graduatorie dei progetti finanziati.

Il supporto tecnico agli avvisi pubblici si è concluso in data 31 marzo 2017, con la consegna degli archivi digitali e cartacei al Dipartimento. È in corso la definizione finanziaria volta alla chiusura della rendicontazione.

Italia Economia Sociale

Italia Economia Sociale è un programma di agevolazioni del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) che favorisce la nascita e lo sviluppo di imprese in grado di conseguire, nello svolgimento della loro attività produttiva, obiettivi di utilità sociale e di pubblico interesse. L'intervento è attivo su tutto il territorio nazionale. Su incarico del MISE-DGIAI, Invitalia è impegnata nella gestione operativa dell'incentivo come previsto da apposita convenzione stipulata con il MISE e registrata alla Corte dei Conti il 23 gennaio 2019. Le risorse finanziarie sono state stanziare per 200 milioni di euro dal CIPE con delibere n. 74 del 6 agosto 2015 e

per 23 milioni di euro a valere sul Fondo per la crescita sostenibile – per un importo complessivamente pari a 223 milioni di euro.

Le agevolazioni sono rivolte a:

- imprese sociali costituite in forma di società
- cooperative sociali e relativi consorzi
- società cooperative ONLUS

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello la cui apertura è avvenuta in data 7 novembre 2017.

Al 31 dicembre 2018 erano state presentate 13 domande per 6 delle quali si è concluso nello stesso anno l'iter istruttorio con 5 ammissioni alle agevolazioni e risorse complessivamente impegnate pari a 5,9 milioni di euro oltre a finanziamenti bancari e mezzi propri.

Nel 2019 è continuata l'attività di valutazione istruttoria avviata nel 2018 sulle domande presentate, in particolare:

- è stata interamente conclusa l'attività istruttoria per 10 domande, di cui 1 per rinuncia (oltre a 2 istruttorie trasmesse al processo di certificazione interna)
- è stata avviata l'attività istruttoria, con richiesta di integrazioni per la società e/o richiesta chiarimenti per la Banca finanziatrice ed inizio della analisi sulla base della documentazione disponibile, per tutte le domande pervenute a dicembre 2019

Gli impegni relativi ai progetti ammessi nel 2019 ammontano a 9,9 milioni di euro che in aggiunta agli impegni precedenti portano ad un impegno complessivo per 15,9 milioni di euro oltre a finanziamenti bancari e mezzi propri con investimenti attivati per 30,3 milioni di euro.

Nel 2019 è stata inoltre avviata l'attività di erogazione delle agevolazioni. A fronte dei 5 contratti di finanziamento ad oggi sottoscritti dalle Banche finanziatrici anche in nome e per conto di CDP VENTURE CAPITAL SGR SPA, sono state presentate richieste di erogazioni da parte di due imprese (n. 2 primi S.A.L. e n. 1 secondo S.A.L.). Per i due primi S.A.L., l'Agenzia ha concluso nell'anno le attività erogative – per la terza si è dovuto provvedere all'aggiornamento del fascicolo - con la formale trasmissione alle Banche finanziatrici della quota di finanziamento agevolato pari al 56% dell'investimento ammesso, per un valore complessivo di circa 2 milioni di euro (nonché conseguentemente dell'importo da erogarsi sotto forma di finanziamento bancario pari al 24%) e la contestuale comunicazione alla società dei beni non ammessi nel S.A.L. in argomento.

Piano Nazionale Garanzia Giovani - Fondo Rotativo Nazionale Selfiemployment

L'intervento agevolativo Selfiemployment - inserito all'interno del Piano Nazionale Garanzia Giovani che attua la raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 aprile 2013 - finalizzato ad incentivare iniziative di autoimpiego su tutto il territorio nazionale in favore di giovani tra i 18 e i 29 anni, è gestito dall'Agenzia a seguito della stipula, avvenuta in data 11 dicembre 2015, dell'Accordo di finanziamento tra l'Agenzia ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (oggi Agenzia Nazionale Politiche Attive per il Lavoro - ANPAL) per l'istituzione di un Fondo Rotativo Nazionale a valere su risorse finanziarie del PON "Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2015" e del PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020". La dotazione finanziaria complessiva del Fondo, suddivisa per comparti regionali, è pari a 103,2 milioni di euro.

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) 1304/2013, coerentemente con il Regolamento (UE) 1303/2013 e con la normativa comunitaria in materia di Strumenti Finanziari.

L'apertura dello sportello è avvenuta in data 1° marzo 2016 e le domande sono state presentate esclusivamente online, attraverso la piattaforma informatica di Invitalia. Al 31 dicembre 2019, gli unici sportelli chiusi per esaurimento di risorse finanziarie sono quelli di Toscana, Molise, Umbria e Marche.

I risultati conseguiti dall'apertura dello sportello fino al 31 dicembre 2019, possono essere così sintetizzati:

- (di cui 920 nel 2019) **domande di agevolazione ricevute**, per un totale di **finanziamenti richiesti** pari a circa 129,6 milioni di euro (di cui **29,5 milioni di euro nel 2019**);
- **3.704** (di cui 935 nel 2019) **valutazioni concluse**;
- **1.289** (di cui 339 nel 2019) domande ammesse alle agevolazioni per un totale di investimenti attivati pari a circa euro 42 milioni di euro (di cui 10 milioni di euro nel 2019);
- **23,5 milioni di euro** (di cui 7,7 nel 2019) di **agevolazioni finanziarie erogate**.

Sulla base del soprarichiamato Accordo di Finanziamento, è stato predisposto il Piano delle attività di tutoring, ratificato il 27 luglio 2016, da realizzare a favore dei beneficiari della misura in questione. Nell'ultimo trimestre del 2016 ha avuto inizio l'erogazione, nelle varie forme previste, dei servizi di accompagnamento finalizzati al sostegno dell'impresa nella fase di avvio di attività, e al 31 dicembre 2019 le imprese che hanno usufruito di tali servizi sono oltre 900.

Resto al Sud

La Misura Agevolativa Resto al Sud, istituita con D.L. n. 91 del 20 giugno 2017, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2017, n. 123, ha avuto il suo avvio operativo in data 15 gennaio 2018 con l'apertura del protocollo informatico per la presentazione delle domande. Alla realizzazione dell'intervento sono destinate le risorse finanziarie del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - programmazione 2014-2020, di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, per un importo complessivo pari a 1,250 milioni di euro.

La norma istitutiva ha individuato l'Agenzia quale soggetto gestore della Misura. Invitalia opera sulla base della convenzione sottoscritta con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri che regola il rapporto fra le parti ed i corrispettivi riconosciuti all'Agenzia rispetto ai servizi erogati.

Resto al Sud nasce con l'obiettivo di incentivare la nascita di nuove imprese nel Sud del Paese contrastando il preoccupante e progressivo spopolamento del Mezzogiorno, che riguarda in particolare le fasce più giovani e scolarizzate della popolazione.

La Misura, nel disegno originario, era destinata ai giovani under 36, aperta a tutti i settori produttivi con esclusione del commercio, dell'agricoltura e delle libere professioni e finalizzata all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali localizzate in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Con la Legge di bilancio 2019, la platea dei potenziali beneficiari è stata ampliata attraverso l'estensione del limite di età sino a 45 anni e l'apertura al comparto delle libere professioni.

Il decreto attuativo volto a regolamentare e specificare le modalità di funzionamento dell'intervento per i nuovi destinatari dello stesso è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 23 novembre 2019 ed è entrato in vigore solo l'8 dicembre 2019. Al 31 dicembre 2019 erano oltre 13.500 le domande di finanziamento che risultavano in compilazione sulla piattaforma dedicata a Resto al Sud: tale dato attesta un riscontro notevolmente positivo da parte della platea di richiedenti interessati dalle novità introdotte con la suddetta Legge di bilancio e si presume che buona parte di queste istanze in fase compilazione si tradurranno in domande presentate nel 2020, come d'altronde già riscontrato nel mese di dicembre 2019, durante il quale si è registrato il maggior numero di domande presentate a partire dall'avvio della Misura.

Inoltre, in seguito alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.L. 24 ottobre 2019 n. 123, recante "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici", la Misura è stata estesa anche ai comuni del cratere sismico delle regioni Lazio, Marche ed Umbria. La conversione in Legge del suddetto Decreto (Legge 12 dicembre 2019, n. 156) ha poi derogato ai limiti di età previsti dalla Misura per 24

dei 116 comuni del cratere (comuni che presentano una percentuale superiore al 50 per cento di edifici dichiarati inagibili).

La Misura finanzia l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, programmi informatici e servizi TIC, nonché opere di adeguamento e ristrutturazione della sede dell'attività (fino ad un massimo del 30% del programma di spesa approvato) e spese relative al capitale circolante (fino ad un massimo del 20% del programma di spesa approvato).

Il mix agevolativo della Misura prevede per i soggetti beneficiari il finanziamento dell'intero programma di spesa fino ad un massimo di 200.000 Euro. L'agevolazione si compone di un finanziamento bancario pari al 65% del programma di spesa approvato, da richiedere ad una delle Banche che hanno aderito alla convenzione ABI – Invitalia. Gli interessi sul finanziamento bancario sono interamente coperti dal contributo pubblico. Il finanziamento bancario è garantito per l'80% del fondo di garanzia per le PMI gestito da Medio Credito Centrale. Il restante 35% del programma di spesa è coperto da un contributo a fondo perduto.

Alla Convenzione ABI/Invitalia hanno aderito 83 fra i principali Istituti di Credito nazionali e locali, che complessivamente garantiscono una capillare presenza territoriale nelle Regioni di intervento della misura, con oltre 4.400 filiali cui i proponenti/beneficiari possono rivolgersi per richiedere/ottenere il finanziamento bancario previsto dal particolare mix agevolativo di Resto al Sud.

Le delibere di finanziamento bancario trasmesse all'Agenzia nel corso del 2019 risultano pari a 1.790, per un importo complessivo di crediti accordati pari a 78,65 milioni di euro, garantiti per l'80% dal Fondo di garanzia per le PMI, con un tasso medio di interesse inferiore al 3%. A tal proposito, si evidenzia che il dato relativo ai finanziamenti bancari concessi, peraltro a condizioni di costo particolarmente favorevoli, risulta un importante indicatore di successo della misura agevolativa, tenuto conto della cronica difficoltà che incontrano le imprese meridionali nell'accesso al credito, in particolare nella fase di start-up.

La norma ha inoltre previsto la possibilità per i potenziali proponenti di usufruire di un servizio gratuito di consulenza e di assistenza nelle varie fasi di sviluppo del progetto imprenditoriale. Tale servizio può essere erogato da amministrazioni pubbliche, università e soggetti del terzo settore che devono presentare apposita istanza di accreditamento all'Agenzia. Ciò, oltre a rappresentare un reale servizio per l'utenza, che attraverso lo stesso può essere messa nelle condizioni di sviluppare il proprio progetto imprenditoriale senza doversi rivolgere necessariamente a professionisti esterni, ha consentito di creare un network di soggetti (al 31 dicembre 2019 erano 195 gli enti accreditati) distribuiti sull'intero territorio di applicazione della Misura.

Nell'anno in esame sono state organizzate/realizzate numerose iniziative promozionali (oltre 60) sull'intero territorio d'intervento. Sono stati, inoltre, organizzati seminari informativi e di orientamento on line (webinar) destinati sia agli utenti che agli operatori degli Enti accreditati.

La Misura è a totale fruizione digitale. L'Agenzia ha strutturato apposita sezione dedicata sul portale istituzionale in cui, oltre alle informazioni sulle caratteristiche dello strumento agevolativo, sono pubblicati gli standard da utilizzare nelle diverse fasi del procedimento, dalla presentazione della domanda alla richiesta di erogazione delle agevolazioni. Al riguardo, a seguito delle novità normative che hanno coinvolto la Misura, nel corso del 2019, è stata rinnovata l'interfaccia utente (sezione "Front end") per la presentazione della documentazione di domanda e di successiva realizzazione delle iniziative imprenditoriali e delle corrispondenti sezioni di "Back end", attraverso le quali vengono gestite le attività di valutazione delle iniziative imprenditoriali proposte e di istruttoria delle richieste/comunicazioni di erogazione del contributo e di avanzamento/variazione di progetto, con la generazione dei relativi output. La sezione "Front end" è stata aggiornata anche al fine di agevolare la l'interazione con gli istituti di credito convenzionati. È stata aggiornata ed implementata l'App "Resto al Sud", che consente a tutti gli interessati (proponenti e non) e beneficiari di avere accesso ad informazioni di varia natura (eventi, news, localizzazione/referenti degli enti accreditati, risultati, etc.) e, a chi ha presentato domanda di finanziamento, di essere messo al corrente, in tempo reale, sullo stato di avanzamento dell'iter agevolativo della propria iniziativa. Da sottolineare infine

l'ulteriore abbattimento dei tempi di valutazione che si attestano su un valore medio di gran lunga inferiore ai parametri normativi.

Di seguito i principali risultati del secondo anno di gestione della Misura Resto al Sud:

- n. 4.934 domande presentate, per un totale di investimenti previsti pari a 334,63 milioni di euro;
- n. 2.023 domande approvate;
- n. 2.226 domande con esito negativo;
- n. 685 domande in corso di valutazione;
- € 136.934.988 di investimenti attivati per un ammontare complessivo delle agevolazioni pari a € 64.282.418;
- n. 1.989 provvedimenti di concessione perfezionati;
- n. 890 mandati erogazione 1°Sal;
- n. 100 mandati erogazione Sal a saldo;
- € 1.750.346 di contributi erogati a copertura degli interessi bancari;
- € 15.060.489 di contributi erogati in conto impianti.

Area Sviluppo Mercato e Servizi

Imprenditorialità Turismo – MiBACT

La Convenzione MiBACT–Invitalia firmata in data 13 gennaio 2017 e i successivi Atti Aggiuntivi sottoscritti il 3 agosto 2017 e il 28 maggio 2018 hanno ad oggetto un servizio di supporto operativo, tecnico e gestionale alla DG Turismo per la realizzazione di azioni e interventi volti a potenziare l'offerta turistico culturale sul territorio nazionale. Tali azioni, inoltre, mirano a creare le condizioni favorevoli al consolidamento e rilancio della filiera allargata del turismo attraverso l'innovazione e l'aggregazione in rete delle imprese.

Obiettivi specifici dell'intervento sono:

- L'incremento delle nuove imprese innovative nel settore turistico.
- La crescita della competitività delle imprese della filiera attraverso l'adozione di nuove tecnologie digitali e di innovazioni organizzative.
- La creazione di efficaci aggregazioni di imprese per rafforzare la cooperazione e l'integrazione dei servizi nella filiera.
- Nel corso del 2019 le attività sono state svolte per la gran parte del periodo sotto il coordinamento strategico del MIPAAFT. Nel dettaglio, sono state realizzate 2 Call nazionali per l'individuazione di idee innovative attinenti temi prioritari per l'innovazione del sistema turistico nazionale:
- la prima sfida, "Accessibile!", è stata rivolta ai servizi innovativi per l'accessibilità fisica, generazionale e culturale dei luoghi e dei territori, per aprirli alla valorizzazione turistica per tutti, individuando le barriere e proponendo soluzioni per superarle, al fine di ampliare il più possibile la fruibilità del nostro Paese ai viaggiatori che richiedono servizi specifici in ragione dei propri bisogni. Alla sfida hanno risposto 115 team di innovatori ed i migliori 20 hanno partecipato all'Accelerathon di Palazzo Colonna a Roma, il 27 e 28 settembre 2019 nell'ambito del WTE 2019 World Tourism Event, Salone Mondiale del Turismo Città e Siti UNESCO.
- La seconda sfida, "Change", ha affrontato la tematica forse più attuale, ossia la sostenibilità del turismo e la responsabilità verso il pianeta. La sfida Change ha messo al centro le sensibilità di chi cerca e vuole trovare contesti coerenti con i propri stili di vita in tutte le fasi dell'esperienza di viaggio, ovvero persone che, su questi temi, non sono disposte a scendere a compromessi. Alla sfida hanno risposto 99 team di innovatori ed i migliori 20 hanno partecipato all'Accelerathon della Città dell'Altra Economia di Roma, l'11 e 12 dicembre 2019.

Complessivamente, sono state premiate n. 20 proposte innovative per lo sviluppo del turismo nazionale, che si sono trasformate in altrettante startup grazie al contributo finanziario dell'Agenzia.

Con FactorYmpresa Turismo, Invitalia ha partecipato per la prima volta con un suo progetto ai Premi Europei per la Promozione d'Impresa, la competizione promossa dalla DG Impresa della Commissione Europea che riconosce le migliori iniziative per la promozione della cultura d'impresa e dell'imprenditorialità in Europa.

Dopo aver superato la selezione nazionale, FactorYmpresa Turismo è stato ulteriormente selezionato dalla Commissione Europea tra le 3 migliori best practice europee nella sua categoria insieme a Portogallo e Cipro, ed ha rappresentato l'Italia alla finale di Helsinki il 26 novembre 2019.

Imprenditorialità Innovativa

Nell'ambito della Convenzione del 27 marzo 2019 (Piano di azione per la diffusione dell'imprenditorialità e dell'innovazione) sono state effettuate le seguenti attività:

a) fine tuning del programma, predisposizione del piano di comunicazione e contrattualizzazione dei fornitori chiave.

b) presentazione informale del programma, prima del lancio ufficiale, nell'ambito del Roadshow SMAU nelle regioni del sud dove si incontreranno incubatori, acceleratori e start up locali.

In occasione di 2 importanti eventi dedicati alla presentazione di diverse opportunità per le startup campane e siciliane organizzati da SMAU e tenutisi rispettivamente, il 2 Luglio 2019, a Palermo presso Sanlorenzo Mercato e il 10 Luglio 2019 a Napoli presso l'Innovation Hub Cisco-Tim, è stato presentato in anteprima il Programma Spin. La scelta di sfruttare questa vetrina di grande rilevanza è stata assunta con la consapevolezza che con soli due eventi si sarebbe potuto raggiungere un considerevole bacino di utenza;

c) Sviluppo Piattaforma Informatica

Nel periodo antecedente l'apertura della prima call SPIN, Invitalia ha sviluppato una Piattaforma Informatica per la ricezione e il processamento delle domande di incentivo, per la verifica dell'andamento temporale del numero di domande presentate durante il periodo di apertura della call e per l'estrazione e successiva elaborazione di eventuali dati ai fini statistici.

d) Apertura prima call Spin

La prima call SPIN è partita il 1° ottobre 2019 e si è chiusa alle ore 12 del 7 novembre 2019. In totale sono giunte all'Agenzia 118 domande di cui 15 presentate da PMI Innovative, 96 da Startup innovative e 7 da Spin-off universitari. I progetti imprenditoriali presentati hanno abbracciato diverse aree di intervento con particolare riguardo ai seguenti settori: Health, Marketing & Advertising, Retail & e-commerce, Industry & Infrastructure, Smart City, IoT, Data, Energy, Food, Circular Economy, Logistics. Con riferimento all'area geografica di provenienza il 31,36% delle domande presentate è pervenuto dalla regione Campania, il 25,42% dalla Puglia, il 24,58% dalla Sicilia, l'11,86% dalla Calabria e infine il 6,78% dalla Basilicata.

e) Roadshow Spin

Il programma è stato presentato nei territori interessati a partire dal 1° ottobre attraverso un roadshow in 10 tappe (Catania – Enel Innovation Hub&Lab – 1 ottobre 2019; Palermo – Digital Magics/Villa Riso – 2 ottobre 2019; Napoli – Università degli Studi di Napoli, Polo di San Giovanni a Teduccio - 3 ottobre 2019; Brindisi - Palazzo Guerrieri - 8 ottobre 2019; Bari – Università degli Studi di Bari, Centro Polifunzionale Studenti – 9 ottobre 2019; Potenza – Campus Universitario/Sistema InCHUBatori di impresa – 11 ottobre 2019; Cosenza/Rende – Università della Calabria – 14 ottobre 2019; Milano - SMAU - Fieramilanocity, Arena Open Innovation - 23 ottobre 2019; Fisciano (SA) - Università degli Studi di Salerno - 25 ottobre 2019; Bari - Impact HUB BARI - Fiera del Levante - 30 ottobre 2019).

Alle tappe del roadshow hanno partecipato complessivamente 600 startupper ed imprenditori e sono stati effettuati 370 incontri personalizzati di orientamento con gli esperti dell'Agenzia. Il roadshow ha visto il coinvolgimento dell'intera community degli innovatori del Mezzogiorno, attraverso la rete di Università, incubatori e acceleratori appositamente attivata da Invitalia tramite il Sistema Invitalia Startup.;

- f) Attività di recall a seguito della chiusura della prima call
A seguito della chiusura della prima call, l'Agenzia ha svolto un'attenta attività di indagine telefonica nei confronti, in primis, di quei proponenti che pur avendo avviato la fase di compilazione, non hanno presentato la domanda e successivamente nei confronti di chi pur avendo partecipato, o essendosi anche solo iscritto, agli eventi di promozione del programma non ha, poi, deciso di aderirvi. Da questa attività di recall è emerso l'interesse di diverse imprese per una seconda call SPIN qualora questa fosse stata disponibile nel breve periodo. In considerazione di questo, di comune accordo con il Comitato di indirizzo, si è deciso di aprire una seconda call SPIN dal 5 dicembre 2019 al 18 dicembre 2019.
- g) Apertura seconda call Spin
A questa seconda call hanno risposto 27 imprese di cui 7 PMI innovative e 20 Startup innovative. Il 29,63% delle domande presentate è pervenuto dalla Campania e dalla Sicilia, il 25,93% dalla Puglia, l'11,11% dalla Calabria e infine il 3,70% dalla Basilicata. Tra le principali aree di intervento dei progetti presentati, come nel caso della prima call, hanno assunto maggior rilievo i settori health, Industry & Infrastructure, Smart City e IoT oltre ai settori AI & Machine Learning, Hospitality, Mobility
- h) valutazione delle candidature
A seguito della chiusura della prima call, si è proceduto, sulla base dei criteri sopra elencati, alla valutazione delle 118 candidature pervenute. 70 di queste, avendo ricevuto un punteggio superiore a 50, sono state ammesse a partecipare ad una prima fase del programma di sviluppo imprenditoriale completamente digitale con l'assegnazione di un tutor, l'accesso ad una piattaforma di servizi, l'utilizzo di un tool di self - assessment, un report sul posizionamento competitivo, l'accesso ad iniziative di networking e di Open Innovation.
Successivamente, a chiusura della seconda call, si è avviata la fase di valutazione delle 27 proposte pervenute;
- i) pubblicazione graduatoria delle domande ricevute in risposta alla prima call, con evidenza del punteggio conseguito e di conseguenza delle startup che accedono al programma di coaching digitale.
Al termine della fase di valutazione delle proposte progettuali pervenute a Invitalia con la prima call, il giorno 3 dicembre 2019 è stata pubblicata la graduatoria della prima call SPIN sul sito di Invitalia con evidenza per ciascuna società, del nome, del punteggio conseguito, della posizione in graduatoria e della sede operativa di provenienza.
La pubblicazione della graduatoria relativa alla seconda call SPIN è avvenuta una volta completata la fase di valutazione, fuori quindi dal periodo oggetto della presente relazione;
- l) studio dei modelli di evoluzione e crescita delle startup innovative, anche in collaborazione con associazioni come AIFI.
Al fine di identificare dei servizi aggiuntivi da offrire alle imprese innovative oggetto del programma è sorta la necessità di identificare maggiormente il target di riferimento, con particolare riguardo al modello di evoluzione e di crescita. Si è avviato, pertanto, un rapporto di collaborazione con AIFI, associazione italiana di Private Equity, Venture Capital e privat debt, grazie al quale l'Agenzia ha ottenuto la possibilità di accedere al database "Venture Capital Monitor", di cui AIFI è proprietaria, per poter visualizzare tutte le operazioni di venture capital degli ultimi 8 anni, effettuate in Italia, con indicazione dell'importo e del destinatario.

Nuova Industria 4.0

La convenzione tra l'Agenzia ed il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese, stipulata il 22 giugno 2018 (Nuova Industria 4.0), prevede un supporto tecnico per lo sviluppo, il monitoraggio, la valutazione delle politiche a favore delle piccole e medie imprese, delle cooperative, delle startup e delle PMI innovative e per la promozione del Piano Industria 4.0.

Le attività svolte hanno riguardato:

la verifica sul rispetto dei requisiti da parte di startup, PMI innovative e incubatori certificati e il coordinamento con InfoCamere;

la redazione di rapporti di monitoraggio riguardanti: (a) i programmi Italia Startup Visa, Italia Startup Hub, Investor Visa; (b) la modalità di costituzione digitale e gratuita delle startup innovative; (c) l'intervento del Fondo di Garanzia per le PMI in favore delle startup innovative, delle PMI innovative e degli incubatori certificati; (d) i trend demografici ed economici delle startup innovative;

l'elaborazione di pareri tecnici sui programmi sopra elencati;

l'attività per la predisposizione e divulgazione della Relazione Annuale del Ministro al Parlamento sullo stato d'attuazione e sull'impatto delle policy per le startup e le PMI innovative;

la gestione delle candidature ai programmi "Italia Startup Visa", "Hub" e "Investor Visa for Italy", la comunicazione con il Comitato di Valutazione e le altre amministrazioni coinvolte e gli uffici informatici del MISE, l'aggiornamento dei materiali di candidatura e di comunicazione correlati;

il supporto alla Direzione nel monitoraggio normativo a livello nazionale ed europeo su tematiche afferenti all'innovazione, coordinamento con gli stakeholder per orientare la posizione italiana su dossier strategici in materia a livello europeo;

l'attività di cooperazione internazionale in tema di politica industriale a livello bilaterale e multilaterale, tra cui partecipazione a comitati, tavoli tematici, predisposizione di note e paper per gli incontri dei vertici politici e amministrativi del Ministero;

la collaborazione con l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) nelle materie di competenza: partecipazione a comitati e gruppi di lavoro, realizzazione di attività congiunte;

elaborazione e redazione di circolari.

Sistema Invitalia Startup

Al fine di migliorare l'efficacia degli strumenti gestiti dall'Agenzia per il sostegno alla nascita e alla crescita delle nuove imprese e rispondere in maniera più puntuale ai bisogni che provengono dai territori e dagli stakeholder, nel mese di luglio del 2018 è nato il Sistema Invitalia Startup, un network, in costante evoluzione, formato dai più importanti incubatori, acceleratori di impresa italiani, associazioni e gruppi di Business Angel (n. 32 partner a dicembre 2019), il cui obiettivo è sostenere con azioni concrete l'ecosistema delle startup italiane e aumentare le opportunità di incontro tra le esigenze di crescita delle imprese e l'offerta di Invitalia a supporto della competitività e dell'innovazione.

Dopo una fase iniziale (ultimo semestre del 2018) in cui il network si è indirizzato verso soggetti strettamente legati al mondo delle startup innovative, nel corso del 2019, anche al fine di ampliare nel medio periodo la platea dei potenziali utenti/clienti di Invitalia, si è rilevata l'opportunità di estendere la rete anche ad altri attori e realtà presenti nelle università, quali incubatori accademici e contaminations lab, nonché associazioni di categoria, come nel caso di Assolombarda e Art-ER.

La localizzazione dei partner e la copertura geografica delle loro attività, permettono all'Agenzia di essere adeguatamente presente proprio in quei luoghi dove l'innovazione e la cultura d'impresa sono ad un livello più maturo.

Di seguito alcuni dei principali partner del S.I.S.: I3P Politecnico di Torino; Digital Magics Milano; PoliHub Milano; Industrio Rovereto; Trentino Sviluppo; ImpactHub Milano-Torino-Siracusa; LuissEnlabs; LazioInnova; Le Village Crédit Agricole; Campania New Steel; Nanabianca Firenze; Noitech Bolzano; The Hive Ancona; The Qube Lecce.

Tra i servizi offerti dall'Agenzia e alle realtà imprenditoriali incubate/accelerate, si possono citare: 1) l'orientamento sulle varie misure agevolative; 2) il servizio di accompagnamento alla presentazione della domanda di ammissione, 3) customer care a seguito della presentazione della domanda; 4) visibilità in azioni di comunicazione e opportunità di networking. Nei primi mesi di vita (secondo semestre 2018) il servizio era dedicato prevalentemente agli incentivi

Smart&Start Italia e nel 2019 è stato esteso anche a Nuove Imprese a Tasso Zero e Cultura Crea.

Con il servizio di accompagnamento alla presentazione della domanda di agevolazione, si contribuisce al raggiungimento di obiettivi strategici per la Business Unit: 1) incremento della qualità e della completezza delle proposte progettuali; 2) riduzione del numero delle domande non accoglibili per mancanza dei requisiti di legge; 3) conseguente incremento del tasso di ammissione alle agevolazioni e, con particolare riferimento a Smart&Start Italia, anche delle proposte positive presentate al Comitato Tecnico; 4) miglioramento dell'immagine dell'Agenzia, dimostrando maggiore attenzione ai bisogni dei propri clienti/utenti.

Il percorso di accompagnamento si realizza attraverso tre incontri one-to-one, di circa 2 ore ciascuno, durante i quali gli esperti di Invitalia, insieme al proponente/cliente, esaminano da un punto di vista formale e metodologico il progetto d'impresa.

Nel 2019 hanno usufruito del servizio complessivamente 284 imprese (totale dei primi incontri) per un totale di 484 incontri; il 72% di esse (207 imprese) è il deal flow generato dal Network Sistema Invitalia Startup (35% da Call Center); nel corso dell'anno si è registrato un forte aumento dei secondi e terzi incontri che hanno portato alla finalizzazione di un maggior numero di domande rispetto al periodo precedente.

Incontri generati da SIS e Call Center	SIS	Call Center	Incontri totali
1° incontro	207	77	284
2° incontro	92	28	120
3° incontro	58	22	80
TOT	357	431	484

Le imprese che hanno presentato domanda dopo aver usufruito del servizio di accompagnamento sono state circa 100, con un conversion rate in termini di ammissione alle agevolazioni pari al 73% VS il 26% (delle domande generate dagli altri canali). Le domande presentate sono state in grande prevalenza relative a Smart&Start Italia (87%), mentre la parte residua è distribuita equamente tra NITO e Cultura Crea.

Al fine di misurare il livello di soddisfazione dei clienti rispetto all'importanza e alla qualità del servizio offerto, è stato sottoposto un questionario di valutazione ad un campione rappresentativo formato da coloro che hanno presentato la domanda di finanziamento (prima della conclusione dell'iter istruttorio). Sono stati raccolti 53 feedback (campione costituito da utenti che hanno presentato la domanda e concluso accompagnamento) che complessivamente hanno evidenziato un forte apprezzamento per il servizio ricevuto. La valutazione dei clienti ha riguardato quattro aspetti in particolare: a) utilità delle informazioni e indicazioni ricevute; b) adeguatezza delle risposte; c) metodologia di lavoro; d) livello di soddisfazione complessivo. Rispetto ai quattro fattori considerati è stato rilevato un livello di soddisfazione massimo per ognuna delle 4 aree di indagine.

La collaborazione con i partner entrati a far parte del Sistema Invitalia Startup è stata particolarmente dinamica, anche sul fronte degli eventi da essi organizzati (75 convegni e workshop dedicati agli incentivi gestiti dall'Agenzia).

Ecobonus (L. 30 dicembre 2018, n. 145, decreto MISE 20 marzo 2019)

La convenzione tra l'Agenzia ed il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese, stipulata il 19 dicembre 2019 prevede la realizzazione e gestione di una piattaforma informatica per la concessione dei contributi previsti dalla legge di bilancio 30 dicembre 2018, n. 145.

La suddetta convenzione prevede il riconoscimento di una serie di attività svolte a partire dal febbraio 2019 e che hanno riguardato nel dettaglio:

- Realizzazione di una piattaforma informatica per la gestione dei contributi consistente in un sito web informativo con relativa piattaforma per l'accreditamento dei rivenditori autorizzati, operativa dal 1 marzo 2019;
- Realizzazione di una piattaforma per la gestione delle prenotazioni e l'invio della documentazione da parte dei rivenditori autorizzati registrati, operativa dall'8 aprile 2019;
- Realizzazione di una piattaforma per i controlli a campione del 5% delle prenotazioni pervenute e correttamente perfezionate;
- Erogazione di servizi a misura relativi, nello specifico, a:
attivazione dell'Help Desk (operativo dal 1 marzo 2019) tramite il quale sono stati gestiti oltre 5.000 contatti sia telefonici sia via mail;
effettuazione di verifiche "automatiche" e verifiche "a campione" sulle prenotazioni completate. Al 31 dicembre 2019 risultano inserite e perfezionate n. 8359 prenotazioni ed avviati controlli a campione su n. 358 prenotazioni. Nel complesso nel corso del 2019 sono state avviate in piattaforma n. 18.309 prenotazioni. Rispetto a tali prenotazioni Invitalia, inoltre, elabora e trasmette al MISE una reportistica mensile.

Supporto alla Pubblica Amministrazione, accelerazione interventi pubblici e gestione programmi d'intervento per la competitività ed i territori

Supporto all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale (PON) "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020

Invitalia supporta l'Autorità di Gestione del PON "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020 presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo - Servizio II, relativamente agli interventi programmati a valere sull'Asse I e Asse III, in virtù di un'apposita convenzione sottoscritta il 4 dicembre 2016.

Il supporto riguarda attività di attuazione, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi. Nel 2019 il PON Cultura e Sviluppo si è distinto tra i Programmi Operativi per aver conseguito tutti i target intermedi fisici e finanziari.

L'attività di rendicontazione e verifica delle spese del Programma ha infatti consentito la certificazione di 132 milioni di euro, assicurando all'Autorità di Gestione l'assegnazione definitiva della "riserva di efficacia dell'attuazione" del valore complessivo di 3,5 milioni di euro.

Supporto all'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" FSC 2014-2020

Nell'ottobre 2019 è stata sottoscritta un'apposita Convenzione tra Invitalia e l'Autorità di Gestione (AdG) del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" FSC 2014-2020 - presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo - Servizio II, al fine di migliorare l'efficacia dell'attuazione degli interventi finanziati con le risorse FSC.

A partire da dicembre 2019 sono state avviate le attività di supporto tecnico-specialistico nell'ambito del Piano stralcio Cultura e Turismo a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE 3/2016 con una dotazione finanziaria di 1 miliardo di euro ed è articolata in due azioni:

la prima, orientata a rafforzare la capacità gestionale e amministrativa dell'AdG per le attività di sorveglianza del Piano Stralcio, di coordinamento dei rapporti istituzionali e di comunicazione e diffusione di informazioni e risultati;

la seconda, orientata a rafforzare la capacità dell'AdG per la realizzazione dei processi amministrativi, contabili e rendicontativi connessi all'attuazione del Piano Stralcio.

Presidenza Consiglio Ministri - Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e Autorità di gestione del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo

Invitalia ha affiancato la Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM 23 giugno 2016), fino alla scadenza della convenzione (6 agosto 2019). Nel dettaglio il supporto tecnico specialistico di CIT ha riguardato le seguenti attività:

- definizione delle linee strategiche di intervento da trasferire alle Amministrazioni competenti per settore;
- predisposizione dei Programmi pluriennali e Piani annuali ex delibera CIPE 48/2016 (Sedi istituzionali; *Social housing*; Piano Edilizia scolastica);
- monitoraggio finanziario delle delibere CIPE e adozione del regime di monitoraggio ordinario per il tramite della Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP);
- Verifica dello stato di attuazione degli interventi finanziati con le delibere CIPE pubblicate.

Progetto comunitario "JHEP2"

Invitalia supporta il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo nelle attività di coordinamento e supervisione dei partner europei del progetto comunitario JHPE2 "*Support to the implementation of the Strategic Research Agenda (SRA) of the Joint Programming Initiative on Cultural Heritage and Global Change (JPI CH)*", in virtù di una convenzione sottoscritta l'11 giugno 2019.

Nel corso del 2019 Invitalia ha supportato il Ministero nelle attività di: coordinamento e supervisione delle attività dei *partner* europei del progetto, inclusa la redazione dei *deliverables*; conclusione di una attività di 'emendamento' del Programma; organizzazione dei meeting di progetto (giugno e dicembre 2019).

Azioni di Sistema

Invitalia è soggetto attuatore delle Azioni di Sistema CIPE che consentono di sostenerne il ruolo di acceleratore degli investimenti e di attore qualificato per la gestione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo e di altri programmi governativi.

Con la delibera n. 77 del 2017, il CIPE ha assegnato a Invitalia 25 milioni di euro per il finanziamento della misura Azioni di Sistema, al fine di accelerare l'attuazione degli interventi definiti nell'ambito delle politiche di coesione, anche in relazione a quanto previsto per i Patti per il Sud dalle delibere CIPE 26 e 56 del 2016. Le modalità di funzionamento sono regolate attraverso l'atto integrativo alla Convenzione, sottoscritto il 20 dicembre 2018.

La *governance* delle Azioni di Sistema è riferibile all'Autorità politica per la coesione territoriale e al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, attraverso il Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema, esercita attività di indirizzo e coordinamento del programma. Le amministrazioni interessate possono cofinanziare il Programma Azioni di Sistema per gli interventi di loro competenza.

Nel corso del 2019, le attività svolte da Invitalia si riferiscono a interventi programmati a valere sulle risorse di cui alle delibere CIPE n. 62/2011 e n. 77/2017 e degli Atti Integrativi del 5 aprile 2016 e del 28 febbraio 2018, che hanno previsto i cofinanziamenti della Regione Toscana, della Regione Friuli-Venezia Giulia, del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, del e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, oltre al finanziamento della misura disposto con delibera CIPE n. 32 del 2015.

Le attività svolte nell'anno 2019, nell'ambito delle più significative linee di intervento indicate dall'Amministrazione, sono di seguito sinteticamente descritte.

Contratti Istituzionali di Sviluppo

CIS Matera – Capitale Europea della cultura 2019

Nel 2019 CIT ha avviato la realizzazione di tutti gli interventi previsti nel Contratto Istituzionale di Sviluppo Matera "Capitale europea della cultura 2019". In questo contesto, ha anche assicurato un costante supporto a tutte le Amministrazioni interessate individuando per ciascun intervento le modalità attuative più opportune.

Il supporto di CIT, inoltre, ha consentito al Tavolo Istituzionale di assumere decisioni finalizzate ad accelerare la realizzazione degli interventi e assicurare il tempestivo e ordinato avvio degli eventi in programma.

Questa complessa azione di verifica e riprogrammazione degli interventi ha fatto sì che CIT abbia gestito e coordinato la realizzazione del sistema dei Parchi della storia dell'uomo (n. 4 Parchi), di 9 interventi infrastrutturali e di riqualificazione urbana e la "Bonifica della discarica in località la Martella" (nella tabella il dettaglio degli interventi con lo stato d'avanzamento al 31/12/2019).

Tutti i 18 interventi sono stati avviati nel corso del 2019: 2 sono conclusi, 3 sono in fase di conclusione, mentre la realizzazione dei rimanenti 13 proseguirà nel 2020.

Al 31 dicembre 2019 risultano indette 26 gare per un valore complessivo di circa 7,5 milioni di euro.

Inoltre, in relazione agli interventi per il potenziamento del trasporto pubblico locale e per la realizzazione di specifiche iniziative per migliorare l'accoglienza turistica nella città, CIT ha supportato il Comune di Matera e le altre Amministrazioni locali interessate, al fine di definire tutte le procedure amministrative e tecnico-economiche necessarie per consentirne l'attivazione.

Successivamente, avendo risolto le notevoli criticità procedurali, per semplificarne la gestione amministrativa e contrattuale, gli interventi sono stati stralciati dal CIS e riassegnati all'Amministrazione comunale.

Nello svolgimento delle proprie attività, CIT ha operato in stretto rapporto con il Comune di Matera, la Provincia di Matera, la Regione Basilicata e con il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri assicurando tempestivo ed efficace supporto.

Contratti Istituzionali di Sviluppo

Invitalia, a partire dal mese di marzo 2019, è stata attivata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nella fase di definizione e sottoscrizione di quattro ipotesi di contratti istituzionali di sviluppo: Capitanata (Provincia di Foggia), Molise, Basilicata e Cagliari (Città Metropolitana di Cagliari e la Provincia del Sud Sardegna).

I CIS Capitanata e Molise sono stati sottoscritti rispettivamente il 13 agosto e l'11 ottobre 2019. Tutte le attività necessarie per la sottoscrizione dei Contratti e per l'attivazione delle interlocuzioni con le amministrazioni territoriali sono state svolte con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, tra cui:

coordinamento e supporto alle riunioni dei Tavoli Istituzionali per l'esame e l'individuazione degli interventi strategici nonché per l'approvazione della proposta di assegnazione del Fondo di Sviluppo e Coesione ai CIS che il Ministro per il Sud ha sottoposto al CIPE;

processo di pre-selezione degli interventi prioritari, oggetto di confronto e dialogo in sede di riunione dei Tavoli;

selezione degli interventi prioritari in seguito all'approfondimento della documentazione progettuale, anche in collaborazione con le Amministrazioni locali coinvolte;

elaborazione del "Programma degli interventi" nel quale sono definiti i compiti e i ruoli di ciascun firmatario, gli impegni assunti dalle parti e i relativi termini di attuazione, inclusi i risultati attesi, i tempi, gli impegni e le risorse attivate, nonché le sanzioni in caso di inadempienza.

Il 16 luglio 2019, inoltre, è stato sottoscritto il CIS Napoli per l'attuazione di interventi per la valorizzazione del Centro storico della città.

Sono state, infine, avviate le attività di confronto con il partenariato della Regione Calabria per la sottoscrizione di due ulteriori CIS: Calabria Nord (Prov. di Cosenza, Crotona e Catanzaro) e Calabria Sud (Prov. di Reggio Calabria e Vibo Valentia).

CIS Capodimonte

Nel 2019 CIT ha supportato la Direzione del Museo e del Real Bosco di Capodimonte nella definizione del Piano degli Interventi, da candidare al finanziamento di strumenti di programmazione.

Inoltre, a seguito dell'attivazione della Centrale di Committenza da parte della Direzione del Museo, CIT ha completato il processo per la pubblicazione della gara, avvenuta il 27 marzo 2019, per la concessione ventennale di valorizzazione dell'edificio della Fagianeria.

Patti per lo sviluppo

Patto per lo sviluppo Città Metropolitana di Napoli

Nell'ambito del Patto di sviluppo per la città di Napoli e in relazione alla realizzazione di alcuni interventi connessi ai sistemi di trasporto, nel 2019:

È stata aggiudicata la gara per l'ampliamento del deposito mezzi di trazione e officina di manutenzione della Linea 1 della Metropolitana di Napoli;

È stato proclamato il vincitore del concorso di progettazione per l'elaborazione del Piano di fattibilità tecnica ed economica - PFTE per la realizzazione dell'uscita Mater Dei della Metropolitana di Napoli;

È stato pubblicato il concorso internazionale di progettazione per la realizzazione di interventi infrastrutturali con sistemazione aree verdi dei sistemi di trasporto nella zona Napoli Est.

Patto per lo sviluppo Città Metropolitana di Reggio Calabria

La città metropolitana di Reggio Calabria, nell'ambito del Patto di sviluppo per la città, ha chiesto al Governo di attivare Invitalia, nel ruolo di Centrale di Committenza, per l'affidamento della progettazione di tre interventi:

Polo Sportivo Pentimele;

Riqualificazione Viale Calabria;

Riqualificazione Viale Matteotti.

Sono state svolte le interlocuzioni con il Comune per la definizione della documentazione tecnica.

Patto per lo Sviluppo Regione Campania - Piano regionale bonifiche

La Regione Campania ha chiesto al Governo di attivare Invitalia per l'attuazione dell'intervento strategico "Piano Regionale delle Bonifiche". Invitalia supporta la Regione, anche con funzioni di Centrale di Committenza, nell'attuazione degli interventi di bonifica in 10 ambiti territoriali di particolare complessità.

Nel 2019 si è completata la ricognizione tecnico-amministrativa riguardante gli interventi di messa in sicurezza e bonifica in 10 ambiti territoriali. Questa fase è stata particolarmente

complessa attesa le diverse amministrazioni coinvolte e la sovrapposizione di procedimenti amministrativi e giudiziari per le diverse aree.

Le ulteriori attività di supporto per completare la realizzazione degli interventi saranno finanziate con risorse a valere sul cofinanziamento regionale del Programma "Azioni di Sistema" ex Delibera CIPE n.77/2017 - in corso di perfezionamento - per un importo di circa 1,5 milioni di euro.

Supporto operativo alla PA e Centrale di Committenza

Centrale di committenza per il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Il MiBACT è stata la prima Amministrazione Centrale ad aver attivato la Centrale di Committenza Invitalia per la realizzazione degli interventi di valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale.

Anche in considerazione dei positivi risultati conseguiti, il MiBACT, nel 2018, ha cofinanziato il programma Azioni di Sistema con una dotazione di 3,5 milioni di euro per consentire la prosecuzione delle attività.

I principali risultati per il 2019 sono:

- 34 nuove procedure di gara pubblicate;
- provvedimenti di aggiudicazione definitiva efficace adottati per 44 interventi;
- concluse le attività di verifica di progetto per 6 interventi;
- verifica di progetto in corso per 3 interventi;
- avvio di 5 nuove procedure di gara.

La dotazione finanziaria disponibile è stata interamente impegnata. Il MiBACT ha quindi manifestato la volontà di assicurare continuità alle attività di Centrale di Committenza di Invitalia fino al 31 dicembre 2021, sottoscrivendo una specifica convenzione con Invitalia a gennaio 2020. Il DPCoe ha consentito, nelle more della definizione della nuova Convenzione, di attivare un apposito intervento, a valere su risorse Azioni di Sistema Delibera CIPE 77/17, per la gestione di 5 procedure di gara.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Piano azione coesione 2007-2013 "Salvaguardia"

Invitalia supporta la Direzione Generale dello Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) per l'attuazione del Piano Azione Coesione 2007-2013 (PAC) relativo alla "Salvaguardia" del PON Reti e Mobilità 2007-2013 che prevede attualmente la realizzazione di 31 grandi interventi infrastrutturali di trasporto (strade, porti, ferrovie, interporti ed infrastrutture aeroportuali) per un valore di oltre 400 mln/€.

Invitalia supporta inoltre il MIT nel processo di chiusura del PON Reti e Mobilità 2007-2013, del quale il PAC è, per l'appunto, il programma complementare.

Le principali attività realizzate nel corso del 2019 riguardano il supporto all'attuazione generale del PAC nonché il monitoraggio, il controllo e la certificazione della spesa.

In particolare, Invitalia ha affiancato la struttura responsabile per l'attuazione del Programma nel confronto con le diverse autorità di controllo, nazionali e comunitarie, nonché nella stipula di due nuove convenzioni con i beneficiari (Concessionari Pubblici, Regioni, etc.), la predisposizione di ulteriori due convenzioni ancora da sottoscrivere e la formalizzazione di addenda a convenzioni già stipulate riguardanti ulteriori cinque interventi.

Nell'ambito delle attività di controllo e certificazione, il supporto ha consentito di verificare la regolarità amministrativa e finanziaria di 16 domande di rimborso presentate da beneficiari del PAC per un importo di oltre 106 milioni di euro.

Nel mese di novembre 2019, il MIT ha formalmente chiesto ad Invitalia l'attivazione di un nuovo atto convenzionale, finalizzato a garantire continuità operativa alle attività di supporto al PAC e completare l'intero processo attuativo del Programma.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – FSC 2014-2020

Il CIPE, con Delibera n. 54/2016, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, cui sono assegnate risorse pari a 11.500 milioni di euro, successivamente integrate da due Addendum che portano la disponibilità complessiva di risorse del P.O. Infrastrutture a 17.865 milioni di euro (Del. CIPE n. 98/2017 e n. 12/2018).

In considerazione della complessità del processo attuativo del Piano Operativo e dell'esigenza di accelerare la realizzazione degli investimenti programmati, la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti internazionali ha richiesto al DPCoe l'attivazione del supporto tecnico di Invitalia nell'ambito del Programma Azioni di Sistema.

Nel corso del 2019 le attività di supporto hanno avuto a oggetto la chiusura del processo di revisione del SiGeCo e una prima mappatura dello stato di attuazione del Piano. È stato così possibile portare a completamento la procedura istruttoria avviata dal Nucleo di Verifica e Controllo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale relativa alla valutazione di adeguatezza del SiGeCo, che si è chiusa il 30 luglio, con esito positivo.

La mappatura dello stato di attuazione del Piano ha invece l'obiettivo di consentire l'avvio di una iniziativa di monitoraggio rafforzato da parte della Struttura di coordinamento, funzionale alla predisposizione di metodi e strumenti utili all'aggiornamento periodico dello stato di avanzamento degli interventi inseriti nel Piano Operativo e alla tempestiva rilevazione delle criticità attuative, utile anche in una logica di riprogrammazione "informata" degli appostamenti finanziari del Piano. Si è pertanto proceduto con la predisposizione di un report dedicato, che ricostruisce nel dettaglio il quadro complessivo degli interventi programmati dal Piano e dai successivi addendum, suddiviso per Assi tematici.

Ministero dell'Economia e delle Finanze - Supporto per l'accelerazione degli investimenti nel settore idrico

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha richiesto l'attivazione della misura "Azioni di sistema" per individuare le più opportune modalità di accelerazione degli investimenti da realizzare nel settore idrico e in materia di dissesto idrogeologico, previsti dalla Legge di bilancio 2019.

Le attività sono state articolate in due linee di intervento:

- individuazione e avvio di misure per accelerare la realizzazione degli interventi;
- definizione del Piano Industriale della società NewCo (EIPLI), candidata a svolgere il ruolo di gestore delle infrastrutture regionali per le risorse idriche del Sud.

Grazie alle interlocuzioni con le Amministrazioni titolari degli interventi richiedenti il supporto di Azioni di Sistema e agli approfondimenti effettuati, CIT ha definito i fabbisogni specifici per le Regioni Calabria, Molise e Sardegna.

CIT ha, inoltre, predisposto una bozza del Piano Industriale della nuova società di gestione delle infrastrutture regionali per le risorse idriche del Sud.

Comune di Casal di Principe

Invitalia supporta il Comune di Casal di Principe nell'ambito di un Protocollo con le Amministrazioni Centrali per sostenere le iniziative del Comune per il recupero della legalità e trasparenza delle procedure. Nel 2019 CIT ha:

- gestito e aggiudicato le procedure di gara relative ai "Lavori di messa in sicurezza della viabilità comunale";
- pubblicato la procedura di gara per il "Servizio di mensa scolastica per le scuole dell'infanzia del comune".

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

L'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale ha chiesto di avvalersi del supporto tecnico-specialistico di Invitalia per accelerare la realizzazione dei seguenti interventi:

- Manutenzione straordinaria del reticolo idrografico superficiale nel territorio di Roma Capitale per la mitigazione del rischio idraulico in aree prioritarie;
- "ReSTART - Resilienza Territoriale Appennino centrale Ricostruzione Terremoto";
- Progettazione dei sistemi di invasi sul fiume Paglia.

Nel corso del 2019, CIT ha curato la predisposizione della documentazione di gara e pubblicazione di due procedure di gara relative al primo intervento.

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Decennale L'Aquila

In occasione del decimo anniversario del sisma che ha colpito la città dell'Aquila il MiBACT, d'intesa con il Comune dell'Aquila, altri enti e Amministrazioni, ha attivato la misura Azione di Sistema per realizzare iniziative di promozione e valorizzazione, anche in chiave turistica, del patrimonio di beni culturali della Città dell'Aquila e dell'Area del Cratere sismico.

Nel corso del 2019 le attività di supporto hanno riguardato:

- la redazione del documento metodologico "il Sistema museale della città dell'Aquila" nell'ambito dell'iniziativa del "Sistema culturale dell'Aquila" volta alla fruizione integrata del complesso dei beni artistici e culturali della città e del materiale necessario per la candidatura de L'Aquila a Capitale Italiana della Cultura per il 2021;
- la programmazione, l'organizzazione e la realizzazione di un convegno internazionale a chiusura delle celebrazioni del decennale.

Supporto al Dipartimento per le politiche di coesione

Il Dipartimento per le politiche di coesione, nell'ambito di Azioni di Sistema, ha richiesto il supporto tecnico operativo di Invitalia nelle iniziative di sua competenza per il ciclo di programmazione 2021-2027.

Nel corso del 2019, CIT ha prestato le seguenti attività:

- Supporto tecnico alla partecipazione al negoziato sul pacchetto legislativo coesione 2021-2027;
- Supporto tecnico per la gestione del processo di programmazione interno per la definizione dell'Accordo di Partenariato - Segreteria tecnica-organizzativa per la gestione del processo partenariale (5 tavoli di confronto per ciascun Obiettivo di Policy):

Soggetto attuatore per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Il 29 ottobre 2018 è stata sottoscritta una Convenzione con il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del Ministero dell'Interno che prevede che Invitalia affianchi – anche in qualità di Centrale di Committenza – il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per la realizzazione degli interventi infrastrutturali.

Nel corso del 2019, a seguito dell'invio da parte dei Vigili del Fuoco del primo "programma di interventi", Invitalia ha redatto il Piano Esecutivo delle Attività (P.E.A.).

Sono state avviate le attività preliminari funzionali alla realizzazione dell'intervento "Progettazione e realizzazione della nuova sede del centro operativo nazionale dei Vigili del Fuoco", per il quale Invitalia è Stazione appaltante delegata.

Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività di Centrale di Committenza per l'affidamento dei lavori di realizzazione e di collaudo del Nuovo Ospedale "San Cataldo" di Taranto, su richiesta della Regione Puglia e nell'ambito del Protocollo di Vigilanza Collaborativa con ANAC.

Sono inoltre proseguite le attività di supporto al Responsabile Unico del Contratto, con riferimento alle attività di monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi ricompresi nel CIS e alla verifica dei relativi cronoprogrammi di attuazione, oltre che al Nucleo Tecnico per lo svolgimento degli incontri tecnici preparatori alle riunioni del Tavolo istituzionale permanente.

Attività di centralizzazione della committenza per conto delle autorità di sistema portuale

Il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti (MIT), allo scopo di contribuire all'efficientamento delle attività poste in essere dalle Autorità di Sistema Portuale, ha richiesto il supporto di Invitalia per la realizzazione dei propri programmi di investimento e per l'attuazione di specifici interventi.

La collaborazione tra MIT e Invitalia è regolata da una specifica Convenzione Quadro che definisce le modalità con cui le singole Autorità di Sistema Portuali possono avvalersi di Invitalia.

In tale contesto, hanno richiesto il supporto di Invitalia in qualità di Centrale di Committenza **l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto.**

Nel corso del 2019 CIT ha:

- concluso la procedura di affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica della nuova diga foranea del porto di Genova;
- pubblicato la procedura di gara per i lavori di realizzazione della rete di raccolta, collettamento e trattamento acque di pioggia nelle aree comuni del porto e della rete idrica e fognante nella zona di Levante del porto di Taranto

Strategia Nazionale Aree Interne

Invitalia affianca il Comitato Tecnico Aree Interne istituito presso il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), promossa dal Governo Italiano nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014 – 2020 e finalizzata a contrastare il declino demografico e a rilanciare lo sviluppo di questa parte del Paese.

La realizzazione della Strategia è finanziata da fondi ordinari della Legge di Stabilità e da fondi comunitari, con prevalente riferimento ai Programmi Operativi Regionali FESR, FSE, FEASR.

Nel corso del 2019 è proseguito il processo di coprogettazione territoriale e di sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro (APQ) per le prime 72 aree interne individuate. Le attività hanno consentito di portare a 26 gli APQ sottoscritti o in firma - per un volume complessivo di risorse mobilitate pari a circa 500 milioni di euro -, e a 21 quelli in istruttoria.

Nel corso del 2019 il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha avviato una serie di iniziative finalizzate ad accelerare l'attuazione della Strategia nazionale per le Aree Interne e il completamento del processo di approvazione delle ultime 25 strategie e velocizzare la sottoscrizione dei relativi APQ entro il 31 dicembre 2020, come previsto dalla Del. CIPE 72 del 21 novembre 2019.

Gli APQ sono finalizzati all'attivazione e alla realizzazione degli investimenti.

Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione

Invitalia supporta il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione al fine di razionalizzare ed efficientare i processi relativi alla spesa pubblica nel perseguimento delle politiche in materia di immigrazione e asilo.

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, ha sottoscritto, il 28 maggio 2015, una Convenzione Quadro con Invitalia al fine di razionalizzare ed efficientare i processi relativi alla spesa pubblica nel perseguimento delle politiche in materia di immigrazione e asilo da parte del Ministero.

Nel corso del periodo di riferimento della presente relazione, Invitalia ha realizzato attività di ingegneria e di centrale di committenza a supporto delle Prefetture che, per procedere alla realizzazione e/o riconversione di strutture da utilizzare per l'accoglienza dei migranti, si sono avvalsi di Invitalia per tali attività.

Di seguito, si sintetizzano le principali attività realizzate:

- **Centro di Prima Accoglienza Migranti di Reggio Calabria** attività relative allo smantellamento del Centro con l'allocatione dei moduli prefabbricati presso altri siti indicati dalla Prefettura di Reggio Calabria.
- **Centro di Prima Accoglienza Migranti di Lampedusa (AG)** In riferimento al Centro di Prima Accoglienza di Lampedusa, a seguito delle richieste da parte Prefettura di Agrigento si è provveduto alla suddivisione dei lavori in tre lotti funzionali. Il primo intervento è stato concluso, il secondo è in corso di esecuzione e per il terzo è stato realizzato il progetto esecutivo, la verifica del progetto ed è stata pubblicata la procedura per l'affidamento dei lavori.
- **Centro di Prima Accoglienza presso il Porto di Augusta (SR)** a seguito della sospensione delle attività contrattuali in essere, comprese le forniture e subforniture oggetto del contratto. è stato chiesto ad Invitalia di procedere alla fornitura dei moduli prefabbricati presso il C.A.R.A. di Bari.
- **Centro di Permanenza per il Rimpatrio (C.P.R.) di Palazzo San Gervasio (PZ)** \ diviso in due lotti le attività di progettazione. Per il primo lotto, è stato realizzato il progetto esecutivo, la verifica del progetto ed è stata pubblicata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori. Per il secondo lotto, è stato realizzato il Documento di Indirizzo per la progettazione ed è stata pubblicata la procedura di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione.
- **Centro di Permanenza per il Rimpatrio (C.P.R.) di Pian Del Lago (CL)** il Ministero dell'Interno ha diviso in due lotti le attività di progettazione. Per il primo lotto, relativo alle "Opere urgenti" è in corso di realizzazione il progetto esecutivo. Per il secondo lotto, è stato realizzato il Documento di Indirizzo per la progettazione ed è stata pubblicata la procedura di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione.
- **Attività di supporto al Ministero** In continuità con il precedente periodo di operatività, Invitalia ha fornito il supporto all'Amministrazione nelle diverse fasi del processo di attuazione degli interventi, integrando e rafforzando le capacità gestionali, organizzative, operative e le competenze tecnico-professionali. Invitalia ha proposto soluzioni tecniche e amministrative correlate alle esigenze di gestione delle procedure di gara in corso, affiancando l'Amministrazione centrale e le sue articolazioni periferiche dalla fase di predisposizione degli atti all'aggiudicazione delle gare, dalla configurazione e gestione delle gare telematiche al coordinamento delle attività per la realizzazione delle opere.

Nel corso del 2019 è stato approvato dal Ministero il "Piano Esecutivo delle Azioni (PEA) - Giugno 2019" che prevede i seguenti quattro interventi, di cui i primi due vanno in continuità con i PEA precedenti:

1. Progettazione ed esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché di adeguamento impiantistico del Centro di accoglienza migranti di Lampedusa - Opere rimanenti (3°lotto).

2. Lavori per la realizzazione di una struttura temporanea costituita da moduli prefabbricati da destinare a Centro di primo soccorso, identificazione e accoglienza dei migranti presso il porto di Augusta (SR): perizia di variante;
3. Adeguamento del CPR sito in Caltanissetta, località Pian del Lago (CL) La progettazione del Lotto 1 Opere Urgenti è stata avviata;
4. Adeguamento del Centro di Permanenza per il Rimpatrio (C.P.R.), sito nel Comune di Palazzo San Gervasio (PZ).

Eseguita la progettazione del Lotto 1 Opere Urgenti e pubblicata la gara relativa alla realizzazione dei lavori.

Il PEA giugno 2019 è stato approvato per € 4.000.000,00 oltre IVA.

Al 31 dicembre 2019 sono state concluse tutte le attività relative agli interventi dei PEA precedenti a quello di giugno 2019, che rimane il solo piano attivo.

Progetto "supporto specialistico per la valorizzazione della proprietà industriale e per le politiche di lotta alla contraffazione"

Invitalia supporta la Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale (già DG per la Lotta alla Contraffazione) – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGTPI-UIBM) del Ministero dello Sviluppo Economico nel rafforzamento ed attuazione di politiche per la valorizzazione della Proprietà Industriale (PI) e per il contrasto della contraffazione su tutto il territorio nazionale.

Nel 2019, in virtù della Convenzione sottoscritta il 29 maggio 2018, CIT ha supportato la DGTPI-UIBM nelle attività di:

- Segretariato Generale del Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'Italian Sounding (CNALCIS), contribuendo alla definizione del "Piano Strategico Nazionale 2019-2020", che, adottato dal Consiglio il 19 giugno 2019, delinea la politica nazionale di contrasto al mercato del falso per il biennio;
- progettazione e realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione sui danni derivanti dalla contraffazione, tra cui la campagna nazionale "*Settimana Anticontraffazione 2019*" rivolta a consumatori e imprese e la prima "*Giornata nazionale della lotta alla contraffazione per gli studenti*" tenutasi a Bari, che ha visto il coinvolgimento degli studenti degli istituti scolastici di Bari, le scuole del territorio nazionale e alcune scuole italiane all'estero;
- predisposizione della documentazione per il lancio del bando di concorso "Piccoli grandi inventori crescono" e del premio di laurea "Giulio Natta" finalizzati a sensibilizzare i giovani sul valore strategico della Proprietà Intellettuale;
- verifiche amministrative relative al "Bando per il finanziamento dei progetti di potenziamento e *capacity building* degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università Italiane e degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR)" e nelle attività di verifica giuridico-amministrativa delle domande di opposizione alla registrazione dei marchi nazionali d'impresa.

Progetto "Supporto al potenziamento delle attività amministrative della DGTPI-UIBM"

Con Convenzione sottoscritta il 13 giugno 2019, la Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale (già DG per la Lotta alla Contraffazione) – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGTPI-UIBM) del Ministero dello Sviluppo Economico ha richiesto il supporto di Invitalia per il rafforzamento dei processi amministrativi e dei servizi all'utenza volti a tutelare e valorizzare i titoli di proprietà industriale.

In particolare, CIT ha supportato gli uffici della Direzione:

- nell'espletamento delle procedure amministrativo-contabili e nelle attività di verifica giuridico-amministrativa delle richieste di registrazione e di rinnovo di marchi;
- nell'elaborazione e predisposizione di documentazione giuridica, schemi di atti normativi e di provvedimenti generali di attuazione di norme legislative e regolamentari.

Progetto "Supporto tecnico – organizzativo"

Con Convenzione sottoscritta il 6 febbraio 2019, la Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale (già DG per la Lotta alla Contraffazione) - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGTPI-UIBM) del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha richiesto il supporto di Invitalia per la standardizzazione dei rapporti e dei flussi tra DGTPI-UIBM e il Segretariato generale del MISE.

Nel corso del 2019, CIT:

- ha fornito un supporto gestionale e metodologico in ordine ai compiti di coordinamento, pianificazione, attuazione e verifica delle modalità organizzative e procedurali interne alla Direzione generale;
- ha affiancato la DGTPI-UIBM nelle attività di analisi delle modalità organizzative e di ridefinizione delle procedure interne in coerenza con gli indirizzi strategici, le priorità governative e il contesto normativo di riferimento;
- ha collaborato alla revisione e alla elaborazione dei processi e delle procedure connessi alla ridefinizione della *governance* e dei flussi informativi interni.

Progetto "Attività di progettazione e gestione di un programma di Proof of Concept"

Invitalia supporta la Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale (già DG per la Lotta alla Contraffazione) - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGTPI-UIBM) del Ministero dello Sviluppo Economico, in qualità di soggetto gestore, nella progettazione e nella gestione di una misura di finanziamento finalizzata a favorire lo sviluppo del livello di maturità tecnologica dei titoli di proprietà industriale detenuti dai soggetti appartenenti al mondo della ricerca.

Nel 2019, in virtù della Convenzione sottoscritta il 25 settembre 2019, CIT ha curato la progettazione e la stesura del bando *Proof of Concept*, pubblicato il 3 dicembre 2019.

CIT ha, inoltre, curato l'analisi dei processi e dei flussi di lavoro, la definizione delle procedure operative e la redazione della documentazione tecnico-gestionale di supporto all'apertura e alla gestione del bando.

Progetto "Supporto tecnico e amministrativo in materia di controlli di I livello sulle operazioni finanziate nell'ambito del PON Inclusionione 2014-2020"

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (DGLPPS), con la Convenzione stipulata il 4 settembre 2019, ha affidato ad Invitalia il progetto di "Supporto tecnico e amministrativo in materia di controlli di I livello sulle operazioni finanziate nell'ambito del PON Inclusionione 2014-2020".

Nel corso del 2019, CIT ha supportato la DGLPPS del Ministero, nella quale è incardinata l'Autorità di Gestione del PON Inclusionione, nelle svolgimento delle verifiche amministrative *on desk* sulle domande di rimborso presentate dai beneficiari relative ai progetti finanziati a valere delle risorse del Fondo Sociale Europeo del PON Inclusionione, finalizzate ad accertare il rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento e l'ammissibilità delle spese al contributo del Fondo, anche attraverso l'eventuale utilizzo delle opzioni di semplificazione dei costi, secondo le modalità e gli strumenti previsti nel SIGECO del PON.

Progetto Portale Agevolazioni Sociali

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (DGLPPS), con la Convenzione stipulata il 10 giugno 2019, ha

affidato ad Invitalia la realizzazione, in collaborazione con ANCI, del Portale delle Agevolazioni Sociali (PAS).

In particolare, la Convenzione ha ad oggetto lo sviluppo e la messa a disposizione dei Comuni, degli Ambiti territoriali, delle Regioni e delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, di un Portale delle Agevolazioni Sociali realizzato su infrastrutture messe a disposizione dal Ministero e finalizzato alla gestione delle informazioni e dei dati relativi alle prestazioni sociali, coerentemente con quanto previsto dal PON Inclusion 2014-2020, in particolare, dall'Asse 3 e dall'azione 9.3.9 e con la normativa di riferimento.

Nel corso del 2019 CIT ha realizzato il Progetto esecutivo previsto dalla Convenzione e ha dato avvio alle attività di analisi delle modalità operative e delle soluzioni informatiche in uso presso i Comuni per la gestione delle prestazioni sociali erogate.

Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale dell'immigrazione e della Polizia delle Frontiere _ PROGETTO LIBIA PRIMA FASE

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha sottoscritto, l'8 agosto 2019, una Convenzione Quadro con Invitalia il cui obiettivo è quello di supportare la Direzione Centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere nella realizzazione del progetto "Support to integrated Border and Migration Management in Libya – First Phase". Il progetto è realizzato in attuazione del Delegation Agreement del 15 dicembre 2017 cofinanziato dall'Unione Europea nel quadro del "Trust Fund For Africa".

Il progetto prevede attività di committenza per l'acquisto di beni e servizi.

MIUR – Servizio di Supporto Specialistico nelle attività di verifica e controllo di I livello - PON Ricerca e Competitività 2007-2013

Invitalia supporta il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca (MIUR) nelle attività di verifica e controllo di I livello sulle operazioni e sui progetti finanziati a valere sui fondi PON Ricerca e Competitività 2007-2013 e sul Piano di Azione Coesione (PAC) 2007-2013.

Nel 2019 CIT ha svolto le seguenti attività:

- verifiche ed analisi (on desk) delle relazioni tecnico-scientifiche e tecnico-economiche;
- verifiche (on desk) dei rendiconti, del costo ammissibile e della spesa certificabile dei singoli progetti;
- supporto alla trasmissione delle richieste di integrazione documentale ai singoli soggetti beneficiari e conseguente supporto alla verifica e all'analisi della documentazione prodotta dai singoli soggetti beneficiari in sede di controdeduzione;
- verifiche finali (in loco) del costo ammissibile e della spesa certificabile dei singoli progetti e supporto alla conseguente attività di preparazione alla Dichiarazione finale di Accertamento di spesa - per l'annualità 2019 - del Programma Operativo Nazionale (P.O.N.) "Ricerca e Competitività" 2014-2020 relativamente ai progetti coerenti di cui alla precedente programmazione 2007-2013.

MIUR – Servizio di supporto specialistico per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni alla ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Invitalia supporta il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca (MIUR) nell'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni relative ai Progetti di Ricerca industriale.

Nel 2019 CIT ha svolto le seguenti attività:

- redazione di istruttorie e verifiche di documentazione legale sui progetti oggetto di verifiche/controllo in fase di ex-ante;
- supporto nelle attività preparatorie e stipula dei contratti di finanziamento relative a diverse misure agevolative gestite dal MIUR;
- verifica del rispetto dei requisiti di stabile sede e organizzazione;
- supporto nella gestione degli aspetti legali nell'ambito delle richieste MIUR di supplementi istruttori (fusioni, cessioni d'azienda, revoche, svincolo garanzie etc.);
- controlli in fase "ex ante", "in itinere" ed "ex post";
- verifiche documentali dei rendiconti presentati da ciascun soggetto beneficiario dei singoli progetti ed eventuale supporto alle richieste di integrazioni documentali ai singoli soggetti beneficiari;
- verifiche della spesa del relativo costo ammissibile da effettuarsi anche presso le sedi dei diversi soggetti beneficiari (visita in loco);
- supporto alla verifica e analisi della documentazione prodotta dai singoli soggetti beneficiari in sede di eventuale controdeduzione e successiva predisposizione della Relazione dei definitivi SAL intermedi e finali da trasmettere al MIUR.

MIUR - Attività di verifica e controllo di I livello sulle operazioni e sui progetti relativi all'avviso n. 1735 del 13 luglio 2017 per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020.

Invitalia supporta il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca (MIUR) nelle attività di verifica e controllo di I livello sulle operazioni e sui progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso n. 1735/2017 per i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 Aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020.

Nello specifico nel corso del 2019 CIT ha supportato l'Ufficio UNICO 1 del MIUR per le seguenti attività:

- verifiche e analisi delle relazioni tecnico-scientifiche e tecnico-economiche (ex-ante) realizzate per ciascun progetto;
- predisposizione di supplementi istruttori di natura amministrativo-legale e/o di natura economico-finanziario richiesti dal MIUR sui singoli progetti;
- supporto nelle attività preparatorie/nulla osta alla stipula degli atti d'obbligo relativi ai Disciplinari di concessione dei finanziamenti;
- supporto all'attuazione del programma e alla verifica degli atti e procedure propedeutiche alla concessione dei finanziamenti;
- verifiche delle richieste di anticipazioni presentati da ciascun soggetto beneficiario dei singoli progetti e supporto alla determinazione del costo ammissibile e della relativa spesa certificabile propedeutica alla conseguente attività di preparazione alla Dichiarazione finale di Accertamento di spesa del Programma Operativo Nazionale (P.O.N.) "Ricerca e Competitività" 2014-2020;
- supporto alla definizione della piattaforma SIRI nell'ambito di CINECA, funzionale alla gestione del programma e ai conseguenti controlli di I Livello.

Sito d'interesse Nazionale Piombino

L'Accordo di Programma per l'area di crisi industriale complessa di Piombino prevede un insieme di azioni governative per sostenere il rilancio produttivo e garantire la salvaguardia ambientale.

Invitalia opera in qualità di Soggetto attuatore per conto della Regione Toscana per la realizzazione degli interventi pubblici del Progetto Integrato di bonifica e reindustrializzazione

dello stabilimento siderurgico ex Lucchini, finanziati dalla Delibera CIPE n.47/2014 per un importo di 50 milioni di euro.

Lo scenario di sviluppo industriale è in corso di definizione da parte del gruppo indiano JSW, che nel 2018 ha rilevato le aree da Aferpi - gruppo Cevital.

Ad agosto 2019 Invitalia ha presentato il Progetto Definitivo dell'intervento di messa in sicurezza della falda, sviluppato sulla base delle indagini e delle modellazioni avviate nel 2018: l'intervento ha ottenuto il parere di non assoggettabilità a VIA regionale ed è in attesa di approvazione ai sensi dell'art. 252-bis del D.lgs. n. 152/2006 da parte del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dello Sviluppo Economico.

Inoltre Invitalia, su mandato del Comitato dell'Accordo di Programma di Piombino, ha sviluppato una proposta di gestione dei cumuli ubicati nelle aree demaniali dello stabilimento siderurgico, attualmente all'esame del Ministero dell'Ambiente.

Sito d'interesse nazionale Trieste

L'area di crisi industriale complessa di Trieste è oggetto dell'Accordo di Programma per la bonifica e re-industrializzazione dello stabilimento siderurgico della Ferriera di Servola.

Il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia è stato nominato Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Accordo di programma, con particolare riferimento agli interventi pubblici di messa in sicurezza dello stabilimento, finanziati per un importo di 41,5 milioni di euro.

Invitalia è Soggetto attuatore per gli interventi pubblici ed opera a supporto del Commissario.

A luglio 2019 Invitalia ha presentato il progetto definitivo dell'intervento di messa in sicurezza della falda, sviluppato sulla base delle indagini e delle modellazioni avviate nel 2018: l'intervento ha ottenuto il parere di non assoggettabilità a VIA regionale ed è in attesa di approvazione ai sensi dell'art. 252-bis del D.lgs. n. 152/2006 da parte del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dello Sviluppo Economico.

Gli interventi sviluppati da Invitalia costituiscono la condizione necessaria per l'utilizzo produttivo del sito, in relazione ai possibili scenari di riconversione industriale previsti del gruppo Arvedi, proprietario della Ferriera, nonché alle opere in corso di realizzazione da parte dell'Autorità Portuale.

Ministero delle Economie e delle finanze

Il Ministero delle Economie e delle Finanze ha sottoscritto una Convenzione Quadro con Invitalia per la realizzazione di due interventi di manutenzione impiantistica all'interno della sede ministeriale di Roma.

Nel 2019 Invitalia, in qualità di Stazione appaltante delegata, ha:

- acquisito i progetti esecutivi forniti dal MEF, già verificati ai sensi della normativa vigente
- provveduto a integrare la documentazione progettuale
- validato i due progetti
- pubblicato le procedure di gara.

Il valore dei due interventi, da quadro economico, è di circa 8 milioni di euro.

CONI

Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) ha sottoscritto una Convenzione Quadro con Invitalia per avvalersi del suo supporto, anche in qualità di Centrale di Committenza, al fine di accelerare la realizzazione di specifici interventi.

Nel 2019 si è svolta la procedura di gara per l'affidamento delle indagini, della progettazione, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori per il recupero e l'adeguamento del Palazzo dello Sport di Palermo – ZEN. Per tale procedura di gara si è giunti all'efficacia dell'aggiudicazione e alla richiesta di documentazione per la

sottoscrizione del contratto. Parallelamente si è provveduto a individuare, tramite procedura di affidamento diretto sotto soglia dei 40.000 €, l'operatore economico per le attività di Direzione dell'Esecuzione del Contratto delle indagini relative al suddetto appalto.

Stato di attuazione delle commesse gestite precedentemente da invitalia attività produttive (IAP)

Bonifica Area industriale ex Nissometal

Nel corso del 2019 è stato emesso Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo dell'intervento. Le aree sono state riconsegnate al comune di Nissoria, proprietario delle stesse, che ha preso atto degli interventi da eseguirsi per il completamento della bonifica dell'area e ne ha richiesto alla Regione il relativo finanziamento.

A seguito del procedimento di risoluzione contrattuale, avviato dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'ex art. 108 del D.Lgs. 50/2016 (articolo 136 del D.Lgs. n. 163/2006) in danno dell'Appaltatore, si è incardinato un contenzioso presso il Tribunale Civile di Roma contro l'Appaltatore.

Realizzazioni interventi nell'ambito dell'Accordo di programma per la reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi ricomprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume del 12 ottobre 2007

Nel corso del 2019:

- è stato completato l'intervento di "Messa in sicurezza e Piano di monitoraggio delle acque sotterranee sulle aree di proprietà di Invitalia all'interno dell'area industriale di Ottana, Bolotana e Noragugume (NU)". Al termine dell'intervento, Invitalia ha presentato l'Analisi di Rischio sito specifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs n. 152/06, revisionata poi a seguito della Conferenza dei Servizi del 2 ottobre 2019;
- sono stati svolti gli interventi di somma urgenza di "Messa in sicurezza del Parco Serbatoi";
- è stata curata la procedura di gara relativa alla "Messa in sicurezza ambientale dell'area", che comprende trattamento rimozione e smaltimento delle coperture in eternit, bonifica serbatoi interrati, rimozione rifiuti solidi urbani e speciali pericolosi e non, bonifica serbatoio S59 e vasche S31 e S22. Per tale intervento è stato stipulato il contratto e sono state avviate le attività.

Direzione Lavori, misure, contabilità e Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione lavori di copertura provvisoria e di regimazione del biogas della discarica per rifiuti solidi urbani ubicata in contrada Cardona nel Comune di Siracusa

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività di completamento del capping, lungo la fascia nord-est del corpo della discarica, consistenti nello stendimento del geotessuto e dello strato drenante in misto stabilizzato. Restano ancora da completare le installazioni degli impianti e dei macchinari già realizzati, attualmente presenti presso la sede del subappaltatore, nonché le opere di drenaggio e scarico delle acque meteoriche verso i corpi idrici recettori perimetrali ed esterni alla discarica.

Il Direttore dei Lavori, avendo constatato gravi ritardi dell'appaltatore nel condurre i lavori, ha emesso più ordini di servizio per sollecitare lo stesso alla accelerazione dei ritmi lavorativi.

Urbanizzazione zona edilizia Università Studi Mediterranea di Reggio Calabria

Nel corso dell'anno si è proceduto alla verifica e validazione, da parte del RUP, del Progetto di "Urbanizzazione per la zona edilizia dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria". Ad esito positivo delle verifiche amministrative sul soggetto aggiudicatario, si è proceduto alla stipula del contratto d'appalto.

Direzione Lavori Corpo Dimeg del Politecnico di Bari

Il Direttore dei Lavori ha trasmesso al RUP della Stazione Appaltante (Provveditorato OO.PP. sede di Bari) la Relazione relativa alle riserve dell'esecutore.

La Commissione di Collaudo ha trasmesso la propria relazione sulle riserve confermando di fatto quanto previsto dal Direttore dei Lavori. Il RUP ha comunicato che è stata avviata la procedura per l'accordo bonario con l'impresa. L'intervento può ritenersi concluso.

Incubatori

Nel corso del 2019 si è proceduto alla risoluzione consensuale anticipata dei rapporti concessori per le strutture di Matera, Viggiano (PZ) e Messina; nel dettaglio:

- **Matera:** Nel mese di febbraio 2019, a seguito di precedenti intese e sollecitati dal gestore Sviluppo Basilicata S.p.A, è stata concordata la risoluzione contestuale della convenzione di gestione tra Invitalia e Sviluppo Basilicata e dei contratti di subconcessione tra Comune di Matera ed Invitalia, nonché la restituzione dell'immobile, stante l'assenza di imprese, gli elevati costi di gestione, e la necessità del Comune di Matera di utilizzare diversamente gli spazi. L'atto di risoluzione è stato firmato il 28/5/2019.
- **Viggiano (PZ):** Come precedentemente concordato con le parti in causa, venerdì 28 giugno 2019, presso il Notaio Di Lizia, è stato formalizzato l'atto di risoluzione della convenzione di gestione della struttura con la società Sviluppo Basilicata, con conseguente restituzione dell'immobile nella piena disponibilità del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Potenza. Da tale data cessano conseguentemente i rapporti obbligatori, attivi e passivi, di Invitalia nei confronti dei due soggetti citati.
- **Messina:** In data 4/7/2019 è stato sottoscritto un atto di risoluzione consensuale sia della convenzione stipulata in data 10.03.2004 e relativa alla concessione, da parte dell'Università degli Studi di Messina, in uso ventennale gratuito ad Invitalia (ex Sviluppo Italia) della struttura edilizia da completare denominata "Parco Scientifico e Tecnologico dell'Università di Messina", situata entro il Polo scientifico dell'Università in contrada Papardo, per realizzare un "Incubatore di imprese Università di Messina - Sviluppo Italia", che di risoluzione consensuale della convenzione stipulata in data 15.04.2010 tra Invitalia e Sviluppo Italia Sicilia SpA per la Gestione dell'incubatore di Imprese; La struttura è dunque ritornata nella disponibilità dell'Università di Messina.
Le ragioni di tali risoluzioni erano peraltro già state espresse nelle precedenti relazioni al bilancio (inutilizzo degli incubatori lucani da parte del gestore Sviluppo Basilicata, ricomposizione della disponibilità dell'immobile in capo al proprietario ed utilizzatore Università di Messina).

Pertanto, alla fine del 2019, restano nella disponibilità di Invitalia i seguenti incubatori:

Sede	Titolo	Scadenza	Proprietà	Gestore
Modugno (BA)	concessione	dicembre 2025	ASI Bari	Puglia Sviluppo
Termini Imerese (PA)	concessione	aprile 2034	ASI Palermo	Da individuare

Per quanto riguarda l'incubatore di Termini Imerese sono ancora in corso le attività di ricerca del nuovo gestore, situazione già ampiamente rappresentata nelle relazioni precedenti.

Sono ancora in avanzata fase di realizzazione, con le provvidenze fornite dalla L.80/05, gli **incubatori di Genova e di Milano**. Relativamente al primo, si segnala che Invitalia con il supporto tecnico altamente specialistico di IIT, ha redatto il progetto da porre a base di gara per l'affidamento dei servizi e forniture, che è stata avviata nel mese di luglio con la pubblicazione di una manifestazione di interessi aperta ed una successiva procedura di gara negoziata. La chiusura della procedura è attesa per il primo semestre 2020.

Per quanto riguarda l'incubatore di Milano, a seguito della avvenuta validazione del progetto esecutivo, nel mese di maggio è stata avviata la gara per l'esecuzione dei lavori. Nel mese di

ottobre la procedura è stata aggiudicata in via definitiva e sono stati richiesti all'operatore economico affidatario i documenti necessari alla stipula del contratto per l'esecuzione dei lavori. Si stima che la realizzazione delle opere possa avere inizio nei primi mesi del 2020, in data 19/2/2020 l'assessore al lavoro del Comune di Milano ha consegnato ad Invitalia l'area su cui realizzare la struttura.

Servizi Centrale di Committenza

Le procedure di gara gestite dall'Agenzia nel 2019 sono state indette sulla base dei seguenti Convenzioni/Accordi/norme di legge:

- a) Convenzione Quadro con il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, sottoscritta in data 28.05.2015;
- b) Convenzione Quadro stipulata in data 24 novembre 2015 con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e successivo Disciplinare Operativo (a valere sulla Convenzione "Azioni di Sistema" del 3 agosto 2012 e il successivo atto integrativo del 1° marzo 2018) del 31 gennaio 2019;
- c) Convenzione per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate al Soggetto Attuatore dall'art. 33 del decreto legge n. 133/2014 e dal d.P.C.M. del 15 ottobre 2015 per la predisposizione e attuazione del programma di risanamento ambientale e riqualificazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio sottoscritta con il Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio il 22 dicembre 2015 in virtù e per effetto della quale è stato disciplinato lo svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate ad Invitalia medesima quale Soggetto Attuatore del "programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana" dell'Area del S.I.N Bagnoli - Coroglio;
- d) Accordo di Programma del 26 settembre 2007 stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico, Il Presidente della Regione Sardegna ed il Presidente del Consorzio ASI di Nuoro, per la Reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi ricomprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume;
- e) Accordo in aderenza alla Convenzione Azioni di Sistema sottoscritto in data 23 novembre 2015 con il Comune di Casal di Principe;
- f) Decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della Legge 15 dicembre 2016, n. 229, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e in particolare l'articolo 18 recante "Centrale Unica di Committenza";
- g) Contratto Istituzionale di Sviluppo "Matera 2019 Capitale europea della cultura" sottoscritto il 26 settembre 2017 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, il Ministro per la Coesione Territoriale, la Regione Basilicata, il Comune, il Coordinatore per l'attuazione degli interventi strutturali, degli eventi e delle iniziative per la città di Matera;
- h) Convenzione del 3 agosto 2018 con il Commissariato Generale di Sezione per la partecipazione italiana a EXPO DUBAI per l'attivazione di Invitalia quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 55-bis, co. 2-bis, del D.L. 1/2012, convertito in L. 27/2012, nonché dell'articolo 3, co. 1, lett. i), lett. l) n. 2), e lett. m), e dell'articolo 37 del Codice dei Contratti Pubblici, per l'affidamento di lavori pubblici, nonché di forniture e servizi, anche strumentali alla realizzazione dei lavori o funzionali alla gestione delle opere oggetto degli Interventi (e comunque nei limiti e in adempimento alla norma di cui all'articolo 1, co. 1 e 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 7 agosto 2012 n. 135);
- i) Convenzione del 12 ottobre 2017 sottoscritta con il Commissario straordinario unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali all'adeguamento alle sentenze di condanna della corte di giustizia dell'Unione Europea attraverso la quale l'Agenzia è attivata per le attività di cui all'articolo 55-bis del D.L. n. 1/2012 summenzionato, ivi incluse le attività di Centrale di Committenza e di committenza ausiliarie, di cui all'articolo 3, co. 1,

- lettere l) ed m), e agli articoli 37 e 39 del Codice dei Contratti Pubblici al fine di accelerare ed efficientare la realizzazione degli Interventi;
- j) Convenzione Quadro per l'attivazione di Invitalia ai sensi dell'art. 55-bis del D.L. n. 1/2012 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 27/2012) sottoscritta con il Commissario Straordinario ex articolo 41, co. 2-bis, della L. n. 234/2014, per il coordinamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche abusive, oggetto della sentenza di condanna della corte di giustizia dell'unione europea del 2 dicembre 2014 (causa c-196/13), in data 13 febbraio 2018;
 - k) Accordo sottoscritto con il comune di Napoli, in aderenza alla convenzione "AZIONI DI SISTEMA", per l'attivazione di Invitalia per tutte le attività economiche, finanziarie e tecniche - comprese quelle afferenti i servizi di ingegneria e architettura, disciplinate dall'articolo 24 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii, nonché in qualità di "centrale di committenza", come attualmente definita ai sensi degli articoli 3, co. 1, lettera i), e 37 del Codice dei Contratti Pubblici;
 - l) Convenzione per l'accelerazione e l'efficientamento delle attività per la realizzazione di programmi di investimento per l'attuazione di specifici interventi del 23 aprile 2018, stipulata con l'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE per l'attivazione di Invitalia nelle sue funzioni di Centrale di Committenza;
 - m) Disciplinari Operativi, del 20 giugno 2016 e del 27 febbraio 2019 sottoscritti dalla ASL Taranto per l'attivazione di Invitalia quale Centrale di Committenza per l'intervento di realizzazione del nuovo Ospedale "S. CATALDO" di Taranto;
 - n) Convenzione Quadro sottoscritta in data 13 luglio 2016 con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, CONI, ed i successivi addenda, per l'attivazione di Invitalia per tutte le attività economiche, finanziarie e tecniche - comprese quelle afferenti i servizi di ingegneria e architettura, disciplinate dall'articolo 24 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii, nonché in qualità di "centrale di committenza", come attualmente definita ai sensi degli articoli 3, co. 1, lettera i), e 37 del Codice dei Contratti Pubblici;
 - o) Accordo stipulato in aderenza alla Convenzione "Azioni di Sistema", in data 13 giugno 2016 tra il Commissario Straordinario per la Regione Liguria e Invitalia, avente ad oggetto l'attivazione dell'Agenzia quale Centrale di Committenza per interventi di dissesto idrogeologico;
 - p) Convenzione sottoscritta in data 1° agosto 2018, con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto per l'attivazione di Invitalia nelle sue funzioni di centrale di committenza;
 - q) Convenzione Quadro con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 8 gennaio 2019 per l'attivazione di Invitalia nelle sue funzioni di Centrale di Committenza;
 - r) Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 avente ad oggetto il "*Piano per l'insediamento del Center for Human Technologies (CHT) presso il Parco Scientifico e Tecnologico degli Erzelli mediante le misure di cui all'articolo 1 comma 1333 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e per la realizzazione di un incubatore tecnologico ai sensi della Legge 14 maggio 2005, n. 80*" sottoscritto in data 14 aprile 2015, tra INVITALIA, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Liguria, FILSE SpA (ente in-house della Regione Liguria), IIT - Istituto Italiano di Tecnologia, l'Università degli Studi di Genova e il Comune di Genova;
 - s) Disciplinare operativo del 8 luglio 2019, sottoscritto tra l'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE e INVITALIA, per l'attivazione di quest'ultima quale centrale di committenza, ai sensi ai sensi dell'articolo 55-bis del D.L. 1/2012, convertito in L. 27/2012, e degli articoli 37 e 38 del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;

Nel 2019 Servizi Centrale di Committenza ha, inoltre, curato le procedure di affidamento legate al processo di acquisto di beni e servizi di INVITALIA. Infine, nel 2019 sono state stipulate le seguenti Convenzioni/Accordi/Disciplinari Operativi per le quali Invitalia è stata o sarà attivata nel corso del 2020:

- a) Accordo in aderenza alla Convenzione Azioni di sistema sottoscritto in data 5 ottobre 2017 tra la Regione Campania ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale centrale di committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 37, del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;
- b) Disciplinare operativo in aderenza alla Convenzione Azioni di sistema sottoscritto in data 26 novembre 2019 tra la Città Metropolitana di Reggio Calabria, il Comune di Reggio Calabria ed Invitalia per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 3, co. 1, lett. i), e all'articolo 37, co. 7, lett. a), del Codice dei Contratti Pubblici e per il supporto alle attività tecniche afferenti agli Interventi come previsto all'articolo 55-bis, co.1, del D.L. n. 1/2012, convertito in L. 27/2012;
- c) Convenzione Quadro sottoscritta, in data 1° agosto 2019, tra il Ministero dell'Interno - dipartimento della pubblica sicurezza - direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale centrale di committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3, 37 e 39 del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;
- d) Convenzione Quadro del 3 ottobre 2019 sottoscritta tra l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale pubblica del Comune di Roma, ATER, ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale centrale di committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3, 37 del Codice dei Contratti Pubblici;
- e) Contratto istituzionale di sviluppo per la Capitanata sottoscritto in data 13 agosto 2019 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero per il Sud, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero della difesa, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, il Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo, la Regione Puglia, la Provincia di Foggia, il Comune di Foggia e Invitalia;
- f) Disciplinare operativo del 16 dicembre 2019 sottoscritto tra l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 centro ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale centrale di committenza, ai sensi dell'art. 55-bis del D.L. n. 1/2012 convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della l. n. 27/2012.

Amministrazione/Ente	n. gare	Importo
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO	6	€ 334.013,55
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO	1	€ 15.294.164,99
BAGNOLI	21	€ 24.621.916,60
CASAL DI PRINCIPE	2	€ 2.393.115,34
CIS MATERA	10	€ 4.446.908,26
CIS TARANTO	3	€ 1.996.850,43
COMMISSARIO DEPURAZIONE	23	€ 47.691.678,50
COMMISSARIO DISCARICHE ABUSIVE	2	€ 1.512.099,48
COMMISSARIO DISSESTO IDROGEOLOGICO	2	€ 178.576.988,96
COMMISSARIO RICOSTRUZIONE (SISMA CENTRO ITALIA)	2	€ 6.947.016,92
CONI	1	€ 15.504,05
INCUBATORI	2	€ 7.555.794,70

		€
INVITALIA – ACQUISTI	22	€ 16.324.404,94
MEF	2	€ 6.237.271,66
MIBACT	36	€ 51.742.709,89
MIN. ESTERI	6	€ 17.024.819,38
MINISTERO INTERNO	11	€ 8.966.025,09
OTTANA	1	€ 574.766,11
PATTO NAPOLI	1	€ 150.000,00
Totale	154	€392.406.048,85

Interventi ricostruzione post sisma Centro Italia 2016

Nel corso del 2019, in virtù del rinnovo della Convenzione in essere avvenuto il 31 gennaio 2019, le 80 risorse impegnate sia presso la Struttura commissariale sia negli Uffici Speciali per la Ricostruzione delle 4 regioni interessate (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria), hanno proseguito le attività svolte nel biennio, e, a seconda delle esigenze dei singoli uffici, hanno implementato i compiti loro affidati nei diversi settori di intervento: ricostruzione pubblica, ricostruzione privata, attività produttive.

Sisma Centro Italia 2016 - Edilizia scolastica centrale di committenza

Il 22 febbraio 2017 il Commissario Straordinario di Governo ha espresso l'esigenza, con riferimento agli interventi di ricostruzione pubblica di cui all'articolo 14 del D.L. n. 189/2016 (convertito con modificazioni dalla L. n. 229/2016) che la Struttura commissariale svolgesse, mediante il personale Invitalia, anche attività di progettazione con particolare riferimento agli edifici scolastici oggetto dell'Ordinanza commissariale n. 14 del 16 gennaio 2017.

L'Ordinanza 18/2017 ha previsto altresì, ai fini della validazione dei progetti elaborati, che l'attività di verifica di cui alle lettere a), b) e c), del comma 6 dell'art. 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, venisse effettuata da Invitalia ai sensi dell'art. 55-bis, comma 1, del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.

La legge n. 45/2017, di conversione e modifica del D.L. n. 8/2017, ha poi previsto che nell'ambito della Convenzione atta a regolare i rapporti tra il Commissario Straordinario e Invitalia in qualità di Centrale unica di Committenza, venisse disciplinato lo svolgimento dell'attività di progettazione eseguita dal personale Invitalia messo a disposizione della Struttura commissariale per il piano straordinario dell'edilizia scolastica, ricomprendendo altresì le attività di verifica innanzi citate, che si sono protratte nel biennio 2018-2019 e di cui si prevede la conclusione per l'anno 2020.

In data 01/08/2019 è stato emanato il decreto n. 344 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti che ha stabilito i criteri di remuneratività delle prestazioni sopra descritte; d'intesa con il Commissario Straordinario, le attività svolte da Invitalia dal febbraio 2017 al primo semestre 2019 saranno regolate attraverso la trasmissione della relazione di rendicontazione entro il mese di febbraio 2020.

Interventi ricostruzione post sisma isola d'ischia del 21 agosto 2017

Il 29 gennaio 2019 è stata sottoscritta con il Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori dei Comuni dell'Isola d'Ischia colpiti dal terremoto del 21 agosto 2017, una convenzione che affida a Invitalia le attività di assistenza tecnica e specialistica a supporto

delle funzioni assegnate al Commissario medesimo con il Decreto-Legge 28 settembre 2018, n. 109.

Nel corso del 2019, le risorse di Invitalia, impegnate principalmente presso la Struttura commissariale di Napoli, hanno supportato il Commissario su tre linee di attività:

- la ricognizione del danno e la determinazione del fabbisogno;
- l'assistenza tecnica per l'emissione degli atti di carattere generale e di indirizzo;
- il supporto al procedimento di concessione dei contributi tesi alla ripresa economica delle imprese del territorio ischitano.

Interventi a supporto dei Commissari di Governo

Attività di centralizzazione della committenza ed esecuzione dei contratti pubblici aggiudicati per conto del Commissariato generale di sezione per la partecipazione italiana a EXPO 2020 Dubai

Invitalia supporta il Commissariato generale di sezione per la partecipazione italiana a EXPO 2020 DUBAI (Commissariato), istituito presso il Ministero degli Esteri, che si svolgerà a Dubai dal 20 ottobre 2020 al 10 aprile 2021.

Nel corso del 2019:

- è stato approvato il PEA 2 avente ad oggetto i lavori per la realizzazione del Padiglione Italia e del suo smantellamento opzionale al termine dell'EXPO; l'attuazione del contratto di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza; il collaudo statico e tecnico-amministrativo dell'opera; l'affidamento dei servizi di *Programme management* per l'Italia; l'affidamento dei lavori, servizi e forniture per l'allestimento del Padiglione Italia; il Concorso di idee per l'anfiteatro *Al Forsan* all'interno del *North Park*;
- è stato sottoscritto il contratto per l'affidamento dei servizi di progettazione esecutiva – *final design*, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori relativi alla costruzione del padiglione Italia nel sito di EXPO 2020 – Dubai (15 maggio 2019);
- è stata bandita e aggiudicata (15 ottobre 2019) la procedura aperta per l'affidamento dei Lavori di realizzazione del Padiglione Italia;
- è stato predisposto l'avvio d'urgenza dei lavori di realizzazione del Padiglione Italia (novembre 2019);
- è stato sottoscritto il PEA 3 avente ad oggetto: la predisposizione ed attivazione di un intervento trasversale di supporto tecnico-amministrativo e di segreteria tecnica, finalizzato ad accelerare la realizzazione degli interventi attivati, sino alla scadenza della convenzione in oggetto (31 dicembre 2021);
- sono state completate le attività di Centrale di Committenza per il Concorso di idee per l'anfiteatro *Al Forsan*;
- sono tuttora in corso le attività di stazione appaltante delegata per la gestione dei contratti con:
 - il raggruppamento che ha sottoscritto il contratto per la progettazione e direzione lavori,
 - il soggetto incaricato della verifica del progetto esecutivo;
 - l'impresa affidataria dei lavori di realizzazione del Padiglione.
- sono state condotte e sono in corso le attività di Centrale di committenza per l'affidamento dei servizi di *Programme management* per l'Italia;

Infine, su richiesta formalizzata dal Commissariato, in luogo delle procedure di affidamento del collaudo tecnico-amministrativo e dei lavori, servizi e forniture per l'allestimento del Padiglione Italia, sono state avviate le attività di centrale di committenza per l'affidamento dei servizi di gestione degli Eventi e di Ristorazione.

SUPPORTO AL COMMISSARIO STRAORDINARIO UNICO PER LA DEPURAZIONE

Invitalia supporta il Commissario straordinario unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali all'adeguamento alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'unione europea (causa c-565/10 e causa c-85) in materia di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue.

Nel corso dell'anno 2019 il Commissario ha attivato CIT oltre che in qualità di Centrale di Committenza anche per le attività di supporto tecnico-specialistico per l'accelerazione.

Il Commissario ha richiesto il supporto di Invitalia anche per l'analisi della documentazione tecnica acquisita dalle Regioni, ai sensi dell'art.4-*septies*, comma 3, del D.L. 18 aprile 2019, n. 32, per evitare l'aggravamento delle procedure di infrazione in corso n. 2014/2059 e n. 2017/2181. Per far fronte a tale attività, il Commissario ha altresì richiesto l'ampliamento del Gruppo di Lavoro dedicato alla commessa che è stato quindi implementato con specifiche professionalità.

SUPPORTO AL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LE DISCARICHE ABUSIVE

Invitalia affianca il Commissario Straordinario per la bonifica delle discariche abusive in 15 interventi in Campania, Lazio, Puglia, Calabria e Sicilia, modulando le proprie attività in funzione delle priorità di intervento.

Nel corso del 2019 Invitalia è stata attivata per la gestione di 5 gare e ha messo a disposizione della struttura commissariale una specifica linea di supporto che interviene nelle fasi propedeutiche all'appalto per consolidare la documentazione tecnica da porre a base gara.

A dicembre 2019, è stato predisposto il terzo Piano Esecutivo delle Azioni attraverso il quale Invitalia affiancherà il Commissario fino al termine della convenzione prevista a febbraio 2022, attraverso il supporto per 20 procedure di gara.

Supporto alle AA.PP. Impegnate nei processi di regolamentazione, organizzazione, pianificazione, efficienza nel settore dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (Progetto ReOPEN SPL)

Nel 2019, nell'ambito della linea di intervento "Osservatorio SPL", sono state aggiornate ciclicamente le banche dati SPL-Lex e Monitor-Rifiuti e Monitor Idrico. E' stata inoltre realizzata la nuova banca dati sugli assetti organizzativo-gestionali del servizio di trasporto pubblico locale.

Sono stati realizzate le analisi settoriali regionali sullo stato dei servizi idrico e rifiuti e l'analisi settoriale del trasporto pubblico locale a livello nazionale.

Inoltre, sono stati sottoscritti 2 protocolli di collaborazione con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale.

Nell'ambito della linea di intervento "Modelli" sono state strutturate linee guida e procedure operative, tra le quali: iter per la costruzione del Piano Nazionale degli Interventi nel settore idrico di cui alle L. 205/2017 e L. 145/2018, quadro sistemico degli adempimenti finalizzati all'adozione del Programma Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale ed il relativo iter di attuazione; applicazione dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) alle procedure di gara aventi ad oggetto l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti; processo di pianificazione d'ambito per il servizio idrico integrato da parte degli enti competenti.

Inoltre, è stato avviato un programma di formazione in partnership con Luiss Università Guido Carli, selezionata con apposita procedura di gara, a favore di oltre 50 dipendenti pubblici coinvolti nei settori del servizio idrico, dei rifiuti e del trasporto pubblico locale.

Nell'ambito della linea di intervento "Eventi" e "Valorizzazione della Conoscenza", sono stati organizzati 2 eventi divulgativi: il primo, al Forum PA 2019, il secondo, dal 19 al 21 novembre, in occasione della XXXVI Assemblea Annuale ANCI, ad Arezzo.

Per quanto riguarda l'attività di supporto specialistico sono tuttora in corso, sulla base di specifici accordi di collaborazione, i seguenti interventi:

Ente Idrico Campano - servizio idrico integrato

Regione Siciliana Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

Piano regionale Rifiuti Urbani

Piano regionale Rifiuti speciali

Supporto al Commissario straordinario dell'Assemblea Territoriale Idrica di Trapani

Commissario straordinario dell'Assemblea Territoriale Idrica di Ragusa

Comunità d'Ambito Territoriale Ottimale di Catanzaro - Gestione Rifiuti Urbani

Regione Molise – Ente idrico regionale

Comune di Colleferro – gestione rifiuti

ATO Toscana Costa – gestione rifiuti

Provincia di Latina – servizio idrico integrato e gestione rifiuti urbani

Poli museali

CIT supporta il MIBACT nelle attività di progettazione, accelerazione e qualificazione di interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo socio-economico di specifiche aree territoriali.

Nel corso del 2019 sono state svolte le seguenti attività:

- elaborazione di strumenti e modelli operativi per la ricognizione, la classificazione e la selezione degli interventi da ricomprendere nei Contratti Istituzionali di Sviluppo per i centri storici di Cosenza, Napoli, Taranto e Palermo (Delibera CIPE n.10 del 2018);
- valutazione degli effetti/impatto del Grande Progetto Pompei e del programma "Poli Museali di eccellenza nel Mezzogiorno", con focus specifico sulle opere realizzate (2007-2014);
- supporto alla Direzione del Museo e Real Bosco di Capodimonte per la candidatura a "Grande Progetto Beni Culturali" - 2020;
- supporto all'elaborazione di un Avviso pubblico per la selezione di interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio pubblico e storico nei piccoli Comuni delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
- analisi normativa sugli strumenti di partenariato pubblico-privato messa a punto di percorso operativo per l'attivazione di tali strumenti nel settore dei beni culturali.

Supporto MISE/MIT Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile

Nel corso del 2019 sono state svolte le seguenti attività:

- lo studio dei costi e dei benefici conseguenti alle differenti tecnologie per il rinnovo dei parchi automobilistici, utile all'elaborazione degli indicatori di riparto e alla messa a punto di uno strumento per la formazione delle graduatorie di assegnazione delle risorse previste dal Piano Strategico;
- l'analisi e lo studio della filiera produttiva degli autobus e delle relative infrastrutture tecnologiche di supporto per caratterizzare le principali macro-fasi (Ricerca e sviluppo; Manifattura; Distribuzione e Vendita; Utilizzo e aftermarket; Riciclo e seconda vita) sia della filiera di produzione di autobus sia della filiera delle infrastrutture annesse;

- la realizzazione del sistema di monitoraggio sui risultati del Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile, analisi e identificazione di tutti gli indicatori per monitorare sia lo stato di avanzamento del Piano Strategico in relazione al suo stato di attuazione (acquisto, per tipologia di alimentazione e di trasporto, dei mezzi su gomma per ciascuna amministrazione, spesa sostenuta, infrastrutture realizzate, etc.), sia gli effetti sui principali target previsti dal Piano Strategico (tasso di rinnovo del parco del TPL locale, impatto in termini variazione di emissioni totali (PM10, NOx, CO2) dovute ai mezzi entrati in servizio, effetti sulla filiera).

ATER – Centrale di Committenza

Invitalia supporta l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) del Comune di Roma allo scopo di fornire servizi di centrale di committenza per la realizzazione di un primo nucleo di interventi di edilizia sovvenzionata confluiti nel cosiddetto "Piano Nuovi Alloggi" e nel Programma complessivo di interventi di edilizia sovvenzionata per l'emergenza abitativa di Roma capitale. Più precisamente, Invitalia indirà e gestirà, per conto di ATER, n. 5 procedure d'appalto ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici.

Nel corso del 2019, le attività fornite da Invitalia hanno riguardato l'acquisizione e l'istruttoria della documentazione progettuale, la condivisione dei processi e delle modalità di attivazione e gestione delle procedure di gara, l'avvio delle attività relative alla prima delle cinque procedure di appalto.

Convenzione Mattm-Invitalia "assistenza tecnica e specialistica a supporto della programmazione, gestione e attuazione del piano operativo "ambiente" FSC 2014-2020

Da febbraio 2019 Invitalia supporta il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) nelle attività di programmazione, gestione e attuazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 relativamente al sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", tema prioritario "Mitigazione Rischio Idrogeologico", di competenza della Direzione generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua (SuA),

A partire da novembre 2019 Invitalia opera, inoltre, a supporto della gestione e attuazione dei sotto-piani "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti", di competenza della Direzione generale per l'economia circolare (ECi), e "Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico", in capo alla Direzione generale per il clima, l'energia e l'aria (CLEA).

Nel 2019 Invitalia ha svolto attività tecnico-specialistiche funzionali a garantire l'avvio e l'esecuzione degli interventi nonché il successivo monitoraggio.

Relativamente al settore "Mitigazione del Rischio idrogeologico e di erosione costiera" è stata svolta l'istruttoria tecnica e il supporto tecnico per l'esame delle proposte di aggiornamento normativo, elaborando, tra l'altro, la revisione del DPCM per la valutazione e ammissione a finanziamento degli interventi.

È stata inoltre avviata la realizzazione della "Banca Dati difesa suolo", funzionale a rappresentare le informazioni economico-finanziarie e lo stato di attuazione degli interventi finanziati e gestiti dal MATTM dal 2010 ad oggi, nonché di monitorare l'avanzamento della spesa.

I dati presenti nella Banca Dati, aggregati a livello nazionale, regionale o per singolo intervento, sono il risultato di attività di ricognizione, raccolta, analisi, standardizzazione e catalogazione dei dati afferenti al tema Difesa Suolo distribuiti sulle diverse fonti dati disponibili.

Convenzione Mattm-Invitalia "attività di assistenza tecnica alla direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali siti internet e relativi applicativi".

Da luglio 2019 Invitalia ha avviato specifiche attività di supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) - Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS), ai fini della sicurezza informatica e nell'erogazione dei servizi erogati dal Portale delle Valutazioni Ambientali.

La trasparenza, l'accesso alle informazioni e la partecipazione del pubblico ai processi decisionali in materia di valutazione e autorizzazione ambientale, è infatti garantita attraverso il Portale delle Valutazioni Ambientali del MATTM, che rende disponibili "in tempo reale" i dati e tutta la documentazione a corredo delle istanze relative alle procedure di valutazione e autorizzazione ambientale.

Nel 2019 CIT ha garantito attività di assistenza tecnica per la gestione, la manutenzione e la sicurezza dati del Portale web VA (<https://va.minambiente.it>) e della piattaforma per la gestione e pubblicazione dei dati cartografici, attraverso:

- Pubblicazione dati cartografici;
- Gestione, manutenzione e sicurezza degli applicativi;
- Riorganizzazione della sezione ILVA di Taranto del Portale VA;
- Modifiche evolutive portale web VA – sezione AIA;
- Modifiche evolutive on demand.

Su specifica richiesta è stato inoltre effettuato l'aggiornamento del portale web VA relativo alla pubblicazione dei progetti cartografici afferenti alle installazioni AIA e VIA-AIA.

Attività di riqualificazione Area di Bagnoli-Coroglio

Per le attività di Bonifica si segnalano, tra le altre, per rilevanza:

Con riferimento agli interventi di completamento della bonifica dell'area ex Eternit, il 05/07/2019 è stato pubblicato il bando di gara per l'esecuzione degli interventi. Sono tutt'ora in corso le verifiche propedeutiche all'aggiudicazione della procedura.

Per quanto riguarda l'elaborazione dell'analisi di rischio, i relativi documenti progettuali sono stati aggiornati e condivisi con gli enti ed è stata pertanto convocata la Conferenza dei Servizi che si è espressa favorevolmente per l'approvazione.

Sono state avviate le attività relative ai 2 lotti di sperimentazione di tecnologie attraverso test chimico fisici, necessari per valutare l'efficienza e la applicabilità in sito delle migliori tecnologie disponibili per la bonifica dei terreni.

Sono state inoltre avviate le attività di rimozione dei rifiuti e messa in sicurezza dei Cumuli presenti nell'area ex capannoni Morgan. Entrambe le attività sono in corso.

In merito alla procedura di gara per l'affidamento dei "Servizi di Progettazione Definitiva, Esecutiva, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase esecutiva degli interventi di Bonifica e risanamento ambientale delle aree ex Ilva e ex Italsider, della Colmata a mare e degli Arenili", è stata depositata la sentenza con la quale il Consiglio di Stato, in conformità al dispositivo già pubblicato, ha rigettato tutti i ricorsi proposti avverso la sentenza del TAR Campania, Napoli, n. 6689/2018 rendendo di fatto la gara priva di partecipanti.

Con riferimento agli aspetti amministrativi riferiti al progetto si rappresenta che:

- In data 21/01/2019 è stata trasmessa la documentazione di rendicontazione relativa ai periodi dal 1/1/2018 al 30/6/2018. L'importo complessivo rendicontato e incassato è pari a € 2.896.604,97;
- In data 16/05/2019 è stata trasmessa la documentazione di rendicontazione relativa al periodo dal 01/07/2018 al 30/09/2018. L'importo complessivo rendicontato e incassato è pari a € 1.475.046,43.

- In data 17/10/2019 è stata trasmessa la documentazione di rendicontazione relativa al periodo dal 01/10/2018 al 31/12/2018. L'importo complessivo rendicontato e incassato è pari a € 1.726.352,27.
- In data 16/01/2020 è stata trasmessa la documentazione di rendicontazione relativa al periodo dal 01/01/2019 al 31/03/2019. L'importo complessivo rendicontato e incassato è pari a € 1.588.491,94
- In data 04/02/2020 è stata trasmessa la documentazione di rendicontazione relativa al periodo dal 01/04/2019 al 30/06/2019. L'importo complessivo rendicontato e incassato è pari a € 1.603.887,55
- In data 01/03/2019 è stata, inoltre, trasmessa ai Soggetti Competenti la documentazione di rendicontazione delle spese relative alle attività dal 1/1/2018 al 30/9/2018 svolte nell'ambito dell'Accordo di Programma tra MATTM, Comune di Napoli e Invitalia del 29/01/2016, su citato. L'importo complessivo rendicontato è pari a € 380.486,99.

Si segnalano infine per rilevanza le seguenti novità riferibili al contesto che hanno avuto ripercussioni sull'andamento del Progetto:

In data 18 luglio 2019 è stata stipulata tra Comune di Napoli, Azienda Speciale Acqua Bene Comune e INVITALIA SpA una Convenzione "Per la gestione dell'affidamento ad ABC degli impianti di trattamento delle acque di falda e delle relative barriere idrauliche ubicati nel sito di interesse nazionale Bagnoli - Coroglio". In base a tale Convenzione, Il Comune di Napoli assicura la continuità del trattamento delle acque di falda del sito Bagnoli-Coroglio, per il tramite di ABC.

In data 30/12/2019 il MATTM ha inviato formale nota di Proroga delle attività al 31.12.2020 di cui alla Convenzione attuativa tra Ministero, Comune di Napoli e Invitalia SpA del 29.01.2016 riferibili all'accordo di Programma "Per l'attuazione delle iniziative, delle misure, delle attività e degli interventi necessari per il corretto esercizio delle funzioni di custodia giudiziaria dinamica (..), da espletare nelle aree ex ILVA ed ex Italsider del sito di interesse nazionale Bagnoli-Coroglio oggetto di sequestro giudiziario".

Attività di supporto alla Pubblica Amministrazione per la programmazione comunitaria.

La tabella seguente riporta i ricavi 2019 in Euro ripartiti per singola commessa:

	Commesse PCOM	Codice contabile	Ricavi
1	POI Energia MISE-DGIAI	2012E495NAZCOM	23.068
2	Digitalizzazione DGIAI ZFU	2013E026NAZCOM	1.729.849
3	AT Porto Marghera	2015E008INV	90.660
4	AT PON Imprese e competitività 2014-2020	2015E012INV	9.177.337
5	Rafforzamento Nuova NUE	2016E018INV	544.838
6	Nuova Open CUP	2016E034INV	842.660
7	Supporto al MSU del RDPP NA FAMI	2016E035INV	188.421
8	PON IC - Assistenza tec.OI MISE-DGMEREEN	2016E047INV	810.318
9	Registro Nazionale degli aiuti	2016E056INV	2.687.020
10	Sostegno alle vittime dei mancati pagamenti	2016E057INV	35.594
11	Sostegno alle imprese sequestrate alla criminalità	2016E058INV	65.307
12	Contributi ai Confidi per Fondo Rischi	2016E072INV	268.579
13	II Bando Voucher internalizzazione	2016E073INV	281.571
14	Beni strumentali Sabatini	2016E080INV	3.796.064
15	POC	2017E003INV	2.065.552
16	Supporto Audit FAMI e FSI	2017E009INV	119.789
17	FSC	2017E020INV	3.134.192
18	Attrazione Investimenti esteri	2017E025INV	1.241.931
19	Rafforzamento digital Export	2017E047INV	629.809
20	Reingegnerizzazione archivi cartacei	2018E034INV	305.383
21	Videosorveglianza tavolo MISE Roma	2018E035INV	99.781
22	Consumatori 2019-21	2018E037INV	558.270
23	AT progetti infrastrutturali - fase II	2018E041INV	528.289
24	Economia sociale	2019E022INV	130.366
25	Innovation Manager	2019E028INV	245.540

1 Assistenza Tecnica al MISE DGIAI nell'esercizio delle proprie funzioni di Organismo Intermedio del POI "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" 2007-2013 2012E495NAZCOM

In data 07 settembre 2011 è stata sottoscritta la convenzione tra Invitalia ed il MISE – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione – Direzione Generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali (ora Direzione Generale per gli incentivi alle imprese – DGIAI), ha il compito di svolgere le seguenti attività:

- assistenza tecnica alla gestione del Programma: supporto alla DGIAI nell'espletamento delle sue funzioni di Organismo Intermedio (OI), così come previste e disciplinate dalla convenzione di delega stipulata con l'AdG del Programma, in conformità con quanto prescritto dal Regolamento (CE) 1083/2006;
- assistenza tecnica alla gestione/attuazione delle Attività/Azioni: supporto tecnico agli uffici della DGIAI nella gestione delle procedure di attuazione delle linee di attività ad essa delegate dall'AdG del Programma.

Per lo svolgimento di tali attività, il MISE ha riconosciuto a Invitalia un corrispettivo iniziale pari a € 2.300.000 (IVA inclusa), incrementato negli anni, attraverso la sottoscrizione di atti integrativi, fino agli attuali € 5.286.043 prorogando la scadenza della convenzione al 31 dicembre 2026.

Nel corso del 2018 e del 2019, Invitalia ha fornito supporto alla DGIAI per la gestione delle procedure di ammortamento dei finanziamenti agevolati.

2 Attività di supporto al MISE DGIAI per la concessione delle agevolazioni nelle Zone Franche Urbane 2013E026NAZCOM

In data 17 aprile 2014 è stata sottoscritta la convenzione tra Invitalia ed il MISE DGIAI per il supporto alla concessione delle agevolazioni nelle Zone franche urbane (ZFU) con una dotazione di € 6.060.000 (IVA inclusa). Tale dotazione è stata portata a € 13.900.000 (IVA inclusa) con tre atti aggiuntivi, sottoscritti rispettivamente a marzo 2015 e aprile 2016 e 2017. In data 5/9/2019 è stato sottoscritto il IV° atto aggiuntivo alla convenzione del 2014 che conferma la consolidata partnership tra la Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (DGIAI) e la Business Unit Programmazione Comunitaria (PCOM), nella gestione di misure caratterizzate da grossi volumi di beneficiari, garantendo la concessione delle agevolazioni Z.F.U. a 46.443 beneficiari a partire dal 2013 per un valore totale del concesso pari a €1.247.375.967,99.

Le attività previste costituiscono l'estensione di quelle già svolte da Invitalia-PCOM a partire dal 2014, alle agevolazioni per le Zone Franche Urbane dei territori di Genova, area colpita dal crollo del ponte Morandi, e, per le zone colpite da calamità naturali in Lombardia e Sardegna.

L'attività svolta è gestita attraverso fasi istruttorie completamente automatizzate, un'interoperabilità con i sistemi terzi per i controlli ed i necessari adempimenti amministrativi quali: il Registro delle imprese, il Registro nazionale degli aiuti di stato ed il sistema CUP. Inoltre vengono assicurati i flussi informativi verso i sistemi dell'Agenzia delle Entrate, costanti e in tempo reale, al fine di consentire alle singole beneficiarie, la fruizione nell'ambito dell'agevolazione concessa tramite l'F24.

In particolare nel corso del 2019 Invitalia ha continuato a supportare il MISE DGIAI nelle seguenti attività.

Bando Zona franca urbana Genova, numero concessioni: 398 - importo totale concesso € 54,5 Mln

Bando Zona franca urbana Sisma Centro Italia, numero concessioni: 4.954- importo totale concesso € 123,4 Mln

Bando Zona Franca della Lombardia, numero concessioni: 276 - importo totale concesso € 8,7 Mln

Sono inoltre proseguite per il 2019 le attività di gestione post concessione che riguardano le ormai circa 40.000 imprese beneficiarie delle diverse ZFU gestite nel tempo.

3 Assistenza Tecnica al MISE DGIAI per la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera 2015E008INV

In data 25 maggio 2015 è stata sottoscritta la convenzione tra il MISE e Invitalia ha affidato all'Agenzia le attività di assistenza tecnica alla DGIAI, con particolare riferimento alla segreteria tecnica al Comitato di coordinamento, al supporto per l'istruttoria dei progetti e per la verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell'attuazione dell'AdP Porto Marghera.

Nell'ambito della convenzione è previsto un corrispettivo massimo di € 514.353 ed una durata di 36 mesi dalla data di stipula dell'Accordo di Programma, con scadenza originariamente fissata alla data dell'8 gennaio 2018.

A seguito di difficoltà emerse nell'iter di attuazione di alcuni progetti, i sottoscrittori dell'Accordo hanno ritenuto opportuno ridefinire il quadro originario degli interventi attraverso un Atto aggiuntivo, sottoscritto in data 27 gennaio 2017 tra il MISE, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e approvato con Decreto Direttoriale del 15 febbraio 2017.

L'Atto aggiuntivo dell'Accordo di Programma Porto Marghera, ha riprogrammato il quadro degli interventi per un valore complessivo dell'AdP pari a € 149.620.870, lasciando invariato il programma di assistenza tecnica (prog. n. 24 Invitalia); inoltre, l'atto aggiuntivo ha prorogato la durata dell'Accordo dall'8 gennaio 2018 al 30 giugno 2019.

Per tale ragione, in data 13 febbraio 2018, il MISE, lasciando invariato il corrispettivo massimo previsto, ha approvato la proroga della convenzione sottoscritta in data 25 maggio 2015 in ordine alla regolamentazione dei rapporti tra il MISE e Invitalia per il periodo 9 gennaio 2018 - 31 dicembre 2019.

Le attività sono regolarmente in corso e sono finalizzate all'attuazione delle attività oggetto della convenzione.

Con Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 7 agosto 2019, la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese è stata autorizzata alla sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo che proroga l'AdP Porto Marghera al 31 dicembre 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 ottobre 2019, n. 1-958.

A seguito della proroga, al fine di consentire la chiusura dei procedimenti amministrativi relativi all'attuazione dei Programmi previsti nell'Accordo in questione, il MISE dovrebbe procedere richiedendo ad Invitalia un Piano delle attività di Assistenza Tecnica e relativa offerta economica per la prosecuzione delle attività fino al 30 giugno 2023.

In particolare, nel corso del 2019, Invitalia ha svolto le seguenti attività: partecipazione alle riunioni del Comitato di coordinamento riunitosi presso la sede della Regione Veneto; predisposizione e revisione della documentazione prodotta in sede di Comitato (note, verbali, prospetti); supporto alla redazione delle Relazione Semestrale sullo stato di attuazione degli interventi; supporto alla redazione dell'Atto aggiuntivo dell'Accordo di Programma che proroga l'AdP Porto Marghera al 31 dicembre 2022; supporto alla elaborazione della documentazione utile alla redazione del decreto di autorizzazione del Ministro (Appunti per il Gabinetto del Ministro, relazioni accompagnatorie con relativi approfondimenti tecnici ecc.); supporto alla predisposizione delle note di richiesta di informazione ai soggetti attuatori in merito allo stato di attuazione degli interventi; valutazione della documentazione tecnica allegata alle richieste di erogazione presentata dai soggetti attuatori.

4 A.T. PON Imprese e competitività 2014 -2020 2015E012INV

In data 20 marzo 2017 Invitalia ha sottoscritto, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Impresa e Competitività (PON IC), una Convenzione con il MISE DGIAI del valore complessivo di € 55.457.791 (IVA inclusa), per le attività di assistenza tecnica nel periodo 2016-2023.

Complessivamente, nel corso del 2019, è stata assicurata piena continuità a tutte le attività di assistenza tecnica che hanno consentito all'Amministrazione committente:

- il coordinamento e la gestione del Programma, compresa la predisposizione delle relazioni annuali sullo stato di avanzamento delle attività;
- la definizione di nuovi strumenti agevolativi a valere sulle risorse aggiuntive del Programma;
 - la piena operatività del monitoraggio e della sorveglianza del Programma;
 - l'attuazione degli interventi previsti e il raggiungimento target di spesa;
 - l'esecuzione dei controlli sulle spese già sostenute;
 - la presentazione delle domande di pagamento alla Commissione europea;
- la piena operatività del programma in sinergia e complementarietà con PON Iniziativa PMI, il POC IC e il PO FSC.

Inoltre nel corso del 2019 il supporto specialistico ha riguardato le attività negoziali, di analisi (regolamentare e socio-economica) e definizione della strategia propedeutiche all'avvio del ciclo di programmazione 2021- 2027.

5 Rafforzamento Nuova NUE 2016E018INV

Rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel percorso di implementazione del NUE 112 e dei connessi processi di governance multilivello

In data 21 luglio 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MISE Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (DGSCERP) del valore di € 5.587.502 (IVA inclusa) con durata dal luglio 2017 a dicembre 2023 a valere sulla dotazione finanziaria del PON GOV 2014/2020.

La Convenzione, ha l'obiettivo di supportare il MISE e le amministrazioni centrali e regionali coinvolte nell'adozione del modello NUE112 per la sua estensione sull'intero territorio nazionale.

I principali risultati raggiunti nel corso del 2019 sono brevemente descritti nel seguito:

Sono stati svolti gli approfondimenti tecnici che hanno portato all'individuazione del modello di localizzazione satellitare delle chiamate di emergenza (cd. handset based) secondo il modello denominato Advanced Mobile Location (AML). Il modello è stato approvato dalla Commissione Consultiva ex art. 75bis del Codice delle Comunicazioni Elettroniche ed è attualmente in fase di implementazione da parte del Ministero dell'Interno. È stato finalizzato e rilasciato il sistema di monitoraggio delle chiamate dirette al sistema del NUE 112, denominato SIMO 112; a valle del suo collaudo il sistema è stato ceduto al Ministero dell'Interno attraverso un'apposita convenzione stipulata tra tale ultimo dicastero ed il MISE.

Nel corso dell'anno di riferimento, inoltre, a fronte di una procedura di infrazione aperta dalla UE contro l'Italia per una presunta errata implementazione del regolamento europeo su eCall, è stato definito il posizionamento nazionale che è stato veicolato alla Commissione Europea e oggetto dei successivi approfondimenti attraverso il supporto al Dipartimento per le Politiche Europee ed all'Ufficio Legislativo del MISE. La procedura di infrazione è stata quindi formalmente chiusa dalla Commissione che ha riconosciuto, nel mese di ottobre 2019, la corretta implementazione delle azioni realizzate. È stato fornito supporto alla definizione dei contenuti tecnico-organizzativi e normativi che sono confluiti nel sito ufficiale del sistema 112 (112.gov.it). Sono state supportate le Regioni Puglia ed Emilia Romagna per le valutazioni tecnico-organizzative connesse all'implementazione del modello NUE sui propri territori, ed entrambe le Regioni hanno sottoscritto i protocolli d'intesa previsti dall'art. 75bis del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, con una previsione di attivazione delle centrali uniche di risposta entro l'anno 2020. È stato anticipato il recepimento dell'art. 110 della Direttiva 1972/2018 (codice delle comunicazioni elettroniche europeo) relativo all'implementazione del cd. "reverse 112", ovvero di un sistema di allerta pubblico basato sull'utilizzo di messaggi cell broadcast. Il supporto si è sostanziato nella realizzazione delle analisi tecniche necessarie, nella gestione delle relazioni con il Dipartimento per la Protezione Civile e con gli operatori di telecomunicazioni e nella predisposizione della norma che è stata introdotta con l'art. 28 del DL 32/2019.

Il 14/06/2019 è stato approvato il piano esecutivo per il 2019.

6 Nuova Open CUP Rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche della Presidenza del Consiglio Open CUP seconda fase 2016E034INV

In data 16 maggio 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) del Valore di € 3.000.462 (IVA inclusa) fino a tutto il dicembre 2019 a valere sulla dotazione finanziaria del PON GOV 2014/2020.

Il progetto Open CUP nasce nel 2015 con l'obiettivo di permettere una più ampia fruibilità del patrimonio informativo del Sistema Codice Unico di Progetto (CUP) attraverso la realizzazione e gestione del portale Open CUP.

Nel corso del 2019, anno di chiusura della convenzione, sono stati raggiunti tutti gli output progettuali previsti dalla convenzione stipulata nel 2017. Si evidenziano di seguito i principali risultati raggiunti nel corso di tale periodo: è stata garantito l'aggiornamento del portale OpenCUP con lo svolgimento di attività redazionali con ampio spazio dedicato alla rappresentazione di elaborazioni di dati tramite data races; sono stati organizzati i seguenti eventi di profilo istituzionale -Roma, Forum PA 2019 Workshop "Monitoraggio degli Investimenti Pubblici, Accelerazione della Spesa e Open Data"; Napoli, Convegno "Il ruolo dei sistemi di monitoraggio nel rilancio degli investimenti al Sud" Roma, Final Meeting progetto OpenCUP II fase "I dati che creano valore"; 15 seminari informativi sul territorio nazionale sul portale OpenCUP e sulla qualità dei dati del Sistema CUP.

il progetto OpenCUP il 4 marzo 2019 ha ottenuto il principale riconoscimento nazionale nell'ambito dell'Innovazione nella PA aggiudicandosi il Premio Nazionale per l'Innovazione "Premio dei Premi" con la seguente motivazione: "perché rappresenta un' iniziativa esemplare sul piano della trasparenza del settore pubblico, favorisce la partecipazione dei cittadini e consente il riuso dei dati in un ambito, quello degli investimenti pubblici, che prima era riservato ai soli esperti e ora costituisce uno dei patrimoni informativi più corposi del settore pubblico"; è stata fornita assistenza alle amministrazioni titolari di programmi di spesa in merito alla corretta generazione dei CUP predisponendo e pubblicando sul portale <http://opencup.gov.it> apposite Linee Guida.

Su richiesta del Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica, è stato stipulato un Addendum alla convenzione in data 2 agosto 2019 per la realizzazione delle seguenti nuove attività, aggiuntive rispetto a quelle previste nella convenzione del 2017: supporto alla progettazione e alla elaborazione, all'interno del sistema MIP, di quadri conoscitivi sullo stato di attuazione degli interventi e dei programmi di spesa per investimenti, funzionali al supporto istruttorio del DIPE a favore delle strutture di coordinamento del Governo in tema di investimenti pubblici, a partire da tutte le informazioni e banche dati a disposizione del DIPE; supporto alle attività di analisi e reportistica, attraverso il sistema MIP, per fornire al Governo informazioni agili e tempestive sugli investimenti pubblici e i programmi di spesa, finalizzate alle decisioni e alla programmazione; alla luce delle necessità di potenziare il gruppo di lavoro.

Infine, il 20 dicembre 2019 è stata stipulata una nuova convenzione tra il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Invitalia SpA, per fornire supporto alle strutture del Governo a supporto dell'efficace programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, potenziamento dei Sistemi Codice Unico di Progetto - CUP -, Monitoraggio degli Investimenti Pubblici - MIP -, Monitoraggio finanziario Grandi Opere - MGO - e del Portale OpenCUP, con durata fino al 30 giugno 2021 con un importo complessivo pari a € 1.817.355,93.

7 Supporto alla Management Support Unit (MSU) del Regional Development Protection Project North Africa (RDPP NA) del Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) 2016E035INV

In data 21 ottobre 2016, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il Ministero dell'Interno del valore complessivo di € 605.218 (IVA inclusa) con durata ottobre 2016 30 settembre 2019.

Le attività da svolgere riguardano il monitoraggio economico/finanziario dei progetti finanziati dal programma comunitario "Regional Development and Protection Programme for North Africa" - (RDPP NA), DG Home - in sei paesi del Nord Africa gestito dal Ministero dell'Interno - Dipartimento delle Libertà Civili e dell'immigrazione (DLCI).

L'RDPP NA è rivolto ai paesi del Nord Africa interessati da flussi migratori verso l'Europa e finanzia interventi volti alla protezione dei diritti dei migranti e ad informare sui rischi collegati alla esperienza migratoria. Dal mese di agosto 2016 sono stati avviati 8 progetti dislocati in Egitto, Libia, Marocco, Mauritania, Niger e Tunisia.

Il Committente, a seguito dei positivi risultati riscontrati in questa prima fase, ha richiesto di integrare il quadro delle attività, ampliando ad altri paesi africani le iniziative di monitoraggio di ulteriori 18 progetti finanziati dal DLCI con risorse nazionali. A tal fine Invitalia ha sottoscritto, in data 04/07/2017, un Atto integrativo alla Convenzione che prevede un incremento della dotazione finanziaria da € 605.218 a € 726.484 (IVA inclusa).

In aggiunta agli interventi svolti nei paesi nordafricani, di transito dei flussi migratori, le verifiche effettuate riguardano anche paesi di origine delle migrazioni, nello specifico Costa D'Avorio, Etiopia, Nigeria, Senegal e Sudan. Nel corso del 2018, oltre alle verifiche desk effettuate sul II, III e IV rapporto intermedio presentati da tutti e 18 gli attori degli interventi, sono state realizzate visite in loco in Senegal, Costa d'Avorio, Nigeria ed Etiopia. Il monitoraggio in loco di tutti i progetti. Nel 2017 erano state effettuate visite in loco in Tunisia e in Costa d'Avorio, presso un gruppo di progetti differente, da quello visitato nel 2018.

Durante il 2019 sono proseguite le verifiche desk sulle domande di saldo (V Rapporto - finale) dei 18 progetti finanziati con risorse nazionali, completando, entro la fine del 2019, le istruttorie per i 13 di essi che hanno presentato i Rapporti finali entro il settembre del 2019, poi liquidati dal DLCI. Sono proseguite le attività di monitoraggio in loco, completando, nei differenti territori africani, le visite a tutti i progetti. Nello specifico le visite si sono svolte in Sudan, recandosi presso 3 progetti, e in Costa d'Avorio.

In merito al RDPP NA è stata effettuata una visita di monitoraggio in Mauritania e fra settembre e dicembre è stata curata la Relazione finale dell'Italia alla Commissione Europea della annualità 2015, presentata il 20 Dicembre alla conclusione delle verifiche sulle rendicontazioni finali degli 8 progetti finanziati.

Nel 2019 è stata supportata la elaborazione di un nuovo Avviso Pubblico, con impiego di risorse nazionali, per il finanziamento di nuove iniziative da svolgere in paesi africani di provenienza dei migranti per il triennio 2020 - 2022. L'Avviso è stato pubblicato il 26 novembre e riguarda interventi finanziabili in Chad, Costa d'Avorio, Etiopia, Ghana, Libia, Mali, Niger, Nigeria e Tunisia.

Per la realizzazione del volume delle attività del 2019 è stata sottoscritta una proroga onerosa della Convenzione, in scadenza il 30 settembre 2019, per il periodo ottobre-novembre 2019, portando il valore complessivo dell'incarico ad euro 781.755,67 (IVA inclusa).

8 Assistenza Tecnica DGMEREEN – OI PON I&C 2016E047INV

In data 3 marzo 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MISE – Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare (DGMEREEN) - del valore complessivo di € 8.000.000, con durata 1 ottobre 2016 - 31 dicembre 2023.

In dettaglio, le attività di Assistenza tecnica riguardano:

- gli adempimenti post-chiusura del POI Energia 2007-2013;
- la realizzazione delle iniziative a valere sul PON IC per la gestione e l'attuazione delle realizzazioni di reti intelligenti per la distribuzione e di interventi di stoccaggio dell'energia con l'obiettivo di aumentare la quota di fabbisogno di energia elettrica coperta da generazione distribuita nelle cinque regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), favorendo la piena integrazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili nel sistema elettrico nazionale e promuovendo il completo utilizzo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili. Nel corso del 2019, è proseguita l'azione di supporto dell'AT al MISE per la gestione, l'attuazione, il controllo, il monitoraggio e la certificazione della spesa dei bandi pubblicati nel 2017 per gli interventi di realizzazione di reti di distribuzione e di trasmissione intelligenti. Parallelamente, Invitalia ha fornito supporto specialistico per la stesura di un secondo bando per finanziare ulteriori progetti di costruzione, adeguamento, efficientamento, potenziamento delle reti intelligenti (smart grid) di distribuzione. Invitalia ha, inoltre, supportato l'Amministrazione nella predisposizione di altri due bandi per la il finanziamento della realizzazione di sistemi di accumulo elettrico rivolti alle imprese e ai lavoratori autonomi, da un lato, ed alla pubblica amministrazione, dall'altro . Inoltre nel corso del 2019 il supporto specialistico ha riguardato le attività negoziali, di analisi dei documenti strategici (Piano Nazionale Energia e Clima) e definizione della strategia propedeutiche all'avvio del ciclo di programmazione 2021- 2027.

9 Registro Nazionale degli Aiuti 2016E056INV

In data 25 ottobre 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MISE DGIAI del valore complessivo di € 17.715.920 (IVA inclusa) con durata 1 gennaio 2016 31 dicembre 2023.

La convenzione ricomprende le due commesse opportunità riferite alle proposte progettuali denominate Registro Nazionale degli aiuti e Start up Registro Nazionale degli aiuti, già approvate dalla DGIAI, cumulando le dotazioni finanziarie rispettivamente di € 14.280.000 e € 2.563.000.

Le attività da svolgere riguardano lo sviluppo e gestione del Registro che rappresenta un'importante azione di sistema che coinvolge tutti i soggetti, pubblici e privati, gestori di aiuti di Stato in Italia e che risponde all'esigenza di dotare il Paese di uno strumento efficace per verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse alle imprese nel rispetto dei limiti previsti dagli orientamenti comunitari. Il suo funzionamento costituisce una condizionalità prevista nell'accordo di partenariato, per il riconoscimento all'Italia delle risorse comunitarie.

Il Registro nella sua versione a norma di regolamento di cui al decreto interministeriale 115/2017 è operativo dal 12 agosto 2017.

Al 31 dicembre 2019 si contano 1.351.864 aiuti alle imprese, per un valore di oltre € 22 Mld di concessioni effettuate a valere su 3.300 regimi di aiuto da oltre 800 Autorità responsabili e 400 Soggetti concedenti su tutto il territorio nazionale.

10 Sostegno alle imprese vittime di mancati pagamenti 2016E057INV

In data 20 giugno 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MISE DGIAI del valore di € 600.000 (IVA inclusa), con durata dal 22 dicembre 2016 al 31 dicembre 2022, in ordine alle attività di assistenza tecnica per l'attuazione della misura agevolativa "Imprese vittime di mancati pagamenti", avente la finalità di supportare, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, le PMI che risultino in una situazione di potenziale crisi di liquidità in quanto vittime di mancati pagamenti da parte di imprese debentrici imputate per estorsione, truffa, insolvenza fraudolenta o false comunicazioni sociali.

Il Decreto interministeriale 17 ottobre 2016 ha disciplinato i limiti, i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti a valere sul Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti di € 30 Mln (annualità 2016, 2017 e 2018), istituito dalla legge di stabilità 2016.

Le attività hanno previsto i seguenti ambiti di intervento:

- strutturazione dei meccanismi operativi di attuazione della misura e organizzazione delle risorse impegnate nella gestione della stessa;
- definizione della cornice normativa, amministrativo-procedurale e gestionale dell'intervento, compresa la strumentazione tecnico-procedurale;
- comunicazione/informazione e assistenza all'utenza target;
- supporto all'istruttoria delle domande di finanziamento agevolato;
- supporto nella concessione ed erogazione;
- sistema informativo/di pianificazione e controllo di gestione;
- promozione della misura agevolativa presso stakeholder istituzionali ed economici.

Nel corso del 2018 e del 2019 sono proseguite le attività istruttorie per la concessione ed erogazione delle agevolazioni anche sulle nuove istanze pervenute al MISE.

Si riepilogano di seguito i dati di attuazione della misura:

Sono stati adottati 10 decreti di concessione ed erogazione per agevolazioni totali concesse pari a € 1.670.318,51, a fronte di un importo erogato complessivo pari a € 1.170.318,51, di cui 4 nel 2019 per un totale di agevolazioni concesse pari a € 953.000,00 a fronte di un importo totale erogato pari ad € 453.000,00.

11 Sostegno alle imprese sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata 2016E058INV

In data 1° agosto 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MISE DGIAI del valore di € 960.000 (IVA inclusa), con durata dal 30 dicembre 2016 al 31 dicembre 2022, in ordine alle attività di assistenza tecnica alla suddetta Direzione per l'attuazione della misura "Imprese sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata", istituita dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 4 novembre 2016.

L'intervento ha l'obiettivo di sostenere, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, la realizzazione di programmi di sviluppo delle imprese di qualunque dimensione che siano state sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata, delle cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati alle cosche mafiose e delle cooperative di lavoratori ex-dipendenti dell'impresa confiscata, affittuarie a titolo gratuito dei beni aziendali confiscati alla criminalità organizzata.

La dotazione finanziaria complessiva dello strumento è pari a € 48 Mln, di cui € 20 Mln destinati a finanziare esclusivamente le imprese richiedenti attive nella regione Sicilia.

Al fine di superare le criticità rilevate in fase di attuazione, dovute principalmente alla scarsa conoscenza dello strumento presso l'utenza target della misura, e promuovere obiettivi e finalità dello strumento, Invitalia ha condiviso con il MISE-DGIAI la necessità di attivare una partnership di progetto con la Società - Cooperazione Finanza Impresa S.C.P.A (CFI), formalizzata mediante la firma di un Protocollo d'Intesa tra Invitalia e la stessa Società nel gennaio 2018, per la realizzazione di attività di promozione della misura nell'ambito di eventi di settore sul territorio nazionale.

Con decreto interministeriale 5 novembre 2019 sono state apportate modifiche al citato decreto interministeriale 4 novembre 2016 in merito ai criteri e alle modalità per la concessione di agevolazioni alle imprese confiscate o sequestrate alla criminalità organizzata, alle imprese acquirenti o affittuarie di imprese sequestrate o confiscate e alle cooperative assegnatarie o affittuarie di beni confiscati; in particolare, le principali novità apportate dal citato decreto 5 novembre 2019 sono le seguenti:

- l'importo massimo del finanziamento agevolato richiedibile è stato portato da € 700.000,00 a € 2 Mln;

- la durata complessiva del finanziamento è stata aumentata da 10 a 15 anni, comprensivi di un periodo di preammortamento massimo aumentato da tre a cinque anni.

Nel corso del 2018 e del 2019 sono proseguite le attività istruttorie per la concessione ed erogazione delle agevolazioni.

Si riepilogano di seguito i dati di attuazione della misura:

Sono stati emessi 16 decreti di concessione per un totale agevolazioni concesse pari a € 6.949.700, di cui 5 nel 2019 per € 1.550.000.

Sono state erogate agevolazioni per un importo totale pari a € 3.583.233,28, di cui € 1.783.233,31 nel 2019.

12 Contributi ai confidi per la costituzione di un apposito e distinto fondo rischi da utilizzare per concedere nuove garanzie alle PMI associate 2016E072INV

In data 20 giugno 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MISE DGIAI del valore di € 2.250.000 (IVA inclusa), con durata dal 03 gennaio 2017 al 31 dicembre 2024, in ordine all'organizzazione ed erogazione dei servizi di assistenza tecnica alla suddetta Direzione per l'attuazione dell'intervento agevolativo "Misure per la crescita dimensionale e per il rafforzamento patrimoniale dei confidi", avente la finalità di favorire l'accesso al credito delle PMI associate mediante la costituzione di uno specifico fondo rischi per la concessione di nuove garanzie agevolate. Per la concessione delle agevolazioni, il Decreto interministeriale 3 gennaio 2017 ha autorizzato l'utilizzo di una dotazione finanziaria pari a € 225 Mln a valere sul Fondo di garanzia per le PMI, come previsto dalla legge di stabilità 2014.

Le attività prevedono i seguenti ambiti di intervento:

- progettazione, predisposizione della strumentazione operativa di gestione della misura, comunicazione/informazione e assistenza all'utenza target;
- supporto alla fase di istruttoria di concessione;
- sistema informativo/di pianificazione e controllo di gestione.

Si riepilogano di seguito i dati di attuazione della misura:

Nel corso del 2018-2019 sono proseguite le attività istruttorie delle istanze, in particolare:

- nel 2018 sono stati predisposti n. 63 decreti di concessione ed erogazione, per un importo totale pari ad € 125.102.336,71 a fronte di un importo totale erogato pari ad € 123.656.217,92;
- nel 2019 sono stati predisposti n. 58 decreti concessione ed erogazione, per un importo totale pari ad € 48.078.661,85 a fronte di un importo totale erogato pari ad € 48.083.442,23.

13 II Bando Voucher internazionalizzazione 2016E073INV

In data 29 settembre 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MISE - Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi (DGPIPS) del valore di € 1.268.339 (IVA inclusa), con durata 01/04/2017-31/12/2019, in ordine all'organizzazione ed erogazione dei servizi di AT per l'attuazione del II bando "Voucher per l'internazionalizzazione", finalizzato a sostenere, tramite contributi a fondo perduto sotto forma di voucher, tutte quelle PMI che intendono guardare ai mercati oltreconfine attraverso una figura specializzata (il cd. *Temporary Export Manager* o *TEM*) capace di analizzare, progettare e gestire i processi e i programmi sui mercati esteri.

La dotazione finanziaria complessiva dello strumento, come integrata da successivi rifinanziamenti (D.D. 28 dicembre 2017 e D.D. 23 marzo 2018), è pari a € 49.602.000, di cui:

- € 31.602.000 a valere su risorse nazionali;
- € 18.000.000 rivenienti dal PON "Imprese e Competitività 2014-2020".

Le attività hanno previsto i seguenti ambiti di intervento:

- definizione della cornice normativa, amministrativo-procedurale e gestionale dell'intervento;
- attuazione dell'intervento, con riferimento alla selezione delle società fornitrici dei servizi TEM e delle imprese assegnatarie del voucher;
- progettazione e manutenzione evolutiva della piattaforma ICT in grado di assicurare la gestione informatizzata dei processi operativi della misura;
- supporto alla promozione della misura.

A seguito del rifinanziamento della misura è stato integrato l'elenco delle imprese beneficiarie, (decreto direttoriale del 9 maggio 2018).

Nel corso del 2019, dopo il completamento della fase di concessione, Invitalia ha avviato le procedure di attuazione successive, con particolare riferimento alla verifica dei contratti di servizio tra beneficiari e società fornitrici e all'attività istruttoria propedeutica all'erogazione delle agevolazioni.

Si riepilogano di seguito i dati di attuazione della misura con riferimento al periodo che intercorre dall'inizio dell'operatività della misura (dicembre 2017) sino al 31 dicembre 2019.

A fronte delle agevolazioni concesse nel corso del 2018, pari a € 45.085.000 (di cui € 30.348.000 a valere sulle risorse nazionali ed € 14.737.000 a valere sulle risorse PON), nel 2019 sono state erogate agevolazioni per complessivi € 25.880.000 (di cui € 19.386.000 a valere sulle risorse nazionali ed € 6.494.000 a valere sulle risorse PON) a fronte di 1.345 richieste di erogazione (984 a valere su risorse nazionali e 361 a valere su risorse PON).

Al fine di consentire l'ultimazione delle attività istruttorie di erogazione delle agevolazioni, in data 20 dicembre 2019 è stato siglato un atto aggiuntivo alla convenzione del 29 settembre 2017 con scadenza 30 giugno 2020 che prevede un corrispettivo pari ad € 213.610 IVA inclusa.

14 Beni Strumentali Sabatini 2016E080INV

In data 3 marzo 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MISE-DGIAI relativa al periodo gennaio 2017 - dicembre 2024, in ordine all'organizzazione ed erogazione dei servizi di assistenza tecnica alla Divisione VI della DGIAI per l'attuazione della misura "Beni Strumentali-Sabatini", istituita dal decreto-legge 69/2013 (convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98), avente la finalità di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.

Il corrispettivo previsto dalla suddetta convenzione per le attività di assistenza tecnica svolte da Invitalia ammontava ad € 16.560.160 (IVA inclusa), corrispondente a circa il 2,96% delle risorse finanziarie stanziare per la misura dalla legge di bilancio 2017 (articolo 1, commi 52-57) che, oltre a rifinanziare la misura agevolativa con complessivi € 560 Mln, ha: introdotto una riserva, pari al 20% dello stanziamento, finalizzata alla concessione di contributi in favore delle PMI a fronte della realizzazione di investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (di seguito anche investimenti 4.0); previsto, per gli investimenti di cui alla lettera a), una maggiorazione del contributo pari al 30% rispetto a quanto previsto dal Decreto per gli investimenti ordinari.

Sulla base dei risultati conseguiti nei primi anni di operatività della misura, la legge di bilancio 2018 (articolo 1, commi 40-42) ha previsto un nuovo stanziamento finanziario di € 330 Mln.

Con la legge di bilancio 2019 (articolo 1, comma 200), la predetta autorizzazione di spesa di cui alla precedente legge di bilancio 2018, è stata ulteriormente integrata, per un totale di €

480 Mln, di cui € 48 Mln per l'anno 2019, € 96 Mln per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023 e € 48 Mln per l'anno 2024.

Successivamente, il decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (D.L. Crescita), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, all'articolo 20 ha apportato alcune modifiche allo strumento agevolativo, in particolare: estendendo, a tutti gli intermediari finanziari iscritti all'albo previsto dall'art. 106, co.1, del TUB, che statutariamente operano nei confronti delle PMI, la possibilità di concedere finanziamenti; prevedendo che l'erogazione delle quote del contributo è effettuata sulla base delle dichiarazioni prodotte dalle imprese in merito alla realizzazione dell'investimento; innalzando, da € 2 mln a € 4 mln, l'importo massimo dei finanziamenti concedibili, dalle banche e dagli intermediari finanziari; disponendo che, in caso di finanziamento di importo non superiore a € 100.000, il contributo viene erogato in un'unica soluzione.

Infine, con la recente legge di bilancio 2020 (articolo 1, commi dal 226 al 228), la dotazione finanziaria dello strumento è stata ulteriormente integrata per altri € 540 Mln per il periodo 2020-2025, di cui € 105 Mln per l'anno 2020, € 97 Mln per ciascuno degli anni dal 2021 al 2024 e € 47 Mln per l'anno 2025. La legge di bilancio 2020 apporta, inoltre, alcune importanti modifiche alla misura di aiuto prevedendo: una riserva pari a € 60 Mln a favore degli investimenti realizzati da micro e piccole imprese nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, cosiddetta "Sabatini Sud", a cui viene riconosciuta una maggiorazione dell'agevolazione spettante pari al 100% dell'agevolazione base, che passa quindi dal 2,75% al 5,5%; una riserva pari al 25% della dotazione finanziaria prevista dalla legge di bilancio 2020 per la realizzazione della cosiddetta "Sabatini Green", tramite il riconoscimento di un'agevolazione pari a 3,575% per l'acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi.

Sono attualmente in corso i contatti con il Committente per la stipula di un atto integrativo alla predetta convenzione del 3 marzo 2017, con il quale verrà definito il corrispettivo spettante all'Agenzia per lo svolgimento delle attività di supporto alla DGIAl, finalizzate all'attuazione della misura agevolativa a valere sulla dotazione finanziaria complessivamente stanziata con le leggi di bilancio 2017 - 2018 - 2019 - 2020 e con il citato D.L. Crescita, pari a € 1.990 Mln.

Si riepilogano di seguito i dati di attuazione della misura con riferimento agli anni 2017-2018-2019.

Da aprile 2017 a dicembre 2018 (data chiusura II sportello), a fronte di 42.002 domande di accesso alle agevolazioni pervenute al MISE, sono stati adottati 38.399 decreti di concessione per un totale di agevolazioni concesse pari a € 691.377.030.

Per quanto concerne la fase di erogazione, nel medesimo periodo di riferimento, le PMI hanno trasmesso complessivamente al Ministero 71.747 richieste di erogazione del contributo (tra prime quote e quote successive alla prima), di cui risultano istruite 57.306 istanze, per un totale di agevolazioni pari a € 203.892.260.

Da gennaio 2019 a dicembre 2019, a fronte circa 21.000 domande di accesso alle agevolazioni pervenute al MISE, sono stati adottati 19.657 decreti di concessione per un totale di agevolazioni concesse, nel corso dello stesso periodo, pari a € 325.242.323,96.

Per quanto concerne la fase di erogazione, nel corso del 2019, le PMI hanno trasmesso complessivamente al Ministero 64.259 richieste di erogazione del contributo (tra prime quote e quote successive alla prima), e ne sono state istruite 62.261, per un totale di agevolazioni erogate pari a € 162.686.369,4.

15 Assistenza Tecnica (AT) al MISE DGIAl per il - Programma Operativo Complementare "Imprese e Competitività" (POC IC) 2014-2020 - 2017E003INV

In data 27 ottobre 2017 Invitalia ha sottoscritto una convenzione di assistenza tecnica con il MISE DGIAI, del valore complessivo di € 15.172.060 (IVA inclusa), durata 2017 -2023. Il Programma Operativo Complementare "Imprese e Competitività" (POC IC), prevede una dotazione complessiva di € 696,25 Mln di risorse nazionali complementari alla programmazione comunitaria, prevede interventi per ricerca e sviluppo (Fondo Crescita Sostenibile), Investimenti innovativi per le PMI e interventi di rilevante dimensione (Contratti di sviluppo) nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

In data il 30/12/2019 è stato siglato un atto aggiuntivo che in seguito alle intervenute esigenze di supporto specialistico, incrementa le attività e le risorse della Convenzione del 2017 e prevede una scadenza al 31/12/2023 per un importo pari ad € 5.577.940,00 IVA inclusa

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività di assistenza tecnica finalizzate a garantire l'utilizzo delle risorse del POC anche ai fini della costituzione di un bacino di progetti in "overbooking" rispetto a quelli del PON Imprese e competitività 2014 -2020. Ciò allo scopo di favorire un efficace utilizzo delle risorse assegnate al programma comunitario.

16 Servizi specialistici di supporto all'Autorità di Audit del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) e del Fondo Sicurezza Interna (FSI) 2014 -2020 2017E009INV

In data 7 giugno 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con Il Ministero dell'Interno, del valore di € 482.754 con durata 7 giugno 2017 31 luglio 2019.

Il Ministero intende avvalersi del supporto di Invitalia per il potenziamento della struttura di Audit. L'intervento si colloca nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) e del Fondo Sicurezza Interna (FSI) 2014-2020, per il quale il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie (DPPACRSF) - è stato designato Autorità di Audit per il periodo di programmazione 2014 - 2020.

Il FAMI rappresenta la prosecuzione dei FONDI SOLID 2007-2013 Fondo Integrazione, Fondo Rifugiati, Fondo Rimpatri, per i quali Invitalia è stata già designata Autorità di Audit.

L'incremento dei volumi di lavoro e della complessità che la Autorità di Audit del FAMI e del FSI si trovano ad affrontare a partire dal 2017 ha reso necessario richiedere ad Invitalia il potenziamento dell'attuale struttura di Audit mediante l'affiancamento di figure professionali specialistiche.

Nel corso del 2018 è stata prestata collaborazione agli audit delle operazioni, in vista del "Audit dei Conti" che l'Autorità di Audit è chiamata a predisporre entro il 15 febbraio 2019. I progetti controllati dal gruppo di lavoro di Invitalia sono complessivamente 19.

Inoltre sono stati eseguiti controlli con predisposizione di certificato di audit su 4 "azioni emergenziali", presentate dal Ministero dell'Interno al rimborso della DG Home della Commissione Europea.

Durante il 2019 (fino al mese di luglio, in cui si è concluso l'incarico), è stata prestata collaborazione nella chiusura del "Audit dei Conti" presentato entro il 15 febbraio 2019; nello specifico sono stati finalizzati i rapporti per i quali erano state precedentemente richieste integrazioni. Per la campagna di audit della annualità successiva (il cui termine è al 15 febbraio 2020) sono stati effettuati audit delle operazioni su altri 6 progetti.

Sono stati eseguiti controlli con predisposizione di certificato di audit su 2 "azioni emergenziali", presentate dal Ministero dell'Interno al rimborso della DG Home della Commissione Europea. Si tratta di iniziative attuate dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza e dal Dipartimento delle Libertà Civili e dell'immigrazione.

17 Assistenza Tecnica Piano Operativo Imprese e Competitività Fondo Sviluppo e Coesione (PO FSC) 2014-2020 2017E020INV

In data 29 novembre 2017 Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con il MISE DGIAI del valore complessivo di € 18.164.454 (IVA inclusa), per il periodo 2017-2023, per lo svolgimento del supporto tecnico-specialistico fornito al committente in relazione a tutti gli ambiti di attività connessi con l'attuazione del Piano Piano Operativo Imprese e Competitività Fondo Sviluppo e Coesione (PO FSC), al fine di assicurare efficienza ed efficacia agli interventi posti in essere.

Il Piano FSC 2014-2020 ha come obiettivo quello di sostenere e potenziare gli investimenti finalizzati a promuovere la crescita e l'innovazione industriale e l'accesso al credito, le attività a supporto del Piano Space Economy per la DGPICPMI del MISE, nonché di altri strumenti agevolativi finanziati con fondi regionali POR e FSC in cui il MISE DGIAI assume il ruolo di gestore delegato. Con Delibera CIPE n. 14 del 28 febbraio 2018, la dotazione finanziaria del Piano è passata da 1,4 a quasi 2,5 miliardi di euro.

Nel corso 2019 sono state implementate le attività Necessarie a garantire il complesso degli interventi previsti dal Piano come integrato dalla Delibera CIPE 14/2018:

- la riprogrammazione del Piano in funzione delle modifiche intervenute nella dotazione finanziaria;
- l'attività di gestione del Piano, compresa la predisposizione della Relazione annuale sullo stato di attuazione;
- il monitoraggio e la sorveglianza del programma;
- l'attuazione degli interventi previsti dalle principali azioni programmate e il raggiungimento degli obiettivi di spesa in particolare attraverso gli interventi di finanziamento dei Contratti di Sviluppo;
- le modifiche conseguenti alla riprogrammazione del PO "Iniziativa PMI" per la parte finanziata a valere del Fondo Sviluppo e coesione;
- le attività derivanti dalla delega di funzione al MISE a valere su strumenti di incentivazione finanziati con risorse regionali;
- le attività a supporto del Piano Space economy;
- l'esecuzione dei controlli sulle spese già sostenute;
- la piena operatività del PO FSC in sinergia con il PON IC FESR, il PO Iniziativa PMI e con il POC IC.

In data il 30/12/2019 è stato siglato un atto aggiuntivo che, in seguito alle intervenute esigenze di supporto specialistico, incrementa le attività e le risorse della Convenzione del 2017 e prevede una scadenza al 31/12/2023 per un importo pari ad € 5.670.397,00 IVA inclusa

18 Piano Operativo per le attività di attrazione investimenti esteri 2017E025INV

In data 8 marzo 2017 è stato emanato dal MISE l'atto di indirizzo in materia di riparto di competenze in tema di attrazione di investimenti esteri, che attribuisce all'ICE-Agenzia, in considerazione della propria rete estera e nello specifico attraverso i Foreign desk, il ruolo di punto di riferimento per le imprese estere al di fuori dei confini nazionali e ad Invitalia il ruolo di punto di riferimento degli investitori esteri all'interno del paese. Invitalia è quindi responsabile dell'accompagnamento degli investitori esteri in Italia.

In data 27 ottobre 2017 è stata siglata la convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il MISE DGIAI; in particolare Invitalia è responsabile della gestione di un Piano operativo per l'attrazione degli investimenti rivolto alle Regioni obiettivo convergenza (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per la durata di 30 mesi del valore di € 3,4 Mln.(Iva inclusa)

Nel corso del 2019 dal punto di vista operativo sono proseguite le attività di definizione dell'offerta territoriale con la costruzione di un portafoglio di progetti ed opportunità di investimento concentrato prioritariamente su alcuni settori strategici: logistica, scienze della

vita, aerospazio, reale estate. Accanto all'offerta settoriale e con essa integrata, è stata sviluppata un'offerta degli strumenti di incentivazione alle imprese, mappando le principali misure finanziarie e fiscali esistenti a livello nazionale e in parte locale per supportare la nascita e lo sviluppo di attività imprenditoriali di operatori esteri.

L'offerta è stata valorizzata sia attraverso eventi settoriali organizzati dall'Agenzia ICE, sia alimentando le attività di scouting di investitori qualificati in capo alla rete estera dei desk di ICE.

Per quanto riguarda la gestione di un sistema centralizzato di supporto all'investitore le aziende estere (circa 150 imprese in accompagnamento "attive" + 50 circa in aftercare a fine anno) sono state assistite attraverso l'erogazione di servizi di accompagnamento ed aftercare. In particolare, sono state fornite alle aziende assistite informazioni e servizi che hanno riguardato principalmente gli adempimenti legali, il sistema fiscale e tributario, gli incentivi disponibili, il rilascio del permesso di soggiorno, l'assistenza per la ricerca di partner stranieri (joint venture/partnership), il location scouting e le site visit.

19 Rafforzamento Digital export 2017E047INV

In data 17/05/2019 Invitalia ha sottoscritto una convenzione per il "Rafforzamento della capacità amministrativa delle regioni meno sviluppate per la promozione e lo sviluppo dell'internazionalizzazione d'impresa attraverso gli strumenti del digital export" con il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi (DGPIPS) del valore complessivo di € 8.579.151,26 (IVA inclusa) – durata: 17/05/2019 – 15/09/2023

Il progetto è finalizzato al rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale delle Regioni meno sviluppate (Basilicata/Calabria/Campania/Puglia/Sicilia), con l'obiettivo di migliorare, con particolare attenzione alle tecnologie digitali, l'efficienza e l'efficacia delle politiche e degli strumenti dell'azione pubblica a sostegno dei processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese. Invitalia curerà, sotto la supervisione strategica del Ministero, le seguenti attività:

- definizione di modelli e linee guida su temi o settori di interesse comune per l'attuazione delle strategie di sostegno pubblico all'internazionalizzazione d'impresa;
- identificazione e scambio di analisi e buone pratiche in tema di internazionalizzazione, con particolare riferimento al digital export.
- supporto alle Regioni Basilicata/Calabria/Campania/Puglia/Sicilia per il rafforzamento degli strumenti di policy regionali a sostegno dell'internazionalizzazione, con particolare riferimento al digital export.
- gestione del progetto: il coordinamento, la rendicontazione, la comunicazione, la disseminazione, il monitoraggio, la valutazione.

Nel corso del 2019 le attività sono state avviate con la costituzione del gruppo di lavoro, interno ad Invitalia e di consulenti operanti sui territori, l'avvio delle interlocuzioni con le 5 regioni beneficiarie del progetto (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, e Sicilia) per la definizione dei fabbisogni.

20 Reingegnerizzazione-migrazione archivi DGIAl 2018E034INV

In data 31/01/2018 è stata sottoscritta una convenzione tra Invitalia ed il MISE per la reingegnerizzazione-migrazione archivi DGIAl

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività di gestione degli archivi fisici e digitali del MISE DGIAl. Con la nuova convenzione di complessivi € 1.900.000, le attività, avviate nel 2012 per la dematerializzazione degli archivi e per la gestione integralmente digitalizzata dei nuovi archivi, nel 2019 hanno riguardato la progettazione e realizzazione del nuovo archivio documentale in ambiente ORACLE oltre alla migrazione complessiva delle serie archivistiche correnti della DGIAl.

La realizzazione di questo nuovo impianto tecnologico, completo dei contenuti documentali utili alla gestione amministrativa degli incentivi, ha raggiunto l'obiettivo di internalizzare, entro il 2019, la gestione degli archivi digitali presso il CED della DGIAI stessa e, contemporaneamente, di interrompere i servizi di hosting presso Poste Italiane.

Relativamente agli archivi fisici, l'obiettivo di prorogare fino al 2022 la gestione dell'archivio cartaceo presso un fornitore esterno è in via di realizzazione, attraverso un affidamento che dovrebbe concludersi nel primo trimestre 2020.

21 Videosorveglianza tavolo MISE Roma 2018E035INV

In data 31/05/2019 Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali (DGAT) del valore complessivo di € 1.500.000 (IVA inclusa) durata: 01/07/2019 - 31/12/2020, per la realizzazione di un sistema centralizzato di invio di riprese video di telecamere di videosorveglianza alle Forze dell'Ordine ubicate nel territorio della città di Roma ed appartenenti a diversi stakeholder privati e pubblici. Nel corso del 2019 sono state svolte le seguenti attività:

Supporto gestionale-amministrativo alla realizzazione del progetto, a sostegno di MISE e del Comitato di coordinamento di progetto presso la Prefettura;

Approfondimenti tecnici circa la connettività e gli adeguamenti hardware e software sia in merito al circuito di telecamere già presenti nel territorio, che della struttura di interconnessione, che delle soluzioni software per rendere disponibili le riprese di videosorveglianza del principale stakeholder individuato, ovvero ATAC, al sistema delle Forze dell'Ordine.

Definizione tecnica di una prima ipotesi di sperimentazione per l'invio di riprese video dai mezzi su gomma di ATAC.

22 Consumatori 2019-2021 2018E037INV

In data 23 aprile 2019 Invitalia ha sottoscritto con La Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica DGMCCVNT del MISE, una convenzione per fornire supporto ed assistenza tecnica necessari alle attività finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e europea ex art. 4 del D.M. 12 febbraio 2019 ed assicurare la continuità nella realizzazione di un programma per la diffusione e potenziamento delle negoziazioni paritetiche di cui all'art. 141-ter del Codice del Consumo. La convenzione ha durata triennale e va in continuità con le precedenti sottoscritte dal 2012.

Le attività prevedono il supporto alla progettazione di nuove misure ed iniziative per i consumatori. In particolare, è in corso la progettazione di un nuovo bando finalizzato a promuovere lo strumento ADR delle negoziazioni paritetiche. Il bando in questione sarà gestito da Invitalia. Il corrispettivo previsto per le attività di supporto, assistenza tecnica e gestione è pari a complessivi € 4.000.000,00 IVA inclusa. Inoltre, per il finanziamento del nuovo Bando negoziazioni paritetiche è previsto l'impiego di risorse pubbliche per un importo complessivo pari a € 1.500.000,00, ulteriormente incrementabile. Nelle more dell'avvio della citata iniziativa, le attività prestate nel corso del 2019 sono state dirette a rafforzare le capacità tecniche ed amministrative della Direzione Generale attraverso l'assistenza tecnica del team di lavoro, operativo presso gli uffici dell'amministrazione secondo specifiche direttive organizzative. Inoltre, sono state implementate attività specialistiche per la progettazione e realizzazione di nuovi interventi e strumenti di supporto attuativo (c.d. Bando regioni), nonché per la gestione delle iniziative di potenziamento delle negoziazioni paritetiche. Le attività di assistenza tecnica, in particolare, hanno riguardato:

Il supporto in materia di vigilanza e normativa tecnica a livello nazionale e comunitario;

- attività di supporto al CNCU, elaborazione e pubblicazione di aggiornamenti tematici e delle attività di comunicazione per il sito www.tuttoconsumatori.org;

- supporto in materia di organismi notificati e del sistema di sorveglianza nell'ambito del sistema NANDO;
- assistenza tecnico-giuridica per il recepimento della normativa europea in materia di tutela dei consumatori;
- attività di sviluppo, supporto alla progettazione e comunicazione per nuove iniziative per i consumatori.

Nel corso del 2019, infine, è stato mantenuto il supporto gestionale all'iniziativa del bando conciliazioni paritetiche del 17 settembre 2013, successivamente prorogato fino al 30 ottobre 2018 per la presentazione delle domande di contributo. L'iniziativa è tuttora operativa sotto il profilo delle attività di erogazione dei contributi. Nel corso dell'ultimo anno di gestione, infatti, sono state ammesse al contributo n. 12.557 conciliazioni paritetiche e l'ammontare dei contributi concesso a favore dei soggetti beneficiari ammonta a € 689.330,00 di cui € 438.190,00 a valere sulle risorse pubbliche e € 251.140,00 a valere sulle risorse delle imprese aderenti al co-finanziamento. Le erogazioni effettuate nel 2019 si attestano a complessivi € 689.330,00

23 Assistenza Tecnica Progetti Infrastrutturali Fase II 2018E041INV

In data 23 giugno 2015 Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MISE DGIAI di complessivi € 6.000.000, avente ad oggetto le attività di assistenza tecnica per la gestione amministrativa e il monitoraggio dei progetti infrastrutturali nell'ambito delle rimodulazioni dei Patti territoriali (PT) e Contratti d'area (CA), con durata fino al 31 dicembre 2018.

Con lettera del 20 giugno 2017, il MISE ha richiesto ad Invitalia di estendere le attività di assistenza tecnica agli interventi relativi alle L.221/1990 (Nuove norme per l'attuazione della politica mineraria) e L. 204/1993 (Recupero Ambientale dei compendi Immobiliari Ex Minerari). Nel corso del 2018 è stato consegnato il nuovo sistema di gestione informatico per i Patti Territoriali ed i Contratti d'area in sostituzione del vecchio sistema informativo di gestione "IncentiviWeb". Inoltre, l'AT Invitalia ha proseguito l'attività di bonifica in relazione agli interventi revocati e conclusi con relativo allineamento contabile dei dati presenti sul DB.

Invitalia ha provveduto alla ricostruzione dei fascicoli di tutti gli interventi e ha condotto l'attività necessaria alla chiusura amministrativa degli stessi (erogazione del saldo per i progetti realizzati e revoca per i progetti non realizzati e/o parzialmente realizzati); inoltre, sono stati effettuati approfondimenti normativi, nonché incontri presso l'Ufficio Centrale di Bilancio al fine di reperire le risorse che nel corso degli anni sono state eliminate dagli impegni del patrimonio dello Stato (prescrizione).

Al fine di consentire la conclusione della gestione amministrativa degli strumenti agevolativi sopra indicati, in data 5 luglio 2019 Invitalia ha sottoscritto una nuova convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico (DGIAI) del valore complessivo di € 1.602.980,00 (IVA esclusa), con durata 2019 - 2021. Le attività previste costituiscono la continuazione e la chiusura di quelle già svolte dall'Agenzia con la precedente convenzione "Servizi di assistenza tecnica Progetti infrastrutturali", chiusa lo scorso 31 dicembre 2018.

In particolare, nel corso del 2019, sono state realizzate le seguenti attività:

- supporto all'attività istruttoria ed alle relative verifiche previste dalla normativa di riferimento per assicurare la conclusione dei procedimenti amministrativi in relazione alle iniziative produttive agevolate e agli interventi infrastrutturali finanziati;
- supporto all'attività giuridico-amministrativa e di contenzioso per la gestione dei procedimenti di revoca e per gli adempimenti di competenza, conseguenti all'esecuzione delle pronunce del giudice ordinario e/o amministrativo;
- supporto al processo di dematerializzazione della documentazione relativa ai procedimenti agevolativi di competenza della Divisione IX;
- re-engineering e manutenzione evolutiva dei sistemi informativi in uso alla Divisione IX;
- monitoraggio periodico sullo stato di avanzamento delle attività realizzate con specifico riferimento alle erogazioni effettuate da Cassa Depositi e Prestiti;

- In relazione all'art. 28 (Semplificazioni per la definizione dei patti territoriali e dei contratti d'area) del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58, sono state realizzate le seguenti attività:
- supporto alla redazione del Decreto di attuazione pubblicato il 5 settembre 2019 in Gazzetta Ufficiale, recante termini e modalità per la presentazione da parte delle imprese beneficiarie delle agevolazioni, concesse nell'ambito dei patti territoriali e dei contratti d'area, delle dichiarazioni sostitutive previste per la definitiva chiusura dei relativi procedimenti;
- supporto alla elaborazione di appunti per il Gabinetto del Ministro, relazioni accompagnatorie con relativi approfondimenti tecnici, atti per la registrazione alla Corte dei Conti per la pubblicazione in GURI e sito MISE.
- In relazione alla delibera CIPE n. 26 del 25/07/2003 "Regionalizzazione Patti Territoriali", sono state realizzate le seguenti attività:
- partecipazione ai tavoli tecnici convocati dal Direttore Generale della DGIAI per la condivisione con i rappresentanti delle Regioni delle procedure da attuare per individuare la destinazione delle risorse stanziare dalla Delibera CIPE n. 26 del 25/07/2003;
- supporto alla definizione di nuovi interventi finanziati tramite l'utilizzo delle risorse stanziare dalla delibera CIPE n. 26 del 25/07/2003. In particolare, è stato fornito supporto alla redazione della bozza di format Accordo di Programma da condividere con le Regioni interessate a seguito delle note pervenute dalle stesse in relazione alla destinazione delle risorse.

24 Economia Sociale 2019E022INV

In data 21 novembre 2018 Invitalia ha sottoscritto una convenzione per il supporto degli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi alla gestione della misura agevolativa "Economia sociale" con il Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese DGIAI, del valore complessivo di € 469.196,14 (IVA inclusa) – scadenza 31/12/2021.

La convenzione, oltre a disciplinare i rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico – DGIAI ed Invitalia, definisce altresì le modalità di rendicontazione e di rimborso delle spese sostenute, in relazione ai seguenti ambiti di intervento:

- assistenza alla progettazione della misura, con particolare riferimento alla definizione della cornice normativa di riferimento, alla messa a punto delle procedure e dei flussi operativi, alla redazione della documentazione tecnico-gestionale di supporto per la fase istruttoria ed attuativa, nonché all'adeguamento alla misura degli applicativi informatici in uso;
- segreteria tecnica, ovvero il supporto tecnico alla DGIAI relativamente all'iter amministrativo di concessione delle agevolazioni, alle proposte di delibera del Ministero al Comitato, all'informazione a banche e imprese in merito all'intervento agevolativo, alla elaborazione di FAQ e bozze di risposta ai quesiti formulati dall'utenza;
- gestione operativa della misura, con particolare riferimento alle fasi di "Selezione e valutazione progetti" e di "Erogazione e monitoraggio";
- coordinamento e controllo, con particolare riferimento alla supervisione della gestione dell'incentivo, all'analisi delle dinamiche/traiettorie di sviluppo dell'imprenditoria sociale e di indirizzo strategico dell'intervento, all'assistenza tecnica al Committente per le attività inerenti la gestione complessiva della misura, nonché alla rendicontazione delle attività svolte.
- azioni di sviluppo e promozione a sostegno della misura, con particolare riferimento alla realizzazione, aggiornamento e manutenzione di una sezione dedicata alla misura all'interno del portale istituzionale dell'Agenzia, alla promozione dell'incentivo e all'attività di accompagnamento alle imprese.

Nel corso del 2019 è stato intrapreso un percorso di revisione delle norme che disciplinano il funzionamento dello strumento agevolativo in esame. In particolare la finalità di tali modifiche, alla luce delle esperienze maturate nel biennio di attuazione dello strumento, è quella di migliorare l'operatività e l'attrattività della misura, per perseguire il pieno raggiungimento degli obiettivi generali che risultano alla base dell'istituzione della misura stessa. Le novità più rilevanti sono rappresentate dall'ampliamento della platea dei soggetti beneficiari con l'introduzione delle domande da presentare anche congiuntamente fra più soggetti; dall'inserimento di regimi di aiuti in esenzione oltre all'attuale regime in de minimis; da una ridefinizione delle modalità di concessione del contributo non rimborsabile, innalzandone il valore massimo concedibile fino al 20% dell'investimento ammissibile. In sintesi, sono stati identificati gli elementi utili a facilitare l'accesso allo strumento agevolativo da parte di tutte quelle imprese che operano per rafforzare l'economia sociale includendo anche le imprese culturali e creative.

Si riepilogano di seguito i dati di attuazione della misura con riferimento agli anni 2017-2019.

Lo sportello, per la presentazione delle domande di agevolazioni, è stato aperto il 7 novembre 2017.

Alla data del 31 dicembre 2019 sono state presentate 22 istanze di agevolazioni (14 nel 2018 e 8 nel 2019) e sono stati adottati 12 decreti di concessione, di cui 2 nel 2018 e 10 nel 2019 per agevolazioni concesse complessivamente pari a € 13.995.326,77 di cui € 13.625.101,45 (risorse FRI) a titolo di finanziamento agevolato ed € 370.225,32 a titolo di contributo in conto capitale (risorse FCS). Nello specifico le agevolazioni concesse nel corso del 2019 sono pari a € 9.767.622,05, di cui € 9.419.896,73 di finanziamento agevolato ed € 347.725,32 di contributo.

Nel corso del 2019, sono state presentate 3 richieste di erogazione da parte di due imprese beneficiarie e sono state erogate due quote di agevolazioni per un importo complessivo pari a € 1.964.898,16.

Le risorse finanziarie stanziare a valere sull'intervento agevolativo "Economia Sociale", con il D.M. 14 febbraio 2017 e con il D.M. 8 marzo 2017, per un importo complessivo pari a € 223.000.000,00, all'attualità sono disponibili per € 205.082.060,23.

25 Innovation manager 2019E028INV

In data 23/10/2019 Invitalia ha siglato una convenzione con il MISE Direzione Generale per gli incentivi DGIAl del valore di 600.000 euro IVA inclusa, finalizzata a garantire il supporto tecnico-specialistico in relazione ai seguenti ambiti di attività/competenza:

- strutturazione dei meccanismi operativi di gestione della misura;
- progettazione e messa in opera della piattaforma informatica di gestione della misura, in coerenza con la normativa di attuazione, nelle due componenti di formazione dell'elenco dei manager/società di consulenza e di gestione delle attività di concessione ed erogazione dei voucher;
- sviluppo e implementazione di funzionalità applicative che consentano l'automazione nei processi di controllo amministrativo finalizzati ad attivare il flusso dei trasferimenti in favore dei beneficiari;
- supporto all'attività di promozione della misura

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 7 maggio del 2019 sono state definite le modalità dell'intervento diretto ad agevolare l'acquisizione di consulenze manageriali finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti d'impresa, in attuazione dell'articolo 1, commi 228, 230 e 231 della legge n.145/2018 (legge di bilancio 2019). Le risorse complessive ammontano a 75 milioni a favore delle imprese, di cui lo 0,8% per le attività di cui alla presente convenzione.

L'iniziativa consiste in agevolazioni in forma di voucher di taglio fino a 40.000 euro per impresa come contributo fino al 50% per la spesa in consulenze specialistiche in ambiti innovativi. Le

consulenze dovranno essere rese da manager iscritti in apposito elenco da creare presso il MISE nell'ambito della medesima iniziativa.

Il decreto ministeriale prevede che "per la formazione dell'elenco dei manager qualificati [...], per la presentazione delle domande di ammissione al contributo, per la valutazione e gestione delle stesse, per la comunicazione del loro esito e per la successiva erogazione del voucher, il Ministero dello sviluppo economico si avvale di un apposito sistema informatico, la cui realizzazione e gestione è affidata, sulla base di apposita convenzione, all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa"

Le attività di assistenza tecnica svolte del 2019 sono le seguenti:

- progettazione e messa in opera di un sistema informatico per la gestione della misura nelle due componenti di formazione dell'elenco dei manager e di gestione delle domande per il voucher.
- redazione dei decreti direttoriali con le specifiche per la realizzazione del sistema per la raccolta delle domande da parte degli innovation manager, a partire da settembre 2019,
- pubblicazione del sito vetrina a novembre a disposizione delle imprese per formalizzare un accordo da allegare alla domanda di finanziamento.
- realizzazione della piattaforma per la gestione dell'invio delle domande da parte delle imprese, chiusa il 12 dicembre con successiva elaborazione automatizzata dei controlli necessari per le concessioni. Con decreto pubblicato il 20 dicembre 2019 sono stati concessi 50 milioni di euro a favore di 1.831 imprese delle 3.651 che avevano fatto domanda.

2 . EVOUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

Si elencano di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno riguardato le misure di legge gestite dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Smart & Start

Decreto Ministero dello sviluppo economico 30 agosto 2019 Modifiche al decreto 24 settembre 2014, recante il riordino degli interventi di sostegno alla nascita e allo sviluppo di start-up innovative in tutto il territorio nazionale.

(GU n.244 del 17-10-2019)

Il decreto apporta modifiche al DM 24 settembre 2014. La revisione è improntata alla semplificazione e accelerazione delle procedure di accesso, concessione e erogazione delle agevolazioni, anche attraverso l'aggiornamento delle modalità di valutazione delle iniziative e di rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari, nonché all'incremento dell'efficacia degli interventi, con l'individuazione di modalità di intervento più adeguate al contesto di riferimento e idonee a consentire l'ampia partecipazione dei soggetti interessati, anche mediante una revisione degli impegni finanziari richiesti ai proponenti, nonché, per gli interventi di riqualificazione delle aree di crisi industriale, atte a favorire la partecipazione anche finanziaria degli enti e soggetti del territorio.

Circolare direttoriale 16 dicembre 2019, n. 439196 - Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni ai sensi del decreto 24 settembre 2014, come modificato dal decreto ministeriale 30 agosto 2019, concernente il regime di aiuto finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo, su tutto il territorio nazionale, di start-up innovative.

(GU n.4 del 7-1-2020)

La circolare definisce i criteri e le modalità di concessione delle agevolazioni ai sensi del decreto 24 settembre 2014, come modificato dal decreto ministeriale 30 agosto 2019,

concernente il regime di aiuto finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo, su tutto il territorio nazionale, di start-up innovative.

Legge 181

D.M. 21 novembre 2018 del Ministero dello sviluppo economico. Assegnazione di risorse del Fondo per la crescita sostenibile agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali.

(GU n.30 del 5-2-2019)

Il decreto assegna una quota pari a euro 1.441.902,82 agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181.

Fondo sviluppo e coesione 2014 – 2020. Delibera Cipe n. 50 del 25 ottobre 2018 - Modifica della delibera CIPE n. 95 del 2017.Regione Molise.

(GU n.44 del 21-2-2019)

La delibera prevede la sostituzione dell'intervento «Pacchetti integrati bonus fiscali e contributivi per imprese», del valore di 15 milioni di euro, approvato con la delibera CIPE n. 95 del 2017, con un nuovo intervento di pari importo denominato «Aiuti alle PMI per il rilancio produttivo dell'area di crisi complessa», ricompreso nella medesima Area tematica «Sviluppo economico e produttivo».

Decreto Ministero dello sviluppo economico 21 gennaio 2019. Assegnazione di risorse del Fondo per la crescita sostenibile agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181.

(GU Serie Generale n.62 del 14-03-2019)

Il decreto stanziava € 30.000.000,00 per gli interventi di cui alla legge n. 181/1989 nell'ambito di accordi di programma relativi ai Progetti di riconversione e riqualificazione industriale per le aree di crisi complessa, tra i quali risultano di prossima definizione quelli per le aree di Porto Torres e di Portovesme.

Comunicato del Ministero dello sviluppo economico. Riconoscimento di area di crisi industriale complessa del distretto Fermano-Maceratese

(GU n.126 del 31-05-2019)

Decreto Ministero dello sviluppo economico 30 agosto 2019. Revisione delle condizioni e delle modalità per l'attuazione degli interventi per le aree di crisi industriale agevolati ai sensi della legge 15 maggio 1989, n. 181.

(GU n.244 del 17-10-2019)

Il decreto stabilisce i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di accesso, nonché i criteri di selezione e valutazione per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali, in sostituzione della disciplina attuativa recata dal DM 9 giugno 2015 e ai sensi dell'articolo 29, commi 3 e 4, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58 (DL Crescita). La revisione è improntata alla semplificazione e accelerazione delle procedure di accesso, concessione e erogazione delle agevolazioni, anche attraverso l'aggiornamento delle modalità di valutazione delle iniziative e di rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari, nonché all'incremento dell'efficacia degli interventi, con l'individuazione di modalità di intervento più adeguate al contesto di riferimento e idonee a consentire l'ampia partecipazione dei soggetti interessati, anche mediante una revisione degli impegni finanziari richiesti ai proponenti, nonché, per gli interventi di riqualificazione delle aree di crisi industriale, atte a favorire la partecipazione anche finanziaria degli enti e soggetti del territorio. È stata successivamente emanata la Circolare attuativa del 16 gennaio 2020, n. 10088

*Decreto-legge «Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali» Legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128
(Testo coordinato GU n.257 del 02-11-2019)*

Articolo 9 (Stanziamiento risorse per le aree di crisi complessa delle regioni Sardegna e Sicilia)
La Regione Sardegna può destinare ulteriori risorse, fino al limite di 3,5 milioni di euro nell'anno 2019, per un massimo di 12 mesi, per le specifiche situazioni occupazionali esistenti nel suo territorio; La Regione Sicilia può destinare ulteriori 30 milioni di euro nell'anno 2019, per specifiche situazioni occupazionali presenti nel suo territorio;

Articolo 10 (Trattamenti di mobilità in deroga per l'area di crisi complessa Venafro-Campochiaro Bojano e aree dell'indotto) Vengono estese, a determinate condizioni, le disposizioni in merito alla concessione del trattamento di mobilità in deroga ai lavoratori dell'area di crisi industriale complessa "Venafro- Campochiaro-Bojano e aree dell'indotto". L'estensione non opera nei confronti dei soggetti che, alla data di entrata in vigore del decreto in esame risultino percettori del Reddito di cittadinanza.

*Decreto del Ministero dello sviluppo economico 30 ottobre 2019. Aree di crisi. Ripartizione delle risorse finanziarie destinate agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali.
(GU n.270 del 18-11-2019)*

*Legge di Bilancio 2020 Legge 27 dicembre 2019, n. 160 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e Bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022
(GU 30 dicembre 2019, n. 304, S.O.n.45)*

Il comma 230 Art.1 incrementa la dotazione del Fondo per la crescita sostenibile di 50 milioni per l'anno 2020 e di 100 milioni di euro per l'anno 2021 destinando le relative risorse alla riconversione e riqualificazione produttiva delle aree di crisi industriale, complessa e non complessa. Si rinvia ad un decreto ministeriale il riparto delle risorse. Il comma 231 autorizza la spesa di 100 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021 per la concessione delle agevolazioni previste nell'ambito dei contratti di sviluppo.

Autoimpiego e Autoimprenditorialità (Legge 185/2000 titoli I e II)

Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34. Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi convertito con Legge n.58/2019.

(Testo coordinato GU n.151 del 29-6-2019 - Suppl. Ordinario n. 26)

Art.29. Il comma 1 apporta alcune modificazioni al decreto legislativo n. 185 del 2000 (Incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego). In particolare:

- la lettera a) eleva da 8 a 10 anni la durata massima dei mutui agevolati di cui al Capo 01 (Misure in favore della nuova imprenditorialità nei settori della produzione dei beni e dell'erogazione dei servizi). Eleva altresì da 12 a 60 mesi il periodo, decorrente dalla costituzione delle imprese, entro il quale può essere presentata la domanda di agevolazione per beneficiare delle agevolazioni. Inoltre stabilisce, per le imprese costituite da almeno 36 mesi e da non oltre 60 mesi, l'innalzamento dal 75 al 90% della percentuale di copertura delle spese ammissibili. L'importo massimo delle suddette spese ammissibili è inoltre per tali soggetti innalzato a 3 milioni di euro. Sono fatte salve le limitazioni derivanti dall'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato di riferimento.

- la lettera b), introducendo l'articolo 4-ter nel decreto legislativo n. 185, prevede che le agevolazioni possano essere cumulate con altri aiuti di Stato anche de minimis, nei limiti previsti dalla disciplina europea in materia di aiuti di Stato.

Il comma 2 prevede, tra l'altro, per le imprese di più recente costituzione, l'offerta di servizi di tutoraggio e la copertura dei costi iniziali di gestione, per una percentuale comunque non superiore al 20 per cento del totale delle spese ammissibili.

Articolo 32-bis (Transazioni in materia di cartelle di pagamento e di ingiunzioni fiscali mutui Invitalia)

Il comma 1, dispone che la possibilità di richiedere una transazione sul debito complessivo da parte dei beneficiari dei mutui agevolati per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità sia estesa anche alle somme dovute ad Invitalia a titolo di cartelle di pagamento ed ingiunzioni fiscali adottate ai sensi del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato e del decreto ministeriale 8 febbraio 2008.

Il comma 2, per le attività relative alle predette transazioni, estende il termine di adesione alla procedura transattiva alle attività pendenti, ovvero alle cartelle di pagamento e alle ingiunzioni fiscali notificate alla data di entrata in vigore della norma.

Legge di Bilancio 2020 Legge 27 dicembre 2019, n. 160 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e Bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (GU 30 dicembre 2019, n. 304, S.O.n.45)

- Articolo 1, comma 85-100 (Green new deal). Fondo ecosostenibilità. Nuove imprese a tasso zero D.Lgs.185/2000 Titolo I Capo 01

Nell'ambito del nuovo fondo ecosostenibilità (comma 86) per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023, gli interventi agevolativi di cui al titolo I, capo 01, del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185, possono essere integrati, nel rispetto della normativa dell'Unione europea, con una quota di finanziamento a fondo perduto, concesso con procedura a sportello, in misura non superiore al 20 per cento delle spese ammissibili a valere su risorse dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE), sulla base di convenzioni tra il Ministero dello sviluppo economico e le amministrazioni titolari dei programmi, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze. In ogni caso la misura massima delle agevolazioni complessivamente concedibili non può superare il 90 per cento delle spese ammissibili. A tal fine è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021, 2022 e 2023.

Centrale di committenza

Decreto "Sblocca cantieri". Decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 - Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici.» (GU n.147 del 25-06-2019 - Suppl. Ordinario n. 24)

- Art. 4 quinquies Misure per l'accelerazione degli interventi di edilizia sanitaria
Il comma 4 prevede che, al fine di accelerare l'esecuzione degli interventi, il Commissario straordinario possa avvalersi, previa convenzione, di INVITALIA SpA quale centrale di committenza, nei limiti delle risorse previste nei quadri economici degli interventi da realizzare o completare e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
Capo II - Disposizioni relative agli eventi sismici della regione Molise e dell'area Etnea - Art. 7 Funzioni dei Commissari straordinari
Il comma 2-bis prevede che i Commissari possono avvalersi altresì dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia Spa, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione, con oneri a carico delle risorse di cui all'articolo 8 (contabilità speciali n.d.r.).
- Articolo 14 Soggetti attuatori degli interventi relativi alle opere pubbliche e ai beni culturali
Il comma 1-bis, stabilisce che nell'ambito dei programmi d'intervento previsti in materia di ricostruzione pubblica (articolo 13), i Commissari straordinari possono autorizzare, nei limiti delle risorse disponibili, i soggetti attuatori ad avvalersi dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Invitalia SpA, anche in qualità di centrale di committenza, secondo le modalità di cui all'articolo 7. I Commissari straordinari possono, inoltre, rendere disponibile ai medesimi soggetti attuatori il supporto dell'Agenzia nazionale per

l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Invitalia SpA in qualità di centrale di committenza con oneri a carico delle risorse di cui all'articolo 8 (contabilità speciali n.d.r.).

Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35 coordinato con la legge di conversione 25 giugno 2019, n. 60 recante: «Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria.».
(GU n.152 del 01-07-2019)

L'art.6, comma 4 prevede che, a determinate condizioni, per i progetti di edilizia sanitaria previsti dal decreto, gli enti del Servizio sanitario della Regione Calabria possano avvalersi, previa convenzione, di Invitalia SpA quale centrale di committenza. La convenzione può essere stipulata anche per l'attuazione degli interventi già inseriti negli accordi di programma sottoscritti ai sensi dell'articolo 5-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e dell'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

Fondo di garanzia PMI - Decreto semplificazioni.

Testo coordinato del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, coordinato con la legge di conversione 11 febbraio 2019, n. 12. "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione".
(GU n.36 del 12-2-2019)

- Art.1 Sostegno alle piccole e medie imprese creditrici delle pubbliche amministrazioni

Si prevede la creazione di una sezione speciale del fondo di garanzia PMI (MCC) con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per la tutela delle piccole e medie imprese creditrici nei confronti della pubblica amministrazione. Per l'operatività del Fondo i commi 7 e 8 prevedono l'emanazione di un decreto attuativo del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Con il Decreto saranno stabiliti, anche in deroga alle vigenti condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, le modalità, la misura, le condizioni e i limiti per la concessione, escussione e liquidazione della garanzia della sezione speciale, nonché i casi di revoca della stessa. Lo stesso decreto fisserà le percentuali di accantonamento a valere sulle risorse della sezione speciale e i parametri per definire il premio in linea con i valori di mercato della garanzia. L'efficacia delle nuove disposizioni sarà comunque condizionata alla preventiva notificazione alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Nel dettaglio, l'intervento in garanzia della Sezione speciale:

- opera a condizioni di mercato, su finanziamenti già concessi alla PMI, da una banca o da un intermediario finanziario, classificati come inadempienze probabili;
- presuppone la sussistenza di un credito certificato verso la Pubblica Amministrazione;
- è subordinato alla sottoscrizione tra la banca o l'intermediario finanziario e la PMI di un piano, di durata massima non superiore a 20 anni, per il rientro del finanziamento qualificato come inadempimento probabile;
- copre, nella misura massima dell'80%, il minore tra l'importo del finanziamento non rimborsato e l'ammontare dei crediti certificati. L'importo massimo garantito non potrà comunque essere superiore a 2,5 milioni;
- cessa con l'avvenuto pagamento da parte della P.A. dei crediti certificati;
- in ogni caso, comporta un rimborso non superiore all'80 per cento della perdita registrata dalla banca o dall'intermediario.
- è concesso a fronte del versamento da parte della banca o intermediario, di un premio che può essere posto a carico della PMI beneficiaria in misura non superiore a un quarto del suo importo.

Resto al sud

Sisma centro Italia 2016. Decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123 Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici.

(GUn.250 del 24-10-2019)

L'Art.5 estende, modificando l'art. 1, comma 1, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91 convertito dalla L. 3 agosto 2017, n. 123, al territorio dei comuni del cratere la misura «Resto al Sud»:

Decreto Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione 5 agosto 2019, n. 134. Modifiche al regolamento 9 novembre 2017, n. 174. concernente la misura incentivante «Resto al Sud», di cui all'articolo 1 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123.

(GU n.275 del 23-11-2019)

Le agevolazioni sono state estese ai liberi professionisti ed è stata elevata a 45 anni la soglia di età massima stabilita come requisito di accesso.

Circolare 27 novembre 2019, n. 22 Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione Modifiche alla circolare 22 dicembre 2017, n. 33, recante «Termini e modalità di presentazione delle domande di agevolazione, nonché indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni, ai sensi del regolamento adottato con decreto 9 novembre 2017, n. 174, di cui al Capo I, articolo 1, del decreto-legge 20 giugno 2017 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123».

(GU n.287 del 7-12-2019)

La Circolare adegua la Circolare del 22 settembre 2017 n.33 alle modifiche alla misura "Resto al Sud", introdotte dalla L.n.145/2018 (Legge di bilancio 2019) e disciplinate dal Decreto del Ministro per il Sud, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dello sviluppo economico del 5 agosto 2019, n. 134.

Legge di Bilancio 2020 Legge 27 dicembre 2019, n. 160 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e Bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022

(GU 30 dicembre 2019, n. 304, S.O.n.45)

Articolo 1, comma 320 - Misura "Resto al Sud"

Il comma 320 prevede che, per l'anno 2019 e per l'anno 2020, il requisito del limite di età, (compreso tra i 18 e i 45 anni), si intende soddisfatto se posseduto alla data di entrata in vigore della legge n. 145 del 2018, dunque alla data del 1° gennaio 2019;

Nuovo Fondo "Cresci al Sud"

Legge di Bilancio 2020 Legge 27 dicembre 2019, n. 160 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e Bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022

(GU 30 dicembre 2019, n. 304, S.O.n.45)

Articolo 1, commi 321-326 –

I commi 321-326 prevedono, al fine di rafforzare ed ampliare il sostegno al tessuto economico-produttivo delle regioni del Mezzogiorno, l'istituzione del «Fondo Cresci al Sud», a sostegno della competitività e della crescita dimensionale delle piccole e medie imprese aventi sede legale e attività produttiva nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia (comma 321). Si prevede che la gestione del Fondo sia affidata ad Invitalia SpA, che stipula a tal fine apposita convenzione con la Presidenza del Consiglio dei ministri

(comma 323). Quote aggiuntive del Fondo possono essere sottoscritte anche da investitori istituzionali, pubblici e privati, individuati da Invitalia, da Cassa depositi e prestiti, dalla Banca europea per gli investimenti e dal Fondo europeo per gli investimenti (comma 324). Il Fondo opera investendo nel capitale delle imprese unitamente e contestualmente a investitori privati indipendenti. L'investimento nel capitale di ciascuna impresa è finanziato, secondo le modalità definite con regolamento di gestione del medesimo Fondo, anche da risorse apportate dai predetti investitori privati indipendenti, individuati attraverso una procedura aperta e trasparente (comma 325). Viene abrogata la disposizione istitutiva del Piano grandi investimenti nelle zone economiche speciali, rimasta inattuata, al fine di recuperare, nell'ambito del Fondo sviluppo e coesione, le risorse necessarie per finanziare il Fondo (comma 326). Il Fondo ha una durata di dodici anni e una dotazione iniziale pari a 150 milioni di euro per l'anno 2020 e 100 milioni di euro per l'anno 2021, cui si provvede a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione del ciclo di programmazione 2014-2020. Le risorse sono accreditate su un'apposita contabilità speciale intestata all'Agenzia, aperta presso la Tesoreria dello Stato (comma 322).

Fondo di garanzia PMI

Delibera CIPE 25 ottobre 2018 n.49. Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Assegnazione di risorse al Fondo di garanzia per le piccole medie imprese previsto dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662.

(GU n.37 del 13-2-2019)

La Delibera assegna 300 milioni di euro al Fondo di garanzia PMI.

Decreto crescita Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34. Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi convertito con Legge n.58/2019.

(Testo coordinato GU n.151 del 29-6-2019 - Suppl. Ordinario n. 26)

Articolo 18 (Norme in materia di semplificazione per la gestione del Fondo di garanzia per le PMI)

Il comma 1 sopprime la disposizione che permette al Fondo di garanzia per le PMI di limitare il proprio intervento alla controgaranzia dei fondi regionali di garanzia fidi e dei consorzi di garanzia collettiva fidi nelle regioni in cui gli stessi strumenti siano operativi.

Il comma 2 stabilisce che, in fase transitoria, nelle regioni ove fosse disposta la predetta limitazione, essa rimane in vigore fino al 31 dicembre 2020 ovvero fino al minor termine previsto dalla delibera che aveva disposto la limitazione.

Il comma 3 consente, al fine di sostenere lo sviluppo di canali alternativi di finanziamento delle imprese, la concessione della garanzia del Fondo, a valere sulle ordinarie disponibilità del predetto Fondo, in favore dei soggetti che finanziano, per il tramite di piattaforme di social lending e di crowdfunding, progetti di investimento realizzati da micro, piccole e medie imprese, come definite dalla normativa dell'Unione europea, operanti nei settori di attività ammissibili all'intervento del Fondo.

Il comma 4 definisce, ai fini di cui al comma 3, il social lending e il crowdfunding.

Il comma 5 stabilisce che la garanzia di cui al comma 3 è richiesta, per conto e nell'interesse dei soggetti finanziatori di cui al medesimo comma 3, dai gestori di piattaforme di social lending o di crowdfunding preventivamente accreditati, a seguito di apposita valutazione effettuata dal Consiglio di gestione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 48, lettera a), della legge n. 147 del 2013.

Il comma 6 demanda ad apposito decreto ministeriale la definizione delle modalità e delle condizioni di accesso al Fondo per i finanziamenti di cui ai commi 3 e 5, della misura massima della garanzia concedibile, che deve comunque assicurare un significativo coinvolgimento del soggetto finanziatore nel rischio dell'operazione, delle modalità di retrocessione ai soggetti finanziatori delle somme derivanti dalle eventuali escussione e liquidazione della garanzia, nonché dei criteri per l'accreditamento dei gestori e delle piattaforme di cui al comma 5, tra i quali rientrano la trasparenza della modalità di determinazione del prezzo dei finanziamenti, l'affidabilità del modello di valutazione della rischiosità dei prenditori, il rispetto delle norme

che regolano le attività riservate dalla legge a particolari categorie di soggetti, ivi inclusa la raccolta del risparmio tra il pubblico sulla base di quanto previsto dalla normativa tecnica della Banca d'Italia.

- Articolo 17 (Garanzia sviluppo media impresa Fondo di garanzia PMI)

Il comma 1 istituisce, nell'ambito del Fondo di garanzia di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge n. 662 del 1996, nel rispetto della disciplina dell'Unione europea, una sezione speciale destinata alla concessione, a titolo oneroso, di garanzie a copertura di singoli finanziamenti e portafogli di finanziamenti di importo massimo garantito di 5 milioni di euro e di durata fra 10 e 30 anni, erogati alle imprese con un numero di dipendenti non superiore a 499 da banche e intermediari finanziari e finalizzati per almeno il 60 per cento a investimenti in beni materiali. A tal fine, la dotazione del fondo è incrementata di 150 milioni di euro per l'anno 2019. Con decreto ministeriale saranno disciplinate le tipologie di operazioni ammissibili, le condizioni, i criteri e le modalità di accesso alla garanzia della sezione speciale.

D.M. Ministero dell'economia e delle finanze 11 marzo 2019 - Modifiche al Decreto 26 gennaio 2012, recante le modalità per l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. (GU n.127 del 1-6-2019)

Il decreto prevede che il MEF e il MISE tramite apposita convenzione individuino le modalità di intervento della Cassa depositi e prestiti per incrementare le risorse per il Fondo di garanzia.

Decreto fiscale Decreto-legge 26 ottobre 2019, n.124, coordinato con la legge di conversione 157/2019, recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili» (GU n.301 del 24/12/2019)

- Articolo 41, comma 1 (Rifinanziamento Fondo di garanzia PMI) Il comma 2 dispone un rifinanziamento del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di 670 milioni di euro per l'anno 2019;
- Articolo 58-bis (Investimenti Fondi pensione. Istituzione sezione speciale Fondo garanzia PMI) L'articolo istituisce una sezione speciale del Fondo di garanzia PMI per far fronte alla concessione delle garanzie richieste dai Fondi pensione che, a partire dal 1° gennaio 2020, intendano investire risorse per la capitalizzazione e la patrimonializzazione delle micro, piccole e medie imprese, nell'ambito di apposite iniziative avviate dalle pubbliche amministrazioni.

Nuova Sabatini

Decreto "Crescita". Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34. Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi convertito con Legge n.58/2019. (Testo coordinato GU n.151 del 29-6-2019 - Suppl. Ordinario n. 26)

- Articolo 20 (Modifiche alla misura "Nuova Sabatini")

Il comma 1, intervenendo sull'articolo 2 del decreto-legge n. 69 del 2013, consente anche agli altri intermediari finanziari (oltre a quelli autorizzati all'esercizio dell'attività di leasing finanziario) iscritti nell'albo previsto dall'articolo 106, comma 1, del T.U. in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo n. 385 del 1993, che statutariamente operano nei confronti delle PMI, di concedere i finanziamenti per gli investimenti di cui alla Nuova Sabatini. Viene poi elevato da 2 a 4 milioni di euro il massimale del finanziamento erogabile complessivamente a favore della singola impresa.

Infine si prevede che l'erogazione del contributo sia effettuata sulla base delle dichiarazioni prodotte dalle imprese in merito alla realizzazione dell'investimento e che, in caso di finanziamento di importo non superiore a 100.000 euro, il contributo sia erogato in un'unica soluzione.

- **Articolo 21 (Sostegno alla capitalizzazione- Nuova Sabatini)**

Il comma 1 riconosce i contributi di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto-legge n. 69 del 2013 (per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature), anche in favore delle micro, piccole e medie imprese, costituite in forma societaria, impegnate in processi di capitalizzazione, che intendono realizzare un programma di investimento.

Il comma 2 prevede che le agevolazioni di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 69 del 2013 sono concesse nel caso di sostegno a processi di capitalizzazione delle imprese, a fronte dell'impegno dei soci a sottoscrivere un aumento di capitale sociale dell'impresa, da versare in più quote, in corrispondenza delle scadenze del piano di ammortamento del predetto finanziamento.

Il comma 3 rapporta, per le finalità di cui al presente articolo, i contributi di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto-legge n. 69 del 2013, fermo restando il rispetto delle intensità massime previste dalla applicabile normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, agli interessi calcolati, in via convenzionale, sul finanziamento a un tasso annuo del:

- a) 5 per cento, per le micro e piccole imprese;
- b) 3,575 per cento, per le medie imprese.

Il comma 4 integra, per la concessione del contributo di cui presente articolo, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 200, della legge n. 145 del 2018, in misura pari a 10 milioni di euro per l'anno 2019, 15 milioni per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023 e 10 milioni per l'anno 2024. Al fine di assicurare l'operatività della misura, le predette risorse sono trasferite al Ministero dello sviluppo economico a inizio di ciascuna delle annualità previste.

Il comma 5 demanda ad apposito decreto ministeriale la definizione dei requisiti e delle condizioni di accesso al contributo di cui al comma 3, delle caratteristiche del programma di investimento, delle modalità e dei termini per l'esecuzione del piano di capitalizzazione dell'impresa beneficiaria da parte dei soci della medesima, nonché delle cause e delle modalità di revoca del contributo nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti, ivi inclusa la realizzazione del predetto piano di capitalizzazione.

Il comma 6 provvede alla copertura degli oneri derivanti dal comma 4 ai sensi dell'articolo 50.

Circolare MISE 19 luglio 2019, n. 295900 - Indicazioni e chiarimenti in merito alle modalità di applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 20 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Modifiche alla misura Nuova Sabatini». (GU n.189 del 13-8-2019)

Circolare MISE 22 luglio 2019, n. 296976 - Modifiche alla circolare n. 14036 del 15 febbraio 2017 relative alle modalità operative di erogazione delle quote del contributo previsto dalla misura agevolativa «Nuova Sabatini». (GU n.189 del 13-8-2019)

Legge di Bilancio 2020 Legge 27 dicembre 2019, n. 160 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e Bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (GU 30 dicembre 2019, n. 304, S.O.n.45)

Articolo 1, commi 226- 229

Si prevede un rifinanziamento di 105 milioni di euro per l'anno 2020, di 97 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2024 e di 47 milioni di euro per l'anno 2025 della Nuova Sabatini. Una quota pari al 25 per cento delle risorse stanziata è destinata in favore delle micro, piccole e medie imprese a fronte dell'acquisto, anche mediante operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi.

Zona franca urbana Genova

Circ. Ministero dello sviluppo economico 7.3. 2019, n. 73726 - Modalità e termini di presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni in favore delle imprese e dei titolari di reddito di lavoro autonomo localizzati nella zona franca urbana istituita ai sensi dell'articolo 8

del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 nel territorio della Città metropolitana di Genova a seguito del crollo di un tratto del viadotto Polcevera dell'autostrada A10, noto come «ponte Morandi», avvenuto nel Comune di Genova nella mattinata del 14 agosto 2018.
(GU Serie Generale n.77 del 01-04-2019)

Accordo di partenariato

Delibera Cipe n.52 del 25 ottobre 2018

Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziato con la legge di Bilancio 2018 per il triennio 2019-2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse.

(GU n.114 del 17-5-2019)

La Delibera ripartisce le risorse stanziato dalla Legge di bilancio 2018 e, al punto 1.1 della delibera, prevede che, per assicurare il sostegno e l'accompagnamento ai territori sarà stipulata apposita convenzione con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa spa.

Voucher PMI

Decreto 7 maggio 2019 del Ministero dello sviluppo economico. Disposizioni applicative del contributo a fondo perduto, in forma di voucher, a beneficio delle micro, piccole e medie imprese, per l'acquisto di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale.

(GU n.152 del 1-7-2019)

L'art.6 comma 3 affida ad Invitalia la realizzazione e gestione del sistema informatico per l'attuazione della misura.

Accordi di innovazione e space economy

Decreto 26 settembre 2019 Ministero dello Sviluppo Economico Modalità e termini per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate all'attivazione della procedura negoziale per la definizione degli «Accordi di innovazione per la Space Economy». (GU n.236 del 8-10-2019)

Fabbrica intelligente, Agrifood, Scienze della vita e Calcolo ad alte prestazioni

Comunicato relativo al decreto direttoriale 2 ottobre 2019, recante le modalità e i termini di presentazione delle proposte progettuali per l'accesso alle agevolazioni previste dal Bando «Fabbrica intelligente», «Agrifood», «Scienze della vita» e «Calcolo ad alte prestazioni». (GU n.236 del 8-10-2019)

Voucher per consulenza in innovazione

Comunicato Ministero dello sviluppo economico del 9 ottobre 2019 relativo al Decreto direttoriale 25 settembre 2019 -Modalità e termini per la presentazione delle domande di accesso al voucher per consulenza in innovazione.

(GU n.237 del 9-10-2019)

Infratel

«Istituzione del SINFI - Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture.» Decreto 2 settembre 2019 del Ministero dello sviluppo economico Modifica ed integrazione al decreto 11 maggio 2016, recante: «Istituzione del SINFI - Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture.».

(GU Serie Generale n.248 del 22-10-2019)

Il decreto disciplina le modalità di gestione della Banca dati Sinfi, gestita da Infratel, contenente informazioni, raccolte ai sensi del Decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 (Banda Larga), relative alle reti pubbliche di comunicazioni e alle altre infrastrutture fisiche,

funzionali ad ospitare reti di comunicazione elettronica ad alta velocità, ad eccezione dei cavi, compresa la fibra inattiva, e degli elementi di rete utilizzati per la fornitura delle acque destinate al consumo umano.

Delibera CIPE 25 ottobre 2018. Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra-larga.

(GU n.29 del 4-2-2019)

Rimodulazione delle risorse.

Decreto Ministero dello sviluppo economico 17 aprile 2019 - Approvazione del «Piano tecnico operativo Piazza Wi-Fi Italia».

(GU n.127 del 1-6-2019)

Il Piano estende a tutti i Comuni il progetto, già in corso di attuazione, rivolto principalmente ai Comuni Italiani colpiti dal sisma del 2016 ed a piccoli Comuni per la realizzazione di punti Wi-Fi in luoghi pubblici.

Nuova misura Voucher 3 innovazione

Decreto Ministero dello sviluppo economico 18.11.2019 Attuazione della misura agevolativa «Voucher 3I investire in innovazione», per start-up innovative.

(GU n.283 del 3-12-2019)

L'art. 6 individua Invitalia quale soggetto gestore della misura.

Brevetti

Comunicati Ministero dello Sviluppo Economico 3 dicembre 2019 - Bando per la concessione di agevolazioni alle imprese per la valorizzazione economica dei brevetti, denominato brevetti+. - Bando per la realizzazione di programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di progetti di proof of concept (POC) delle università italiane, degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS). - Rifinanziamento del programma di agevolazioni alle imprese per favorire la registrazione di marchi dell'Unione europea e internazionali marchi+3 e riapertura dei termini per l'attribuzione del protocollo on-line. - Bando per la concessione di agevolazioni alle imprese per la valorizzazione dei disegni e modelli, denominato disegni+4. - Bando per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli uffici di trasferimento tecnologico (UTT) delle università italiane, degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese. Rifinanziamento di progetti già agevolati e finanziamento di nuovi progetti.

(GU n.283 del 3-12-2019)

Agevolazioni per la trasformazione tecnologica e digitale PMI

Decreto 30 ottobre 2019 Ministero dello sviluppo economico Termini, modalità e procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento innovativi finalizzati a consentire la trasformazione tecnologica e digitale delle piccole e medie imprese mediante l'utilizzo delle tecnologie abilitanti afferenti al piano Impresa 4.0 ovvero a favorire la loro transizione verso il paradigma dell'economia circolare. (GU n.297 del 19-12-2019)

Invitalia è il soggetto gestore della misura.

Agevolazioni imprese confiscate alla mafia

Decreto 5 novembre 2019 Ministero dello sviluppo economico Modifica del decreto 4 novembre 2016, recante criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle imprese confiscate o

sequestrate alla criminalità organizzata, alle imprese acquirenti o affittuarie di imprese sequestrate o confiscate e alle cooperative assegnatarie o affittuarie di beni confiscati.
(GU n.296 del 18-12-2019)

Norme in materia di edilizia scolastica

Decreto "Crescita". Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34. Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi convertito con Legge n.58/2019.
(Testo coordinato GU n.151 del 29-6-2019 - Suppl. Ordinario n. 26)

Art. 30 bis Al fine di garantire la messa in sicurezza degli edifici pubblici adibiti a uso scolastico, gli enti locali beneficiari di finanziamenti e contributi statali possono avvalersi, limitatamente al triennio 2019-2021 e nell'ambito della programmazione triennale nazionale di cui all'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, quanto agli acquisti di beni e servizi, della società Consip SpA e, quanto all'affidamento dei lavori di realizzazione, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa-Invitalia, che sono tenute a pubblicare gli atti di gara entro novanta giorni dalla presentazione alle stesse, da parte degli enti locali, dei progetti definitivi.

Schemi di Bilancio

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31.12.2019	31.12.2018
10	Cassa e disponibilità liquide	4.981	13.924
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	90.536.896	121.752.516
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.171.727	62.794.000
	b) attività finanziarie designate al fair value	54.548.163	48.148.227
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	16.817.006	10.810.289
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.050.317.494	1.075.619.327
	a) crediti verso banche	399.798.492	431.351.890
	b) crediti verso società finanziarie	1.826.648	2.073.125
	c) crediti verso clientela	648.692.354	642.194.312
50	Derivati di copertura		
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica		
70	Partecipazioni	337.247.934	325.123.122
80	Attività materiali	82.823.504	51.538.901
90	Attività immateriali	5.339.758	4.342.186
100	Attività fiscali	13.614.385	12.335.702
	a) correnti	10.036.108	8.757.425
	b) anticipate	3.578.277	3.578.277
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	113.956.114	113.964.481
120	Altre attività	39.025.239	37.523.127
TOTALE DELL'ATTIVO		1.732.866.305	1.742.213.286

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31.12.2019	31.12.2018
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	535.675.793	547.231.833
	a) debiti	184.894.625	196.982.844
	b) titoli in circolazione	350.781.168	350.248.989
20	Passività finanziarie di negoziazione		
30	Passività finanziarie designate al fair value		
40	Derivati di copertura		
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica		
60	Passività fiscali	1.794.343	1.520.000
	a) correnti	1.794.343	1.520.000
	b) differite		
70	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80	Altre passività	371.184.080	380.733.097
90	Trattamento di fine rapporto del personale	6.674.506	6.784.865
100	Fondi per rischi e oneri	11.986.149	13.351.408
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	11.986.149	13.351.408
110	Capitale	836.383.864	836.383.864
120	Azioni proprie		
130	Strumenti di capitale		
140	Sovrapprezzi di emissione		
150	Riserve	(51.079.528)	(51.916.273)
160	Riserve da valutazione	(362.043)	(9.878.189)
170	Utile (Perdita) d'esercizio	20.609.141	18.002.681
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.732.866.305	1.742.213.286

CONTO ECONOMICO		31.12.2019	31.12.2018
10	Interessi attivi e proventi assimilati	4.657.197	3.069.286
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(6.306.151)	(5.377.863)
30	Margine di interesse	(1.648.954)	(2.308.577)
40	Commissioni attive	134.502.834	128.747.760
50	Commissioni passive	(6.651.175)	(6.823.840)
60	Commissioni nette	127.851.659	121.923.920
70	Dividendi e proventi assimilati	-	-
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.379.838	(506.183)
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	1.259.725	(15.570)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.259.725	(15.570)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.259.821	399.049
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	1.342.977	864.992
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(83.156)	(465.943)
120	Margine di intermediazione	130.102.089	119.492.639
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.405.692)	(466.682)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.405.692)	(466.682)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150	Risultato netto della gestione finanziaria	128.696.397	119.025.957
160	Spese amministrative:	(126.775.380)	(123.409.998)
	a) spese per il personale	(104.265.708)	(98.450.815)
	b) altre spese amministrative	(22.509.672)	(24.959.183)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.096.258	(6.433.603)
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) altri accantonamenti netti	1.096.258	(6.433.603)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.758.968)	(1.685.532)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.172.981)	(2.868.669)
200	Altri proventi e oneri di gestione	3.373.065	24.575.628
210	Costi operativi	(128.238.006)	(109.822.174)
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	21.341.903	29.602.885
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	21.800.294	38.806.668
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.166.921)	(1.993.342)
280	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	20.633.373	36.813.326
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(24.232)	(18.810.645)
	Utile (Perdita) d'esercizio	20.609.141	18.002.681

PROSPETTO DELLA REDDIVITA' COMPLESSIVA		2019	2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	20.609.141	18.002.681
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	(352.394)	50.643
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	6.612.272	(4.878.882)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	6.259.878	(4.828.239)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	26.869.018	13.174.442

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2017 - 31.12.2018

								<i>importi in euro</i>
	Esistenza al 31.12.2017	modifica saldi di apertura	Esistenza al 01.01.2018	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio		Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31.12.2018
				Riserve	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto		
						Altre variaz.		
Capitale	836.383.864		836.383.864					836.383.864
Sovrapprezzo emissioni								
Riserve:								
a) di utili	(83.307.141)	(9.081.290)	(92.388.431)	45.732.639		(5.458.946)	50.643	(52.064.095)
b) altre	147.821		147.821					147.821
Riserve da valutazione	(4.999.307)		(4.999.307)				(4.878.882)	(9.878.189)
Strumenti di capitale								
Azioni proprie								
Utile (Perdita) di esercizio	2.066.656	43.665.983	45.732.639	(45.732.639)			18.002.681	18.002.681
Patrimonio netto	750.291.893	34.584.693	784.876.586			(5.458.946)	13.174.442	792.592.082

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2018 - 31.12.2019

								<i>importi in euro</i>
	Esistenza al 31.12.2018	modifica saldi di apertura	Esistenza al 01.01.2019	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio		Redditività complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto al 31.12.2019
				Riserve	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto		
						Altre variaz.		
Capitale	836.383.864		836.383.864					836.383.864
Sovrapprezzo emissioni								
Riserve:								
a) di utili	(52.064.095)	(10.028.739)	(62.092.834)	18.002.681	(2.903.874)	(3.880.928)	(352.394)	(51.227.349)
b) altre	147.821		147.821,00					147.821
Riserve da valutazione	(9.878.189)		(9.878.189)		2.903.874		6.612.272	(362.043)
Strumenti di capitale								
Azioni proprie								
Utile (Perdita) di esercizio	18.002.681		18.002.681	(18.002.681)			20.609.141	20.609.141
Patrimonio netto	792.592.082	(10.028.739)	782.563.343			(3.880.928)	26.869.019	805.551.434

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO		Importo	
		31.12.2019	31.12.2018
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione		8.580.225	947.112
- risultato d'esercizio (+/-)		20.609.141	18.002.681
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		(1.546.052)	68.552
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		(1.405.692)	466.682
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)		5.931.949	4.554.201
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		(16.676.220)	(42.948.250)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)		1.438.828	1.993.342
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		24.232	18.810.645
- altri aggiustamenti (+/-)		204.039	(741)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		6.997.950	(55.167.582)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		43.971.504	(25.394.916)
- attività finanziarie designate al fair value		(5.056.959)	(14.375.658)
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		(7.014.873)	(3.007.067)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		(22.120.927)	(14.334.084)
- altre attività		(2.780.795)	1.944.143
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		(20.090.583)	36.116.636
- Debiti vs banche		(34.325.211)	85.700.834
- Debiti vs enti finanziari		(20.039.058)	(935.171)
- Debiti vs clientela		(2.305.149)	4.243.406
- Titoli in circolazione		(0)	0
- altre passività		36.578.835	(52.892.433)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		(4.512.409)	(18.103.834)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da		3.262.597	0
- vendite partecipazioni		3.262.597	0
2. Liquidità assorbita da		(3.656.013)	(2.845.323)
- acquisti di attività materiali		(1.175.917)	(1.106.993)
- acquisti di attività immateriali		(2.480.097)	(1.738.330)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		(393.416)	(2.845.323)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA			
- distribuzione dividendi e altre finalità		0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		(4.905.825)	(20.949.157)

RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	170.334.734	191.283.891
liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(4.905.825)	(20.949.157)
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	165.428.909	170.334.734
Riconciliazione		
<i>Voce 40 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)</i>	165.423.929	170.320.810
<i>Voce 10- Cassa e disponibilità liquide</i>	4.981	13.924
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	165.428.910	170.334.734
<i>Voce 40 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)</i>	165.423.929	170.320.810
<i>Voce 40 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)-liquidità in gestione dalle controllate</i>	224.240	1.049.118
risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative	83.494.824	101.442.043
risorse finanziarie dedicate in via esclusiva a contratti e/o convenzioni	107.098.874	132.258.348
VOCE 40- Crediti vs Banche-Depositi e conti correnti	356.241.867	405.070.319

Nota Integrativa

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2018, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Al riguardo si segnala che l'Agenzia è stata esonerata con decreto del MEF del 10/10/2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B., in quanto assoggettata ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei Conti). Tale esonero non modifica la natura di "Intermediario finanziario" e conseguentemente, non ha riflesso sulla disciplina dei bilanci precedentemente indicata ed applicata con continuità nel tempo. Quanto precede anche sulla scorta di un parere legale *pro veritate* rilasciato da un professionista qualificato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2019

Con riferimento ai nuovi principi contabili che hanno avuto applicazione a partire dal 1° gennaio 2019, si forniscono le seguenti informazioni:

- **IFRS 16 - Leasing - le disposizioni normative:** il nuovo standard contabile IFRS 16, è stato adottato con Regolamento (UE) 1986/2017. Il principio intende migliorare la rendicontazione contabile dei contratti di leasing. L'IFRS 16 (Leases) sostituisce il principio contabile IAS 17, nonché le interpretazioni IFRIC 4 (Determining whether an Arrangement contains a Lease), SIC 15 (Operating Leases – Incentives) e SIC 27 (Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease).
- **Modifiche all'IFRS 9** – Strumenti finanziari - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa adottate con Regolamento UE n. 498/2018. Le modifiche apportate sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9.
- **Interpretazione IFRIC 23** - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, adottata con Regolamento UE n. 1595/2018, ha come obiettivo quello di precisare come riflettere l'incertezza nella contabilizzazione delle imposte sul reddito.
- **Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2015 – 2017** adottato con Regolamento UE n. 412/2019; le modifiche riguardano:
 - o **Modifiche all'IFRS 3** - Aggregazioni aziendali: è chiarito che quando una parte di un accordo a controllo congiunto acquisisce il controllo di una attività a controllo congiunto, l'operazione è una aggregazione aziendale realizzata in più fasi.
 - o **Modifiche all'IFRS 11** - Accordi a controllo congiunto: è stato chiarito che una parte che partecipa a una attività a controllo congiunto senza averne il controllo congiunto, nel caso in cui lo ottenesse, deve rideterminare il fair value dell'interessenza precedentemente detenuta.

o **Modifiche allo IAS 12** - Imposte sul reddito: viene stabilito che l'entità deve rilevare gli effetti fiscali dei dividendi, come definiti nell'IFRS 9, ai fini delle imposte sul reddito nel momento in cui rileva la passività relativa al dividendo da pagare.

o **Modifiche allo IAS 23** - Oneri finanziari: è previsto che, nella misura in cui un'entità si indebita genericamente e utilizza i finanziamenti allo scopo di ottenere un bene che giustifica una capitalizzazione, l'entità deve determinare l'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili applicando un tasso di capitalizzazione alle spese sostenute per quel bene. Tale tasso di capitalizzazione deve corrispondere alla media ponderata degli oneri finanziari applicabili a tutti i finanziamenti dell'entità in essere durante l'esercizio. Tuttavia, l'entità deve escludere da tale calcolo gli oneri finanziari applicabili ai finanziamenti ottenuti specificatamente allo scopo di acquisire un bene che giustifica una capitalizzazione fino a quando sostanzialmente tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene per l'utilizzo previsto o la vendita sono completate.

- **Modifiche allo IAS 28** - Partecipazioni in società collegate e joint venture - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures, adottato con Regolamento UE n. 237/2019. Tali modifiche chiariscono che l'entità che non applica il metodo del patrimonio netto agli strumenti finanziari in società collegate o joint venture dovrà applicare l'IFRS 9 alle interessenze a lungo termine senza tener conto di eventuali rettifiche al valore contabile delle stesse.
- **Modifiche allo IAS 19** - Benefici per i dipendenti - Plan Amendment, Curtailment or Settlement: adottato con Regolamento UE 402/2019. Per effetto delle modifiche la società dovrà applicare ipotesi aggiornate dalla rideterminazione della sua passività (attività) netta per benefici definiti per il resto del periodo di riferimento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2019

Alla data di approvazione del presente bilancio, risultano emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, con data di adozione 1° gennaio 2020, i seguenti principi/interpretazioni:

- Modifiche al Conceptual Framework;
- Modifiche allo IAS 1 e IAS 8: Definition of Material;
- Modifiche all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7: Interest Benchmark Reform.

Risultano ancora in attesa di omologazione da parte dell'Unione Europea i seguenti principi/interpretazioni:

- Modifiche all'IFRS 3 Business combination;
- IFRS 17 – Insurance contracts.

I riflessi che tali principi, emendamenti e interpretazioni di prossima applicazione potranno eventualmente avere sull'informativa finanziaria sono ancora in corso di approfondimento e valutazione.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o

destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il bilancio è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di euro.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Il presente bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2020.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, nel corso del mese di marzo 2020 il contagio del virus COVID-19 si è diffuso nel mondo con la conseguente definizione dell'epidemia quale situazione pandemica da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020.

Alla data della presente relazione, pur essendo da valutare positivamente il ritorno del Paese ad una situazione di quasi normalità rispetto alle restrizioni imposte nel periodo cruciale della pandemia, non è sicuramente possibile stimare effetti a medio lungo termine che si potrebbero determinare al seguito dell'evolversi della diffusione epidemiologica e sui conseguenti impatti sul quadro macroeconomico e sui mercati finanziari.

In applicazione del principio contabile IAS 10 si ritiene che tale circostanza non debba comportare alcuna rettifica sui saldi del bilancio al 31.12.2019 in quanto il fatto stesso e le eventuali relative conseguenze si sono manifestati successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e, in ogni caso, l'attuale situazione non sembra rappresentare per l'Agenzia e per il Gruppo un fattore di incertezza rispetto alla capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, tenuto anche conto che l'Agenzia, a seguito della crisi pandemica è stata investita di nuove ed importanti funzioni.

Infatti, il decreto-legge n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27., noto come "Cura Italia", contiene un complesso di misure volte a fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che spaziano dal potenziamento del sistema sanitario alla giustizia, dal sostegno al mondo del lavoro al finanziamento delle imprese.

In particolare Invitalia è stata coinvolta nei seguenti ambiti:

- Incentivi per la produzione e la fornitura di dispositivi medici (art. 5)
- Contributi alle imprese per la sicurezza e potenziamento dei presidi sanitari (art 43)
- Fondo centrale di garanzia PMI gestito da MCC-Mediocredito Centrale (art 49)
- Misure di sostegno finanziario alle PMI colpite dall'epidemia di COVID-19 (art 56)
- Misure per l'internazionalizzazione del sistema Paese (art 72)
- Incremento dotazione dei Contratti di sviluppo (art 80)

Inoltre, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 18 marzo 2020, l'Amministratore Delegato di Invitalia è stato nominato **Commissario straordinario** per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza, ai sensi dell'art. 122 del DL del 17 marzo 2020 (Decreto "Cura Italia").

Il Commissario, ai sensi del medesimo art. 122, è altresì autorizzato ad avvalersi per la sua attività di soggetti attuatori e di società *in house*, nonché delle centrali di acquisto. In tal senso l'Agenzia è stata coinvolta nel supporto a tutte le attività commissariali sia con l'inserimento di propri dipendenti nella struttura del Commissario presso la Protezione Civile sia con il coinvolgimento degli uffici, nelle attività legali, logistiche, e amministrative della struttura commissariale.

In tale contesto gli effetti a breve termine, gli unici in qualche modo considerabili vista l'assoluta incertezza del medio lungo periodo appaiono sostanzialmente irrilevanti per l'Agenzia che oltre a quanto esposto in precedenza presenta un bilancio caratterizzato da posizioni creditorie quasi esclusivamente nei confronti della P.A, mentre le attività finanziarie valutate a *fair value* sono limitate ai soli investimenti detenuti a scopo di negoziazione che ammontano ad un marginale 4,8% rispetto al totale, mentre il rimanente dell'attivo risulta investito in liquidità, investimenti a capitale garantito o immobilizzazioni finanziarie valutate al costo ammortizzato (portafoglio *held to collect*) non soggette a variazioni dei corsi di mercato. Non esistono strumenti derivati in portafoglio alla data di chiusura del bilancio.

Per quanto riguarda le partecipazioni, si evidenzia, in linea generale che le principali controllate Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale ed Infratel non manifestano segnali di difficoltà.

In particolare, Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale ha recentemente approvato un budget 2020 che pur tenendo conto dei rischi Covid sul portafoglio gestito chiude con un utile estremamente significativo in sostanziale crescita rispetto al 2019. Tale andamento riflette il consistente rifinanziamento del Fondo Centrale di Garanzia che è stato individuato dal Governo come uno degli strumenti con cui fronteggiare la crisi delle PMI indotta dalla pandemia.

Infratel ha caratteristiche simili a quelle di Invitalia quindi un consistente portafoglio di attività in house, crediti quasi esclusivamente nei confronti della P.A e disponibilità investite essenzialmente in liquidità.

Tra le partecipazioni destinate alla dismissione la valutazione di possibili impatti Covid-19 ha portato a esaminare le situazioni di quelle che operano nel settore turistico e per le quali, si osserva che è presumibile il verificarsi di potenziali impatti di natura economico-finanziaria nel breve termine, mentre nessuna previsione è possibile, allo stato, effettuare sugli impatti di medio-lungo-termine.

Per tali società, in particolare le controllate, si segnala l'impatto sulla valutazioni effettuate, tenendo conto dei potenziali effetti di breve termine riferibili al Covid-19 sui flussi di cassa operativi non sembra poter influenzare in maniera significativa le valutazioni riportate in bilancio.

In ogni caso, in considerazione del fatto che, allo stato, non appare possibile stimare gli impatti del Covid-19 sui flussi economico-finanziari di medio-lungo termine e sulle iniziative di investimento/disinvestimento previste dalle partecipazioni operanti nel settore, le analisi

effettuate dovranno essere tempestivamente aggiornate, una volta che fossero stimabili gli impatti del Covid-19 sui flussi e sulle suddette iniziative.

Sul fronte delle attività *core*, come detto, nell'ambito dei recenti decreti legge approvati, l'Agenzia verrà chiamata ad operare su diverse misure di sostegno alle imprese, consolidando la propria missione statutaria e garantendo un adeguato supporto all'esecutivo in termine di volume di attività gestite.

In particolare sono state già avviate le attività in relazione alla misura ex art 5 del DL "Cura Italia" che prevede finanziamenti mediante contributi a fondo perduto e in conto gestione, nonché finanziamenti agevolati, alle imprese produttrici di dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale, in relazione alla inadeguata disponibilità degli stessi nel periodo di emergenza COVID-19, con uno stanziamento 2020 di 50 milioni di euro.

Inoltre, allo scopo di sostenere la continuità, in sicurezza, dei processi produttivi delle imprese, l'Agenzia è stata individuata quale soggetto gestore ed erogatore dei fondi trasferiti dall'INAIL (50 milioni di euro) per l'acquisto di dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale, a valere sulle risorse già programmate nel bilancio di previsione 2020 dello stesso istituto per il finanziamento dei progetti di cui all'art.11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

Ulteriori 403 milioni di euro di fondi trasferiti dall'INAIL verranno trasferiti ad Invitalia, così come previsto dall'art 95 del DL "Rilancio", per l'acquisto di:

- a) apparecchiature e attrezzature per l'isolamento o il distanziamento dei lavoratori, compresi i relativi costi di installazione;
- b) dispositivi elettronici e sensoristica per il distanziamento dei lavoratori;
- c) apparecchiature per l'isolamento o il distanziamento dei lavoratori rispetto agli utenti esterni e rispetto agli addetti di aziende terze fornitrici di beni e servizi;
- d) dispositivi per la sanificazione dei luoghi di lavoro; sistemi e strumentazione per il controllo degli accessi nei luoghi di lavoro utili a rilevare gli indicatori di un possibile stato di contagio;
- e) dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale.

Tra gli eventi successivi si segnala infine che Invitalia, come molte altre realtà del settore pubblico allargato, detiene asset immobiliari (sostanzialmente terreni e fabbricati) parzialmente o totalmente improduttivi.

Caratteristiche comuni a questi cespiti, che sono stati ereditati da precedenti gestioni e che rispondono a scelte allocative legate ad esigenze politiche e sociali non più attuali, sono generalmente quelle di essere caratterizzati da oneri di gestione e manutenzione non trascurabili.

Nell'ambito del processo di razionalizzazione del perimetro degli asset di Invitalia, sono attualmente in carico al Gruppo alcuni beni immobiliari non più strategici.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, riunitosi il 18 marzo 2020, preso atto della situazione sopra esposta, ha dato mandato all'AD di valutare le possibili strade per procedere alla dismissione di tutti gli asset immobiliari del Gruppo.

Successivamente è stato presentato al MEF un provvedimento normativo volto a consentire l'operazione di razionalizzazione e dismissione di tali asset attraverso la mitigazione dei relativi impatti sul conto economico dell'Agenzia. Da questo punto di vista, la norma non ha effetti sul bilancio dello Stato. L'operazione ipotizzata, sia che si concretizzi attraverso il coinvolgimento di società a controllo pubblico, anche indiretto, sia che sia attuata attraverso una propria società interamente controllata, consentirebbe ad Invitalia di poter

ammortizzare le perdite derivanti da tale operazione solo a livello patrimoniale e non di conto economico, ottenendo così il requisito di sostenibilità.

Nella seconda parte della norma si prevede la possibilità di utilizzare i benefici fiscali, derivanti dalla legge n. 296 art. 1 comma 461 del 27/12/2006, perché essa rientra a pieno titolo nel completamento del piano di riordino dell'Agenzia previsto dalla norma citata.

Interventi organizzativi

Il rapido aggravarsi dei primi focolai di infezioni COVID19 in Italia, e la conseguente adozione di misure conseguenti progressivamente assunte dal governo (sia DPCM che disposizioni di singoli Ministri) è stato affrontato da Invitalia - in linea con i principi del crisis management – consolidando in capo al team dei primi livelli aziendali una funzione da "sala di regia" per il rapido allineamento della specificità aziendale agli obiettivi di contenimento fra la prioritaria necessità di contenimento del contagio, la garanzia di prioritaria sicurezza di ciascun lavoratore e l'obiettivo di assicurare la continuità di servizio consentita e richiesta dalla pluralità e diversità di committenti che costituiscono il riferimento di Invitalia.

Il team dei primi livelli – naturalmente in costante raccordo con l'AD – si è posto l'obiettivo di assicurare certezza di riferimenti alla popolazione aziendale, privilegiando la tempestività ed agibilità delle soluzioni alla stessa completezza di definizione del quadro normativo (come noto, nella fase iniziale dell'emergenza questa definizione è avvenuta "in progress").

I "canali" privilegiati di comunicazione sono stati il Comunicato aziendale sulla Intranet, sempre affiancato al provvedimento normativo che richiamava, le mail di identico contenuto a tutto il personale (per conseguire la certezza di capillarità distributiva delle disposizioni), e nei casi normativamente previsti le forme di comunicazione più tradizionali (affissione di istruzioni etc.). Una particolare tempestività nella comunicazione e nel coinvolgimento è stata assicurata verso i rappresentanti sindacali ed i RLS anche prima che il protocollo 14 marzo ne chiedesse la costituzione in Comitato.

Per concentrare le informazioni sulle eventuali emergenze aziendali sulla materia si è da subito consolidato un unico punto di contatto e raccolta di feedback o richieste di chiarimento, attraverso l'istituzione di una casella di posta relativa alla materia dove il personale potesse far pervenire qualsiasi tipo di comunicazione o quesito. La soluzione si è rivelata decisiva per assicurare un canale riservato di intermediazione con le autorità sanitarie tutte le volte che il personale (direttamente o indirettamente coinvolto o potenzialmente coinvolgibile) lo abbia richiesto.

Nella prima fase, con una forte differenziazione dei provvedimenti governativi fra la (e poi le) cc.dd. zona rossa ed il resto del territorio, l'Agenzia (Comunicato 1, del 24 Febbraio) ha 1) invitato il personale a segnalare alle autorità competenti, nel rispetto delle prerogative di privacy individuale sulla materia, eventuali anomalie del proprio stato di salute; 2) assunto provvedimenti cautelativi soprattutto verso la sede operativa di Bologna, minimizzando le trasferte e la relazione fisica con i clienti e soprattutto evitando gli assembramenti; 3) assunto prime iniziative cautelative verso il resto del territorio, raccomandando comunque l'allineamento alle misure di maggior cautela che dovessero essere assunte o richieste dalla committenza.

L'estensione alla intera Regione Emilia della "zona rossa" ha determinato (Comunicato 2, del 3 marzo) un tempestivo allineamento aziendale alle misure di maggior rigore attraverso l'azzeramento di tutti i meeting (anche formativi) "fisici", delle trasferte, e del pendolarismo da e verso la regione, avviando soluzioni di smart working. Attraverso il comunicato n.2, inoltre, l'Azienda ha avviato la procedura per consentire anche ai propri dipendenti portatori

di patologie, che li rendono maggiormente esposti al contagio, di fornire la prestazione da remoto.

A seguito della sospensione (DPCM del 3 Marzo) delle attività didattiche ed universitarie, l'Azienda ha deciso (Comunicato 3 del 5 Marzo) di dover varare misure a tutela della genitorialità con immediatezza, senza attendere i provvedimenti governativi, per supportare i c.a. 420 genitori di circa 600 bambini di età inferiore a 14 anni: la disponibilità immediata a concedere ferie e permessi è stata affiancata dalla concessione su richiesta al genitore privo di assistenza di P.R per figli inferiori a 6 anni e smart working per ragazzi inferiori ai 14.

Con il quarto e quinto comunicato, pubblicati il 9 e 10 Marzo, infine, l'Agenzia, oltre a confermare le disposizioni in merito alla minimizzazione del ricorso alle trasferte, per tutto il territorio nazionale, e alla relazione fisica con il cliente/utente esterno, ha disposto regole più stringenti per l'accesso alle sedi sociali, da parte di esterni, e adottato le regole operative per estendere alla quasi totalità del personale la possibilità di ricorso al lavoro agile.

Articolo 1, comma 1 del decreto-legge 16 dicembre 2019, n. 142, convertito con modificazioni nella legge 7 febbraio 2020, n. 5

In conformità ed esecuzione di quanto disciplinato dal citato decreto legge n.142/2019, art. 1, comma 1, si è proceduto a richiedere al Ministero dell'economia e delle finanze l'assegnazione a Invitalia della somma complessiva di € 430 milioni di euro finalizzato al rafforzamento patrimoniale, mediante versamenti in conto capitale, di Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale SpA, affinché la stessa ponga in essere operazioni finanziarie attraverso il ricorso all'acquisizione di partecipazione al capitale della Banca Popolare di Bari SpA.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato che è stato emanato e registrato da parte degli organi di controllo il Decreto del Ministro di assegnazione della somma e ha invitato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia a procedere alla deliberazione del versamento in conto capitale alla propria controllata.

Il decreto legge 16 dicembre 2019, n. 142, recante "Misure urgenti per il sostegno al sistema creditizio del Mezzogiorno e per la realizzazione di una banca di investimento" (convertito con modificazioni dalla legge 7 febbraio 2020, n. 5) all'art. 1, comma 1, dispone che "con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono assegnati in favore dell'Agenzia Nazionale per l'attrazione investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia, contributi in conto capitale, fino all'importo complessivo massimo di 900 milioni di euro per l'anno 2020, interamente finalizzati al rafforzamento patrimoniale mediante versamenti in conto capitale in favore di Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale SpA affinché questa promuova, secondo logiche, criteri e condizioni di mercato, lo sviluppo di attività finanziarie e di investimento, anche a sostegno delle imprese e dell'occupazione nel Mezzogiorno, da realizzarsi mediante operazioni finanziarie, anche attraverso il ricorso all'acquisizione di partecipazioni al capitale di società bancarie e finanziarie, di norma società per azioni, e nella prospettiva di ulteriori possibili operazioni di razionalizzazione di tali partecipazioni.

A tal proposito, Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale SpA, società interamente partecipata da Invitalia, ha comunicato di aver sottoscritto con Banca Popolare di Bari S.C.p.A. in a.s. e il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi un Accordo Quadro in data 31 dicembre 2019, successivamente modificato in data 17 aprile 2020 e in data 27 maggio 2020.

Mediocredito Centrale ha, dunque, presentato, ai sensi del D. Lgs. 385/1993, istanza alla Banca d'Italia per l'ottenimento dell'autorizzazione ad acquisire una partecipazione

qualificata nella Banca Popolare di Bari, la cui finalizzazione è prevista entro il primo semestre 2020.

Modifica art. 18 dello Statuto sociale

Con assemblea straordinaria si procederà a deliberare la modifica dell'art. 18 del vigente Statuto sociale per adeguare la durata dell'incarico di revisione legale alle previsioni normative del primo comma dell'art. 17 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Marina di Portisco SpA

In data 24 gennaio 2020 l'Assemblea ha rinnovato gli organi sociali per il triennio 2020/2022.

Infratel SpA

In data 22 gennaio 2020 l'Assemblea ha rinnovato gli organi sociali per il triennio 2020/2022.

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la data della sua approvazione gli eventi successivi su descritti non hanno richiesto alcuna integrazione all'informativa finanziaria fornita.

Non si rilevano ulteriori eventi significativi avvenuti nei primi mesi del 2020 al di fuori delle considerazioni riportate nel paragrafo H - "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione di Gestione.

Sezione 4- Altri aspetti

La società è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo, che sarà sottoposto alla approvazione del Consiglio di Amministrazione prima dell'Assemblea che approverà il presente bilancio.

La società a partire dal 2004 ha inoltre adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt. 117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D. Lgs. 344/2003.

La transizione al principio contabile internazionale IFRS 16

Le disposizioni normative

Il nuovo standard contabile IFRS 16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1986/2017, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC 15 "Leasing operativo - Incentivi" e il SIC 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale di un leasing", ed ha disciplinato i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing.

Il principio contabile IFRS 16 introduce significative modifiche alla contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore non prevedendo, per contro modifiche significative per i locatori.

Il nuovo principio richiede di identificare se un contratto è (oppure contiene) un leasing, basandosi sul concetto di controllo dell'utilizzo di un bene identificato per un determinato

periodo di tempo; ne consegue che anche i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato, rientrano nel perimetro di applicazione delle nuove regole.

Alla luce di quanto sopra, vengono introdotte significative modifiche alla contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore (*lessee*) prevedendo l'introduzione di un unico modello di contabilizzazione, sulla base del modello del diritto d'uso (*right of use*). In dettaglio, la principale modifica consiste nel superamento della distinzione, prevista dallo IAS 17, tra leasing operativo e finanziario: tutti i contratti di leasing devono essere quindi contabilizzati allo stesso modo con il rilevamento di una attività e di una passività. Il modello di contabilizzazione prevede la rilevazione nell'Attivo patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing; nel Passivo patrimoniale vengono rappresentati i debiti per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore. È modificata anche la modalità di rilevazione delle componenti di conto economico: mentre per lo IAS 17 i canoni di leasing trovavano rappresentazione nella voce relativa alle Spese Amministrative, in accordo con l'IFRS 16 sono invece rilevati, nelle pertinenti voci, gli oneri relativi all'ammortamento del "diritto d'uso", e gli interessi passivi sul debito.

Non vi sono sostanziali cambiamenti, invece, al di fuori di alcune maggiori richieste di informativa, nella contabilità dei leasing da parte dei locatori, dove viene comunque mantenuta la distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari.

Dal 1° gennaio 2019, gli effetti sul bilancio conseguenti all'applicazione dell'IFRS 16 sono identificabili per il locatario – a parità di redditività e di cash flow finali – in un incremento delle attività registrate in bilancio (gli *asset* in locazione), un incremento delle passività (il debito a fronte degli *asset* locati), una riduzione delle spese amministrative (i canoni di locazione) e un contestuale incremento dei costi finanziari (la remunerazione del debito iscritto) e degli ammortamenti (relativi al diritto d'uso). Con riferimento al conto economico, considerando l'intera durata dei contratti, l'impatto economico non cambia nell'orizzonte temporale del leasing sia applicando il previgente IAS 17, sia applicando il nuovo IFRS 16, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale.

Il perimetro dei contratti

Il Principio si applica a tutte le tipologie di contratti contenenti un leasing, ovvero ai contratti che forniscono al locatario il diritto a controllare l'utilizzo di un bene identificato per un certo periodo di tempo (periodo di utilizzo) in cambio di un corrispettivo. La logica del Principio è che il "controllo" su un bene richiede che quel bene sia identificato, ad esempio quando è esplicitamente specificato all'interno del contratto, o se è implicitamente specificato al momento in cui è disponibile per poter essere utilizzato dal cliente. Un'attività non è specificata se il fornitore ha il diritto sostanziale di sostituirla, ovvero se il fornitore è praticamente in grado di sostituire l'attività con attività alternative lungo tutto il periodo di utilizzo e trae benefici economici dall'esercizio di tale diritto.

Una volta stabilito che il sottostante del contratto è un bene identificato, occorre valutare se l'entità ha il diritto a controllarlo perché ha contemporaneamente sia il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici dall'utilizzo dell'attività che il diritto a decidere l'utilizzo del bene identificato.

Per l'Agenzia, l'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione del principio ha riguardato in particolare quelli relativi alle seguenti fattispecie: (i) immobili, (ii) autovetture. I contratti di leasing immobiliare rappresentano l'area d'impatto di implementazione più significativa ed hanno ad oggetto immobili adibiti ad uso ufficio. I contratti di leasing immobiliare, di norma, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure previsioni specifiche contrattuali. Solitamente questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine del leasing oppure costi di ripristino significativi per Invitalia. I contratti riferiti ad altri leasing sono relativi ad autovetture. Si tratta di contratti di noleggio a lungo termine riferiti alla flotta aziendale messa a disposizione di taluni dipendenti (uso promiscuo).

La durata è pluriennale, senza opzioni di rinnovo e generalmente questi contratti non includono l'opzione di acquisto del bene.

Durata contrattuale

La durata di ciascun contratto è stata definita considerando: il periodo non cancellabile oltre al periodo di rinnovo in quanto ragionevolmente certo che il locatario eserciterà l'opzione poiché trattasi di beni altamente specializzati e scarsa disponibilità di beni alternativi. Le eventuali opzioni di recesso detenute solo dal locatore non sono state considerate nell'analisi. Nello specifico, in merito alla durata dei contratti aventi come oggetto il leasing di immobili è stato considerato ragionevolmente certo l'esercizio dell'opzione di rinnovo alla scadenza del contratto. Mentre per quanto riguarda i contratti aventi come oggetto il leasing di autovetture non è stato considerato ragionevolmente certo l'esercizio dell'opzione di rinnovo alla scadenza del contratto, per cui è stato considerato esclusivamente il periodo non cancellabile.

Ai fini del calcolo del *discount rate* è stata individuata per tutti i contratti la durata in anni a partire dalla *transition date*.

Ove applicabile, è stata considerata l'esenzione concessa al locatario per i leasing di breve durata (inferiore o uguale a 12 mesi dalla data di transizione) calcolata tenendo conto del presumibile rinnovo [*IFRS 16.5 lett. a),6-8*].

Tasso di attualizzazione

In merito alla determinazione del tasso di attualizzazione, l'IFRS 16 prevede che il tasso di sconto da applicare ai fini della valutazione deve corrispondere al tasso di interesse che sarebbe applicato al locatario per l'erogazione di un prestito con durata e garanzie similari. Per tale ragione, in considerazione del fatto che Invitalia SpA è una Società costituita da capitale interamente pubblico, si è ritenuto idoneo adottare come tasso di attualizzazione il rendimento dei titoli di Stato alla data di analisi.

Canone contrattuale

In merito alla determinazione del canone, non sono stati considerati i costi di servizio e manutenzione relativi al leasing (da escludere ai fini della valutazione dell'attività per diritto d'uso) ove esplicitati da contratto [*IFRS 16.13-14, 16*]. In alternativa, è stato considerato interamente il canone previsto da contratto come canone inerente il noleggio del bene, in base all'espedito pratico concesso dal principio al locatario [*IFRS 16.15*].

In presenza di sconti concessi dal locatore sui beni oggetto del leasing si è tenuto conto della variazione della rata nel corso del piano di ammortamento.

Gli effetti della prima applicazione (FTA) dell'IFRS 16

Invitalia ha scelto di effettuare la *First Time Adoption* (FTA) dell'IFRS 16 tramite l'approccio *modified retrospective*, che consente la facoltà, prevista dal principio, di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione del Principio alla data di prima applicazione e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 16. Pertanto i dati dei prospetti contabili relativi all'esercizio 2019 non sono comparabili con riferimento alla valorizzazione dei diritti d'uso e del corrispondente debito per leasing. In sede di prima applicazione la società ha adottato alcuni degli espedienti pratici previsti dal principio al paragrafo C10 e seguenti; in particolare, sono stati esclusi i contratti con durata rimanente inferiore o uguale ai 12 mesi ("*short term*"). Anche a regime, Invitalia ha stabilito di non applicare il nuovo principio ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale ai 12 mesi ed ai contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro ("*low value*").

A seguito dell'adozione del *modified retrospective approach- Option 1* le attività per diritto d'uso (*RoU- Right Of Use*) sono iscritte al valore contabile, come se il principio fosse stato applicato fin dalla data di decorrenza del contratto, ma sono attualizzate utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale. Le passività per leasing (*Liability*) sono iscritte come valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale.

Ne consegue un effetto negativo patrimoniale ($RoU < Liability$) rilevato in sede di FTA. Tale valore viene recuperato in considerazione dei minori costi contabilizzati a conto economico rispetto alla contabilizzazione del canone di leasing che sarebbe stata prevista dallo IAS 17 ($Ammortamento\ RoU + Interessi\ passivi < Canone\ leasing$).

A conto economico, l'adozione dell'opzione 1 fa sì che le *front load expenses* (ammortamento e interessi) siano inizialmente in linea con il canone di leasing, mentre aumentino successivamente. In sostanza, i maggiori impatti a patrimonio netto iniziali sono compensati dall'aumento dei costi futuri.

Più dettagliatamente, l'applicazione dell'IFRS 16 utilizzando l'approccio retrospettivo modificato- Opzione 1 ha determinato l'iscrizione in bilancio di attività per diritto d'uso di 35.256 migliaia di Euro e di passività finanziarie (debito verso il locatore) per 45.218 migliaia di Euro. Dalla prima applicazione del principio, è emerso inoltre un impatto a patrimonio netto pari a 10.029 migliaia di Euro per la costituzione di una riserva FTA.

Di seguito sono evidenziate le singole voci di bilancio impattate dall'applicazione dell'IFRS 16.

IMPATTO IFRS 16 ALL'01/01/2019

Voci dell'Attivo	31/12/2018	IFRS 16	01/01/2019
80. Attività materiali	51.538.901	38.595.368	90.134.269
Totale voci dell'Attivo	51.538.901	38.595.368	90.134.268

Voci del Passivo	31/12/2018	IFRS 16	01/01/2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	547.231.833	48.624.107	595.855.940
Totale voci del Passivo	547.231.833	48.624.107	595.855.940

Voci del Patrimonio Netto	31/12/2018	IFRS 16	01/01/2019
150. Riserve	(52.064.095)	(10.028.739)	(62.092.834)
Totale voci del Patrimonio Netto	(52.064.095)	(10.028.739)	(62.092.834)

IMPATTO IFRS 16 AL 31/12/2019

80. Attività materiali	01/01/2019	IFRS 16	31/12/2019
b) fabbricati	38.558.853	(3.313.308)	35.245.545
e) altre	36.515	(25.594)	10.920
Totale Attività materiali	38.595.368	(3.338.903)	35.256.465

10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	01/01/2019	IFRS 16	31/12/2019
Debiti per leasing	48.624.107	(3.406.408)	45.217.698
Totale passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	48.624.107	(3.406.408)	45.217.698

Voci di Conto Economico	31/12/2019	di cui IFRS 16
20. Interessi passivi	(6.306.151)	(1.294.723)
160. b) Altre spese amministrative	(22.509.672)	4.701.131
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.758.968)	(3.338.903)
Totale voci di Conto Economico	(33.574.791)	67.506

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Criteri utilizzati

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Sono incluse:

- i. Le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- ii. Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "SPPI test" non superato) oppure che non sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- iii. Le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione alle attività finanziarie, un'entità può designare irrevocabilmente un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano evidenza in questa voce i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other -Trading o che non superano il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che non sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell.

In questa voce sono iscritti anche gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Sono rilevate in questa voce anche le quote di OICR. Per la categoria degli OICR, data la struttura dello strumento e delle rispettive quote, il test SPPI fallisce per definizione con conseguente unica classificazione nella voce FVTPL.

Altra fattispecie che per le caratteristiche intrinseche degli strumenti di investimento sottostanti è rappresentata dalle polizze di capitalizzazione. Tali strumenti alla stregua delle quote di OICR presentando una oggettiva difficoltà nella predisposizione di un approccio look through falliscono il test SPPI. Per tale motivo devono essere contabilizzate all'interno della voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico". Nello specifico, il fair value è il valore della polizza comunicato periodicamente nell'estratto conto inviato dalla compagnia assicurativa. Tale valore corrisponde al premio maggiorato con i rendimenti generati dalla gestione separata al netto della componente commissionale.

I contratti derivati - contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione - sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo.

Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in strumenti finanziari complessi - in cui il contratto primario non sia un'attività finanziaria che rientra nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9 - che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- Le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- Gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- Gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, per i titoli di capitale e per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono imputati nel conto economico in corrispondenza della voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione nel caso di strumenti detenuti per la negoziazione ovvero nella voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" nel caso di strumenti designati al fair value o di altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Per quanto riguarda invece gli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio su tali attività sono contabilizzati nella voce 10. Interessi Attivi e proventi assimilati del Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "SPPI test" superato).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

In particolare, la prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscriverne un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un

momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo con rilevazione degli interessi attivi di competenza del periodo/esercizio nella voce 10. Interessi Attivi e proventi assimilati del Conto Economico.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita.

Le attività finanziarie appartenenti a tale categoria, a prescindere dalla loro forma tecnica, devono essere soggette a verifica della riduzione di valore (impairment), con rilevazione dei relativi effetti nella voce di conto economico 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Gli utili o le perdite realizzate con la vendita di tali attività vanno contabilizzate all'interno della voce di Conto Economico 100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Impairment

Per ciò che riguarda il nuovo modello di *impairment* introdotto dall'IFRS 9:

- sono state definite le modalità di misurazione della qualità creditizia delle posizioni presenti nel portafoglio di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- sono stati stabiliti i parametri per la determinazione dell'incremento del rischio di credito, ai fini della corretta allocazione delle esposizioni in *bonis* nello *stage 1* o nello *stage 2*.
Rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all'interno dello *stage 3*, esposizioni "deteriorate/impaird", l'IFRS 9 non fornisce una definizione del termine di "default", ma richiede che ogni entità si dia una propria definizione. Ciascuna entità deve dotarsi, dunque, di una definizione di default che sia coerente con il proprio contesto di riferimento sia in termini di tipologie di asset che con le proprie practices di risk management. Alla luce di tali richieste normative, Invitalia considera in default le posizioni per le quali sono iniziate le azioni legali di recupero;
- sono stati elaborati i modelli da utilizzare ai fini sia dello stage allocation, sia del calcolo dell'*expected credit loss* (ECL) ad un anno (da applicare alle esposizioni in *stage 1*) e lifetime (da applicare alle esposizioni in *stage 2* e *stage 3*).

Considerata l'indisponibilità dei tassi interni di perdita dopo il *default*, l'assegnazione della *Loss Given Default* (LGD) alle singole posizioni è effettuata facendo ricorso a valori regolamentari o derivati da *benchmark*, considerati *flat* per tutta la durata del finanziamento e opportunamente aggiornati, valutando l'opportunità di utilizzare margini di prudenzialità.

Per le posizioni *On Balance* Invitalia utilizza come *Exposure at Default* i flussi di cassa risultanti dai piani di ammortamento effettivi dei finanziamenti. In particolare, per la

prima annualità (posizioni in *stage 1* e *stage 2*) viene considerato il rispettivo valore di Bilancio del rapporto, mentre per le successive annualità (*stage 2*), viene considerato il debito residuo della componente capitale dell'esposizione, come da piano IAS.

I parametri utilizzati per la "stage allocation" sono i seguenti:

crediti commerciali:

- la soglia di deterioramento per i crediti vs la pubblica amministrazione è stata fissata pari ad un anno;
- i crediti infragruppo sono stati allocati convenzionalmente in *stage 1*;
- per i restanti rapporti la soglia di deterioramento è stata lasciata a 2 anni.

crediti finanziari:

- i crediti infragruppo sono stati allocati convenzionalmente in *stage 1*;
- i finanziamenti con piano di ammortamento sono stati valutati distintamente tra finanziamenti a scadere e finanziamenti scaduti (come da primo scenario).

La probabilità di *default* (Probability of Default PD) è stata così determinata:

- per le posizioni scadute si applica una PD ad un anno, nell'ipotesi che i crediti siano esigibili entro l'anno successivo;
- per le fatture da emettere si considera un orizzonte di esposizione al rischio di 2 anni, pertanto si applica una PD cumulata a 2Y;
- per i rapporti infragruppo è stata attribuita la PD del settore istituzionale della Capogruppo (amministrazioni pubbliche).

Tali criteri e le relative soglie vengono definiti in fase di prima applicazione, e aggiornati con frequenza almeno annuale.

Con riferimento al portafoglio Titoli, l'approccio adottato per l'allocazione ed il trasferimento tra *stage* è il seguente:

- per i titoli che alla data di *reporting* presentano un *rating* di tipo *Investment* (cfr. tabella successiva) viene applicata la LCRE, ovvero vengono allocati direttamente allo *stage 1* sulla base dei requisiti esposti precedentemente;
- per i titoli che alla data di *reporting* presentano un *rating* di tipo *Speculative* viene considerato l'andamento del merito creditizio della controparte tra la data di acquisto/sottoscrizione, e, la data di *reporting* - misurato dalla variazione della classe di *rating*.

Il deterioramento significativo da cui scaturisce la classificazione in *stage 2* viene individuato dal peggioramento di almeno 2 *notch* nella scala di *rating*. Al verificarsi, invece, di un oggettivo evento di perdita (*credit event*) l'esposizione viene classificata in *stage 3*. In assenza di deterioramento significativo della posizione è prevista, come da Principio, la classificazione in *stage 1*.

La classificazione ed il trasferimento rispettano tuttavia un modello simmetrico e relativo. Ad ogni data di *reporting*, infatti, viene effettuata la riclassificazione delle posizioni tra *stage*, sia in aumento che in diminuzione, al variare delle condizioni che avevano determinato l'allocazione precedente.

In assenza di informazioni disponibili per la determinazione del significativo deterioramento o del basso rischio di credito, la posizione deve essere classificata in *stage 2*. I *rating*, forniti da un *infoprovider*, vengono aggiornati puntualmente ad ogni data di *reporting*.

La valutazione delle attività finanziarie – sia quelle *performing* che quelle ricomprese nello *stage 3* – riflette, inoltre, la miglior stima degli effetti delle condizioni future, prime tra tutte quelle di contesto economico, sulla base delle quali vengono condizionate le PD e le LGD *forward looking*.

Da un punto di vista metodologico, ad ogni chiusura di Bilancio Invitalia deve misurare la svalutazione di uno strumento finanziario sulla base di:

- una *Expected Credit Loss* (ECL) a 12 mesi nel caso di classificazione in *stage 1*;
- una *Expected Credit Loss Lifetime*, nel caso di classificazione in *stage 2*.

Il portafoglio deteriorato¹ sarà invece classificato in *stage 3* e continuerà ad essere valutato con una metodologia di *Impairment Lifetime*.

Compensazione attività e passività finanziarie

Lo IAS 32 regola i criteri di compensazione tra attività e passività finanziarie. Nello specifico, la società può esporre il saldo netto nel proprio stato patrimoniale quando le seguenti condizioni vengono rispettate simultaneamente:

- i. la società ha un diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente;
- ii. la società intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

L'esposizione del saldo netto è quindi possibile, quando l'eventuale compensazione sia in grado di riflettere i flussi futuri che la società si attende di ottenere dal regolamento di due o più strumenti finanziari distinti. Quando un'entità ha il diritto nonché la volontà di ricevere o pagare un unico importo netto, essa possiede in effetti una singola attività o passività finanziaria. Negli altri casi le attività e le passività finanziarie sono presentate distintamente fra loro, coerentemente con le loro caratteristiche di risorsa o di obbligazione per l'entità.

Partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate

Nel presente bilancio il criterio di valutazione delle partecipazioni è valutata nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 27 paragrafo 10 con il metodo del patrimonio netto descritto nello IAS 28.

Il metodo del patrimonio netto è applicato retroattivamente a partire dalla data di acquisizione della partecipazione, tenendo conto della differenza iniziale fra costo di acquisto e corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione.

Negli esercizi successivi all'acquisizione, si effettuano le rettifiche per aggiornare annualmente gli effetti della iniziale differenza fra costo di acquisto e valore contabile della partecipata, rilevando una corrispondente variazione del valore di iscrizione della partecipazione in contropartita del conto economico.

I dividendi delle società controllate sono rilevati al momento dell'accertamento del diritto a percepire il dividendo e sono contabilizzati come riduzione del valore contabile della partecipazione.

¹ L'IFRS 9 non fornisce una definizione del termine di "default", ma richiede che ogni entità si dia una propria definizione consistente con quella usata internamente dal *risk management* per definire il rischio di credito sugli strumenti finanziari rilevanti e deve considerare anche degli indicatori qualitativi se appropriati. Ciascuna entità deve dotarsi, dunque, di una definizione di *default* che sia coerente con il proprio contesto di riferimento sia in termini di tipologie di *asset* che con le proprie *practices* di *risk management*. Alla luce di tali richieste normative, Invitalia considera in default le posizioni per le quali sono iniziate le azioni legali di recupero.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza è rilevata in contropartita del conto economico.

Una partecipazione è contabilizzata con il metodo del patrimonio netto dal momento in cui essa rientra nella definizione di società controllata. All'atto dell'acquisizione della partecipazione, qualsiasi differenza tra il costo della partecipazione e la quota d'interessenza nel *fair value* netto delle attività e passività della partecipata è contabilizzata come illustrato di seguito:

- a) l'avviamento è incluso nel valore contabile della partecipazione. L'ammortamento di tale avviamento non è consentito;
- b) qualunque eccedenza della quota d'interessenza nel *fair value* netto delle attività e passività della partecipata, rispetto al costo della partecipazione, è inclusa come provento nel periodo in cui la partecipazione viene acquisita.

Adeguate rettifiche devono inoltre essere apportate al risultato d'esercizio della controllata successivo all'acquisizione, al fine di tener conto degli ammortamenti delle attività ammortizzabili in base ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione, delle perdite per riduzione di valore per l'avviamento o per gli immobili, impianti e macchinari e degli altri elementi che compongono il *fair value* al momento dell'acquisizione.

In presenza di patrimonio netto negativo della controllata, dopo l'azzeramento della partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui la controllante abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società controllata. Se la controllata in seguito realizza utili, la controllante rileverà la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate.

Partecipazioni in imprese collegate e altre

Le partecipazioni in imprese collegate e minoritarie, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono valutate al costo nel rispetto di quanto previsto dello IAS 27 (costo o *fair value*).

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata attualizzando i flussi di cassa attesi dalla partecipazione e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi.

Le imprese acquisite con fondi di terzi in gestione, relativi a misure agevolative di cui l'Agenzia ha esclusivamente la responsabilità di attuazione prevista dalle misure medesime, non sono rilevate tra le partecipazioni ma iscritte tra gli impegni

Quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi, viene cancellata.

Attività Materiali

Criteri di classificazione

La voce include terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari. Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

La voce include anche i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà che sono capitalizzati in considerazione del fatto che, per la durata del contratto che ne consente l'utilizzo (affitto, comodato, concessione ecc.), la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

In applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, le attività materiali includono altresì i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale per i locatari.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto inclusivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili. Il costo è incrementato dei costi successivamente sostenuti per migliorare, sostituire una parte o effettuare una manutenzione straordinaria, in grado di apportare un incremento dei benefici economici futuri. Le spese di manutenzione ordinarie sono imputate direttamente a Conto Economico. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni (o dal valore netto rideterminato qualora il metodo adottato per la valutazione sia quello della rideterminazione del valore) al netto del valore residuo al termine del processo di ammortamento, se significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di utilizzo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore. Con riferimento alle attività consistenti nel diritto di utilizzo, contabilizzate in base all'IFRS 16, esse vengono misurate utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso le attività sono successivamente ammortizzate lungo la durata dei contratti di leasing.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Il saldo positivo o negativo tra le rettifiche di valore e le riprese relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento o costituenti rimanenze di attività materiali valutate ai sensi dello IAS 2, incluse quelle relative ad attività acquisite in leasing finanziario devono essere contabilizzate a conto economico all'interno della voce 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali.

Inoltre, per quanto riguarda le attività materiali valutate a fair value ad uso funzionale, a scopo di investimento e le rimanenze, il saldo positivo o negativo fra le svalutazioni e le rivalutazioni deve essere iscritto a conto economico in corrispondenza della voce 230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali.

Attività Immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Tra le attività immateriali è anche iscritto l'avviamento che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

In sintesi, per l'iscrizione di una attività immateriale è necessario che vengano rispettate le seguenti condizioni:

- i. Il costo del bene può essere determinato attendibilmente.
- ii. L'attività è in grado di produrre benefici economici futuri per l'impresa.

Le attività immateriali devono essere iscritte:

- i. Al costo di acquisto, se acquistate da terzi o eseguite sulla base di contratti di appalto (lavori in corso su ordinazione). Tale costo è comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili (ad esempio, spese di installazione e collaudo, spese notarili, spese di registrazione, eventuale IVA indetraibile) e ridotto per eventuali sconti commerciali. Se il pagamento di un'attività immateriale è differito oltre i normali termini di dilazione, il costo deve essere attualizzato e determinato in base al prezzo equivalente per contanti; la differenza tra questo importo e il pagamento complessivo è contabilizzata in contropartita al debito come interesse passivo lungo l'arco temporale di esistenza del debito;
- ii. Al costo diretto di produzione, se costruite in economia: al costo di diretto di produzione, soprattutto con riferimento all'attività tipica del gruppo, può concorrere il costo del personale impiegato nell'implementazione dell'attività immateriale se esso è facilmente

calcolabile e adeguatamente dimostrabile (ad esempio attraverso la predisposizione di appositi report o timesheet); altri costi iscrivibili possono riguardare gli onorari professionali sostenuti direttamente per portare l'attività alle relative condizioni di funzionamento, ed anche i costi per verificare se l'attività sta funzionando correttamente;

iii. Per quanto riguarda i beni immateriali acquisiti a titolo di godimento (mediante licenza d'uso), è possibile capitalizzare solo l'eventuale corrispettivo pagato inizialmente "una tantum". I corrispettivi periodici (canoni, royalties, etc.), invece, sono considerati costi dell'esercizio. In alcune circostanze, un'attività immateriale può essere acquisita in tutto o in parte senza dover sostenere oneri, tramite un contributo pubblico. Ciò può verificarsi nel caso in cui un governo trasferisca o ripartisca attività immateriali quali licenze per l'attivazione di stazioni radio, licenze di importazione, quote o diritti per accedere ad altre risorse limitate. L'attività ricevuta e il contributo sono rilevati a un valore simbolico.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti o in quote decrescenti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento, incluse quelle relative ad attività acquisite in leasing finanziario e ad attività concesse in leasing operativo deve essere contabilizzato a conto economico all'interno della voce 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali.

Inoltre, per quanto riguarda le attività immateriali valutate a fair value il saldo positivo o negativo fra le svalutazioni e le rivalutazioni deve essere iscritto a conto economico in corrispondenza della voce 230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

L'evidenza separata delle "Attività non correnti (o 'Gruppi di attività - Disposal Group') possedute per la vendita" e delle relative passività risponde all'esigenza di una più trasparente informativa per il lettore del bilancio. Le attività correnti, viceversa, possono essere classificate all'interno della voce "Attività non correnti possedute per la vendita", esclusivamente qualora rientrino o siano parte di un Disposal Group. Il "Gruppo di attività" è un insieme di attività e di passività direttamente associate, come per esempio cash generating unit, destinate alla cessione tramite una vendita, o altra modalità, in un'unica transazione. Nel caso di gruppi di attività è richiesta la separata evidenza in bilancio delle attività e delle passività, senza la possibilità di effettuare una compensazione fra le due posizioni. I principi di valutazione di seguito esposti non si applicano alle attività per imposte anticipate, attività connesse a benefici per i dipendenti e alle attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9, siano esse destinate alla vendita come singole attività o incluse in un Disposal Group. Viceversa le modalità di classificazione si applicano indistintamente a tutte le attività non correnti e correnti (qualora incluse in un Disposal Group) "possedute per la vendita", nonché alle relative passività.

Le Attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita e rappresentate separatamente e distintamente nel bilancio.

Si possono classificare come Attività destinate alla vendita (held for sale) le seguenti attività:

- i. Singole attività non correnti (non current asset);
- ii. Gruppo di sole attività o gruppo di attività e passività (disposal group);
- iii. Attività operative cessate (Discontinued operations).

Per discontinued operation si intende una parte d'impresa (ad esempio un ramo di azienda) che è classificato come destinato per la vendita e:

- i. Rappresenta un importante ramo d'attività o area geografica d'attività;
- ii. È parte di un piano coordinato di dismissione di un ramo d'attività o ramo geografico d'attività, o
- iii. È una controllata acquistata esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

Classificazione delle attività destinate alla vendita

La classificazione come Attività destinata alla vendita può essere effettuata se vengono soddisfatte le seguenti condizioni:

- i. Il valore contabile è recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo operativo;
- ii. La vendita è altamente probabile.

La vendita è considerata altamente probabile se:

- i. La direzione aziendale è impegnata nella vendita attraverso un piano di vendita ed un programma di identificazione del compratore;

- ii. Il prezzo di vendita sia ragionevole in relazione al fair value corrente;
- iii. La vendita deve avvenire entro un anno dalla data di riclassificazione;
- iv. Le attività per il completamento del piano indicano che è improbabile che vengano fatte modifiche significative del piano di vendita oppure che lo stesso venga ritirato.

L'estensione del sopra citato periodo di un anno per completare la vendita non preclude la classificazione come "Attività destinata alla vendita" se il ritardo è causato da eventi e circostanze fuori dal controllo della direzione aziendale ed esiste sufficiente evidenza che la direzione aziendale rimarrà obbligata nel suo piano di vendita.

Se il periodo per la vendita si protrae oltre l'anno, si deve mantenere la classificazione come Attività destinata alla vendita nei seguenti casi:

- i. La direzione aziendale è impegnata nel piano di vendita ma si attende che altri, non il compratore, imporranno condizioni sulla vendita che faranno aumentare il periodo necessario per la cessione;
- ii. Esiste un impegno vincolante all'acquisto ma il compratore o altri, in modo inatteso, impongono nuove condizioni alla cessione;
- iii. Durante il periodo iniziale di un anno sorgono circostanze che erano precedentemente considerate improbabili e che allungano il periodo della vendita.

I requisiti esposti devono sussistere alla data di chiusura del bilancio: eventuali attività (o "Gruppi di attività") che dovessero rispondere a tali requisiti successivamente alla data di chiusura del bilancio, ma prima dell'approvazione dello stesso, comporteranno esclusivamente un obbligo di informativa analogo a quello previsto nel primo esercizio in cui un'attività viene classificata come 'attività posseduta per la vendita'.

Tale voce, all'interno della società, accoglie le partecipazioni non strategiche che sono state poste in vendita o avviate alla dismissione; tali asset, sia per le caratteristiche operative del gruppo, che per le peculiarità delle stesse attività in dismissione (legate alle tempistiche di dismissione o liquidazione), potranno, a seconda dei casi specifici, essere classificate e mantenute in tale voce a prescindere dalla tempistica di liquidazione/dismissione.

Valutazione delle attività destinate alla vendita

Le Attività destinate alla vendita devono essere valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Nel caso in cui la vendita si protragga oltre l'anno, i costi di vendita devono essere valutati al valore attuale. Ogni incremento del valore attuale dei costi di vendita, che deriva dal passare del tempo, deve essere imputato a conto economico come onere finanziario.

Il valore contabile delle Attività destinate alla vendita deve essere determinato immediatamente prima della loro classificazione, tenendo conto degli IFRS/IAS fino a quel momento applicati. Alla chiusura del bilancio (o della situazione infrannuale) il valore contabile così determinato deve essere allineato, se minore, al fair value al netto dei costi di vendita dell'attività destinata alla vendita, rilevando una perdita di valore. Nel caso di una cash generating unit, la perdita di valore deve essere imputata a riduzione del valore contabile di qualunque avviamento allocato, e successivamente a riduzione delle altre attività in proporzione al rispettivo valore contabile.

Non possono essere contabilizzate plusvalenze eccedenti le perdite di valore accumulate.

Le Attività destinate alla vendita non devono essere ammortizzate a partire dal momento in cui vengono classificate come tali.

Le Attività destinate alla vendita che fanno parte di un'aggregazione aziendale (business combination) devono essere valutate esclusivamente al fair value al netto dei costi di vendita.

Le riduzioni di valore del fair value al netto dei costi di vendita derivanti dalla classificazione sono rilevate a conto economico come svalutazioni (impairment), mentre gli eventuali ripristini di valore derivanti da incrementi del fair value al netto dei costi di vendita possono essere rilevati esclusivamente nei limiti delle perdite di valore precedentemente rilevate.

Se vengono meno le condizioni per la classificazione come Attività destinata alla vendita, le attività ad essa relativa devono essere valutate al minore tra:

i. Il valore contabile antecedente la classificazione come Attività destinata alla vendita rettificato di ogni ammortamento o rivalutazione che sarebbe stata contabilizzata qualora non vi fosse stata tale classificazione, e

ii. Il valore recuperabile tramite l'uso.

Le rettifiche del valore contabile derivanti dalla cessazione della classificazione come Attività destinata alla vendita devono essere imputate a conto economico tra le plusvalenze e le minusvalenze relative ad attività operative in esercizio.

Rappresentazione in bilancio delle attività destinate alla vendita

Le Attività destinate alla vendita devono essere rappresentate separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria, senza adeguare l'informazione comparativa, secondo i seguenti criteri:

i. Le attività non correnti devono essere rappresentate come attività correnti in una linea separata;

ii. Le attività e passività di un'Attività destinata alla vendita devono essere rappresentate come attività e passività correnti in un'unica linea separata senza possibilità di compensazione;

iii. Componenti di costo e di ricavo rilevati nel prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo e relativi ad una attività non corrente o ad attività e passività di un'attività destinata alla vendita devono essere esposti separatamente.

Le partecipazioni in imprese controllate e joint venture destinate alla vendita non sono escluse dal consolidamento, ma devono essere iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria in linee separate, evidenziando il totale delle attività e delle passività della controllata, valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Per le sole discontinued operations si deve indicare nel conto economico un singolo ammontare derivante da:

i. Utile e perdita dopo le imposte realizzati nel periodo di destinazione alla vendita ed in tutti i periodi precedenti presentati;

ii. Proventi e perdite dopo le imposte derivanti dall'adeguamento al fair value e dalla cessione.

Inoltre si deve indicare nelle Note al bilancio:

- i. L'ammontare dei ricavi, dei costi, dell'utile o della perdita prima delle imposte;
- ii. L'ammontare delle imposte sul reddito;
- iii. L'ammontare dei proventi e delle perdite dopo le imposte derivanti dall'adeguamento al fair value e dalla cessione.

Nel rendiconto finanziario deve essere separatamente riportato l'ammontare dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa e di finanziamento della discontinued operation.

Il saldo, positivo o negativo, dei proventi (interessi, dividendi, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ammortamenti ecc.) relativi ai gruppi di attività e relative passività associate in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita deve essere contabilizzato a conto economico all'interno della voce 290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte.

Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a Conto Economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

Nell'ipotesi di riacquisto di proprie passività finanziarie, il saldo positivo o negativo tra gli utili e le perdite deve essere contabilizzato all'interno della voce 100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di c) passività finanziarie.

Altre passività

Nella voce Altre passività sono inclusi i depositi cauzionali in contanti ricevuti da terzi e i debiti tributari con scadenza superiore ai dodici mesi.

Nella voce Altre passività sono compresi: debiti verso terzi a breve termine di altra natura; altri tipi di debiti (ad esempio: debiti verso enti previdenziali, debiti verso dipendenti per retribuzioni da corrispondere; debiti per incassi ricevuti in nome e per conto di terzi; debiti per anticipi ricevuti da clienti); ratei e risconti passivi.

Anche per gli strumenti finanziari dal lato del passivo a breve termine ai fini della misurazione/valutazione al costo ammortizzato non si procede all'attualizzazione dello strumento finanziario in quanto l'effetto del valore temporale di natura finanziaria non è significativo. Con riferimento ai debiti verso il personale, gli stessi rappresentano obbligazioni a pagare di ammontare determinato ad una data prestabilita. Si tratta, quindi, di passività certe nell'esistenza e nell'importo, mentre quelle probabili o basate su stime e calcoli attuariali sono rilevate nella voce Benefici per i dipendenti.

La voce accoglie, in particolare, le seguenti tipologie di debiti:

- i. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale;
- ii. Ratei e risconti passivi;
- iii. Anticipi da fornitori.

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare determinato ad una data prestabilita. Si tratta, quindi, di passività certe nell'esistenza e nell'importo, mentre quelle probabili o basate su stime sono rilevate nei fondi.

La voce accoglie anche gli interessi passivi che scaturiscono dai debiti verso altri sia nel caso in cui il periodo di maturazione sia relativo a due periodi contabili, sia nel caso in cui gli interessi siano interamente maturati alla fine del periodo.

In tale voce sono contabilizzati i debiti per fondi di terzi in gestione, relativi a misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione prevista dalle misure medesime.

Per tali fondi non si procede al trattamento contabile di cui sopra nel presupposto che gli effetti economici e patrimoniali sono assorbiti dai relativi impieghi.

Sono rilevati in tale voce anche i contributi ricevuti.

Contributi pubblici

Lo IAS 20 prevede che i contributi pubblici debbano essere rilevati in bilancio solo e soltanto se "esiste una ragionevole certezza" che:

- i. L'entità rispetterà le condizioni previste;
- ii. I contributi saranno ricevuti.

I contributi pubblici devono essere contabilizzati secondo il sistema reddituale ovvero devono essere imputati fra i proventi del conto economico, secondo un criterio sistematico e razionale, negli esercizi necessari a correlarli ai costi ad essi riferibili.

E' esclusa la possibilità di accreditare i contributi pubblici direttamente al patrimonio netto; in altri termini non è prevista la loro contabilizzazione secondo il "sistema patrimoniale".

Tipologie di contributi pubblici:

Lo IAS 20 prevede i seguenti diversi tipi di contributi pubblici:

- i. **Contributi in Conto Capitale/Conto Impianti:** Per contributi pubblici in conto capitale si intendono «i contributi pubblici per il cui ottenimento è condizione essenziale che l'impresa acquisti, costruisca o comunque acquisisca attività immobilizzate». La concessione del contributo è pertanto legata alla realizzazione o all'acquisto (o ad altre forme di acquisizione) di attività materiali e immateriali, la cui utilità si protrae nel tempo, ovvero di beni strumentali per l'impresa;

Contabilizzazione:

Il valore di tale tipologia di contributi viene sospeso all'interno delle Passività e progressivamente rilasciato a conto economico all'interno della voce "Altri proventi di gestione" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento, correlandolo quindi all'ammortamento dell'attività stessa.

- ii. **Contributi in conto Esercizio:** Per contributi in conto esercizio si intende una categoria residuale, ovvero tutti quei contributi pubblici diversi da quelli in conto capitale.
Contabilizzazione:

Tale tipologia di contributi, correlati a componenti di costo, devono essere rilevati all'interno della voce "Altri Proventi di Gestione" e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in modo che i ricavi siano correlati ai costi che essi intendono compensare.

In coerenza con il criterio "reddituale" se un contributo è correlato a costi futuri, tale contributo può essere rilevato a conto economico solo nell'esercizio in cui si manifesta l'onere a fronte del quale il contributo è stato riconosciuto. Nel caso in cui un contributo è erogato al fine di dare un supporto finanziario all'impresa, il contributo è rilevato a conto economico esclusivamente nell'esercizio in cui diventa esigibile.

Date le caratteristiche della società, e con specifico riferimento ai contributi in conto impianti, le relative attività possono essere contabilizzate a seconda delle attività sulle quali verte il contributo stesso; ad esempio:

- i. 80. Attività Materiali;
- ii. 110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione
- iii. 120. Altre Attività – [Rimanenze];

Le informazioni di cui ai co. 125 e seg. art. 35 del DL 30 aprile 2019 n. 34 sono riportate in corrispondenza delle singole voci sulle quali vertono le sovvenzioni, i sussidi o i contributi o privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti.

Trattamento di fine rapporto (benefici per i dipendenti)

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il *Projected Unit Credit Method*. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.

Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.

L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

Fondi per rischi oneri

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati nella nota integrativa o nella relazione sulla gestione senza effettuare alcun accantonamento. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività.

Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando un cliente ottiene il controllo della merce. L'identificazione del passaggio del controllo viene determinato sulla base di un modello di analisi suddiviso in cinque fasi che si applica a tutti i ricavi derivanti da contratti con i clienti:

- i. Identificazione del contratto con il cliente;
- ii. Identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
- iii. Determinazione del prezzo della transazione;
- iv. Allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e
- v. Rilevazione dei ricavi per singola performance obligation quando la stessa risulta soddisfatta.

Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, la Società, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti. I ricavi sono valutati in misura corrispondente al fair value del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o

- nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

1. Prestazioni di servizi/cessione di beni - tali ricavi sono rilevati solo se:

a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;

b) la società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;

c) la società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;

d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri sono destinati a cambiare a seguito del contratto);

e) è probabile che la società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare la probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, la società deve tener conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto. Se il corrispettivo è variabile, l'importo del corrispettivo al quale la società avrà diritto può essere inferiore al prezzo stabilito nel contratto, perché la società potrebbe concedere al cliente uno sconto sul prezzo.

Invitalia sostanzialmente opera con due diverse fattispecie:

– **Commesse per la vendita/realizzazione di beni/servizi:** in cui il ricavo la Pubblica Amministrazione è direttamente commisurato ai costi sostenuti che vengono rendicontati e dallo stesso approvati.

In tutte le commesse appartenenti a questa categoria, il ricavo si configura come un rimborso costi (Commesse a costo) contabilizzato nella voce "Commissioni Attive" sottovoce 5 "servizi" che accoglie sia i corrispettivi che i contributi per il rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività connesse ai programmi operativi assegnati dalle Amministrazioni competenti.

Si tratta della situazione in cui Invitalia si occupa di realizzare un servizio sfruttando principalmente la propria manodopera e provvedendo alla rendicontazione della stessa.

La valorizzazione di tali ricavi è quindi rappresentata dai costi esterni per l'acquisizione beni e servizi, dal costo interno del personale che si occupa della realizzazione del servizio e dalle spese generali calcolate come percentuale dei costi diretti (esterni ed interni)

– **Commesse in cui opera come "Delega di Stazione Appaltante":** la Pubblica Amministrazione contrattualizza con Invitalia la messa a gara della realizzazione di un'opera o di un servizio con un fornitore terzo.

Si tratta della situazione in cui Invitalia si occupa di realizzare un'opera o un servizio e restituirlo alla Committenza "chiavi in mano".

Sono contabilizzati pertanto due tipologie di costi:

— Costo esterno del fornitore aggiudicatario della commessa (costo passante per Invitalia);

— Costo interno del personale che si occupa della gestione amministrativo/burocratico della commessa".

Ai sensi del nuovo principio contabile IFRS 15, la componente del prezzo contrattuale relativa alle commesse identificate come "con delega stazione appaltante", caratterizzate dal fatto che Invitalia agisce come "agent" ossia l'obbligazione di fare consiste nel provvedere affinché

sia un terzo a fornire lo specifico bene o servizio, per la parte relativa al costo del fornitore terzo, non è più rilevata tra i ricavi, ma viene nettata con il costo sostenuto per adempiere a detta obbligazione.

2. Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività);
3. Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell'informativa finanziaria

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2019, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento sopra descritte.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli in relazione alle attività e passività per le quali non è facilmente desumibile da altre fonti, il relativo valore.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente, tenuto conto delle migliori informazioni disponibili alla data della revisione fisiologica delle stesse ivi inclusa l'esperienza storica specificamente maturata dalla Società. Le eventuali variazioni, conseguenti a tali revisioni, sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso, invece, in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri. Le principali fattispecie dove è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive nel presente Bilancio sono di seguito elencate:

- Quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie (determinate per i crediti deteriorati sulla base della stima dei flussi di cassa futuri al netto dei costi di recupero e del presumibile valore delle garanzie);
- Quantificazione dei fondi rischi ed oneri (determinata sulla stima degli esborsi necessari per l'adempimento delle obbligazioni per cui si ritiene probabile dover impiegare risorse);
- Quantificazione del trattamento di fine rapporto (determinato sulla stima del valore attuale delle obbligazioni riferite agli esborsi probabili che sono attualizzati considerando aspetti finanziari -tassi di interesse-, andamento presunto delle retribuzioni, tassi di turnover e dati demografici);

- Fiscalità attiva (l'iscrizione delle poste relative alla fiscalità attiva si basa sulla valutazione che nei prossimi esercizi l'Agenzia produca redditi imponibili per importi tali da avere una ragionevole certezza che le imposte future da versare su detti redditi consentano l'integrale assorbimento della fiscalità differita attiva).

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La società nel corso del 2019 ha effettuato riclassifiche del portafoglio titoli trasferendoli dal fair value con impatto a conto economico al costo ammortizzato, per effetto del cambiamento del modello di business finalizzato a costituire un portafoglio titoli da detenere per un lungo periodo.

Gli effetti di tale riclassifica sono riportati nel prosieguo della nota integrativa in corrispondenza della voce di bilancio Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40.

A.4 Informativa sul fair value

A.4.3 Gerarchia del fair value

Per quanto attiene alla ripartizione dei portafogli per gerarchie di fair value, si evidenzia la distinzione nei tre livelli:

- il fair value dello strumento finanziario è associato al **1° livello** quando trattasi di strumenti quotati in mercati attivi che consentono di utilizzare in maniera attendibile per la loro valutazione le quotazioni del mercato;
- il fair value dello strumento finanziario è associato al **2° livello** quando trattasi di strumenti non quotati in mercati attivi che consentono comunque di utilizzare per la determinazione del rispettivo fair value modelli valutativi basati su dati osservabili da quotazioni del mercato;
- il fair value dello strumento finanziario è associato al **3° livello** quando trattasi di strumenti non quotati in mercati attivi che non consentono di utilizzare per la determinazione del rispettivo fair value modelli valutativi basati su dati osservabili da quotazioni del mercato.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Gli importi espressi nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono in migliaia di Euro.

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10 **5** **14**

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	2019	2018
Cassa	5	14
Totale	5	14

La voce include anche il saldo di due carte di credito prepagate utilizzate per spese urgenti di minima entità.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a CE- Voce 20 **90.537** **121.753**

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono costituite da attività finanziarie detenute per la negoziazione, per un ammontare pari al 20% della voce e attività designate al fair value per un 60%, la parte residuale è costituita da altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value. Delle attività finanziarie detenute per la negoziazione circa i due terzi sono titoli obbligazionari finanziari domestici con vita residua media di 3 anni che hanno lucrato circa 290 mila euro di proventi nell'anno.

Un terzo soltanto delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è costituito da fondi comuni d'investimento dal profilo prudente obbligazionario, selezionati tra i migliori e più grandi gestori dei comparti obbligazionario e bilanciato prudente. Tale comparto ha contribuito al conto economico per circa 1,1 mln di euro scaturiti da utili realizzati e da valutazioni.

Le attività designate al fair value sono costituite da polizze d'investimento con gestioni interne obbligazionarie prudenti per l'85% degli investimenti, stipulate con compagnie assicurative di primaria importanza con lo scopo di stabilizzare i proventi della liquidità gestita. Il restante 15% è costituito da polizze unit linked con protezione di capitale. Complessivamente le polizze hanno contribuito al conto economico per un importo di poco superiore a 1,3 mln.

Descrizione	2019	2018
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.172	62.794
b) attività finanziarie designate al fair value	54.548	48.148
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	16.817	10.810
Totale	90.537	121.753

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO
2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	2019	2018
	Livello 1	Livello 1
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito		
1.1 Altri titoli di debito	13.151	33.104
2. Titoli di capitale e quote di OICR	6.021	29.690
Totale	19.172	62.794

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

	2019	2018
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	13.151	33.104
a) Amministrazioni pubbliche	-	24.939
b) Banche	13.151	8.165
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
c) società non finanziarie		
d) altri emittenti		
2. Titoli di capitale e quote di OICR	6.021	29.690
Totale	19.172	62.794

Si rimanda all'allegato A.1.a per i dettagli della movimentazione.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

	2019	2018
	Livello 3	Livello 3
1. Titoli di debito		
1.1 Altri titoli di debito	54.548	48.148
Totale	54.548	48.148

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	2019	2018
1. Titoli di debito		
a) Altre società finanziarie	54.548	48.148
Totale	54.548	48.148

Attività finanziarie designate al fair value: variazioni annue

	Titoli di debito
Esistenze iniziali	48.148
Aumenti	
Acquisti	24.500
Variazioni positive di Fair Value	1.263
Altre variazioni	80
Diminuzioni	
Rimborsi	(19.263)
Altre variazioni	(180)
Rimanenze finali	54.548

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Quest'ultime rappresentano investimenti a medio e lungo termine in fondi mobiliari chiusi. La metodologia di determinazione del fair value si basa sull'ultimo NAV (Net Asset Value) disponibile comunicato dal gestore del fondo. Tale NAV è modificato sulla base dei richiami e rimborsi comunicati dai gestori e intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale al NAV e la data di valutazione.

Voci/Valori	2019	2018
	Livello 2	Livello 2
3. Quote di O.I.C.R.	16.817	10.810
Totale	16.817	10.810

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2019	2018
3. Quote di O.I.C.R.	16.817	10.810
Totale	16.817	10.810

Si rimanda all'allegato A.1.c per i dettagli della movimentazione.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

1.050.317 **1.075.619**

La voce è così composta:

Descrizione	2019	2018
a) crediti verso banche	399.798	431.352
b) crediti verso società finanziarie	1.827	2.073
c) crediti verso clientela	648.692	642.194
Totale	1.050.317	1.075.619

a) Crediti verso banche

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

La voce include risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative o dedicate “a contratti e convenzioni per complessive 190.594 migliaia di euro come meglio spiegato nel prosieguo.

	2019			2018		
	Valore di Bilancio	Fair Value		Valore di Bilancio	Fair Value	
	Primo e secondo stadio	L1	L3	Primo e secondo stadio	L1	L3
1. Depositi e conti correnti	354.859		354.859	403.471		403.471
3. Titoli di debito	44.312	44.288		27.295	27.295	
3.2 altri titoli di debito	44.312	44.288		27.295	27.295	
4. Altre attività	629		629	586		586
Totale	399.798	44.288	355.488	431.352	27.295	404.057

La sottovoce "Depositi e conti correnti" comprende:

Disponibilità ordinarie	165.648
- di cui vincolate (contenzioso Ismea)	16.960
- di cui time deposit	84.230
Risorse finanziarie dedicate a contratti e convenzioni	83.495
Risorse finanziarie da fondi nazionali e comunitari	107.099
Totale disponibilità	356.242
Rettifiche Ifrs	(1.383)
Totale disponibilità	354.859

- risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente per 165.648 migliaia di euro (170.321 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) di cui 16.960 migliaia di euro, si riferiscono a disponibilità vincolate su un conto cointestato a ISMEA come stabilito da accordo transattivo intercorso a dicembre 2016, fino all'esito del contenzioso ISA/ISMEA descritto nella Relazione di Gestione.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

La disponibilità finanziaria gestita per conto di proprie controllate è di 224 migliaia di euro (1.049 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

- risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e comunitari (ulteriormente descritte nella voce 80 del passivo) per complessive 107.099 migliaia di euro di cui si riporta il dettaglio:

	2019	2018
Fondo per la crescita sostenibile	29.347	37.408
L.181/89 (Interventi nelle Aree di crisi)	20.859	26.167
Fondo Rotazione DPR 58/87	24.551	30.948
Convenzione Brevetti	26.020	16.052
L.208/98 Fondi Incentivi	2	14.753
Promozione Turistica	1.117	1.247
Reindustrializzazione Area Ottana	584	788
Poli Museali di Eccellenza	201	201
Altri Fondi di Gestione	878	1.153
Fondi FESR ex Garanzia Italia	1.819	1.820
Fondi nazionali ex Garanzia Italia	1.721	1.721
	107.099	136.786

Il Fondo per la crescita sostenibile è stato utilizzato per 8.061 migliaia di euro per investimenti in Fondi Mobiliari Chiusi gestiti da una controllata SGR.

Il decremento dei fondi stanziati per la L.181/89 deriva essenzialmente dalla restituzione alla Tesoreria Centrale degli incassi derivanti dai rientri di capitali concessi per circa 4.385 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto al trasferimento di parte della liquidità per un importo pari ad 6.411 migliaia di euro al Ministero della Economia e delle Finanze.

I fondi stanziati per la L. 208/98 Fondo Incentivi si decrementano per effetto della rendicontazione finale del Fondo.

- Risorse finanziarie dedicate "in via esclusiva e non" a contratti e convenzioni 83.495 migliaia di euro di cui si riporta il dettaglio:

	2019	2018
Interventi area Bagnoli - Coroglio	68.806	80.396
Contratti di appalto enti territoriali (1)	11.780	14.188
Fondi dedicati in via non esclusiva a Convenzioni Pubbliche	1.346	3.889
Altre	1.563	2.969
	83.495	101.442

(1) Interessi non di competenza

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

- Le disponibilità finanziarie finalizzate agli interventi per la bonifica dell'amianto nell'area ex Eternit del Sin Bagnoli-Coroglio, ai sensi della Legge di Stabilità 2015, sono per 68 milioni di euro vincolate in un conto di Time Deposit a breve termine ad un tasso di rendimento più favorevole rispetto a quello riconosciuto sui conti ordinari;

La liquidità relativa alle risorse vincolate per l'attuazione di misure agevolative non genera interessi attivi per l'Agenzia e gli stessi refluiscono direttamente sul fondo in gestione.

Analogo effetto si ha per alcune risorse dedicate in via esclusiva alla copertura dei costi dei contratti di appalto assegnati dagli enti territoriali.

Si evidenzia che le somme residue delle disponibilità vincolate alle operazioni previste dalle varie misure, saranno restituite al committente al termine delle attività di riferimento.

La voce **titoli di debito** si riferisce al portafoglio titoli a lungo termine (Held to collect), costituito nel corso dell'esercizio 2018, con l'obiettivo esclusivo di realizzare incassi certi per cedole maturate e capitale a scadenza, tenendo in considerazione i flussi di cassa attesi in coerenza con la capacità finanziaria di Invitalia.

Si rimanda all'allegato A.2 per il dettaglio della movimentazione e la composizione per debitori/emittenti.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Al riguardo sono stati trasferiti al portafoglio titoli HTC 16.400 migliaia di euro in termini di valore nominale di cui vengono sintetizzati i valori e gli effetti della riclassifica.

Forma tecnica	Comparto di provenienza	Valore nominale alla data di trasferimento	Valore contabile alla data di trasferimento (01.01.2018)	Fair Value al 31/12/18	Valore contabile al 31/12/18	Fair Value al 31/12/19	Valore contabile al 31/12/19
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	16.400	16.547	15.665	23.084	12.662	12.511
Totale		16.400	16.547	15.665	23.084	12.662	12.511

Riepilogando:

	(Costi)/ Ricavi
Assenza di trasferimento	
Negoziazione	874
Totale	874
Con trasferimento	
Negoziazione	280
Totale	280

Per i titoli derivanti dal portafoglio "attività finanziarie di negoziazione" il conto economico avrebbe recepito componenti positivi netti per 874 migliaia di euro, corrispondenti alla differenza tra i fair value 2019-2018 ed all'utile derivante dal rimborso di un titolo per un valore nominale complessivo di 6.500 migliaia di euro ma di cui solo 4.000 migliaia di euro ricadono negli effetti della riclassifica.

Per effetto della riclassifica, l'adozione del metodo del "costo ammortizzato" ha prodotto componenti netti positivi per 280 migliaia di euro.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO
b) Crediti verso società finanziarie

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

	2019			2018		
	Valore di Bilancio	Fair Value		Valore di Bilancio	Fair Value	
	Primo e secondo stadio	L1	L3	Primo e secondo stadio	L1	L3
2. Titoli di debito	1.445	1.445	-	1.457	1.457	-
- altri titoli di debito	1.445	1.445	-	1.457	1.457	-
3. Altre attività	382	-	382	616	-	616
Totale	1.827	1.445	382	2.073	1.457	616

Le "Altre attività" includono i crediti verso società del Gruppo, o verso società che ne sono recentemente uscite.

Non esistono crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

c) Crediti verso clientela

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

	2019					2018				
	Valore di Bilancio		Fair Value			Valore di Bilancio		Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	63.568	4.185	-	-	67.753	66.345	25.191	-	-	91.536
1.2 Factoring	6.562	-	-	-	6.562	9.090	-	-	-	9.090
- pro-solvendo	4.026	-	-	-	4.026	5.555	-	-	-	5.555
- pro-soluto	2.536	-	-	-	2.536	3.535	-	-	-	3.535
1.7 Altri finanziamenti	57.006	4.185	-	-	61.191	57.255	25.191	-	-	82.446
2. Titoli di debito	60.167	-	61.266	1.632	-	78.372	-	76.878	1.496	-
2.2. altri titoli di debito	60.167	-	61.266	1.632	-	78.372	-	76.878	1.496	-
3. Altre attività	436.763	84.009	-	-	520.770	409.477	62.808	-	-	472.285
Totale	560.498	88.194	61.266	1.632	588.523	554.194	87.999	76.878	1.496	563.821

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO
4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

	2019		2018	
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio
1. Titoli di debito	60.167	-	78.372	-
a) Amministrazioni pubbliche	58.917	-	77.122	-
c) Società non finanziarie	1.250	-	1.250	-
2. Finanziamenti verso:	63.568	4.185	66.345	25.191
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	63.568	4.185	66.345	25.191
e) Famiglie	-	-	-	-
3. Altre attività	436.763	84.008	409.477	62.807
Totale	560.498	88.194	554.194	87.998

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo		Rettifiche di valore	
	Primo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Terzo stadio
Titoli di debito	105.935	-	(9)	-
Finanziamenti	418.889	3.944	(462)	241
Altre attività	438.793	83.400	(1.021)	608
Totale 2019	963.617	87.344	(1.492)	849
Totale 2018	986.492	88.745	1.129	(747)

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	2019		2018	
	Crediti verso clientela		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	98.273	98.273	102.873	102.873
- Ipoteche	97.210	97.210	101.810	101.810
- Pegni	100	100	100	100
- Garanzie personale	963	963	963	963
Attività deteriorate garantite da:	55.629	55.629	54.119	54.119
- Ipoteche	55.629	55.629	54.119	54.119
Totale	153.902	153.902	156.993	156.993

VE = Valore di Bilancio

VG = Fair Value delle garanzie

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO
Sezione 7 - Partecipazioni- Voce 70
337.248
325.123
7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecip. %	Valore di bilancio	Fondi l. 181 impiegati	Fair value
						31.12.2019
A. Imprese controllate in via esclusiva						
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENTRALE	ROMA	ROMA	100,00%	303.230		303.230
INFRADEL ITALIA SPA	ROMA	ROMA	100,00%	5.239		5.239
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	ROMA	ROMA	100,00%	4.460		4.460
Totale imprese controllate in via esclusiva				312.929		312.929
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
CDP VENTURE CAPITAL SPA	ROMA	ROMA	30,00%	1.684		1.684
<i>di cui con fondi L.181/89</i>						
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	CASERTA	CASERTA	20,20%	202	202	202
TEKLA SRL	SARNO (SA)	SARNO (SA)	26,33%	653	653	653
Totale imprese sottoposte a influenza notevole				2.539	855	2.539
D. Imprese non significative						
ELA SPA IN FALLIMENTO	NAPOLI	NAPOLI	5,77%	0		
INVITALIA GLOBAL INVESTMENT SPA	ROMA	ROMA	100,00%	9.884		9.884
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA TRECCANI	ROMA	ROMA	6,47%	4.249		4.249
ITALIACAMP SRL	ROMA	ROMA	5,00%	1		1
<i>di cui con fondi L.181/89</i>						
CMS SRL IN FALLIMENTO	LATERZA (TA)	LATERZA (TA)	19,22%	1.370	1.370	1.370
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE	TARANTO	TARANTO	12,39%	120	120	120
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	ROMA	ROMA	1,73%	-	-	-
JONICA IMPIANTI SRL	LIZZANO (TA)	LIZZANO (TA)	8,70%	278	278	278
MODOMECC BUILDING SRL	MASSAFRA (TA)	MASSAFRA (TA)	7,47%	168	168	168
PERITAS SRL	BRINDISI	BRINDISI	15,16%	326	326	326
PRO.S.IT. IN FALLIMENTO SRL	NAPOLI	NAPOLI	27,06%	499	499	499
SICALP SRL IN FALLIMENTO	CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)	CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)	36,36%	1.033	1.033	1.033
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN AMM.STRAORD.	ROMA	ROMA	15,00%	-	-	-
SIMPE SPA in fallimento	ACERRA (NA)	ACERRA (NA)	4,01%	3.600	3.600	3.600
SURAL SPA in fallimento	TARANTO	TARANTO	1,42%	253	253	253
Totale imprese non significative				21.781	7.647	21.781
Totale partecipazioni				337.248	8.502	337.248

Sono iscritte in tale voce anche le partecipazioni acquisite con i fondi ex L. 181/89. Le modalità rendicontative di tale misura agevolativa prevedono che le eventuali perdite si contabilizzano a carico del fondo stesso. Per tale motivo risultano iscritti valori attivi anche presenza di procedure concorsuali; tali valori verranno stornati a valere sul fondo di legge alla chiusura delle suddette procedure.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Si evidenzia che in attuazione dell'Art. 1 commi 116 e seguenti della Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145), in data 5 agosto 2019 Invitalia ha ceduto a Cassa Depositi e Prestiti SpA il 70% della quota di partecipazione detenuta in Invitalia Ventures SGR, ora denominata CDP Venture Capital Sgr SpA, conseguentemente la società è stata riclassificata nella voce **"Imprese sottoposte a influenza notevole"** e valutata a PN.

Tra le **"Imprese non significative"** è compresa la società IGI SpA che seppur posseduta al 100% da Invitalia non è sottoposta ad un reale potere direttivo della stessa e conseguentemente è esclusa dal Gruppo Invitalia. Nell'esercizio 2019, in coerenza con i principi contabili, si è ritenuto di effettuare un impairment sulla partecipazione al fine di rettificare il valore della partecipazione per tener conto delle perdite subite. La variazione negativa, effettuata in contropartita della dotazione finanziaria di cui all'art. 1 co. 260- 266 della Legge n. 205/2017. Non ha impatto sul conto economico dell'Agenzia.

Si specifica, inoltre, che la quote di partecipazione al capitale sociale della Industria Italiana Autobus (42,76%), acquisita nel gennaio 2019, e della Sider Alloys (22,33%), acquisita nel 2018, non sono rilevate in tale posta di bilancio in quanto acquisite con fondi di terzi in gestione e pertanto rilevate negli impegni.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partec. di gruppo	Partec. non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	298.847	26.276	325.123
B. Aumenti	-	-	
B.1 Acquisti	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	24.587	100	24.687
B.4 Altre variazioni	6.642	1.589	8.231
C. Diminuzioni	-	-	
C.1 Vendite	(3.263)	(2.524)	(5.787)
C.2 Rettifiche di valore	(8.578)	0	(8.578)
C.3 Altre variazioni	(5.307)	(1.121)	(6.428)
D. Rimanenze finali	312.928	24.320	337.248

Nell'allegato A.3 è riportata la movimentazione analitica delle partecipazioni.
nell'allegato A.4 sono riportate le informazioni sui rapporti partecipativi.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80	82.823	51.539
---	---------------	---------------

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	
	2019	2018
1. Attività di proprietà		
a) terreni	6.284	6.284
b) fabbricati	34.248	35.877
c) mobili	325	345
d) impianti elettronici	978	599
e) altre	5.732	8.434
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
b) fabbricati	35.245	
e) altre	11	
Totale	82.823	51.539

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre
A. Esistenze iniziali	6.284	35.877	345	599	8.434
B. Aumenti:					
B.1 Acquisti	0	328	49	794	5
B.7 Altre variazioni	0	41.321	0	0	(2.558)
C. Diminuzioni:					
C.1 Vendite					
C.2 Ammortamenti	0	(4.231)	(69)	(415)	(45)
C.7 Altre variazioni	0	(3.802)	0	0	(94)
D. Rimanenze finali nette	6.284	69.493	325	978	5.742
E. Valutazione al costo	6.284	69.493	325	978	5.742

Nelle altre variazioni sono stati rilevati gli effetti dell'applicazione dell'IFRS16 ai contratti per effetto dei quali si acquisisce il diritti d'uso di attività materiali.

Non vi sono:

- Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni;
- Attività acquisite con leasing finanziario;
- Attività detenute a scopo di investimento.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO

Sezione 9 - Attività immateriali - voce 90	5.339	4.342
---	--------------	--------------

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	2019	2018
	Attività valutate al costo	
2. Altre Attività immateriali:		
2.1 di proprietà		
generate internamente	3.881	2.842
altre	1.458	1.500
Totale	5.339	4.342

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	4.342
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	2.480
C. Diminuzioni	
C.2 Ammortamenti	(1.173)
C.5 Altre variazioni	(310)
D. Rimanenze finali	5.339

Gli acquisti si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di progetti di implementazione di piattaforme informatiche e di reportistica che daranno il loro beneficio futuro in termini di risparmio costi e maggior ricavi.

Sezione 10- Attività fiscali- Voce 100	13.614	12.335
---	---------------	---------------

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

	2019	2018
correnti	10.036	8.757
anticipate	3.578	3.578
Totale	13.614	12.335

Le attività correnti comprendono il residuo di crediti tributari derivanti dalle società incorporate alla costituzione di Sviluppo Italia, per i quali sono ancora in corso le relative azioni di recupero. Le Attività anticipate rappresentano l'Ires calcolata sulle perdite fiscali pregresse illimitatamente utilizzabili che si ipotizza di poter utilizzare a copertura dei risultati fiscali attesi nel prossimo futuro.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO
Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e Passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo
113.956
113.964
11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

Partecipazioni	31.12.2019		31.12.2018	
	Quota di partecip. %	Valore di bilancio	Quota di partecip. %	Valore di bilancio
Italia Turismo	100,00%	83.448	100,00%	83.448
Marina di Portisco	100,00%	22.034	100,00%	22.034
Trieste Navigando	100,00%	100	100,00%	108
Totale società controllate		105.582		105.591
IP Porto Romano srl	34,23%	74	30,03%	74
I.T.S Information Technology	17,33%	300	17,33%	300
Marina D'Arechi	13,33%	8.000	13,33%	8.000
Totale altre società		8.374		8.374
Totale partecipazioni		113.956		113.964

Il valore della partecipazione in Italia Turismo è stato sottoposto a "impairment test" condotto con il supporto di un esperto esterno specializzato in valutazioni, con la finalità di accertarne eventuali riduzioni di valore. L'analisi condotta con metodologie coerenti con quelle utilizzate nel precedente esercizio (Discounted Cash Flow) ha confermato la recuperabilità del valore iscritto in bilancio. Si precisa che la stima del valore recuperabile è basata principalmente sul prezzo di realizzo derivante dall'operazione di cessione di quasi tutti gli asset di Italia Turismo, oltre che dai flussi di cassa prospettici relativi agli asset non inclusi nel perimetro della predetta operazione, dettagliatamente descritta nel paragrafo "E.1 Controllate destinate alla vendita" della Relazione sulla Gestione. Si precisa inoltre che tale operazione è prevista essere finalizzata nel secondo semestre del 2020 tramite la costituzione di una newco, nella quale far confluire tutti gli assets di interesse del soggetto acquirente, pertanto qualora l'operazione dovesse avvenire con tempistiche e secondo termini differenti, tuttora non prevedibili, rispetto a quelli definiti nell'ambito della negoziazione, la stima del valore recuperabile potrebbe esserne impattata in maniera significativa.

Per la società Marina di Portisco, è stata commissionata una perizia ai fini della valutazione della partecipazione. Dall'analisi effettuata è emerso che il valore di mercato della partecipazione è in linea con il costo di acquisto della stessa.

La società Marina D'Arechi, nel corso del 2019, ha predisposto un nuovo piano industriale, condiviso con il ceto bancario, principale creditore della società, al fine di rinegoziare i finanziamenti in essere. La perdita registrata nell'esercizio pari a 618 migliaia di euro, unitamente a quelle maturate nei precedenti esercizi, sono state ritenute dagli amministratori recuperabili attraverso alle azioni poste in essere nel nuovo piano industriale.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Con riferimento ai potenziali impatti relativi alla diffusione del Covid-19, considerati come evento *non-adjusting*, si rimanda al paragrafo "G. Eventi successivi" della Relazione sulla Gestione.

Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Partecipazioni	Esistenze iniziali	Variazioni positive	Svalutaz.	Esistenze finali
Italia Turismo	83.448	-	-	83.448
Marina di Portisco S.p.A.	22.034	-	-	22.034
Trieste Navigando S.r.l.	108	17	25	100
Totale società controllate	105.591	17	25	105.582
IP Porto Romano srl	74	-	-	74
I.T.S Information Technology S.p.A.	300	-	-	300
Marina D'Arechi S.p.A.	8.000	-	-	8.000
Totale altre società	8.374	-	-	8.374
Totale partecipazioni	113.965	17	25	113.956

Sezione 12 - Altre attività- Voce 120	39.025	37.523
--	---------------	---------------

12.1 Altre attività: composizione

	2019	2018
crediti per imposte indirette	1.781	8.274
rimanenze	10.491	8.500
Bagnoli - Complesso industriale	1.552	1.093
credito per consolidato fiscale	14.823	10.008
depositi cauzionali	1.751	1.679
crediti e anticipi da fornitori	3.931	3.785
credito per polizza di investimento TFR	1.007	970
risconti attivi	1.503	1.481
crediti v/so enti previdenziali	113	104
crediti e partite varie	2.072	1.629
	39.025	37.523

- La voce **crediti per imposte indirette** pari a 1.781 migliaia di euro rappresenta essenzialmente il credito verso l'Erario per l'imposta sul valore aggiunto, nonché crediti di imposta ceduti da società terze.
- La voce "**rimanenze**" accoglie la valorizzazione dei corrispettivi maturati per attività svolte essenzialmente dalla ex controllata IAP, al netto degli stati di avanzamento fatturati e incassati, e per le attività ex D.lgs 185/00 per le quali è ancora non è stato approvato il rendiconto finale. L'incremento è ascrivibile essenzialmente alla valorizzazione delle attività ex D.lgs 185/00.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
ATTIVO

- La voce **Bagnoli- Complesso industriale** si riferisce al compendio immobiliare la cui proprietà, già appartenente alla società Bagnoli Futura in fallimento, è stata trasferita ad Invitalia per effetto del DL 133/2014. Il valore del compendio di 68.484,5 migliaia di euro stabilito dall'Agenzia del Demanio, rettificato da un fondo corrispondente è stato iscritto in bilancio ad 1 euro in attesa della definizione di controversie legali tra le parti, sorte successivamente al passaggio della suddetta proprietà, come meglio analizzata nella relazione di gestione. L'importo di 1.552 migliaia di euro è relativo alla valorizzazione di lavori di risanamento ambientale e riqualificazione urbana rendicontati, che incrementano il valore del complesso industriale.
- I **crediti da consolidato fiscale** derivano dalle posizioni verso Società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale.
- I **depositi cauzionali** si riferiscono principalmente al deposito versato al locatore a fronte dei contratti di fitto degli immobili relativi alle sedi dell'Agenzia.
- La voce **crediti per polizza di investimento TFR** per 1.007 migliaia di euro, si riferisce al credito versato nei confronti di una assicurazione conseguentemente all'investimento parziale del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato alla data del 31/12/1999 per i dipendenti ex IG SpA.
- I **risconti attivi** rappresentano costi per servizi accertati o pagati anticipatamente, di competenza dell'esercizio successivo o correlati a ricavi futuri.

Di seguito il dettaglio della valorizzazione delle rimanenze per singola commessa e con l'indicazione del relativo fatturato di rata:

Descrizione commessa	2019			2018		
	Rimanenze di magazzino su ordinazione	Fatturato di rata	Rimanenze nette	Rimanenze di magazzino su ordinazione	Fatturato di rata	Rimanenze nette
Università R. Calabria Infrastrutture	205	0	205	205	0	205
Pol. Bari-Dipart. Ingegneria S	6.305	(6.280)	25	6.305	(6.280)	25
Pol. Bari-Risanam. Riqualf. Ing.	7.384	(7.371)	13	7.384	(7.371)	13
2° Stralcio Aree Agricole BR	840	(840)	0	840	(840)	0
Bonifica Falda Discar. Manfr. Falm	57	(57)	0	57	(57)	0
Mise Bonifica area Thapsos	11.940	(11.776)	164	11.940	(11.776)	164
DL e Coord. Sicur. Cardona	42	(42)	0	42	(42)	0
Bonif. Area ex Nissometal	10.739	(9.460)	1.279	10.739	(9.460)	1.279
Realizz. PDC Disc. Acqua Corsari	274	(308)	(34)	274	(308)	(34)
DICO	28	(28)	0	28	(28)	0
Bonif. Campi Sportivi San Focà	4.787	(4.685)	102	4.787	(4.685)	102
Mise Torrente Gatano	6	(6)	0	6	(6)	0
C. Rimini-Opere aggiuntive	20	0	20	20	0	20
Azioni di Sistema		0	0	1.512	0	1.512
D. Lgs 185 - Titolo I	3.404	0	3.404	2.210	0	2.210
D. Lgs 185 - Titolo II	3.761	0	3.761	2.351	0	2.351
Complesso Industriale Bagnoli	1.673	0	1.673	654	0	654
	51.464	(40.853)	10.611	49.354	(40.853)	8.500

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
PASSIVO
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10
535.676
547.232

Descrizione	2019	2018
Debiti	184.895	196.983
Titoli in circolazione	350.781	350.249
Totale	535.676	547.232

1.1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

	2019			2018		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	59.002	435	1.038	93.388	435	2.035
1.1 Pronti contro termine	59.002	0	0	93.388	0	0
1.2 Altri finanziamenti	0	435	1.038	0	435	2.035
2. Debiti per leasing	0	0	45.218			
3. Altri debiti	425	30.188	48.589	364	50.040	50.722
Totale	59.427	30.624	94.844	93.752	50.474	52.757
Fair Value livello 3	59.427	30.624	94.844	93.752	50.474	52.757

La voce "**Debiti per leasing**" include i debiti relativi al diritto d'uso acquisito per il periodo previsto dai contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 e in particolare i contratti di locazione immobiliare, tra cui quello della sede sociale di Via Calabria, e i contratti di noleggio di autoveicoli aziendali.

La voce "**Altri debiti**" verso Enti finanziari include il debito residuo verso Poste italiane spa relativo all'acquisizione della Banca del Mezzogiorno, il cui pagamento totale o parziale è sottoposto ad una condizione contrattuale in relazione ad un evento del 2022.

La voce si decrementa per il pagamento della rata di debito di 20 milioni di euro.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	2019		2018	
	Valore di bilancio	Fair value Livello 3	Valore di bilancio	Fair value Livello 3
A. Titoli				
1. obbligazioni				
1.2 altre	350.781	350.781	350.249	350.249
Totale	350.781	350.781	350.249	350.249

La voce include il prestito obbligazionario emesso nel mese luglio per un valore complessivo di 350 milioni di euro funzionale sia all'acquisizione di Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale che a sostegno delle attività correnti caratterizzate da un rilevante volume di crediti verso la PA con tempi di incasso estremamente dilatati.

Il prezzo di emissione è stato pari a 99,784% del valore nominale con un tasso nominale di rendimento pari a 1,375%. Il rimborso del capitale è previsto in un'unica scadenza a cinque

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO

anni e cedole annuali. Tale prestito è quotato sul mercato regolamentato della borsa del Lussemburgo. L'iscrizione in bilancio è al costo ammortizzato, le cui variazioni dell'esercizio sono espese nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati".

1.5 Debiti per leasing

Si riporta di seguito l'analisi per scadenze dei debiti per leasing che, come suindicato, rappresentano i debiti relativi al diritto d'uso acquisito con i contratti di locazione immobiliare e i contratti di noleggio di autoveicoli aziendali.

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Totale
Debiti per leasing	4	6	1	45	3.152	42.010	45.218
Totale	4	6	1	45	3.152	42.010	45.218

Sezione 6– Passività fiscali - Voce 60

1.794
1.520

Passività fiscali: correnti e differite: composizione

	2019	2018
correnti	1.794	1.520
differite	-	-
Totale	1.794	1.520

La voce "Passività fiscali" include il debito per l'imposta regionale sulle attività produttive di competenza dell'esercizio 2019, e la stima dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche determinata sul reddito imponibile del consolidato fiscale del gruppo Invitalia.

Sezione 8- Altre passività - Voce 80

371.184
380.733

8.1 Altre passività: composizione

	2019	2018
Debiti per fondi di terzi in gestione	218.840	227.316
Contributi	93.191	104.002
Fornitori	25.757	24.131
Debiti personale dipendente	11.980	11.185
Debiti verso enti previdenziali	5.221	5.105
Debiti verso erario	2.678	2.558
Debiti da consolidato fiscale	8.499	2.752
Depositi cauzionali ricevuti	147	134
Debiti per partite varie	4.871	3.550
Totale	371.184	380.733

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale PASSIVO

I "**Debiti per fondi di terzi in gestione**" rappresentano le disponibilità messe a disposizione dai committenti per l'attuazione delle misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione.

Per quanto concerne l'operatività e le forme di impiego si rinvia anche al commento nella *Parte D – Altre informazioni*.

Di seguito si riporta il relativo dettaglio.

Operatività con fondi di terzi

Composizione:

	2019	2018
Legge 181/89 (Interventi nelle aree di crisi)	89.019	97.629
Fondo per la crescita sostenibile (IV)	44.216	45.743
Fondo Rotazione DPR 58/87	42.769	48.764
Convenzione Brevetti	26.004	16.032
Legge Reg.23/91 Turismo Art.8	1.984	1.984
Fondo Promozione Turistica ex delibera CIPE 25/3/90	1.438	1.569
Altro	13.410	15.595
Totale	218.840	227.316

Più dettagliatamente:

- Il **Fondo L.181/89** è finalizzato alla realizzazione dei programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica. Il predetto fondo è stato assegnato per effetto della deliberazione CIPE del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPE stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23 dicembre 1996, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93, che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90. Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno diretto di tale voce.

Si indica di seguito la composizione al 31 dicembre 2019 del fondo L181/89:

	2019	2018
Fondi incassati	645.697	645.696
Restituzioni capitali al MISE	(166.849)	(158.709)
Contributi erogati	(365.073)	(364.968)
Contributi da erogare	(2.914)	(2.914)
Perdite su crediti e partecipazioni	(21.842)	(21.476)
Totale	89.019	97.629

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO

La voce “**Restituzioni capitali**” rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del D.M. 1184605/75 del 9 marzo 2005, istitutiva del Fondo Unico, che prevede il rimborso semestrale da parte dell'Agenzia dei capitali incassati per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all'Agenzia per la prosecuzione del programma di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica.

Nell'esercizio 2019 il fondo L.181/89 si è così movimentato:

Saldo al 31 dicembre 2018	97.629
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	(105)
Fondi incassati	-
Restituzioni capitali al MISE	(8.140)
Perdite su crediti e partecipazioni	(365)
Altri utilizzi	0
Saldo al 31 dicembre 2019	89.019

Al 31 dicembre i fondi incassati pari a 645.697, al netto delle restituzioni al Ministero pari a 166.849 migliaia di euro, risultano impiegati come segue:

	2019	2018
Contributi in conto capitale	365.072	364.969
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	62.526	65.236
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	8.502	11.026
Crediti netti verso Enti creditizi	20.857	26.168
Altri crediti (debiti) finanziari per partite da rilevare	48	(1.888)
Perdite su crediti e partecipazioni ed altri utilizzi	21.843	21.476
Totale	478.848	486.987

- Il **Fondo per la crescita sostenibile** è finalizzato esclusivamente alla sottoscrizione del Fondo Italia Venture I, che ha quale obiettivo quello di sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese, Start-up e PMI innovative, con elevato potenziale di sviluppo, favorendo la patrimonializzazione delle imprese di piccole e medie dimensioni per permettere un più facile accesso al credito e sostenere progetti di sviluppo a medio - lungo termine. Le variazioni del fair value di tali investimenti mobiliare sono state imputate a diminuzione del relativo fondo in gestione. Il fondo è gestito dalla partecipata Cdp Venture Capital.

- Il **Fondo di Rotazione DPR 58/87** si riferisce a somme erogate per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull'esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
PASSIVO

- Il **Fondo Legge regionale 23/91** si riferisce al residuo delle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell'importo di cui alla L.359/92.

- Il **Fondo Legge 208/98** si riferisce a somme erogate dal Ministero delle Attività Produttive per l'attivazione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti negli incubatori delle società regionali e quali contributi in conto impianti per la costruzione degli incubatori stessi.

- Il **Fondo di Promozione Turistica** si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25 marzo 1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo. Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti.

- La voce "**altro**", pari a 13.410 migliaia di euro, è essenzialmente composta dai seguenti fondi:

- **Dotazione finanziaria Art 25 co 2 L. 196/97 (9.884 migliaia di euro)**, che ai sensi dell'art.1 co. 260- 266 della Legge n. 205/2017, è stata utilizzato da Invitalia per la costituzione della Società Invitalia Global Investment SpA.
- **Fondo per Ottana (805 migliaia di euro)** finalizzato alla realizzazione di interventi di sicurezza ambientale, antincendio e di infrastrutturazione generale.
- **Fondo Rotativo di Venture Capital (307 migliaia di euro)** relativo a contributi FESR assegnati all'Agenzia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital". La rendicontazione definitiva del fondo è stata effettuata nel 2015 e l'importo rappresenta le risorse che saranno trasferite al Ministero all'atto dell'incasso dalle procedure di recupero in atto delle residue quote di partecipazioni acquisite.
- **Poli Museali d'Eccellenza (201 migliaia di euro)** comprende l'ammontare residuo relativo alla convenzione per il restauro ed il ripristino del Museo Nazionale dell'Abruzzo.
- **Area di crisi di Acerra (191 migliaia di euro)** relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in conto capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14.07.2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico, per il finanziamento del progetto industriale promosso da Simpe SpA. Parte di tali fondi (1.235 migliaia di euro), ad inizio 2010, nelle more delle ulteriori rimesse attese dalla Regione Campania e con l'accordo della Regione medesima, sono stati utilizzati per l'erogazione di agevolazioni a favore della PRO.S.IT Srl che sta realizzando un progetto imprenditoriale nell'ambito dell'accordo di programma citato. Gli importi incassati a fronte di tale misura più gli interessi maturati sul conto corrente dedicato sono pari a 5.413 migliaia di euro, mentre per gli importi erogati a beneficiari sono stati spesso 5.222 migliaia di euro, con un debito netto pari a 191 migliaia di euro.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
PASSIVO

La sottovoce "**Contributi**" è relativa essenzialmente a:

- Contributo residuo di 7.467 migliaia di euro previsti dall'accordo di programma per reindustrializzazione dell'area di crisi Ottana, Bolotana, Noragugume e finalizzato all'acquisizione di un complesso industriale e ai lavori di realizzazione della messa in sicurezza ambientale, antincendio e infrastrutturazione generale;
- Contributo ex art.83 L. 289/02 di 10.000 migliaia di euro, erogato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2003. Il Decreto Legge n. 35 del 14 marzo 2005 ha disposto che lo stesso possa essere utilizzato per la realizzazione di incubatori per imprese produttive;
- Contributo L.208/98 di 5.619 migliaia di euro, destinato alla realizzazione degli incubatori. Lo stesso è stato erogato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nel corso del 2005, come disposto dal Disciplinare sottoscritto da Sviluppo Italia il 14 dicembre 2004. L'importo corrisponde all'importo del contributo incassato, al netto della quota accreditata a conto economico per gli incubatori disponibili sui quali è iniziato il calcolo degli ammortamenti;
- Contributo L.N.26/86 sull'incubatore di Trieste, trasferito all'Agenzia tramite lo scorporo del ramo d'azienda Bic Friuli Venezia Giulia per 775 migliaia di euro;
- Contributo, al netto degli importi rendicontati, di 69.330 migliaia di euro, erogato per la bonifica ambientale e di rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale nel comprensorio di Bagnoli - Coroglio, di cui all'articolo 33 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, come meglio previsto nella sezione B.3 della Relazione sulla Gestione e nella Voce 100 – Attività materiali.

Le informazioni di cui sopra sono riportate anche in ottemperanza all'obbligo informativo previsto dai co. 125 e seg. art. 35 del DL 30 aprile 2019 n. 34.

I "**Debiti verso Fornitori**" rappresentano l'esposizione per fatture ricevute e da ricevere da parte di soggetti terzi.

I "**Debiti verso il personale dipendente**" sono composti essenzialmente dagli accantonamenti per ferie maturate e non godute e 14a mensilità.

I "**Debiti verso Enti previdenziali**" si riferiscono per la quasi totalità ai contributi del mese di dicembre sulle competenze dei dipendenti.

I "**Debiti verso erario**" sono costituiti prevalentemente dall'IRPEF dovuta per il mese di dicembre sia sulle retribuzioni del personale dipendente che sui redditi da lavoro autonomo.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale PASSIVO

I **"Debiti da consolidato fiscale"** rappresentano il debito verso le società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale di gruppo.

I **"Debiti per partite varie"** includono risconti relativi a ricavi differiti a futuri esercizi (848 migliaia di euro).

Si evidenzia che l'Agenzia gestisce ulteriori fondi erogati dallo Stato (pari a circa 1.153 migliaia di euro), destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi.

Tali importi sono rilevati tra gli "Impegni" in quanto per tali fondi non sussiste un rischio, totale o parziale, a carico dell'Agenzia e la gestione è remunerata esclusivamente con un compenso (commissione), pertanto rivestono natura di mero servizio.

Sezione 9- Trattamento di fine rapporto del personale- Voce 90	6.674	6.784
---	--------------	--------------

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	2019	2018
Esistenze iniziali	6.784	7.350
Aumenti		
- Accantonamento dell'esercizio	6.605	5.432
- Altre variazioni in aumento		
Diminuzioni		
- Liquidazioni effettuate	576	464
- Altre variazioni in diminuzione	(7.291)	(6.462)
Esistenze finali	6.674	6.784

La voce rappresenta il "beneficio successivo" al rapporto di lavoro ed è calcolato proiettando l'ammontare già maturato alla presumibile data di risoluzione del rapporto di lavoro. Il valore così ottenuto è attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il metodo è conforme al criterio *Defined Benefit Obligation*, previsto dallo IAS n.19.

L'accantonamento dell'esercizio comprende il cosiddetto "Interest cost", vale a dire l'onere "figurativo" che si sosterebbe richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività all'inizio dell'esercizio, opportunamente attualizzato al tasso adottato.

Le "altre variazioni in aumento" comprendono le perdite attuariali dell'esercizio derivanti dalle variazioni delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quella di fine esercizio precedente. Tale incremento è iscritto direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le "altre variazioni in diminuzione" si riferiscono essenzialmente alla quota di trattamento di fine rapporto trasferita ai fondi di previdenza complementare ed alla tesoreria INPS.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO

Le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate nella valutazione dei benefits sono:

1. l'inflazione;
 2. i tassi di attualizzazione;
 3. gli incrementi retributivi.
1. Con riferimento alla prima assunzione, lo scenario inflazionistico è stato desunto dalle previsioni dell'ISTAT, assumendo l'indice IPCA pari all'1,0% per il 2020 ed all'1,1% per gli anni successivi.
 2. Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato nella valutazione del Fondo TFR è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31.12.2019.
 3. A seguito della Riforma previdenziale l'assunzione relativa agli incrementi retributivi è stata adottata solamente per le aziende del Gruppo che, mediamente, nel 2006 hanno impiegato un numero medio di dipendenti inferiore a 50. Solamente per esse, infatti, nella valutazione attuariale del TFR continuano ad essere considerate le quote di TFR future annue maturate dai dipendenti (non versate ai fondi di previdenza). Come concordato con il Management della Società Capogruppo, le retribuzioni annue sono state rivalutate in base all'indice IPCA dell'anno precedente.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri- Voce 100	11.986	13.351
--	---------------	---------------

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	2019	2018
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.3. altri	11.986	13.351
Totale	11.986	13.351

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Altri fondi per rischi ed oneri
A. Esistenze iniziali	13.351
B. Aumenti	100
B.1 Accantonamento dell'esercizio	100
C. Diminuzioni	(1.465)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(1.465)
C.3 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	11.986

Le contropartite economiche/patrimoniali delle variazioni del fondo sono di seguito dettagliate:

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
PASSIVO

Voce/ valori	Accantonamenti	Utilizzi/ Riprese
voce 160- Spese amministrative	-	(269)
voce 170- Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	100	(1.196)
Totale	100	(1.465)

La voce "Fondi per rischi e oneri" ha registrato rispetto all'esercizio precedente una contrazione di 1.365 migliaia di euro riconducibile ad accantonamenti per 100 mila euro ed utilizzi/ riprese per 1.465 migliaia di euro. In particolare, gli utilizzi/ riprese hanno interessato il fondo cause giuslavoristiche per 269 mila euro e il fondo rischi su commessa per 1.196 migliaia di euro.

Sezione 11 – Patrimonio- Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

Capitale- Voce 110	836.384	836.384
---------------------------	----------------	----------------

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	836.384
1.2 Altre azioni	-
Totale	836.384

Il capitale pari a 836.384 migliaia di euro, è rappresentato da 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società non ha emesso "azioni di godimento" né "obbligazioni convertibili in azioni".

* * * *

Le voci 150 e 160 del passivo, rispettivamente "Riserve" e "Riserve da valutazione" sono commentate nella parte D sezione 4 – Informazioni sul patrimonio.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1- Interessi- Voci 10 e 20

Interessi attivi e proventi assimilati- Voce 10	4.657	3.069
--	--------------	--------------

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanz.ti	Altre operazioni	2019	2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	424	0	0	424	337
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	424	0	0	424	337
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.767	2.284	0	4.051	2.622
3.1 Crediti verso banche	2.409	604	0	3.013	1.954
3.2 Crediti verso società finanziarie	0	0	0	0	9
3.3 Crediti verso clientela	(642)	1.680	0	1.038	659
5. Altre attività	0	0	182	182	110
Totale	2.192	2.284	182	4.657	3.069

La voce accoglie i proventi della gestione della tesoreria. L'incremento è dovuto essenzialmente ad un migliore rendimento della gestione finanziaria.

Interessi passivi - Voce 20	(6.306)	(5.378)
------------------------------------	----------------	----------------

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Debiti	Titoli	Altro	Totale 2019	Totale 2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(969)	(5.335)	0	(6.304)	(5.208)
1.1 Debiti verso banche	326	0	0	326	123
1.2 Debiti verso società finanziarie	0	0	0	0	3
1.3 Debiti verso clientela	(1.295)	0	0	(1.295)	0
1.4 Titoli in circolazione	0	(5.335)	0	(5.335)	(5.333)
4. Altre passività	(1)	0	(1)	(2)	(170)
Totale	(970)	(5.335)	(1)	(6.306)	(5.378)
di cui interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(1.295)	-	-	(1.295)	-

Nella sottovoce "debiti verso banche" sono iscritti gli interessi attivi relativi alle operazioni di pronti contro termine di finanziamento.

Nella sottovoce "debiti verso la clientela" sono iscritti gli interessi passivi relativi alle operazioni che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 (essenzialmente a contratti di locazione immobiliare). Il 2019 è il primo anno di applicazione del principio e tale rilevazione determina l'incremento di valore rispetto al 2018.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Nella sottovoce "Titoli in circolazione" è rilevata la variazione del costo ammortizzato del prestito obbligazionario emesso nel mese luglio 2017 per un valore complessivo di 350 milioni di euro ed iscritto nella voce del Passivo 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) Titoli in circolazione.

Sezione 2: Commissioni- Voci 40 e 50

40 Commissioni attive- Voce 40	134.503	128.748
---------------------------------------	----------------	----------------

La voce è esposta al netto delle commesse in cui Invitalia opera come "Delega di Stazione Appaltante" in ottemperanza al principio contabile IFRS 15. Trattasi di commesse caratterizzate dal fatto che Invitalia agisce come "agent" ossia l'obbligazione di fare consiste nel provvedere affinché sia un terzo a fornire lo specifico bene o servizio.

Il rimborso ricevuto è nettato con il costo sostenuto per adempiere a detta obbligazione.

2.1 Commissioni attive: composizione

	2019	2018
2. operazioni di factoring	-	5
4. garanzie rilasciate	16	15
5. servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi	49.104	37.928
– altri	82.078	87.175
8. altre commissioni (emolumenti/servizi controllate)	3.305	3.625
	134.503	128.748

La sottovoce servizi per la " gestione fondi per conto di terzi" e "altri", pari a 131.182 migliaia di euro, rappresenta i ricavi generati dai servizi realizzati dall'Agenzia nei confronti della Pubblica Amministrazione nel corso dell'esercizio.

La voce risulta incrementata rispetto ai dati dello scorso anno per l'acquisizione di nuove commesse.

Di seguito se ne fornisce il dettaglio:

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

	2019	2018
CDS 2015	9.647	9.690
Resto al Sud	9.318	5.278
AT PON Imprese e competitività 2014-2020	9.177	7.768
Terremoto Emilia Romagna	8.364	16.737
Terremoto Emilia Romagna 2019-2020	7.204	0
Nuovo Regime 181	6.362	5.603
Bonifica Bagnoli-Coroglio	5.284	5.711
Terremoto Centro Italia	5.024	5.560
Beni strumentali Sabatini	3.796	3.856
Smart&Start Italia	3.432	2.571
Azioni di sistema	3.346	5.758
Nuove Imprese a tasso zero	3.296	3.275
Assistenza Tecnica Programma naz. FSC	3.134	2.579
Registro Nazionale degli Aiuti	2.687	1.992
ReOPEN SPL	2.625	2.163
D. Lgs 185 - Titolo 2	2.534	3.114
MIUR-Servizi Istruttori Progetti Ricerca	2.327	2.755
Controlli ARS 12 aree	2.273	54
AT MISEDGIAI POC Imprese e competitività	2.066	1.853
Assistenza Tec PO Ambiente MATTM DGSTA	2.037	0
Azioni di sistema-IV atto integrativo	1.844	0
CdS 2014-2020	1.748	2.114
Digit DGAIAI ZFU	1.730	1.993
D. Lgs 185 - Titolo 1	1.724	2.079
Fondo Rotativo Naz.le- Garanzia Giovani	1.646	1.560
Bagnoli - Lavori	1.477	559
P.O. attività attraz investimenti esteri	1.242	909
Imprenditorialità turismo 3	1.164	470
Valorizzazione Poli museali	1.071	0
Supporto PON Cultura e Sviluppo	1.054	1.491
Crisi Industriali Complesse	1.027	1.256
Fondo Energia	1.016	184
Supporto al CSU per la Depurazione	985	728
Supp. emerg. accog. migranti	938	2.580
Tutoring SELFemployment	896	938
Nuova Open cup	843	691
Economia sociale	828	935
Supporto MISE e MIT PSNMS	789	0
PON IC - Assistenza tec.OI MISE-DGMEREEN	810	1.196
MISE DG LC UIBM	744	100
Imprenditorialità innovativa	688	0
EXPO 2020 Dubai	683	111
Ricostruzione Ischia	673	0
Altre commesse	11.628	18.891
	131.182	125.103

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

La voce accoglie sia corrispettivi che contributi per rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività connesse ai programmi operativi assegnati dalle Amministrazioni competenti.

Commissioni passive- Voce 50	(6.651)	(6.824)
-------------------------------------	----------------	----------------

2.2 Commissioni passive: composizione

	2019	2018
1. garanzie ricevute	(52)	(70)
2. distribuzione di servizi da terzi	(5.679)	(6.183)
3. servizi di incasso e pagamento	(228)	(208)
4. Contributi ad imprese	(692)	(362)
Totale	(6.651)	(6.824)

Di seguito si elencano le attività relative alle commissioni per "**Servizi per gestione leggi in concessione e convenzioni**".

	2019	2018
Bagnoli - Lavori	1.018	213
MIUR-Servizi Istruttori Progetti Ricerca	498	430
ReOPEN SPL	447	362
AT PON Imprese e competitività 2014-2020	318	324
Terremoto Centro Italia	298	337
Sviluppo Cooperative 2017	235	268
Azioni di sistema	230	564
Bonifica Bagnoli-Coroglio	220	440
Rafforzamento digital export	201	0
Terremoto Emilia Romagna 2019-2020	193	0
CDS 2015	189	155
Incubatore Milano	161	39
Nuovo Regime 181	159	127
Terremoto Emilia Romagna	144	272
Aree interne II Fase	115	425
Supporto PON Cultura e Sviluppo	111	99
Imprenditorialità turismo 3	99	5
Nuove Imprese a tasso zero	83	95
Beni strumentali Sabatini	81	117
Nuove Imprese a tasso zero	71	31
Controlli ARS 12 aree	62	0
APQ Bagnoli	62	219
Smart&Start Tutoring	60	41
Aree interne 3	58	0
Resto al Sud	53	73
Bonf. Area ex Nissometal-1AA038 Niso	38	0
PNR 2015-2020- Piano Stralcio FSC	38	0
MIUR - Supporto attività controlli I liv	38	339
Terremoto Centro Italia - Scuole	37	
Altre commesse	364	1.209
	5.679	6.183

Parte C – Informazioni sul Conto Economico
Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80 **1.380** **(506)**
4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	31.12.2019				
	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito	330	0	(64)	(39)	227
1.3 Quote di OICR	21	1.132	0	0	1.153
Totale	351	1.132	(64)	(39)	1.380

La voce rappresenta il saldo positivo delle operazioni finanziarie relative a titoli di debito in portafoglio determinato per 287 migliaia di euro da valutazione di fine esercizio e per 1.093 migliaia di euro di utili netti realizzati.

Sezione 6– Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100 **1.260** **(16)**
6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	2019		2018	
	Utile	Risultato netto	Perdita	Risultato netto
A. Attività finanziarie				
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
2.1 Titoli di debito	1.260	1.260	(16)	(16)
Totale attività (A)	1.260	1.260	(16)	(16)

La voce rappresenta il plusvalore derivante dalla vendita di titoli classificati nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico
Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

1.260	399
--------------	------------

a) attività e passività finanziarie designate al fair value	1.343
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(83)
Totale	1.260

7.1 *Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value*

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)
1. Attività finanziarie	
1.1 Titoli di debito	1.343
Totale	1.343

La voce rappresenta la variazione positiva derivante dalla valutazione di fine esercizio delle polizze di capitalizzazione.

7.2 *Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

Operazioni/Componenti reddituali	Minusvalenze (C)
1. Attività finanziarie	
1.3 Quote OICR	(83)
Totale	(83)

La sottovoce accoglie il saldo delle minusvalenze da valutazione rilevate sulle quote di fondi OICR classificati tra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

(1.406)	(467)
----------------	--------------

Descrizione	2019	2018
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.406)	(467)
Totale	(1.406)	(467)

Parte C – Informazioni sul Conto Economico
8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

	Rettifiche di valore	Riprese di valore		2019	2018
	Primo e secondo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
1. Crediti verso banche	(27)	0	0	(27)	(65)
- altri crediti	(27)	0	0	(27)	(65)
2. Crediti verso società finanziarie	(8)	0	0	(8)	(2)
- altri crediti	(8)	0	0	(8)	(2)
3. Crediti verso clientela	(2.681)	450	860	(1.371)	(400)
Altri crediti					
- per factoring	(65)	0	0	(65)	0
- altri crediti	(2.616)	450	860	(1.306)	(400)
Totale	(2.716)	450	860	(1.406)	(467)

La voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti" è costituita da 2,7 milioni di euro di rettifiche dovute a crediti per i quali le possibilità di recupero sono state ritenute remote dai legali, svalutazioni su posizioni le cui procedure fallimentari sono state chiuse, dalle rettifiche su crediti ex IFRS 9 e riprese di valore per 1,3 milioni di euro

Parte C– Informazioni sul Conto Economico
Sezione 10- Spese amministrative- Voce 160
(126.775)
(123.410)

La voce accoglie le spese per il personale (104.266 migliaia di euro) e le altre spese amministrative per (22.509 migliaia di euro).

10.1 Spese per il personale: composizione

VOCI/SETTORI	2019	2018
1) Personale dipendente		
a) Salari e stipendi	(66.756)	(65.485)
b) Oneri sociali	(21.746)	(20.219)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(4.916)	(3.832)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(1.689)	(1.608)
- a contribuzione definita	(1.689)	(1.608)
h) Altre spese	(3.387)	(3.523)
2) Altro personale in attività	(5.817)	(4.632)
3) Amministratori e Sindaci	(511)	(511)
5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	995	1.748
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(439)	(389)
Totale	(104.266)	(98.451)

I "recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altra azienda" si riferiscono quasi esclusivamente a distacchi infragruppo.

I "rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la nostra società" sono stati riaddebitati alle società del Gruppo, in cui hanno prestato la loro attività lavorativa.

I versamenti a fondi di previdenza complementare a contribuzione definita accolgono i versamenti del TFR effettuati all'INPS.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Numero dei dipendenti per categoria al 31.12.2019:

	2019	2018
Dirigenti	45	50
Quadri direttivi	211	210
Restante personale	1289	1182
Totale	1.545	1.442

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2019	2018
Dirigenti	46	51
Quadri direttivi	213	211
Restante personale	1260	1203
Totale	1.519	1.465

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Altre spese amministrative	2019	2018
godimento beni di terzi	(628)	(5.379)
legali e notarili	(4.896)	(3.693)
prestazioni varie di terzi	(3.481)	(2.386)
manutenzioni, utenze varie ed assicurazioni	(3.305)	(3.529)
altre spese del personale	(2.535)	(2.432)
sistemi informativi	(4.498)	(4.721)
imposte indirette e tasse	(681)	(938)
spese di comunicazione	(942)	(619)
beni di consumo ed altri oneri di gestione	(462)	(298)
contributi associativi	(297)	(291)
spese collegio sindacale	(58)	(23)
altro	(726)	(650)
Totale	(22.509)	(24.959)

I costi per godimento di beni di terzi si sono notevolmente ridotti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16, il cui impatto sulla voce è stato pari ad una riduzione di 4.675 migliaia di euro. Le altre voci del conto economico interessate dall'applicazione dell'IFRS 16 sono la voce 20 interessi passivi e la voce 180 rettifiche di valore nette su attività materiali.

Parte C- Informazioni sul Conto Economico

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170	1.096	(6.434)
---	--------------	----------------

Descrizione	2019	2018
Impegni e garanzie rilasciate	0	0
Altri accantonamenti netti	1.096	(6.434)
Totale	1.096	(6.434)

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Descrizione	2019	2018
altri accantonamenti	(100)	(6.515)
utilizzo fondi /riprese di valore	1.196	82
Totale	1.096	(6.434)

L'accantonamento di 100 mila euro si riferisce alla stima di costi non rendicontabili su commessa. L'utilizzo pari a 1.196 mila euro è relativo allo storno di ricavi su commessa per non rendicontabilità degli stessi

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180	4.759	1.686
---	--------------	--------------

12.1 Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali: composizione

	2019	2018
	Ammortamento	Ammortamento
A. Attività materiali		
A.1. Di proprietà		
- Ad uso funzionale	4.759	1.686
Totale	4.759	1.686

Le rettifiche di valore relative ai diritti d'uso acquisiti con le operazioni che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 3.339 mila.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico
Sezione 13- Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali- Voce 190
1.173
2.869
13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

	2019	2018
	Ammortamento	Ammortamento
Altre attività immateriali		
. di proprietà	1.173	2.869
Totale	1.173	2.869

Sezione 14- Altri proventi e oneri di gestione- Voce 200
3.373
24.576
14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2019	2018
Altri oneri di gestione	(80)	(182)
Totale	(80)	(182)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2019	2018
Fitti attivi	1.025	1.090
Ricavi per penali contrattuali		42
Ricavi per contributi in c/capitale	932	1.399
Ricavi per contributi in c/esercizio	39	58
Rivalse	217	179
Altri proventi di gestione	1.241	21.989
Totale	3.453	24.757

La sottovoce "**fitti attivi**" è riferito principalmente al canone di locazione dell'hangar sito in Capodichino.

La sottovoce "**contributo in c/capitale**" rappresenta la quota dei contributi accreditata al conto economico proporzionalmente agli ammortamenti degli assets per la cui realizzazione sono stati concessi.

Nella voce "**Altri proventi di gestione**" è rilevato il provento derivante dall'utilizzo delle perdite conferite al consolidato fiscale.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 15- Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220	21.342	29.603
--	---------------	---------------

15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

	2019	2018
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni	22.726	30.130
1.2 Utili da cessione	5.234	
2. Oneri		
2.4 Altri oneri	(6.618)	(527)
Totale	21.342	29.603

La voce include l'adeguamento a Patrimonio Netto del valore delle partecipazioni in imprese controllate e partecipate sottoposte a influenza notevole: nella sottovoce 1.1 è rilevato il maggior valore della Banca del Mezzogiorno- Mediocredito centrale, mentre nella sottovoce 2.4 è rilevata la diminuzione del patrimonio per effetto della perdita d'esercizio di Invitalia Partecipazioni.

La sottovoce al punto 1.2 comprende gli utili della vendita del 70% della quota di partecipazione di Invitalia Ventures (ora CDP Venture Capital) a Cassa Depositi e Prestiti per 3.650 migliaia di euro e della società Salver per 1.584 migliaia di euro.

Sezione 19- Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente- Voce 270	1.166	1.994
---	--------------	--------------

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	2019	2018
1. Imposte correnti	1.448	1.555
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(282)	439
Imposte di competenza dell'esercizio	1.166	1.994

La voce comprende essenzialmente la stima dell'IRAP dell'esercizio corrente.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico
19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP		Imposta
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		20.609
Voci non rilevanti nella determinazione dell'imponibile		
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	0	
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	0	
110 Spese amministrative- a) spese per il personale	104.266	
110 Spese amministrative - b) altre spese amministrative (10%)	2.251	
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (10%)	476	
130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (10%)	117	
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.096)	
160 Altri proventi e oneri di gestione	(3.373)	
170 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(21.342)	
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.167	
200 Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	24	
base imponibile teorica		103.099
Variazioni in diminuzione		3.115
Variazioni in aumento		4.534
Valore della produzione lorda		104.518
Deduzioni		(78.684)
Valore della produzione netta		25.834
Imposta corrente		1.439
Ritenuta a titolo d'imposta		9
Imposte correnti		1.448
Variazioni delle imposte correnti anno precedente		(282)
Imposta corrente effettiva a C.E.		1.166

Parte C – Informazioni sul Conto Economico
Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte- Voce 290
(24)
(18.811)
20.1 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

	2019	2018
Società controllate		
Minusvalenze da valutazione	(24)	(18.811)
Totale	(24)	(18.811)

La voce include la rettifica di valore di una società controllata in via di dismissione per adeguarla al presunto valore di realizzo

Il valore relativo al 2018 era relativo all'adeguamento del valore di Italia turismo al prezzo offerto nell'ambito dell'operazione di cessione

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni
21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi	Commissioni attive	2019	2018
	Clientela	Clientela		
2. Factoring	185	-	185	240
- su crediti correnti	185	-	185	240
5. Garanzie e impegni	-	16	16	15
- di natura finanziaria	-	16	16	15
Totale	185	16	201	255

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

B – FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

Si evidenzia che si tratta di attività residuali, legate a contenziosi in corso di soluzione e derivanti dalla chiusura della controllata Svi Finance nei precedenti esercizi.

B.3 – Altre informazioni

B.3.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

	Totale	Totale
Turnover crediti oggetto operazioni di factoring	31.12.2019	31.12.2018
- operazioni pro soluto	-	524
- operazioni pro solvendo	-	422
Totale	-	946

B.3.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

	Totale	Totale
Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri	31.12.2019	31.12.2018
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	-	-
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	8.033	12.953
Totale	8.033	12.953

D - GARANZIE E IMPEGNI

Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

	2019	2018
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
c) Clientela	19.275	19.788
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
c) Clientela	7.195	112
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
c) Clientela		
i) A utilizzo certo	1.153.490	1.097.101
ii) A utilizzo incerto	350	350
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie	452	452
b) altri	9.915	2.671
Totale	1.190.677	1.120.474

Parte D – Altre informazioni
Composizione "Impegni irrevocabili a erogare fondi"- Contratti di sviluppo

Nella voce "Altri impegni irrevocabili a erogare fondi" sono evidenziati le disponibilità finanziarie in via esclusiva all'erogazione di agevolazioni a valere su fondi di terzi in gestione contabilizzati tra i conti d'ordine in quanto l'operatività di Invitalia consiste in una mera attività di servizio per conto dello Stato.

	2019	2018
PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013:		
Asse I - " Sostegno ai mutamenti strutturali"		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	42.024	27.123
Asse II - "Sostegno all'innovazione"		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	67.849	48.543
Asse I - " Sostegno ai mutamenti strutturali"		
Asse II - "Sostegno all'innovazione"		
- Contributo conto impianti	3.413	5.026
Pon Sil		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	4.912	7.141
- Contratti di sviluppo c/impianti	6.266	13.291
Asse II - Investimenti imprese settori turistico, culturale e ambientale		
- Fondo Rotativo per contratti di Sviluppo	764	592
- Contratti di sviluppo c/impianti	312	6.312
Cratere Sismico dell'Aquila		
- Contratti di sviluppo c/impianti-Fondo Rotativo	1.277	6.138
Legge di Stabilità 2013 Basilicata		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	817	797
- Contratti di sviluppo c/impianti	15	321
Fare Centro Nord		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	36.320	32.127
- Contributo c/impianti Lazio	3.333	2.047
- Contributo c/impianti Abruzzo	75	142
- Contributo c/impianti Piemonte	480	1.255
Pac Nazionale		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	1.260	2.112
- Contratti di sviluppo c/impianti	2.110	3.811
Pac Campania		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	1.714	3.579
- Contratti di sviluppo c/impianti	4.984	765
- Contratti di sviluppo c/impianti Regione Campania	10.320	10.693
Legge di Stabilità 2014		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	4.187	20.668
ADP Termini Imerese		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	79	79
- Contratti di sviluppo c/impianti	2.140	804
Fondo Sviluppo e Coesione		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	63.171	115.743
- Contratti di sviluppo c/impianti	19.503	17.788
PON I&C Asse I		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	5.350	7.181
- Contratti di sviluppo c/impianti	11.746	912
PON I&C Asse III		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	45.783	34.096
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo Por Lazio	960	-
- Contratti di sviluppo c/impianti	-	3.000
PON I&C Asse IV		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	10.108	10.104
- Contratti di sviluppo c/impianti	14.006	14.001
POC I&C 2014-2020		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	8.548	6.764
- Contratti di sviluppo c/impianti	7.037	8.487
POC Asse III		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	-	-
- Contratti di sviluppo c/impianti	5.438	14.100
Fondo Crescita Sostenibile		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	845	1.410
- Contratti di sviluppo c/impianti	2.308	5.001
DM 9 Marzo 2018 PON I&C Asse III 2014-2020		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	40.207	42.299
- Contratti di sviluppo c/impianti	55.000	-
DM 9 Marzo 2018 PON I&C Asse IV 2014-2020		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	7.787	7.787
- Contratti di sviluppo c/impianti	700	-
CDS Partecipazioni	9.250	18.246
Totale	502.397	500.285

Parte D – Altre informazioni
Composizione "Impegni irrevocabili a erogare fondi"- Altre Misure

	2019	2018
POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013:		
Asse I - "Produzione di energia da Fonti rinnovabili"		
- Linea di attività 1.2		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	76.433	72.526
- Contributo conto impianti	2	2
- Linea di attività 2.1		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	47.358	45.195
- Contributo conto impianti	180	180
- Linea di attività 1.1 - Biomasse		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	10.895	10.445
- Contributo conto impianti	42	43
Smart & Start Titolo II e III		
- Contributo spese gestione Tit. II (DM 06/03/2013)	3.645	4.348
- Contributo conto Impianti Tit. III (DM 06/03/2013)	4.689	4.689
- Contributo Smart e Start Abruzzo	1.171	1.171
Smart e Start Italia		
- F.do rotativo - Contributo c/impianti - Contributo c/gestione DM 24/09/14	17.474	13.152
- F.do rotativo - Contributo c/imp./gestione Legge di Stabilità 2017	338	39
- F.do rotativo - Contributo c/imp./gestione Pon 2014/2020	9.969	7.951
Nuove Imprese a tasso zero		
- Fondo rotativo Fondo Unico	9.624	10.277
- Fondo rotativo Legge Stabilità 2017	41.988	45.520
- Liquidità infruttifere PON SIL 2000/2006	19.052	19.851
- Fondo Rotativo Pac Campania	11	-
- Incasso corrispettivi	(3.464)	-
Selfemployment		
- Fondo rotativo	6.116	998
AZ 3.A.1.A PON Nuove Imprese		
- Fondo rotativo	3.688	6.619
- Conto impianti	1.763	1.580
AZ 3.B.1.A PON Cons. PMI		
- Fondo rotativo	29.249	4.006
- Conto impianti	682	632
AZ 3.C.1.A PON Terzo Settore		
- Conto impianti	1.438	1.258
Crasi L'Aquila DM 14/10/2015		
- Misura I c/impianti - Nuova Crasi	3.084	334
- Misura II c/impianti	626	99
Murgia		
- C/impianti	4.060	5.069
DM Campania 13/02/2014		
- Fondo rotativo	4.810	6.931
- C/impianti	3.921	6.672
Nuova Legge 181		
-Adp Rieti	-	7.220
-Adp Piombino	-	1.171
-Fondo Crescita F.do Rotativo	6.452	9.195
-PON I&C Asse III F.do Rotativo	13.116	15.735
-POR FESR 2014-2020 Campania F.do Rotativo	6.750	6.750
-POR FESR 2014-2020 Basilicata F.do Rotativo	506	506
-Area ex Merloni	-	6.468
-FSC Campania F.do Rotativo	842	-
-Fondo Unico F.do Rotativo	4.331	-
-L. 85/05 F.do Rotativo	447	-
-Fondo Crescita c/impianti	3.524	3.940
-PON I&C Asse III c/impianti	2.461	1.323
-FESR c/impianti	600	-
-L. 85/05 c/impianti	294	-
-Fondo Unico c/impianti	2.377	-
Resto al Sud		
- C/impianti - c/esercizio	39.389	10.557
Voucher Internalizzazione		
- C/impianti	2.426	8.081
Voucher Investimenti Innovativi		
- C/impianti	25.000	-
Gestione delle leggi in concessione		
- Fondo unico art. 27 c. 11 L. 488/1999	70.923	88.121
- Fondi comunitari	4.156	4.156
- Progetto fertilità QCS 89/94	1.996	1.996
- Giovani idee cambiano l'Italia	1.163	1.163
Fondo Imprese sud	144.906	147.906
MATERA DL 91-2017 art 7 co 1-BIS	14.939	12.941
Avviso POC Mise 2020	5.300	-
Totale	650.743	596.816
Altri impegni ad utilizzo incerto	350	350
Totale	651.093	597.166
Totale generale	1.153.490	1.097.451

Parte D – Altre informazioni

IMPEGNI

Si precisa che nei prospetti che seguono gli importi relativi alla liquidità disponibile sulle singole linee sono comprensivi degli interessi annui maturati e rappresentano l'effettiva dotazione disponibile per le erogazioni delle agevolazioni.

Contratti di Sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, il Decreto Interministeriale 24 settembre 2010, pubblicato nella G.U. n.300 del 24 dicembre 2010, istituisce i cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati con nuova formula agevolativa destinata a sostenere grandi investimenti.

Il successivo DM del febbraio 2014 - pubblicato in G.U. in data 29 gennaio 2015 - ha riformato la disciplina dei Contratti di Sviluppo in conformità alla normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2014-2020 (Regolamento UE 651/2014 - GBER). Successivamente il DM è stato integrato e modificato dal DM 9 giugno 2015 - pubblicato in G.U. del 23 luglio 2015. Infine l'8 novembre 2016 è stato emanato un ulteriore decreto di modifica - pubblicato in G.U. in data 5 dicembre 2016 - al fine di ridurre i tempi per la concessione delle agevolazioni ed istituire una nuova procedura a favore dei progetti strategici di grandi dimensioni.

Di seguito il dettaglio delle singole fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo.

Asse I - Sostegno ai mutamenti strutturali (Obiettivo operativo 4.1.1.2 "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema")

Tale misura prevede la concessione di finanziamenti a fronte di programmi d'investimento e di ricerca e sviluppo realizzati nei settori Industria, Turismo e Commercio.

Asse II – Sostegno all'innovazione (Obiettivo operativi 4.2.1.1 "Rafforzamento sistema produttivo")

Il progetto prevede due programmi di investimento finalizzati:

- all'industrializzazione dei risultati di programmi di ricerca o sviluppo sperimentale;
- al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale.

Per tale programma operativo si è provveduto alla costituzione di un Fondo Rotativo per le erogazioni dei finanziamenti agevolati nell'ambito dell'obiettivo operativo 4.2.1.1 gestito con capitale e contabilità separata. Le risorse finanziarie complessivamente destinate al suindicato obiettivo sono di 430 milioni di euro di cui 50 milioni di euro dedicati all'Asse II.

Parte D – Altre informazioni

	2019	2018
Fondo Rotativo (DM 24/09/10) Asse I		
Liquidità al 01/01	27.123	17.135
A agevolazioni erogate	14	(8)
Rientri da beneficiari	16.621	10.018
Fondi restituiti al Ministero	-	(24)
Corrispettivi	(1.737)	-
Competenze bancarie annue nette	3	2
Liquidità al 31/12	42.024	27.123

	2019	2018
Fondo Rotativo (DM 24/09/10) Asse II		
Fondo Rotativo (DM 06/08/10)		
Liquidità al 01/01	48.543	38.080
A agevolazioni erogate		
DM 06/08/10 PON RC	(1.995)	(47)
CDS Asse II	-	(6.046)
Rimborsi quote capitale		
DM 06/08/10 PON RC	16.781	11.903
CDS Asse II	3.662	3.652
PAC	854	712
Rimborsi quote interessi		
DM 06/08/10 PON RC	177	228
CDS Asse II	63	78
PAC	17	15
Crediti v/altra Misura	(1)	-
Corrispettivi		
DM 06/08/10 PON RC	(252)	-
Incassi in transito	-	(32)
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	67.849	48.543

	2019	2018
Contributo in conto impianti (DM 24/09/10) Asse I		
Contributo in conto impianti (DM 24/09/10) Asse II		
Contributo in conto impianti (DM 06/08/10)		
Liquidità al 01/01	5.026	14.486
A agevolazioni erogate		
DM 06/08/10 PON RC	(1.015)	-
CDS Asse 1	-	(135)
PAC	(1.200)	(9.377)
Riclassifica erogazioni anni precedenti	218	-
Rimborsi di capitale	384	52
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	3.413	5.026

Sulle presenti fonti finanziarie nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro (4.196).

Parte D – Altre informazioni
PON SIL 2000-2006

Le risorse liberate dal PON SIL 2000- 2006 sono state impiegate come fonte finanziaria dei contratti di sviluppo.

	2019	2018
Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	7.141	35.398
Anticipi cassa da altre misure	10.000	(21.482)
Agevolazioni erogate	(12.435)	(6.802)
Rientri da beneficiari	206	26
Competenze bancarie annue nette	-	1
Liquidità al 31/12	4.912	7.141
Contributo in conto impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	13.291	61.008
Anticipi cassa altre misure	-	(49.500)
Reintegri cassa da altre misure	-	5.407
Agevolazioni erogate	(7.025)	(3.625)
Competenze bancarie annue nette	-	1
Liquidità al 31/12	6.266	13.291

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro (19.460)

Nel corso dell'esercizio sono state trasferite somme pari a complessivi 10.000 migliaia di euro ad altre fonti finanziarie.

Parte D – Altre informazioni**Asse II - Competitività delle imprese del settore turistico, culturale e ambientale e promozione dell'offerta delle Regioni obiettivo della Convergenza**

I fondi destinati al programma comunitario sono volti alla realizzazione di investimenti nel settore turistico e culturale per la qualificazione e l'innovazione dei servizi di ricettività e di accoglienza.

	2019	2018
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati		
Liquidità al 01/01	592	430
Rientri da beneficiari	296	162
Corrispettivi	(124)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	764	592
Contributo c/impianti		
Liquidità al 01/01	6.312	-
Fondi incassati	-	6.312
Trasferimento fondi ad altra Misura	(6.000)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	312	6.312

Sulla presente fonte finanziaria nel corso del 2019 non sono state erogate agevolazioni. Nel corso dell'esercizio sono state trasferite somme pari a complessivi 6.000 migliaia di euro ad altre fonti finanziarie

Cratere Sismico dell'Aquila- Fondo Sviluppo e Coesione

L'Agenzia ha ricevuto specifico incarico nell'ambito degli interventi volti a favorire la ripresa economica e occupazionale dell'area dell'Abruzzo colpita dal sisma dell'aprile 2009.

	2019	2018
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	6.138	4.782
Reintegri cassa da altre misure	-	10.000
Agevolazioni erogate	(1.918)	(8.644)
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12		6.138
Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Agevolazioni erogate	(2.943)	-
Totale liquidità al 31/12	1.277	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 4.861.

Parte D – Altre informazioni
Legge di stabilità 2013 Basilicata - L. 228/2012

Al fine di favorire l'avvio e la prosecuzione di iniziative imprenditoriali finalizzate allo sviluppo dell'offerta turistica nella regione Basilicata attraverso il potenziamento ed il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva e delle relative attività integrative nonché dei servizi di supporto alla fruizione del prodotto turistico per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti d'investimento, sono concesse agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati.

	2019	2018
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (L. 228/2012)		
Liquidità al 01/01	797	1.699
Agevolazioni erogate	-	(911)
Rientri da beneficiari	20	7
Competenze annue nette	-	2
Liquidità al 31/12	817	797
Contratti di Sviluppo c/impianti (L. 228/2012)		
Liquidità al 01/01	321	2.149
Agevolazioni erogate	(306)	(1.830)
Competenze bancarie annue nette	-	2
Liquidità al 31/12	15	321

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 306.

Fare Centro Nord – D.L. 69/2013

Tra le fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo si colloca anche la legge 69/2013 che contiene disposizioni per la crescita economica.

	2019	2018
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	32.127	31.649
Agevolazioni erogate	(5.977)	(9.216)
Rientri da beneficiari	10.164	9.678
Somme da restituire Comm. Ministeriale	-	14
Competenze bancarie annue nette	6	2
Liquidità al 31/12	36.320	32.127
Contratti di Sviluppo c/impianti Lazio (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	2.047	2.047
Fondi incassati	1.600	-
Agevolazioni erogate	(339)	-
Somme da restituire Comm. Ministeriale	25	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	3.333	2.047
Contratti di Sviluppo c/impianti Abruzzo (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	142	111
Fondi incassati	104	308
Agevolazioni erogate	(210)	(308)
Somme da restituire Comm. Ministeriale	39	31
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	75	142
Contratti di Sviluppo c/impianti Piemonte (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	1.255	1.948
Fondi incassati	280	-
Agevolazioni erogate	(1.069)	(560)
Erogazione in transito 2017	-	(133)
Somme da restituire Comm. Ministeriale	14	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	480	1.255

Parte D – Altre informazioni

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 7.595 ed incassati fondi da parte del Ministero per complessivi 1.984 migliaia di euro.

PAC - Piano di Azione e Coesione

Il Piano di Azione per la Coesione ha lo scopo di:

- accelerare l'attuazione della programmazione 2007-2013;
- rafforzare l'efficacia degli interventi orientandoli a risultati misurabili e concentrando le risorse;
- avviare nuove azioni, alcune delle quali di natura prototipale che, in base agli esiti, potranno essere riprese nella programmazione 2014-2020.

	2019	2018
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	2.112	1.551
Anticipi cassa altre misure	-	2.400
Agevolazioni erogate	(1.684)	(2.267)
Rientri da beneficiari	832	428
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	1.260	2.112
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	3.811	12.874
Anticipi cassa ad altre misure	-	(5.000)
Anticipi cassa da altre misure	6.000	-
Agevolazioni erogate	(7.826)	(4.064)
Competenze bancarie annue nette	-	1
Debiti v/Commissione Ministeriale	125	-
Liquidità al 31/12	2.110	3.811

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 9.510 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio sono state incassate somme pari a complessivi 6.000 migliaia di euro da altra fonte finanziaria

PAC Campania

Il Piano di Azione e coesione della Regione Campania è stato istituito per erogare incentivi per realizzare investimenti produttivi orientati all'innovazione e al miglioramento competitivo nei settori manifatturiero, della produzione di energia elettrica e in specifici comparti del settore servizi. L'obiettivo è la riconversione dell'area di crisi, attraverso l'innovazione, l'integrazione gestionale delle imprese, la valorizzazione delle strutture dismesse o sottoutilizzate e la creazione di nuova occupazione.

Parte D – Altre informazioni

	2019	2018
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	3.579	603
Fondi incassati	-	-
Trasferimento fondi da altre misure	-	4.423
Agevolazioni erogate	(2.149)	(1.464)
Rientri da beneficiari	298	3
Rettifica rientro 2017-2018 ad altra misura	(14)	-
Debiti v/altre misure	-	14
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	1.714	3.579
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	765	12
Trasferimento fondi da altre misure	9.064	9.000
Agevolazioni erogate	(4.869)	(8.247)
Debiti v/Erario	24	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	4.984	765
Regione Campania		
Liquidità al 01/01	10.693	124
Fondi incassati	5.000	10.361
Trasferimento fondi da altre misure	-	5.000
Agevolazioni erogate	(5.372)	(4.792)
Competenze bancarie annue nette	(1)	-
Liquidità al 31/12	10.320	10.693

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 12.390 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio sono state incassate somme pari a complessivi 9.064 migliaia di euro da altra fonte finanziaria e incassati fondi dal Ministero per complessivi 5.000 migliaia di euro.

Parte D – Altre informazioni

L.147/2013- Legge di Stabilità 2014

Tale misura agevolativa ha l'obiettivo di finanziare gli interventi di messa in sicurezza del territorio, di bonifica di siti d'interesse nazionale e di altri interventi in materia di politiche ambientali.

	2019	2018
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (L.147/2013)		
Liquidità al 01/01	20.668	36.909
Trasferimento somme ad altra misura	(10.000)	(5.900)
Agevolazioni erogate	(7.734)	(18.152)
Riclassifica erogazione 2017	-	7.169
Rientri da beneficiari	1.248	647
Riclassifica rientri da beneficiari 2017	-	(9)
Competenze bancarie annue nette	6	3
Debiti v/altra misure	(1)	1
Liquidità al 31/12	4.187	20.668

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 7.734 migliaia di euro.

La dotazione finanziaria è stata trasferita anche a copertura di finanziamenti agevolati relativi ad altre misure CDS.

AdP Termini Imerese

Si tratta dell'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di riconversione e riqualificazione del Polo Industriale di Termini Imerese.

	2019	2018
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 19/12/14)		
Liquidità al 01/01	79	57
Rientri da beneficiari	-	22
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	79	79
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	804	804
Rientri da beneficiari per revoca	1.336	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	2.140	804

Sulla presente fonte finanziaria nel corso del 2019 non sono state erogate agevolazioni.

Nel corso dell'esercizio è stata escussa la fidejussione rilasciata a valere sul c/impianti in favore della società Blutec.

Parte D – Altre informazioni
Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione di quanto previsto dalla Costituzione italiana e dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Nel prospetto che segue sono riportati gli impegni nei confronti di terzi relativi ai contratti di sviluppo del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014- 2020:

	2019	2018
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	115.743	49.853
Fondi incassati	-	80.500
Riclassifica erogazioni anni precedenti	(3.300)	-
Trasferimento somme da altra misura	3.000	20.000
Trasferimento incassi da altra misura	8	-
Trasferimento somme ad altre misure	(20.000)	-
Agevolazioni erogate	(32.766)	(34.651)
Rientri da beneficiari	475	41
Competenze bancarie annue nette	11	-
Liquidità al 31/12	63.171	115.743
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	17.788	43.255
Fondi incassati	44.100	-
Trasferimento fondi da altre misure	-	24.000
Trasferimento fondi ad altre misure	(3.000)	(5.000)
Agevolazioni erogate	(37.371)	(39.000)
Riclassifica erogazione 2017	(2.040)	(5.407)
Pagamento in transizione 2017	-	(59)
Debiti diversi	27	-
Competenze bancarie annue nette	(1)	(1)
Liquidità al 31/12	19.503	17.788

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 70.137 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio sono state incassate somme per 44.100 migliaia di euro da parte del Ministero e sono state trasferite somme per complessivi 20.000 migliaia di euro ad altre fonti finanziarie

Parte D – Altre informazioni

CDS PON I&C Asse I Innovazione

Tali contratti di sviluppo sono finalizzati alla realizzazione delle iniziative a valere sul PON I&C per la gestione e l'attuazione delle azioni:

- "Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti a incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio, come infrastruttura delle "città" e delle aree periurbane".

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2019	2018
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo		
Liquidità al 01/01	7.181	7.173
Agevolazioni erogate	(5.065)	-
Riclassifica erogazione anni precedenti	3.300	-
Riclassifica incassi anni precedenti	(8)	-
Rientri da beneficiari	2	8
Competenze bancarie annue nette	-	-
Corrispettivi	(60)	-
Liquidità al 31/12	5.350	7.181
Contratti di Sviluppo c/impianti		
Liquidità al 01/01	912	8.115
Fondi incassati	10.000	-
Trasferimento fondi da altre misure	3.000	-
Riclassifica erogazione anni precedenti	2040	-
Agevolazioni erogate	(4.206)	(7.203)
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	11.746	912

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 9.271 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio sono state incassate somme per 10.000 migliaia di euro da parte del Ministero e sono state incassate somme per complessivi 3.000 migliaia di euro da altra fonte finanziaria.

CDS PON I&C Asse III Competitività PMI

Tale contratto di sviluppo favorisce la realizzazione di programmi industriali, turistici e di tutela ambientale, mediante la promozione ed il sostegno delle PMI.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

Parte D – Altre informazioni

	2019	2018
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo		
Liquidità al 01/01	34.096	10.763
Fondi incassati	30.811	22.733
Trasferimento fondi ad altra misura	(1.680)	17.648
Agevolazioni erogate	(17.840)	(6.957)
Rientri da beneficiari	413	25
Riclassifica erogazioni 2017	-	(10.110)
Riclassifica quote interessi 2017	-	9
Crediti v/altre misure	16	(15)
Corrispettivi	(38)	-
Competenze bancarie annue nette	5	-
Liquidità al 31/12	45.783	34.096
Fondo Rotativo Por lazio		
Trasferimento fondi da altra misura	1.680	-
Agevolazioni erogate	(720)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	960	-
Contratti di Sviluppo c/impianti		
Liquidità al 01/01	3.000	3.000
Trasferimento fondi ad altra misura	(3.000)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	0	3.000

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 18.560

Nel corso dell'esercizio sono state incassate somme per circa 30.811 migliaia di euro da parte del Ministero e trasferite somme per 3.000 migliaia di euro ad altra fonte finanziaria.

CDS PON I&C Asse IV

La presente fonte finanziaria è volta alla realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smart grids) e a impianti di distribuzione da FER" relative all'Asse IV "Efficienza Energetica.

	2019	2018
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo		
Liquidità al 01/01	10.104	-
Fondi incassati	-	10.100
Competenze bancarie annue nette	4	4
Liquidità al 31/12	10.108	10.104
Contratti di Sviluppo c/impianti		
Liquidità al 01/01	14.001	-
Fondi incassati	-	14.000
Competenze bancarie annue nette	5	1
Liquidità al 31/12	14.006	14.001

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni

Parte D – Altre informazioni
POC "Imprese e Competitività" 2014-2020

Le risorse finanziarie del POC, pari a 355 migliaia di euro, sono destinate al finanziamento di due linee di intervento nelle aree più svantaggiate del Paese: una linea relativa all'attrazione di investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello regionale (60% della dotazione finanziaria), l'altra (40% della dotazione finanziaria) agli investimenti di rilevante dimensione finanziaria, legati all'ampliamento di capacità produttiva di imprese di qualsiasi dimensione.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2019	2018
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo		
Liquidità al 01/01	6.764	12.500
Trasferimento fondi da altra misura	5.000	-
Riclassifica erogazioni anni precedenti	1.758	-
Agevolazioni erogate	(4.981)	(5.736)
Rientri da beneficiari	7	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	8.548	6.764
Contratti di Sviluppo c/impianti		
Liquidità al 01/01	8.487	18.000
Riclassifica erogazioni anni precedenti	2.952	-
Agevolazioni erogate	(4.402)	(9.513)
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	7.037	8.487

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 9.383 migliaia di euro e sono state incassate somme per 5.000 migliaia di euro da altra fonte finanziaria.

POC- Programma di Azione e Coesione 2014- 2020 "Imprese e Competitività" Asse III

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

Parte D – Altre informazioni

	2019	2018
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati		
Liquidità al 01/01	-	17.647
Trasferimento fondi al altra misura	-	(17.647)
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	0	0
Contratti di Sviluppo c/impianti		
Liquidità al 01/01	14.100	14.100
Trasferimento fondi da altra misura	15.000	-
Riclassifica erogazioni anni precedenti	(12.017)	-
Agevolazioni erogate	(11.645)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	5.438	14.100

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state effettuate erogazioni e trasferite somme per circa 11.645 migliaia di euro ed incassato fondi per 15.000 migliaia di euro da altra fonte finanziaria.

CDS Fondo Crescita Sostenibile

La presente Misura è finalizzata a finanziare programmi di investimenti industriali e di tutela ambientale localizzati nelle regioni del centro-nord.

	2019	2018
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo		
Liquidità al 01/01	1.410	-
Fondi incassati	-	10.000
Trasferimento fondi da altra misura	2.500	-
Agevolazioni erogate	(3.092)	(8.590)
Rientri da beneficiari	26	-
Competenze bancarie annue nette	1	-
Liquidità al 31/12	845	1.410
Contratti di Sviluppo c/impianti		
Liquidità al 01/01	5.001	-
Fondi incassati	-	5.000
Trasferimento fondi ad altra misura	(2.500)	-
Agevolazioni erogate	(194)	-
Competenze bancarie annue nette	1	1
Liquidità al 31/12	2.308	5.001

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 3.286 migliaia di euro.

Parte D – Altre informazioni
DM 09 MARZO 2018 -Investimenti Innovativi PON I&C Asse III 2014-2020

La presente Misura è finalizzata all'intervento in favore di programmi di investimento innovativi e finalizzati ad aumentare il grado di efficienza o il livello di flessibilità dell'attività economica.

	2019	2018
Contratti di Sviluppo PON I&C Asse III - Fondo Rotativo		
Liquidità al 01/01	42.299	
Fondi incassati	-	42.299
Crediti v/altra Misura	(734)	-
Agevolazioni erogate	(1.358)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	40.207	42.299
Contratti di Sviluppo PON I&C Asse III - c/impianti		
Fondi incassati	55.000	-
Debiti v/altra Misura	734	-
Agevolazioni erogate	(734)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	55.000	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 2.092 migliaia di euro. Sono stati incassati fondi per 55.000 migliaia di euro.

DM 09 MARZO 2018 -Investimenti Innovativi PON I&C Asse IV 2014-2020

La presente Misura è finalizzata all'intervento in favore di programmi di investimento innovativi e finalizzati ad aumentare il grado di efficienza o il livello di flessibilità dell'attività economica.

	2019	2018
Contratti di Sviluppo PON I&C Asse IV - Fondo Rotativo		
Liquidità al 01/01	7.787	-
Fondi incassati	-	7.787
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	7.787	7.787
Contratti di Sviluppo PON I&C Asse IV - c/impianti		
Fondi incassati	700	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	700	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni.

Parte D – Altre informazioni

Altre Misure

POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013

A fronte del Programma Operativo sono stati emanati dal Ministero alcuni decreti attuativi come di seguito evidenziati:

- il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), in data 6 agosto 2010, ha emanato tre decreti in attuazione di quanto previsto dal DM 23 luglio 2009 con uno stanziamento originario pari a 500 milioni di euro, poi ridotto a 495 milioni di euro
- Il Ministero dello Sviluppo Economico, con il Decreto del 5 dicembre 2013 (DM Efficienza Energetica), ha promosso la realizzazione di programmi di investimento finalizzati alla riduzione ed alla razionalizzazione dell'uso dell'energia primaria utilizzata nei cicli di lavorazione e/o erogazione dei servizi svolti all'interno di un'unità produttiva già esistente, a favore di imprese localizzate nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Linea di attività 1.2/2.1 - Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili

Il programma prevede il finanziamento di progetti di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energie rinnovabili ed al risparmio energetico.

Al riguardo si è provveduto alla costituzione di due Fondi Rotativi aperti per la linea di attività 1.2 e 2.1 gestiti con capitale e contabilità separata.

Parte D – Altre informazioni

	2019	2018
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati linea 1.2		
Liquidità al 01/01	72.526	68.928
Agevolazioni erogate:		
POI EE 1.2 DM 06/08/10	-	-
POI 1.2 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	-	45
Poi EE 1.2 DM 24/04/2015 Nuova Efficienza Energetica	-	(94)
Rientri da beneficiari:		
POI EE 1.2 DM 06/08/10	665	262
POI 1.2 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	2.356	2.357
Poi EE 1.2 DM 24/04/2015 Nuova Efficienza Energetica	873	1.021
Competenze bancarie annue nette	3	5
Altri		
Debiti v/altra misura	12	-
Pagamenti fornitori efficienza energetica	(2)	2
Liquidità al 31/12	76.433	72.526
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati linea 2.1		
Liquidità al 01/01	45.195	42.976
Agevolazioni erogate:		
Poi EE 2.1 DM 24/04/2015 Nuova Efficienza Energetica	-	(37)
Rientri da beneficiari:		
POI EE 2.1 DM 06/08/10	464	365
POI 2.1 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	773	850
Nuova Efficienza Energetica 2.1	937	1.039
Competenze bancarie annue nette	2	2
Altri		
Crediti v/altra misura	(13)	-
Liquidità al 31/12	47.358	45.195

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni

Parte D – Altre informazioni

	2019	2018
Contributo c/impianti (DM 06/08/10) linea 1.2		
Liquidità al 01/01	2	46
Agevolazioni erogate	-	(44)
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	2	2
Contributo c/impianti (DM 06/08/10) linea 2.1		
Liquidità al 01/01	180	180
Agevolazioni erogate		
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	180	180
Fondi restituiti al Ministero		
Contributo c/impianti (DM 06/08/10)	182	182

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni.

Linea di attività 1.1 - Interventi di attivazione di filiere biomasse produttive che integrino obiettivi energetici e di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio (Bando Biomasse)

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13 dicembre 2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

	2019	2018
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 13/12/11)		
Liquidità al 01/01	10.445	11.948
Agevolazioni erogate	-	(1.072)
Rientri da beneficiari	505	641
Disimpegno fondi		
Corrispettivi		
Crediti diversi	(55)	(1.081)
Competenze bancarie annue nette	-	9
Liquidità al 31/12	10.895	10.445
Contributo c/impianti (DM 13/12/11)	43	
Liquidità al 01/01		66
Agevolazioni erogate	(76)	(1.084)
Disimpegno fondi		
Debiti diversi	76	1.061
Competenze bancarie annue nette	(1)	-
Liquidità al 31/12	42	43

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 76 migliaia di euro.

Parte D – Altre informazioni

Strumenti per la creazione d'impresa e nuova occupazione Smart&Start (DM 06/03/2013)

Il programma prevede 2 tipi di iniziative:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART);
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START).

	2019	2018
Smart - Contr. Spese Gestione - Tit. II (DM 06/03/2013)		
Liquidità al 01/01	4.348	1.625
Trasferimento fondi	-	4.881
Agevolazioni erogate	(492)	(2.366)
Competenze bancarie annue nette	(1)	(2)
Debiti v/altra fonte finanziaria	(210)	210
Liquidità al 31/12	3.645	4.348
Start-Conto Impianti Tit. III (DM 06/03/2013)		
Liquidità al 01/01	4.689	4.689
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	4.689	4.689
Smart e Start Abruzzo (DM 06/03/2013)		
Liquidità al 01/01	1.171	1.171
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	1.171	1.171

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 492 migliaia di euro.

Parte D – Altre informazioni
Smart & Start Italia

Le agevolazioni Smart&Start Italia sono riservate alle startup innovative localizzate su tutto il territorio nazionale, la cui business idea dovrà avere caratteristiche tecnologiche e innovative, oppure sviluppare prodotti, servizi o soluzioni nel mondo dell'economia digitale, o valorizzare economicamente i risultati del sistema della ricerca.

	2019	2018
Fondo Rotativo (DM 24/09/14)		
Conto impianti e gestione (DM 24/09/14)		
Liquidità al 01/01	13.152	16.749
Fondi incassati	11.804	8.685
Trasferimento ad altra fonte finanziaria	(2.401)	290
Agevolazioni erogate c/finanziamento	(5.775)	(11.549)
Trasferimento fondi erogazioni 2017	216	(216)
Riclassifica fondi erogazioni anni precedenti	250	
Agevolazioni erogate contributo	(466)	(1.015)
Trasferimento ad altra fonte finanziaria	-	(54)
Trasferimento da altra fonte finanziaria	54	
Rientri da beneficiari c/finanziamento	867	35
Debito v/altra fonti finanziarie	-	227
Credito v/altra fonte finanziaria	(227)	-
Liquidità al 31/12	17.474	13.152
	2019	2018
Legge di Stabilità 2017		
Liquidità al 01/01	39	2.619
Fondi incassati	7.486	-
Crediti verso altra fonte finanziaria	500	(500)
Debiti verso altra fonte finanziaria	1.211	-
Agevolazioni erogate:		
Finanziamenti	(8.402)	(1.931)
Contributi	(500)	(148)
Debiti v/Erario	4	-
Competenze bancarie annue nette	-	(1)
Liquidità al 31/12	338	39
	2019	2018
PON 2014/2020		
Liquidità al 01/01	7.951	10.221
Fondi incassati	5.500	-
Competenze bancarie annue nette	(1)	-
Agevolazioni erogate		
Finanziamenti	(2.966)	(1.918)
Contributi	(742)	(480)
trasferimento altra fonte finanziaria	-	269
Rimborso quote capitale:		
Finanziamenti	-	69
Contributi	-	17
Credito v/altra fonte finanziaria	-	(227)
Debito v/altra fonte finanziaria	227	-
Liquidità al 31/12	9.969	7.951

Sulle presenti fonti finanziarie nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 18.851 migliaia di euro e sono stati incassati fondi per 24.790 migliaia di euro.

Parte D – Altre informazioni
Nuove Imprese a tasso zero

La presente Misura è finalizzata al sostegno di nuova imprenditorialità attraverso la creazione di micro e piccole imprese.

	2019	2018
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati Fondo Unico		
Liquidità al 01/01	10.277	10.920
Fondi incassati	-	500
Agevolazioni erogate	(789)	(1.197)
Rientri da beneficiari	136	53
Competenze bancarie annue nette	-	1
Liquidità al 31/12	9.624	10.277
Legge di Stabilità 2017		
Liquidità al 01/01	15.199	5.652
Liquidità c/o Tesoreria	30.321	40.500
Agevolazioni erogate	(3.596)	(632)
Rientri da beneficiari	64	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	41.988	45.520
Liquidità infruttifere PON SIL 2000/2006		
Liquidità al 01/01	196	20.000
Liquidità al c/o Tesoreria	19.655	-
Girofondi su C/c da Tesoreria	(2.339)	-
Incasso fondi	2.339	-
Agevolazioni erogate	(718)	(149)
Rientri da beneficiari	7	-
Crediti v/Pac Campania	(88)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	19.052	19.851
PAC Campania		
Liquidità al 01/01		-
Trasferimento fondi da altra Misura	88	-
Agevolazioni erogate	(87)	-
Rimborso quote capitale	11	-
Competenze bancarie annue nette	(1)	-
Liquidità al 31/12	11	-
Incasso corrispettivi	(3.464)	-
Totale liquidità 31/12	67.211	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 5.190 migliaia di euro e sono stati incassati fondi per 2.339 migliaia di euro dal Ministero.

Parte D – Altre informazioni

SelfiEmployment

SELFiEmployment finanzia con prestiti a tasso zero l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani NEET. Il Fondo è gestito da Invitalia nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, sotto la supervisione del Ministero del Lavoro.

	2019	2018
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati		
Liquidità al 01/01	998	7.980
Fondi incassati	11.823	-
Rientri da beneficiari	1.140	525
Agevolazioni erogate	(7.810)	(7.502)
Incassi in transizione	-	10
Competenze bancarie annue nette	(35)	(15)
Liquidità al 31/12	6.116	998

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 7.810 migliaia di euro e incassati fondi per circa 11.823 migliaia di euro.

Intervento a sostegno di settori

Programma Cultura Crea (Decreto Mibact 11/05/2016)

E' un programma per la creazione e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali nel settore dell'industria culturale-turistica e per il sostegno ad imprese no profit che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

AZ 3.A.1.A PON Nuove Imprese

	2019	2018
Fondo Rotativo		
Liquidità al 01/01	6.619	7.909
Agevolazioni erogate	(2.987)	(1.290)
Rientri da beneficiari	138	
Credito v/altra misura	(82)	
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	3.688	6.619
Contributi c/impianti		
Liquidità al 01/01	1.580	439
Fondi incassati	2.750	2.750
Agevolazioni erogate	(2.648)	(1.608)
Debito v/altra misura	82	-
Competenze bancarie annue nette	(1)	(1)
Liquidità al 31/12	1.763	1.580

Parte D – Altre informazioni
AZ 3.B.1.A PON Cons. PMI

	2019	2018
Fondo Rotativo		
Liquidità al 01/01	4.006	4.382
Liquidità c/o Tesoreria dello Stato	25.846	-
Fondi restituiti	-	(198)
Agevolazioni erogate	(604)	(178)
Rientri da beneficiari	1	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	29.249	4.006
Contributi c/impianti		
Liquidità al 01/01	633	443
Fondi incassati	250	250
Agevolazioni erogate	(200)	(60)
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	682	633

AZ 3.C.1.A PON Terzo Settore

	2019	2018
Contributi c/impianti		
Liquidità al 01/01	1.259	663
Fondi incassati	1.500	1.500
Agevolazioni erogate	(1.319)	(904)
Competenze bancarie annue nette	(1)	-
Liquidità al 31/12	1.438	1.259

Sulle presenti fonti finanziarie nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 7.758 migliaia di euro e sono stati incassati fondi per 4.500 migliaia di euro.

Parte D – Altre informazioni
Crisi L'Aquila DM 14/10/2015

La presente iniziativa favorisce la ripresa economica e occupazionale nella zona dell'Abruzzo colpita dal sisma del 2009 ed è suddivisa in Misura I Misura II. La prima sostiene la creazione di nuove imprese o la riqualificazione di quelle esistenti; la seconda finanzia le eccellenze del territorio con iniziative atte ad accrescerne la visibilità.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2019	2018
Misura I c/impianti		
Liquidità al 01/01	334	1.919
Fondi incassati	4.500	-
Trasferimento somme da altra Misura	650	-
Agevolazioni erogate	(2.153)	(1.586)
Rientri di capitale	-	1
Debiti v/Erario	1	
Competenze bancarie annue nette	-	-
Nuova Crasi		
Agevolazioni erogate	(248)	-
Liquidità al 31/12	3.084	334
Misura II c/impianti		
Liquidità al 01/01	99	729
Fondi incassati	1.000	-
Trasferimento somme da altra Misura	250	-
Agevolazioni erogate	(725)	(628)
Crediti v/clienti	1	(2)
Debiti v/Erario	1	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	626	99
Totale liquidità 31/12	3.710	433

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 3.126 migliaia di euro incassati fondi da altra Misura per 900 migliaia di euro e 5.500 migliaia di euro dal Ministero.

Parte D – Altre informazioni

Murgia DM 18/10/2013

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando DM Murgia, promosso ai sensi del DM 13 ottobre 2013, la cui finalità è la riconversione e la reindustrializzazione del territorio murgiano interessato dalla crisi del mobile imbottito.

	2019	2018
Conto impianti		
Liquidità al 01/01	5.069	5.069
Corrispettivi	(1.009)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	4.060	5.069

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni.

DM CAMPANIA 13/02/2014

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando DM Campania, promosso ai sensi del DM 13 febbraio 2014, la cui finalità è il rilancio industriale e/o la riqualificazione del sistema produttivo dei territori dei Comuni ricadenti nelle aree colpite da crisi industriale in Campania.

	2019	2018
Fondo Rotativo		
Liquidità al 01/01	6.931	7.724
Riequilibrio finanziario da c/impianti	58	-
Agevolazioni erogate	(2.347)	(802)
Rientri di capitale	168	8
Competenze bancarie annue nette	-	1
Liquidità al 31/12	4.810	6.931
Contributo in conto impianti		
Liquidità al 01/01	6.672	7.439
Riequilibrio finanziario a Fondo Rotativo	(59)	-
Agevolazioni erogate	(2.692)	(768)
Competenze bancarie annue nette	-	1
Liquidità al 31/12	3.921	6.672

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 5.039 migliaia di euro.

Nuova Legge 181

Con il decreto 09/06/2015, il MISE ha disciplinato le condizioni e le modalità per gli interventi da effettuare del nuovo sistema di aiuti. I territori nei quali devono essere realizzati gli interventi sono così ripartiti:

- Aree di crisi industriale complessa, per le quali nel corso dell'anno sono state presentate 26 domande di cui 23 inviate a valutazione.;
- Aree di crisi industriale non complessa, per le quali risultano presentate 32 domande, di cui 9 non ammesse;
- Altre aree, per le quali risultano trasmesse 11 domande, di cui 3 non ammesse

Parte D – Altre informazioni

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2019	2018
Adp Rieti		
Liquidità al 01/01	7.220	7.220
Trasferimento fondi ad altra Misura	(7.220)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	0	7.220
Adp Piombino		
Liquidità al 01/01	1.171	1.171
Trasferimento fondi ad altra Misura	(1.171)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	0	1.171
Fondo Crescita F.do Rotativo		
Liquidità al 01/01	9.195	9.194
Fondi incassati	3.336	-
Agevolazioni erogate	(6.084)	-
Rientri di capitale	1	1
Debiti v/altra Misura	4	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	6.452	9.195
PON I&C Asse III F.do Rotativo		
Liquidità al 01/01	15.735	-
Fondi incassati	-	18.575
Agevolazioni erogate	(2.629)	(2.840)
Rientri di capitale	14	-
Crediti v/altra Misura	(4)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	13.116	15.735
POR FESR 2014-2020 Campania F.do Rotativo		
Liquidità al 01/01	6.750	-
Fondi incassati	-	6.750
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	6.750	6.750
Area ex Merloni		
Liquidità al 01/01	6.468	-
Fondi incassati	-	7.310
Trasferimento fondi ad altra Misura	(6.468)	-
Agevolazioni erogate	-	(842)
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	0	6.468
POR FESR 2014-2020 Basilicata F.do Rotativo		
Liquidità al 01/01	506	-
Fondi incassati	-	506
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	506	506
FSC Campania F.do Rotativo		
Fondi incassati	842	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	842	-
Fondo Unico F.do Rotativo		
Fondi incassati	1.406	-
Trasferimento fondi da altra Misura	5.594	-
Agevolazioni erogate	(2.670)	-
Competenze bancarie annue nette	1	-
Liquidità al 31/12	4.331	-
L. 80/05 F.do Rotativo		
Trasferimento fondi altra Misura	5.117	-
Trasferimento fondi da altra Misura	1.000	-
Agevolazioni erogate	(5.678)	-
Rientri di capitale	8	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	447	-
Fondo Crescita c/impianti		
Liquidità al 01/01	3.940	3.940
Fondi incassati	1.283	-
Agevolazioni erogate	(1.746)	-
Debiti v/Erario	47	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	3.524	3.940
PON I&C Asse III c/impianti		
Liquidità al 01/01	1.323	-
Fondi incassati	2.400	2.600
Agevolazioni erogate	(1.263)	(1.277)
Debiti v/erario	1	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	2.461	1.323
FESR c/impianti		
Fondi incassati	600	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	600	-
L. 80/05 c/impianti		
Trasferimento fondi da altra Misura	2.193	-
Trasferimento fondi ad altra Misura	(1.000)	-
Agevolazioni erogate	(899)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	294	-
Fondo Unico c/impianti		
Fondi incassati	527	-
Trasferimento fondi da altra Misura	2.797	-
Agevolazioni erogate	(948)	-
Competenze bancarie annue nette	1	-
Liquidità al 31/12	2.377	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 21.917 migliaia di euro.

Parte D – Altre informazioni

Resto al Sud

Con il D.L. 91 del 20 giugno 2017 è stata istituita la Misura Resto al Sud, che ha lo scopo di incentivare la creazione di nuove Imprese nel Sud, aventi come beneficiari soggetti di età non superiore a 45 anni, aventi necessariamente la propria sede legale nelle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. La Misura finanzia l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, sistemi informatici, nonché l'adeguamento e la ristrutturazione della propria sede di attività.

In seguito alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.L. 24 ottobre 2019 n. 123, recante "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici", la Misura è stata estesa anche ai comuni del cratere sismico delle regioni Lazio, Marche ed Umbria.

	2019	2018
Tesoreria Centrale		
Liquidità al 01/01	8.938	-
Fondi incassati	46.400	11.088
Girofondi su c/c	(21.738)	(2.150)
Liquidità al 31/12	33.600	8.938
Conto Impianti		
Liquidità al 01/01	1.569	
Girofondi su c/c da Tesoreria	19.338	2.000
A agevolazioni erogate	(15.876)	(440)
Incassi per revoche	10	-
Debiti verso erario	23	9
Debiti verso Enti Previdenziali	13	-
Debito verso c/interessi	2	-
Competenze bancarie	1	-
Liquidità al 31/12	5.080	1.569
Conto Interessi		
Liquidità al 01/01	50	-
Girofondi su c/c da Tesoreria	2.400	150
A agevolazioni erogate	(1.749)	(100)
Incassi per revoche	3	-
Competenze bancarie annue nette	(1)	-
Erogazioni in transito	8	-
Credito verso c/impianti	(2)	-
Liquidità al 31/12	709	50

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 17.625 migliaia di euro e sono stati incassati fondi per 21.738 migliaia di euro.

Parte D – Altre informazioni

Voucher Internalizzazione

Il 29 settembre 2017 è stata sottoscritta una Convenzione con il MISE finalizzata a sostenere, tramite la concessione di contributi a fondo perduto sotto forma di Voucher, le PMI che intendono rivolgere i loro interessi verso mercati al di fuori del territorio nazionale, attraverso una figura specializzata capace di analizzare, progettare e gestire tali processi.

	2019	2018
Liquidità al 01/01	8.081	-
Fondi incassati	18.641	9.424
Agevolazioni erogate	(24.402)	(1.342)
Debiti v/erario	66	-
Erogazioni in transizione	40	-
Competenze bancarie annue nette	-	(1)
Liquidità al 31/12	2.426	8.081

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 24.402 migliaia di euro e sono stati incassati fondi per 18.461 migliaia di euro.

Voucher Investimenti Innovativi

Nel corso dell'esercizio è stata sottoscritta una Convenzione con il MISE finalizzata a sostenere, tramite la concessione di contributi a fondo perduto sotto forma di Voucher, le PMI che intendono acquistare consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale.

	2019	2018
Fondi incassati	25.000	
Agevolazioni erogate	-	
Competenze bancarie annue nette	-	
Liquidità al 31/12	25.000	

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono stati incassati fondi da parte del MISE per complessivi 25.000 migliaia di euro.

Avviso POC MISE 2020

Trattasi di una Convenzione per la quale viene affidato all'Agenzia il servizio di supporto per la progettazione e la gestione di una misura di finanziamento finalizzata a favorire lo sviluppo del livello di maturità tecnologica dei titoli di proprietà industriale detenuti dalle Università, gli enti di ricerca e gli istituti a carattere scientifico.

Parte D – Altre informazioni

	2019	2018
Fondi incassati	5.300	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	5.300	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni.

Fondo Unico art. 27 comma 11 L.488/1999

Si riportano di seguito gli impegni nei confronti dei terzi relativi alla gestione delle Misure agevolative di cui al D.lgs. 185/2000. Il Titolo I si riferisce alle misure a sostegno dell'autoimprenditorialità e il Titolo II a quelle a favore dell'autoimpiego.

	2019	2018
Liquidità al 01/01	274.311	244.597
Agevolazioni da erogare	(70.923)	(88.121)
Mutui	3.112.221	2.139.468

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati erogati mutui per circa 12.108 migliaia di euro. Detti crediti diventeranno una vera e propria "risorsa disponibile" soltanto nella misura in cui tale importo sarà effettivamente rimborsato.

Progetto fertilità

Il programma sostiene lo sviluppo di iniziative imprenditoriali promosse da organizzazioni no profit.

	2019	2018
Liquidità al 01/01	222	5.733
Agevolazioni da erogare	(1.996)	(1.996)

Nell'ambito del Progetto Fertilità l'impegno totale, al netto dei disimpegni, al 31 dicembre 2019 è di 222 migliaia di euro.

Progetto Giovani idee cambiano l'Italia

Il programma è volto a valorizzare la capacità progettuale e creativa dei giovani, rivolgendosi ai cittadini italiani tra 18 e 35 anni di età. Esso è destinato a finanziare la realizzazione delle migliori idee progettuali nelle 4 aree: innovazione tecnologica, utilità sociale e impegno civile, sviluppo sostenibile, gestione di servizi urbani e territoriali per la qualità della vita dei giovani.

Parte D – Altre informazioni

	2019	2018
Liquidità al 01/01	27	2.319
Agevolazioni da erogare	(1.163)	(1.163)

Nell'ambito di tale progetto l'impegno totale al 31 dicembre 2019 è di 27 migliaia di euro.

Fondi Comunitari

I fondi comunitari, strumento principale della politica degli investimenti dell'Unione europea, hanno lo scopo di favorire sia la crescita economica e occupazionale degli stati membri e delle loro regioni, sia la cooperazione territoriale europea.

	2019	2018
Liquidità al 01/01	425	425
Debito Fondi ricevuti	(4.156)	(4.156)

Tali fondi non presentano variazioni dall'esercizio 2009.

Fondo imprese Sud

L'importo di 150.000 migliaia di euro rappresenta la dotazione iniziale accreditata su un'apposita contabilità speciale intestata all'Agenzia, aperta presso la Tesoreria dello Stato, per la gestione del fondo istituito con Legge di Bilancio 2018 art. 1 C.903, avente la finalità di sostenere il tessuto economico-produttivo delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, a sostegno della crescita dimensionale delle piccole e medie imprese aventi sede legale e attività' produttiva nelle predette regioni.

Per la gestione di tale fondo, l'Agenzia ha stipulato una convenzione ad hoc con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

MATERA DL 91-2017 art 7 co 1-BIS

Trattasi delle risorse trasferite alla contabilità speciale n. 6065 intestata all'Agenzia, aperta presso la Tesoreria dello Stato per l'intervento previsto dalla legge 208/2015 art. 1 co 435 "Matera capitale Europea della Cultura 2019".

Contratti di Sviluppo Partecipazioni

Con decreto del 23 marzo 2018 sono stati assegnati all'Agenzia 20 milioni di euro per l'acquisto di quote di partecipazioni di minoranza nel capitale di società già finanziate con i Contratti di Sviluppo, con la finalità di rilanciare stabilimenti industriali di rilevanti dimensioni.

Le risorse sono state utilizzate per acquisire e sostenere le partecipazioni Sider Alloys (1.755 migliaia di euro) e Industria Italiana Autobus (9.000 migliaia di euro)

Parte D – Altre informazioni
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte
E – MERCHANT BANKING
E.1- Tabella riepilogativa delle partecipate di merchant banking

	2019				2018			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio
Partecipazioni								
Merchant banking								
ELA SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui con fondi 181/89								
CATWOK SPA IN FALLIMENTO					564	(564)		0
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370		-	1.370	1.370			1.370
DESIGN MANUFACTURING SPA	-		-	-				0
ELMIRAD SERVICE SRL	120		-	120	120			120
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	-		-	-	-			0
GRIMALDI SPA	-		-	-				0
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202		-	202	202			202
JONICA IMPIANTI SRL	278		-	278	278			278
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO					697	(697)		0
MODOMECC BUILDING SRL	168		-	168	168			168
PERITAS SRL	326		-	326	326			326
PRO.S.IT S.R.L.	499		-	499	499			499
SALVER SPA	2.524	(2.524)	-	0	2.524			2.524
SIAPRA SPA	-		-	-				0
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033		-	1.033	1.033			1.033
SKY TECNO SRL	-		-	-				0
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS	-		-	-	-			0
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	3.600		-	3.600	3.600			3.600
SURAL SPA	253		-	253	253			253
TEKLA SRL	653		-	653	653			653
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO					1.472	(1.472)		0
Totale	11.026	(2.524)	-	8.502	13.759	(2.733)	-	11.026

Come detto, anche per coerenza con le modalità rendicontative del fondo, le perdite sulle partecipazioni ex L. 181/89 e seguenti, comunque a carico della misura agevolativa, si contabilizzeranno solo quando effettivamente realizzate.

Parte D – Altre informazioni
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte
E.2 - Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %	Disponibilità voti %
Imprese sottoposte a influenza notevole								
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	-	-	202	CASERTA	NO	20,20%	20,20%
PRO.S.IT S.R.L.	499	-	-	499	NAPOLI	NO	27,06%	27,06%
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	-	-	1.033	CAMPIGLIA MARITTIMA	NO	36,36%	36,36%
TEKLA SRL	653	-	-	653	SARNO (SA)	NO	26,33%	26,33%
Imprese non significative								
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	-	-	1.370	LATERZA (TA)	NO	19,22%	19,22%
ELA SPA IN FALLIMENTO	0	-	-	0	NAPOLI	NO	5,77%	5,77%
ELMIRAD SERVICE SRL	120	-	-	120	TARANTO	NO	12,40%	12,40%
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	0	-	-	0	ROMA	NO	1,73%	1,73%
JONICA IMPIANTI SRL	278	-	-	278	LIZZANO (TA)	NO	8,70%	8,70%
MODOMECC BUILDING SRL	168	-	-	168	MASSAFRA (TA)	NO	7,47%	7,47%
PERITAS SRL	326	-	-	326	BRINDISI	NO	15,16%	15,16%
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORD.	0	-	-	0	ROMA	NO	15,00%	15,00%
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	3.600	-	-	3.600	ACERRA (NA)	NO	4,20%	4,20%
SURAL SPA	253	-	-	253	TARANTO	NO	1,42%	1,42%
	8.502	0	-	8.502				

E.3 - Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

Esistenze iniziali	11.026
Diminuzioni	
Vendite	(2.524)
Altre variazioni	0
Rimanenze finali	8.502

E.4 - Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking

	Attività				Passività				
	Crediti		Titoli		Debiti		Passività subordinate	Garanzie e impegni	
	di cui: subordinati		di cui: subordinati		di cui: titoli			di cui in bilancio	
Controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sottoposte a influenza notevole	6.972	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	6.972	0	0	0	0	0	0	0	0

Parte D – Altre informazioni
F. Operatività con fondi di terzi
F.1. Natura dei fondi e forme di impiego

Composizione:

	2019		2018	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
1. Attività non deteriorate				
. Altri finanziamenti	445.757	11.145	440.520	13.551
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-		-	-
. Partecipazioni	1.627	-	4.151	-
<i>di cui: per merchant banking</i>	1.627	-	4.151	-
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
. Altri finanziamenti	97.905	-	97.909	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
. Partecipazioni	6.875	-	6.875	-
<i>di cui: per merchant banking</i>	6.875	-	6.875	-
2.3 Esposizioni scadute				
. Altri finanziamenti	6.456	6.456	4.050	4.050
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
Totale	558.620	17.601	553.505	17.601

Gli importi degli impieghi, al netto degli incassi, sono contabilizzati nelle corrispondenti voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale (voce 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e voce 70 Partecipazioni).

Parte D – Altre informazioni

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In relazione alla specifica operatività di Invitalia e ai mercati di riferimento, sono stati identificati, in fase di analisi, i seguenti rischi:

- rischio di credito
- rischio di mercato
- rischio operativo
- rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio di tasso
- rischio di liquidità
- rischio strategico
- rischio reputazionale
- rischio immobiliare

I rischi oggetto di analisi sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi quantificabili (a fronte dei quali è possibile determinare un requisito patrimoniale prudenziale e/o capitale interno);
- rischi valutabili (a fronte dei quali non è possibile definire una quantificazione).

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità e il rischio immobiliare che sono stati ritenuti non rilevanti in relazione all'attuale *asset allocation* ed alla portata del patrimonio dell'Agenzia

Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.

Al termine di tale analisi si è concluso che i livelli di rischio a cui è sottoposta Invitalia con riferimento ai presidi organizzativi preposti al controllo degli stessi determinato un livello di rischio contenuto eventualmente da sorvegliare e migliorare con piccoli interventi correttivi.

Parte D – Altre informazioni**3.1. RISCHIO DI CREDITO****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

Il rischio di credito è stato definito da Invitalia come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale. Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte.

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di *merchant banking* e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di *Equity Investment*, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito**Aspetti organizzativi**

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per la quantificazione del fabbisogno di capitale ritenuto necessario per presidiare un determinato rischio, cioè del capitale interno attuale sul rischio di credito, Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione III). Data la portata del Patrimonio, Invitalia ritiene di non dover effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e vengono richieste garanzie idonee.

Parte D – Altre informazioni
Attività finanziarie deteriorate

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o dalla funzione legale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	88.193				962.125	1.050.317
3. Attività finanziarie designate al fair value					54.548	54.548
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					16.817	16.817
Totale 2019	88.193	-	-	-	1.033.490	1.121.683
Totale 2018	87.999	-	-	-	1.046.579	1.134.578

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	87.344	849	88.193	963.617	(1.492)	962.125	1.050.317
3. Attività finanziarie designate al fair value			-	54.548		54.548	54.548
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			-	16.817		16.817	16.817
Totale 2019	87.344	849	88.193	1.034.982	(1.492)	1.033.490	1.121.683
Totale 2018	88.745	(747)	87.999	1.045.450	1.129	1.046.579	1.134.578

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			19.172
2. Derivati di copertura			
Totale 2019	-	-	19.172
Totale 2018	-	-	62.794

Parte D – Altre informazioni

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (Valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	855.342	857	105.926			88.193
Totale 2019	855.342	857	105.926	-	-	88.193
Totale 2018	835.361	31.366	120.894	-	-	87.999

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione		Rettifiche di valore complessive e	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze				-	
e) Altre esposizioni non deteriorate		401.760	(134)	401.625	
TOTALE A	-	401.760	(134)	401.625	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate				-	
TOTALE B	-	-	-	-	
TOTALE A+B	-	401.760	(134)	401.625	

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non sono presenti esposizioni deteriorate verso banche e società finanziarie.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non sono presenti esposizioni deteriorate verso banche e società finanziarie.

Parte D – Altre informazioni
6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	87.344		849	88.193	
e) Altre esposizioni non deteriorate		561.983	(1.483)	560.500	
TOTALE A	87.344	561.983	(634)	648.692	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B	-	-	-	-	
TOTALE A+B	87.344	561.983	(634)	648.692	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze
A. Esposizione lorda iniziale	88.745
B. Variazioni in aumento	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	9.692
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
B.5 altre variazioni in aumento	7.473
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	
C.2 write-off	
C.3 incassi	(3.137)
C.4 realizzi per cessioni	
C.5 perdite da cessione	(2.870)
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
C.8 altre variazioni in diminuzione	(22.803)
D. Esposizione lorda finale	77.101

Parte D – Altre informazioni

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze
	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali	(747)
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	
B.2 altre rettifiche di valore	
B.3 perdite da cessione	2.870
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
B.6 altre variazioni in aumento	24
C. Variazioni in diminuzione	
C.1. riprese di valore da valutazione	(1.299)
C.2 riprese di valore da incasso	
C.3 utili da cessione	
C.4 write-off	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
C.7 altre variazioni in diminuzione	
D. Rettifiche complessive finali	849

9. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una concentrazione delle esposizioni del portafoglio crediti verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

9.3 Grandi esposizioni

Alla data del 31 dicembre 2019 l'Agenzia detiene una unica posizione classificabile come "grandi rischi" ed è verso la società controllata Italia Turismo.

3.2. RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per Invitalia, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

Parte D – Altre informazioni

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La gestione finanziaria di Invitalia si attiene alle politiche di asset allocation ed ai limiti di rischio imposti dal Consiglio di Amministrazione.

Come già evidenziato nella relazione di gestione, non si rilevano apprezzabili rischi di liquidità, di tasso e di credito.

Per quanto concerne il rischio di liquidità si rileva che il cash flow della gestione caratteristica soddisfa interamente la copertura dei costi operativi di struttura. Lo stress test, teso a verificare la tenuta finanziaria della gestione in caso di shock esogeno di liquidità, rileva che gli investimenti della gestione finanziaria rispettano il principio dell'elevata liquidabilità essendo per i due terzi del totale prontamente monetizzabili.

Il rischio di tasso e di credito sono parimenti contenuti.

Al riguardo si specifica che il portafoglio titoli a lungo termine (HTC) ha un profilo di rischio molto contenuto con una duration media di circa 5 anni (a fronte di un limite da mandato finanziario di 7 anni) e un rating medio pari a BB+ con una componente di titoli della Repubblica Italiana che supera il 50%.

L'intenzione e la capacità dell'Agenzia di detenere tali titoli per lungo termine al fine di incassare i rendimenti cedolari consentono, in base ai principi contabili internazionali, di non subire eventuali minusvalenze (fair value) causate da fluttuazioni temporanee dei tassi e delle quotazioni (valutazione dei titoli a costo storico).

Diversamente, il portafoglio titoli di negoziazione ha una consistenza residuale, ormai inferiore al 10% degli investimenti, e si caratterizza per una durata finanziaria ancora più breve, inferiore ai 3 anni, e con relativo rischio di tasso implicito più contenuto.

Le polizze d'investimento sono per larga parte costituite da gestioni separate dal profilo prudente che, in virtù della segregazione dei fondi relativi e delle norme che le disciplinano, offrono una elevata protezione dai rischi di credito e di tasso.

Infine, i fondi comuni d'investimento, marginali per consistenza, in virtù del processo di selezione, che ha portato alla scelta dei principali asset manager mondiali, ed in virtù della classe d'investimento di appartenenza bilanciata prudente, non incrementano in maniera apprezzabile il profilo di rischio della gestione.

Parte D – Altre informazioni**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
Attività							
. Titoli di debito	-	5.019	27.943	43.378	43.289	67.112	-
. Crediti	-	-	2.541	26.615	44.257	-	52.657
Passività							
. Debiti	(185.815)	-	-	-	-	-	(11.167)
. Altre passività	-	-	-	-	-	-	(247.241)
	(185.815)	5.019	30.484	69.993	87.546	67.112	(205.751)

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di interesse

L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno shock parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ± 200 bps.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

L'"**Altro rischio di prezzo**", come definito dall'appendice A dell'IFRS 7, è definito come il rischio che la *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di interesse o dal rischio di valuta. Tale rischio, per Invitalia, è sostanzialmente limitato alle operazioni di *equity investment* che a seguito del riordino sono limitati a costi residuali. Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

3.3 RISCHI OPERATIVI**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano

Parte D – Altre informazioni

in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D. Lgs 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D. Lgs. 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità non è stato sottoposto a specifica analisi di rilevanza, in considerazione dell'attuale asset allocation.

Parte D – Altre informazioni

Sezione 4. Informazioni sul patrimonio

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'Impresa: composizione

Voci/Valori	2019	2018
1. Capitale	836.384	836.384
3. Riserve	(51.080)	(51.916)
- riserve di utili	(53.760)	(54.597)
a) legale	873	873
d) altre	(54.633)	(55.470)
di cui Riserva IAS FTA IFRS 9	(9.081)	(9.081)
- Altre riserve	2.681	2.681
5. Riserve da valutazione	(362)	(9.878)
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	(2.904)
- Quota delle riserve di valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio	(362)	(6.974)
7. Utile (perdita) d'esercizio	20.609	18.003
Totale	805.551	792.592

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	2019	2018
	Riserva negativa	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-
2. Titoli di capitale	-	(2.904)
3. Finanziamenti	-	-
	-	(2.904)

La voce accoglieva l'importo cumulato della riserva da valutazione riferita alle quote di fondi OICR.

Per effetto dell'applicazione delle nuove regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie, però le quote di fondi OICR tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono confluite nella voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico -altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value. Per tale ragione l'importo della relativa riserva di valutazione è stato riclassificato tra le Riserve di utili.

Parte D – Altre informazioni
4.1.2.4 Riserva di valutazione relativa a partecipazioni valutate al patrimonio netto: variazione annue

Esistenze iniziali	(6.974)
Variazioni positive	
Incrementi di fair value	(566)
Variazioni negative	-
Riduzioni di fair value	7.178
Altre variazioni	0
Rimanenze finali	(362)

INFORMATIVA SUL PATRIMONIO DI VIGILANZA

L'informativa sul patrimonio di vigilanza non risulta essere applicabile.

Sezione 5– Prospetto analitico della redditività complessiva

		Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	21.776	(1.167)	20.609
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
70.	Piani e benefici definiti	(352)		(352)
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	6.612		6.612
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
190.	Totale altre componenti reddituali	6.260		6.260
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	28.036	(1.167)	26.869

Parte D – Altre informazioni

Sezione 6- Operazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Ne consegue che operativamente sono da considerarsi parti correlate il Ministero dell'Economia, il Ministero dello Sviluppo Economico, tutte le società controllate dal Ministero dell'Economia, eventuali altre società *in house* del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le imprese controllate

Sono le società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IFRS 10.

Le imprese collegate

Sono le società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo

I dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa. Nell'Agenzia, oltre al Consiglio di Amministrazione, si intendono "**con responsabilità strategiche**" i dirigenti di primo livello organizzativo.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono fornite le informazioni in merito ai compensi erogati nell'esercizio 2019 ai dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dallo IAS 24, in linea con le previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (2° aggiornamento del 21 gennaio 2014) che prevede l'inclusione dei compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale.

Parte D – Altre informazioni

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (compresi amministratori e sindaci)	
a) benefici a breve termine	3.119.924
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	
<i>di cui relativi a piani a prestazioni definite</i>	-
<i>di cui relativi a piani a contribuzioni definite</i>	663.043
c) altri benefici a lungo termine	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
e) pagamenti in azioni	-
Totale	3.782.967

Rapporti infragruppo

Premesso che, come illustrato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il piano di riordino è tutt'ora in corso di svolgimento, i rapporti infragruppo sono proseguiti senza soluzione di continuità per l'intero anno. In merito si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità allo IAS 39, come illustrato nella sezione "Principi contabili".

Parte D – Altre informazioni

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, anche se concluse a normali condizioni di mercato e anche nei casi in cui gli importi non sono significativi, sono riportate in quanto la rilevanza delle operazioni è legata alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di deliberare e concludere l'operazione con la parte correlata.

Di seguito le informazioni sulle operazioni con parti correlate per natura e per controparte:

Operazioni di natura patrimoniale

Ragione sociale	Finanziamenti	Crediti vs banche	Attività finanziarie	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
A. Società controllate (dirette e indirette)							
BANCA DEL MEZZOGIORNO- MEDIOCREDITO CENTRALE	-	-	-	636	-	(4.398)	-
INFRATEL ITALIA SPA	7.814	-	-	18.074	-	(1)	2.342
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	719	-	-	83.637	205	(14.813)	-
ITALIA TURISMO SPA	44.830	-	-	17.834	-	(215)	1.110
MARINA DI PORTISCO SPA	739	-	-	2.627	-	(25)	-
CDP VENTURE CAPITAL SGR S.P.A	-	-	-	912	(435)	(82)	-
SV.ITALIA CALABRIA IN LIQ.NE	765	-	-	110	-	(1.968)	-
TRIESTE NAVIGANDO SRL	488	-	-	1.454	-	-	112
B. Società sottoposte a influenza notevole							
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	864	-	-	-	-	-	-
MARINA D'ARECHI S.P.A.	14.245	-	-	88	-	-	-
TEKLA SRL	1.053	-	-	-	-	-	-
C. Altre parti correlate							
CDP - Cassa Depositi e Prestiti SpA	-	-	1.445	-	-	-	-
ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile	-	-	-	-	-	-	12
ENEL SpA- ENEL Distribuzione SpA	-	-	-	-	-	-	-
ENI SPA	-	-	-	-	-	-	1
GSE - Gestore dei Servizi Energetici SpA	-	-	-	4.090	-	-	-
Leonardo SpA	-	-	-	-	-	-	-
Monte dei Paschi di Siena SpA	-	55.224	-	-	-	-	-
Poste Italiane SpA	-	-	-	0	-	(30.000)	-
	71.517	55.224	1.445	129.462	(230)	(51.502)	3.553

Si fa presente, inoltre, che tra le società destinatarie di misure agevolative contabilizzate sotto la riga risulta la STMicroelectronics SpA, controllata diretta della STMicroelectronics Holding N.V. partecipata dal MEF per il 50%.

Alla STMicroelectronics SpA sono erogati fondi a valere sul DM 6 agosto 2010 (9,8 milioni di euro al 31.12.2019), sui Contratti di Sviluppo PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013 (15,5 milioni euro al 31.12.2019) e sui Contratti di Sviluppo FSC 2014- 2020 (5,6 milioni di euro al 31.12.2019).

Parte D – Altre informazioni
Operazioni di natura economica

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Spese Amministrative	Proventi Diversi
A. Società controllate (dirette e indirette)				
BANCA DEL MEZZOGIORNO- MEDIOCREDITO CENTRALE	0	0	155	54
INFRATEL ITALIA SPA	87	1.541	81	0
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	0	395	217	1
CDP VENTURE CAPITAL SGR S.P.A	0	194	70	20
ITALIA TURISMO SPA	508	467	5	2
MARINA DI PORTISCO SPA EX SNS	0	72	145	17
TRIESTE NAVIGANDO SRL	3	0	0	0
B. Società sottoposte a influenza notevole				
MARINA D'ARECHI SPA	469	-	140	-
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI	46	-	-	-
IP PORTO ROMANO SRL	-	-	10	-
LAMEZIA EUROPA SCPA	-	-	1	-
C. Altre parti correlate				
CDP - Cassa Depositi e Prestiti SpA	0	-	-	-
	1.113	2.669	824	94

Sezione 7 – Leasing (locatario)
Informazioni qualitative

L'Agenzia, in qualità di locatario, ha stipulato i seguenti contratti di locazione immobiliare:

- un contratto di locazione ad uso commerciale avente ad oggetto l'immobile di Roma, Via Calabria n. 46, che ospita la sede legale della Capogruppo Invitalia SpA, oltreché delle società controllate: Infratel SpA, Italia Turismo SpA e Invitalia Partecipazioni SpA;
- un contratto di locazione ad uso commerciale avente ad oggetto l'immobile di Roma, Via Pietro Boccanelli n.12/30, che ospita alcuni uffici delle sopracitate società;
- un contratto di locazione ad uso abitativo avente ad oggetto l'immobile di Roma, Via Tevere n. 19;
- una concessione demaniale avente ad oggetto l'immobile di Roma, Compendio Roma Eur, che ospita gli uffici di Infratel SpA;
- un contratto di locazione ad uso commerciale avente ad oggetto l'immobile di Bologna, Viale Aldo Moro n. 44, che ospita gli uffici dell'Area Ricostruzione- Terremoto Emilia Romagna.

Risultano inoltre in essere n. 5 contratti di noleggio a lungo termine di autovetture aziendali, di durata pari a 3 anni.

I contratti di leasing di durata inferiore a 12 mesi o di modesto valore sono contabilizzati senza rilevare un diritto d'uso, bensì imputando nelle spese amministrative i costi relativi ai canoni secondo il principio della competenza economica.

Parte D – Altre informazioni*Informazioni quantitative*

Per le informazioni relative ai diritti d'uso acquisiti con il leasing si rimanda alla Parte B - Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80 della presente nota integrativa.

Per le informazioni relative ai debiti per leasing si veda quanto riportato nella Parte B - Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10 della presente nota integrativa.

Per le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing si fa rinvio alla Parte C - Sezione 1 – Interessi – Voce 20 e Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180 della presente nota integrativa.

Parte D – Altre informazioni

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Di seguito si riporta il prospetto dei corrispettivi ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

Descrizione dei Servizi	Totale
Servizi di revisione contabile	129
Servizi di revisione facoltativa o di attestazione	32
Altri servizi diversi dalla revisione	-
Totale	161

I compensi indicati sono stati erogati alla PricewaterhouseCoopers SpA.

INFORMATIVA DI SETTORE

La definizione delle attività dell’Agenzia avviene sulla base di disposizioni di legge ovvero atti convenzionali esclusivamente quando lo richiedano esigenze della Pubblica Amministrazione. Come noto, infatti, anche ai sensi dello statuto, in ossequio alla disciplina *in house*, oltre l’ottanta per cento del fatturato della società deve essere effettuato nello svolgimento di compiti ad essa affidati, sulla base della normativa vigente e di appositi atti convenzionali di cui al D lgs.9 gennaio 1999 n.1dal MISE e/o da altre amministrazioni centrali dello Stato. Residue attività sono consentite, previa autorizzazione, solo a condizione che permettano di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza.

Conseguentemente L’Agenzia utilizza uno schema di separazione delle attività in tre unità (Incentivi e Innovazione - Competitività e Territorio - Programmazione Comunitaria) che riflette un carattere meramente organizzativo e non attiene alla natura delle operazioni comunque tutte riconducibili ad incarichi *“in house”* ricevuti per specifiche esigenze della Pubblica Amministrazione la cui remunerazione pur utilizzando diversi meccanismi convenzionali, avviene sempre attraverso un mero rimborso dei costi.

Parte D – Altre informazioni

Tali caratteristiche portano a concludere, ai fini dei requisiti informativi richiesti dall'IFRS 8, che non sono presenti nell'Agenzia veri e propri settori operativi, cioè unità economiche elementari di un'impresa diversificata di cui si possano valutare natura ed effetti sul bilancio e discrezionalità nelle decisioni operative (cd *management approach*) nella allocazione di risorse in relazione alle differenze nei rischi e nei rendimenti.

PATRIMONIO NETTO PROSPETTO EX ART. 2427 C.C. COMMA 7 BIS

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c. comma 7 bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	31.12.2019	31.12.2018	possibilità di utilizzazione
Capitale sociale	836.384	836.384	
Riserva legale	873	873	A, B
Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	A, B, C
Risultati portati a nuovo	(80.561)	(98.419)	A, B, C
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	39.483	39.664	A, B, C
Riserva fair value attività finanziarie	460	460	
Altre riserve transizione ai principi contabili internazionali	(17.572)	(4.640)	
Riserve da valutazione	(362)	(9.878)	
Riserva da Avanzo di Fusione	148	148	
	788.850	774.589	

- A = per aumento capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci

PROPOSTA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone di riportare a nuovo il risultato positivo pari a 20.609 migliaia di Euro.

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato A.1.a

Movimentazione "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

importi in migliaia di euro

Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	Profilo di rischio Rating Emittente		
										MOODY'S	S&P	FITCH
Amministrazioni Pubbliche												
BOT 14/11/19 ZC	24.939	0	73	0	(25.012)	0	0	0	0			
	24.939	0	73	0	(25.012)	0	0	0	0	Baa3		
Banche												
BANCO BPM 08/03/22		3.779	39	61	0	0	(4)	0	3.875	Ba2		
BANCO BPM 21/06/24		1.988	78	28	0	0	0	0	2.094	Ba2		
BP SONDRIO 03/04/24		4.992	124	90	0	0	(53)	0	5.153			BB+
ICCREA 25/11/19	3.010	0	15	0	(3.019)	0	0	(6)	0		BB	
ICCREA 21/02/20		2.010	1	26	0	0	(8)	0	2.029		BB	
MPS 01/04/19	5.155	0	0	0	(5.019)	0	0	(136)	0	Caa1		
	8.165	12.769	257	205	(8.038)	0	(65)	(142)	13.151			
Totale Titoli di debito	33.104	12.769	330	205	(33.050)	0	(65)	(142)	13.151			
Titoli di capitale e quote OICR												
LU0756065834	14.754	0	0	0	0	(14.754)	0	0	0			
LU1116430247	14.936	0	0	0	0	(14.936)	0	0	0			
LU1353442574	0	6.000	21	0	0	0	0	0	6.021			
Totale Titoli di capitale e quote OICR	29.690	6.000	21	0	0	(29.690)	0	0	6.021			
Totale generale	62.794	18.769	351	205	(33.050)	0	(65)	(142)	19.172			

Allegato A.1.b

Movimentazione "Attività finanziarie designate al fair value"

Importi in migliaia di euro

Attività Finanziarie al Fair Value	Esistenze iniziali	Acquisti	Variazioni Positive Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Altre variazioni negative	Rimanenze finali
CATTOLICA ASSICURAZIONI VITA INTERA	1.104	0	24	0	0	0	1.128
CATTOLICA ASSICURAZIONI VITA INTERA	1.104	0	24	0	0	0	1.128
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.035	0	22	0	0	(2)	1.055
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.035	0	22	0	0	(2)	1.055
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.035	0	22	0	0	(2)	1.055
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.035	0	22	0	0	(2)	1.055
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.036	0	22	0	0	(2)	1.056
CATTOLICA ASSICURAZIONI VITA INTERA	3.507	0	-	20	(3.527)	0	-
CATTOLICA ASSICURAZIONI 30/4/2023	1.009	0	22	0	0	(2)	1.029
CATTOLICA ASSICURAZIONI VITA INTERA	5.010	0	-	30	(5.040)	0	-
CATTOLICA ASSICURAZIONI VITA INTERA	5.010	0	-	30	(5.040)	0	-
PRAMERICA LIFE SpA	9.030	0	251	0	0	0	9.281
ITAS VITA	6.119	0	103	0	0	0	6.222
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	5.656	0	-	0	(5.656)	0	-
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.102	0	28	0	0	0	1.130
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.102	0	28	0	0	0	1.130
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.102	0	28	0	0	0	1.130
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	528	0	12	0	0	(1)	539
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	529	0	12	0	0	(1)	540
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	530	0	12	0	0	(1)	541
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	530	0	12	0	0	(1)	541
ALLIANZ GLOBAL LIFE DAC	0	2.500	287	0	0	0	2.787
ALLIANZ GLOBAL LIFE DAC	0	2.500	138	0	0	0	2.638
ALLIANZ GLOBAL LIFE DAC	0	2.500	53	0	0	0	2.553
HDI ASSICURAZIONI SPA	0	1.000	9	0	0	(1)	1.008
HDI ASSICURAZIONI SPA	0	2.000	15	0	0	(22)	1.993
HDI ASSICURAZIONI SPA	0	1.000	7	0	0	(7)	1.000
AMISSIMA VITA SPA	0	6.500	44	0	0	(67)	6.477
AMISSIMA VITA SPA	0	6.500	44	0	0	(67)	6.477
Totale Attività Finanziarie al Fair Value	48.148	24.500	1.263	80	(19.263)	(180)	54.548

Allegato A.1.c

Movimentazione "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value "

importi in migliaia di euro

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni positive	Variazioni positive di fair value	Rimborsi	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
Quote di O.I.C.R.									
FONDO NEXT	1.336	-	-	-			-	(27)	1.309
FONDO NORDOVEST	935	-	-			(447)		(56)	432
FONDO ITALIA VENTURE I (*)	8.539	7.463		602				(1.527)	15.077
	10.810	7.463	-	602	0	(447)	-	(1.610)	16.817

(*) Le quote di tale fondo sono acquisite con le disponibilità finanziarie del Fondo Crescita Sostenibile, conseguentemente le variazioni del fair value sono imputate a diminuzione del relativo fondo

Allegato A.2

Movimentazione "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Importi in migliaia di euro

Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni Positive	Vendite	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Variazioni Negative	Rimanenze finali
Amministrazioni Pubbliche								
BTP 01/02/28 2,0%	5.008	-	-	(4.965)	0	2	(45)	-
BTP 01/08/27 2,05%	6.590	-	-	(6.538)	0	3	(55)	-
BTP 01/03/30 3,5%	29.038	-	238	(5.614)	0	3	(520)	23.145
BTP 01/09/2028 4,75%	19.954	-	174	(6.107)	0	3	(549)	13.475
BTP 15/10/2023 0,65%	2.946	-	25	-	0		(4)	2.967
BTP 15/11/24 1,45 %	8.051	-	113	-	0		(60)	8.104
BTP 01/03/24 4,5%	-	5.675	75	-	(3)		(100)	5.647
CCTS EU 15/04/25	4.040	-	19	-	0		(11)	4.048
REP OF ITALY CNP STRIP 20/2/31	1.495	-	37	-	0		0	1.532
Totale	77.122	5.675	681	(23.224)	(3)	11	(1.344)	58.918
Banche								
BANCO BPM 24/04/23 1,75%	4.028	-	51	-	0		(49)	4.030
BANCO BPM 27/07/20 2,75%	7.281	-	83	-	0		(203)	7.161
BANCO BPM 28/01/25 1,75%	-	3.996	12	-	(3)		0	4.005
BPM 29/01/21 TRIM	3.229	-	34	-	0		0	3.263
ICCREA 01/02/2021	4.482	-	8	-	0		(5)	4.485
ICCREA 11/10/22 1,5%	6.287	-	20	-	0		(21)	6.286
MCC 24/10/24 1,5%	-	13.065	38	-	(14)		0	13.089
UBI 17/10/22 0,75%	1.990	-	6	-	0		(3)	1.993
Totale	27.297	17.061	252	-	(17)	0	(281)	44.312
Altre società finanziarie								
CDP RETI 29/05/22 1,875 %	1.457	-	16	-	0		(28)	1.445
Totale	1.457	-	16	-	-	-	28	1.445
Società non finanziarie								
TERNA 23/07/23 1%	1.250	-	7	-	0		(6)	1.251
Totale	1.250	-	7	-	-	-	6	1.251
Totale titoli di debito	107.126	22.736	956	(23.224)	(20)	11	(1.659)	105.926

Movimentazione "Partecipazioni"

Allegato A.3

importi in migliaia di euro

Partecipazioni	Valore di bilancio 01/01/2019	Incrementi				Decrementi			Valore di bilancio 31/12/2019
		Acquisti	Riprese di valore	Rivalutazioni	Altre variazioni	Vendite	Rettifiche di valore	Altre variazioni	
Imprese controllate in via esclusiva									
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENTRALE	276.029	-		22.519	6.642		(1.960)		303.230
INFRATEL ITALIA SPA	6.688	-	-	2.068	-	-	-	(3.517)	5.239
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	11.469	-	-	-	-	-	(6.618)	391	4.460
INVITALIA VENTURES SPA	4.661	-	-	-	-	(3.263)	-	(1.398)	0
Totale imprese controllate in via esclusiva	298.847	-	-	24.587	6.642	(3.263)	(8.578)	(5.307)	312.929
Imprese sottoposte a influenza notevole									
CDP VENTURE CAPITAL	-	1.398	-	100	191	-		(5)	1.684
di cui con fondi L.181/89									
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	-	-	-	-	-	-	-	202
PRO.S.IT. IN FALLIMENTO SRL	499	-	-	-	-	-	-	-	499
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	-	-	-	-	-	-	-	1.033
TEKLA SRL	653	-	-	-	-	-	-	-	653
Totale imprese sottoposte a influenza notevole	2.387	1.398	-	100	191	-	0	5	4.071
Imprese non significative									
ELA SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	0
INVITALIA GLOBAL INVESTMENT SPA	11.000	-	-	-	-	-	-	1.116	9.884
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA TRECCANI	4.249	-	-	-	-	-	-	-	4.249
ITALIACAMP SRL	1	-	-	-	-	-	-	-	1
di cui con fondi L.181/89									
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	-	-	-	-	-	-	-	1.370
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE	120	-	-	-	-	-	-	-	120
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
JONICA IMPIANTI SRL	278	-	-	-	-	-	-	-	278
MODOMEC BUILDING SRL	168	-	-	-	-	-	-	-	168
PERITAS SRL	326	-	-	-	-	-	-	-	326
SALVER SPA	2.524	-	-	-	-	(2.524)	-	-	-
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN AMM.STRAORD.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	3.600	-	-	-	-	-	-	-	3.600
SURAL SPA FALLITA	253	-	-	-	-	-	-	-	253
Totale imprese non significative	23.889	-	-	-	-	(2.524)	0	1.116,00	20.249
Totale partecipazioni	325.123	1.398	-	24.687	6.833	(5.787)	(8.578)	(6.428)	337.248

Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

A. Imprese controllate in via esclusiva								
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENTRALE	ROMA	ROMA	100,00%	303.230	2.524.307	95.867	294.543	22.519
INFRATEL ITALIA SPA	ROMA	ROMA	100,00%	9.307	1.224.455	204.199	9.307	2.619
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	ROMA	ROMA	100,00%	4.814	89.739	2.498	4.814	(6.655)
Totale imprese controllate in via esclusiva				317.351				
B. Imprese sottoposte a influenza notevole								
CDP VENTURE CAPITAL	ROMA	ROMA	30,00%	1.684	8.817	4.639	5.612	771
di cui con fondi L.181/89								
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL (2)	CASERTA	CASERTA	20,20%	202	3309	819	(1690)	(590)
TEKLA SRL (2)	SARNO (SA)	SARNO (SA)	26,33%	653	9404	4654	1205	11
C. Imprese non significative								
ELA SPA IN FALLIMENTO (1)	NAPOLI	NAPOLI	5,77%	0				
INVITALIA GLOBAL INVESTMENT SPA	ROMA	ROMA	100,00%	9.884	10.017		9.884	(219)
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA TRECCANI (2)	ROMA	ROMA	7,30%	4.249	149660	49396	67269	282
ITALIACAMP SRL (2)	ROMA	ROMA	5,00%	1	1985	2325	947	311
di cui con fondi L.181/89								
CMS SRL IN FALLIMENTO (1)	LATERZA (TA)	LATERZA (TA)	19,22%	1.370				
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE (1)	TARANTO	TARANTO	12,39%	120				
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO (1)	ROMA	ROMA	1,73%	0				
JONICA IMPIANTI SRL (3)	LIZZANO (TA)	LIZZANO (TA)	8,70%	278	6689	896	1176	(552)
MODOMECC BUILDING SRL (2)	MASSAFRA (TA)	MASSAFRA (TA)	7,47%	168	6016	1147	2938	(38)
PERITAS SRL (2)	BRINDISI	BRINDISI	15,16%	326	8081	1177	2187	65
PRO.S.IT. IN FALLIMENTO SRL (1)	NAPOLI	NAPOLI	27,06%	499				
SALVER SPA (2)	ROMA	ROMA	14,31%	0	88904	28009	28478	(3348)
SICALP SRL IN FALLIMENTO (1)	CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)	CAMPIGLIA MARITTIMA	36,36%	1.033				
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN AMM.STRAORD.(1)	ROMA	ROMA	15,00%	0				
SIMPE SPA in fallimento (1)	ACERRA (NA)	ACERRA (NA)	4,01%	3.600				
SURAL SPA FALLITA (1)	TARANTO	TARANTO	1,42%	253				
Totale imprese non significative				22.636				

(1) bilancio non disponibile

(2) dati bilancio 2018

(3) dati bilancio 2017

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Domenico Arcuri in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasqualini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31.12.2019.

2. Al riguardo, nel corso dell'esercizio 2019, sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:
 - 2.1. Invitalia Ventures SGR: il Ministero dello Sviluppo Economico con direttiva del 20.2.2019 ha autorizzato la cessione del 70% del capitale di Invitalia Venture SGR detenuto da Invitalia a Cassa depositi e prestiti S.p.A.
 Il 29 marzo 2019 il C.d.A. dell'Agenzia ha formalizzato la proposta di vendita del 70% del pacchetto azionario detenuto in Invitalia Ventures a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., così come previsto dalla norma di legge.
 Il 5 agosto 2019 si è perfezionata la cessione, da parte di Invitalia S.p.A., del 70% del capitale sociale di Invitalia Ventures SGR S.p.A. a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
 - 2.2. Italia Turismo: il 30 maggio 2019 il C.d.A. dell'Agenzia ha valutato le offerte pervenute per l'acquisto della maggior parte degli asset di proprietà della controllata, ritenendo quella presentata dall'investitore Human Company la migliore dal punto di vista economico e del perimetro di interesse.
 L'11 Luglio 2019, Invitalia e Human Company hanno sottoscritto una "Puntuazione" per regolare i termini e le condizioni dell'intera operazione. Il processo di vendita non si è ancora concluso.
 - 2.3. L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2019 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Controls - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO).
 - 2.4. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nel corso del 2019, ha svolto attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

3. Si attesta inoltre che:
 - 3.1. Il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al 31 dicembre 2019:
 - 3.1.1. è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

- 3.1.2.nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati adottati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017, questo per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, tenuto anche conto che la società è un intermediario finanziario ai sensi dell'art.114 del T.U.B.;
- 3.1.3.corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- 3.1.4.è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

- 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Si rileva che, in applicazione del principio contabile IAS 10, il paragrafo "Eventi successivi" della Relazione sulla gestione fornisce ampia informativa circa l'emergenza sanitaria causata dal nuovo virus Covid-19. Si rileva altresì che l'emergenza non ha comportato alcuna rettifica dei saldi di Bilancio al 31 dicembre 2019, in quanto il fatto stesso e le relative conseguenze si sono manifestate successivamente alla data di chiusura ed essa non rappresenta un fattore di incertezza sulla capacità dell'Agenzia e delle sue controllate di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Roma, 28 maggio 2020

L'Amministratore Delegato

Domenico Arcuri

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Daniele Pasqualini

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2019
DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E
LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA

Spettabile Azionista,

ai sensi dell'articolo 2429, 2° comma del Codice Civile, riferiamo sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il Collegio Sindacale ha espletato la propria attività nell'ambito delle funzioni di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del Codice Civile e delle disposizioni di legge ad esso collegate.

L'Assemblea dell'Azionista Unico in data 7 giugno 2017 ha nominato il Collegio Sindacale nella sua attuale composizione per il triennio 2017-2019, fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Al Collegio Sindacale non è demandata l'attività di revisione legale dei conti.

In data 28 maggio 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio al 31.12.2019, che chiude con un utile di 20.609 migliaia di euro, corredato di Rendiconto Finanziario e Relazione sulla Gestione, dando mandato all'Amministratore Delegato di apportare le integrazioni e le rettifiche emerse in sede di discussione nonché eventuali modifiche e/o integrazioni di carattere formale che si rendessero necessarie. In data 3 luglio è pervenuta al Collegio la documentazione di bilancio completa.

Il Collegio rileva che nella nota integrativa vengono rese le seguenti dichiarazioni:

- il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili emanati

dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2018, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

- nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 novembre 2018.

- l'Agenzia è stata esonerata con decreto del MEF del 10 ottobre 2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B., in quanto assoggettata ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei Conti). Tale esonero non modifica la natura di "Intermediario finanziario" e conseguentemente, non determina riflessi sulla disciplina dei bilanci precedentemente indicata ed applicata con continuità nel tempo. Quanto precede anche sulla scorta di un parere legale *pro veritate* rilasciato da un qualificato professionista. Tuttavia, la società, in un'ottica di continuità di informativa, ha proceduto con il mantenimento dei criteri di redazione di cui al Titolo V del T.U.B. disposto con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pur non essendo soggetta a tale disciplina.

Il Collegio dà atto che nell'Attestazione del bilancio d'esercizio, rilasciata ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni in data 28 maggio 2020 dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, si afferma, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019.

Inoltre, nel medesimo documento si attesta che il bilancio d'esercizio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa al 31 dicembre 2019:

- è stato redatto secondo gli IFRS e gli IAS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dello IFRIC;
- nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati adottati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia, per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, tenuto conto che la società è un intermediario finanziario ai sensi dell'art. 114 del TUB;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Si rileva che, in applicazione del principio contabile IAS 10, il paragrafo "Eventi successivi" della Relazione sulla gestione fornisce ampia informativa circa l'emergenza sanitaria causata dal nuovo virus Covid-19. Si rileva

altresì che l'emergenza non ha comportato alcuna rettifica dei saldi di Bilancio al 31 dicembre 2019, in quanto il fatto stesso e le relative conseguenze si sono manifestate successivamente alla data di chiusura ed essa non rappresenta un fattore di incertezza sulla capacità dell'Agenzia e delle sue controllate di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Nella medesima attestazione si dà atto dei seguenti aspetti di rilievo:

- Invitalia Ventures SGR: il Ministero dello Sviluppo Economico con direttiva del 20.2.2019 ha autorizzato la cessione del 70% del capitale di Invitalia Ventures SGR detenuto da Invitalia a Cassa depositi e prestiti S.p.A. Il 29 marzo 2019 il C.d.A. dell'Agenzia ha formalizzato la proposta di vendita del 70% del pacchetto azionario detenuto in Invitalia Ventures a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., così come previsto dalla norma di legge. Il 5 agosto 2019 si è perfezionata la cessione, da parte di Invitalia S.p.A., del 70% del capitale sociale di Invitalia Ventures SGR S.p.A. a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
- Italia Turismo: il 30 maggio 2019 il C.d.A. dell'Agenzia ha valutato le offerte pervenute per l'acquisto della maggior parte degli *asset* di proprietà della controllata, ritenendo quella presentata dall'investitore Human Company la migliore dal punto di vista economico e del perimetro di interesse. L'11 luglio 2019, Invitalia e Human Company hanno sottoscritto una "Puntuazione" per regolare i termini e le condizioni dell'intera operazione. Il processo di vendita non si è ancora concluso.
- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2019 è stata verificata mediante la valutazione



del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "*Internal Controls - Integrated Framework*" emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO)*.

- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nel corso del 2019, ha svolto attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 l'attività del Collegio, svolta ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile e delle disposizioni di legge collegate, è stata effettuata secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di società iscritte ai sensi dell'art. 107 TUB nell'albo speciale delle società finanziarie.

Attività di Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni a nostra conoscenza, non sono state

Handwritten signatures in blue ink, including a large signature at the top right and two smaller ones at the bottom right.

rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

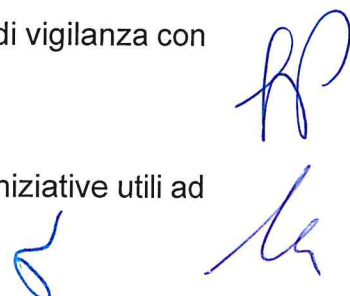
Sulla base delle informazioni disponibili e per quanto di nostra conoscenza non abbiamo osservazioni da riferire sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle principali controllate.

Il Collegio, nell'espletamento della propria attività, ha tenuto incontri con **l'Organismo di Vigilanza.**

Il Modello, parte generale, ed il Codice Etico di informazione hanno avuto l'ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di amministrazione il 30 maggio 2019, mentre la c.d. parte speciale del Modello in vigore è quella approvata dal C.d.A. in data 2 agosto 2017. Il Collegio condivide e fa proprie le raccomandazioni formulate dall'Organismo di vigilanza, da ultimo nella sua Relazione sull'attività svolta nel II semestre del 2019, in ordine alla opportunità di procedere ad una nuova mappatura e valutazione dei rischi 231 (e delle altre normative a cui INVITALIA si è adeguata integrando i sistemi di controllo inseriti nel Modello) al fine di dotarsi di una versione aggiornata del Modello stesso, necessaria per adeguarla sia ai nuovi reati successivamente introdotti nel catalogo 231, sia alle modifiche organizzative nel frattempo intervenute in INVITALIA.

Rispetto all'attività di vigilanza e monitoraggio sull'attuazione del Modello, il Collegio condivide e fa proprie le raccomandazioni dell'Organismo di vigilanza con particolare riferimento a:

-necessità di migliorare e rafforzare i flussi informativi adottando le iniziative utili ad



estendere la metodologia dei c.d. "indici di anomalia" a tutti gli ambiti e processi aziendali che presentino un effettivo rischio 231;

-modifica della procedura "Gestione crediti da incentivo", valutando anche la percorribilità di una revisione degli impianti convenzionali con i quali sono regolate le misure agevolative;

-l'attuazione delle previste attività formative sui temi specifici ex decreto legislativo 231/01 e L. 190/12;

-l'aggiornamento dei protocolli e delle procedure alle modifiche organizzative intervenute.

L'Organismo di Vigilanza dell'Agenzia è stato nominato in data 23 novembre 2016, nel novembre 2019 è scaduto il mandato del predetto Organismo nella sua attuale conformazione. Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 18 marzo 2020 ha così nominato i componenti del nuovo Organismo che durerà in carica tre anni e potrà essere revocato qualora vengano meno i requisiti necessari.

Il Collegio, relativamente alle attività del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dalla Relazione predisposta ai sensi dell'art. 1, comma 14, secondo periodo, della L. n. 190/2012 regolarmente pubblicata nel corso del mese di gennaio 2020 sul sito istituzionale nella sezione "trasparenza", rileva che, rispetto agli obiettivi del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" 2019-2021 varato dalla Società, prevede l'adozione di un sistema di monitoraggio continuo mediante "indici di anomalia" utilizzato a partire dai processi maggiormente esposti ai rischi ex L. 190/2012. Tra le criticità riscontrate nell'attuazione del PTPC è da registrare il ritardo nell'estensione degli "indici di anomalia" anche ad altri ambiti aziendali individuati a rischio corruzione

(oltre a quelli già attivati), quali il processo di selezione e assunzione del personale, l'acquisizione delle prestazioni professionali, il processo di gestione crediti, della tesoreria e quello di rendicontazione. Tale ritardo sarà superato una volta portato a termine il necessario processo di digitalizzazione, in corso di attuazione, nell'Agenzia e, in particolare, negli ambiti nei quali si intende estendere lo strumento degli indici di anomalia. Anche per quanto attiene all'ottenimento della certificazione ai sensi della norma ISO 37001/2016 del modello anticorruzione adottato, lo slittamento è stato determinato dall'opportunità di procedere con tale certificazione a valle di una nuova mappatura e valutazione del rischio di corruzione, che tenga conto delle modalità indicate nel PNA 2019, prevista nella prossima programmazione di Piano.

Nella medesima Relazione si rileva come il compito di RPCT è facilitato dal ruolo che lo stesso RPCT ricopre in azienda, quale responsabile Internal Auditing, nonché componente dell'Organismo di Vigilanza, che consente l'effettiva integrazione delle competenze in materia di valutazione dei rischi e dei sistemi di controllo interno, unito ad una concreta conoscenza della operatività e degli attori di processo. Tuttavia l'entità degli adempimenti e delle attività richiamate dalla normativa di riferimento, unito al profilo esclusivo di responsabilità in capo al RPCT, può rappresentare un aspetto critico, comportando un notevole impegno aggiuntivo a quelli a cui lo stesso soggetto è normalmente preposto.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 18 marzo 2020 ha nominato, coerentemente con l'orientamento espresso dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019, Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di Invitalia, nella persona del Responsabile Affari legali e societari.

Negli incontri avuti con il responsabile **dell'Internal Auditing** sono state rese informazioni in merito alle attività effettuate su alcuni processi, così come individuati nel piano di audit. Il Responsabile riferisce di una sostanziale conformità dell'operato del personale preposto alle procedure di riferimento. Pur tuttavia sono emerse alcune carenze ed ambiti di miglioramento per i quali sono stati già avviati interventi correttivi. Il Collegio, nel condividere e fare proprie le indicazioni formulate, invita la Società ad attuare sollecitamente le iniziative individuate e non ancora realizzate.

Il **Dirigente preposto** alla redazione dei documenti contabili societari sulle attività svolte ai fini della gestione della compliance alla L. 262/05, evidenzia nella relazione annuale, in riferimento all'esercizio 2019, che i risultati sui processi analizzati nell'ambito delle attività inerenti il monitoraggio indipendente svolte su Invitalia e sulle società controllate rientranti nel perimetro 262/05 hanno evidenziato un profilo di complessiva maturità del sistema di controlli interni, atti a mitigare i rischi rilevanti. Pertanto, conferma l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico e consolidato al 31.12.2019 in relazione alle caratteristiche del Gruppo.

Le risultanze delle verifiche svolte su Invitalia S.p.A. hanno confermato la generale efficacia operativa dei controlli, sebbene permangano alcune aree di miglioramento, già rilevate in passato, afferenti: alla funzione gestione crediti da incentivo, alla funzione acquisti, alla funzione rendicontazione e a quella della gestione altri crediti per le quali sono state effettuate raccomandazioni già prese in carico dal Management ed approntato un piano d'azione da implementare nel 2020.

Valutazione nello stesso senso è stata formulata per Infratel Italia, Invitalia Partecipazioni e Italia Turismo. Per le prime due società sono stati individuati alcuni gap rispetto ai controlli testati e, quindi, azioni correttive già prese in carico dal Management. Il Collegio, nel condividere e fare proprie le predette raccomandazioni, invita ad attuare tempestivamente le iniziative individuate.

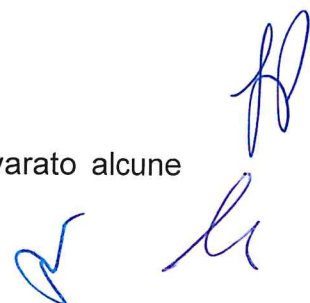
Alla luce delle informazioni acquisite come sopra riportato, il Collegio auspica, in via generale, che si dia celere attuazione alle azioni indicate dagli altri Organismi di Controllo per un ulteriore rafforzamento del Sistema di Controllo Interno, con particolare riferimento alla revisione del Sistema Procedurale aziendale, anche in considerazione delle modifiche organizzative intervenute.

Si raccomanda, altresì, che le attuali attività di mappatura dei processi e di valutazione dei rischi avviate siano incrementate, anche ponendo in essere azioni mirate alla realizzazione di un modello per la mappatura dei rischi aziendali e della gestione degli stessi per la Società e per tutto il Gruppo.

Tenuto conto del notevole ampliamento delle attività attribuite al Gruppo, connotate da una pluralità di campi di interesse, il Collegio ritiene opportuno sensibilizzare ulteriormente la Società sulla necessità di un monitoraggio continuo della gestione dei rischi aziendali (anche in relazione alle specifiche finalità di controllo quali modello 231, *compliance*, *internal audit*, *safety*, ecc.) verificando la corretta e tempestiva individuazione degli stessi, nonché l'elaborazione delle correlate azioni di mitigazione e di piani di trattamento.

Aggiornamento della struttura organizzativa

Il Consiglio di Amministrazione nominato lo scorso dicembre, ha varato alcune

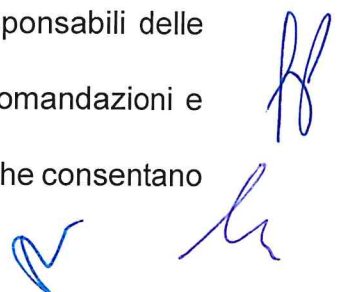


modifiche alla struttura organizzativa nel quadro di un più complessivo ripensamento del modello organizzativo aziendale che ha avuto avvio nel 2019 con il ridisegno delle funzioni di staff, sia nelle componenti di governo che in quelle di servizio, ed è successivamente proseguito nel corso del 2020.

Il ridisegno ha comportato in particolare:

- Affari Legali e Societari: - Le attività relative alla Segreteria del Consiglio di Amministrazione sono state scorporate dalla funzione; sono stati ridotti i livelli intermedi distinguendo fra servizi rivolti al cliente interno Agenzia/Area di Business (contrattualistica e contenzioso) e servizi destinati ai clienti esterni (progetti su commessa); è stata istituita la funzione Privacy con l'obiettivo di consentire al DPO un presidio ordinato dei processi finalizzati ad assicurare il rispetto del quadro normativo.
- Risorse Umane ed Organizzazione: - è stato avviato l'accentramento, con contestuale insourcing, in Invitalia delle attività di amministrazione del personale della Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale SpA, in ottica di razionalizzazione dei servizi comuni di Gruppo.
- CFO (chief financial officer): - nel mese di gennaio 2020 è stata formalizzata la posizione di CFO che ha le responsabilità contabili, amministrative e gestionali della Società, supportata dalla funzione Sistemi Informativi.

In ordine all'adeguatezza e al funzionamento dell'assetto organizzativo della società, sulla base delle informazioni disponibili, acquisite dai responsabili delle funzioni, nel corso dell'esercizio sono state formulate alcune raccomandazioni e considerazioni, cui si fa rinvio, per l'adozione di necessari interventi che consentano



di adeguare la struttura organizzativa alle esigenze correlate con nuove disposizioni normative e con l'ampliamento del perimetro di attività dell'Agenzia e delle controllate.

Tra le altre si segnala la necessità di un ulteriore rafforzamento dell'Internal Auditing e dell'Amministrazione-Contabilità, dell'allineamento delle procedure amministrativo-contabili delle Società del Gruppo per cui è in via di definizione il Manuale Contabile di Gruppo, per il quale il Collegio auspica una celere adozione. Si ritiene di confermare per le società partecipate, con particolare riguardo a quelle sottoposte a direzione e coordinamento, la necessità che le stesse siano dotate di adeguati presidi di controllo, tra cui, in particolare, una propria Funzione di Internal Audit, laddove non presente, seppure con il coordinamento della analoga funzione della capogruppo.

Si ritiene opportuno, inoltre, rammentare l'obbligo, ai sensi dell'articolo 389 del decreto legislativo n. 14/2019 per tutti gli imprenditori collettivi di assumere un assetto organizzativo che sia idoneo ad accertare tempestivamente anche le situazioni di crisi d'impresa e di permanenza della continuità aziendale da accertarsi in conformità a quanto stabilito dagli artt. 2, comma 1, punti 1) e 2) e 13 del menzionato decreto legislativo n.14/2019. Pertanto, si invita la Società a monitorare l'assetto amministrativo, organizzativo e contabile al fine di assicurare il permanere della conformità alle prescrizioni normative.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Sono stati rilasciati i pareri obbligatori per legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti



censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2019, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 28 maggio 2020 che chiude con un utile di 20.609 migliaia di euro.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che concerne la formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da evidenziare.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile.

Il Collegio raccomanda, per il futuro, di integrare con maggiori informazioni la sezione della relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF.

Il Collegio dà atto che, alla data odierna, la società incaricata della revisione legale dei conti, ha rilasciato la relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio, la relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato, la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 di cui al REG 537/14, la Dichiarazione di Indipendenza, nonché l'Attestazione di Conformità della Dichiarazione non



Finanziaria.

Nella Relazione di Revisione viene dato atto che:

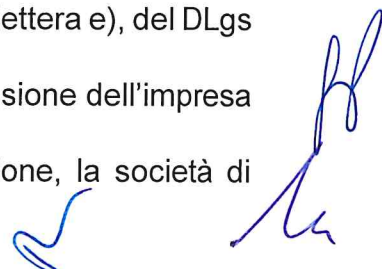
- È stata svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto di redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.
- Il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati dall'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 38/2005 e dall'articolo 43 del Decreto Legislativo n. 136/2015.

Inoltre, la Società di Revisione ha attestato che:

“la Relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.”.

La Società di Revisione, in merito ai controlli eseguiti sul bilancio, non ha segnalato al Collegio anomalie che debbano essere evidenziate.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, la società di



revisione comunica di non avere nulla da riportare.

Ha invece indicato nella propria relazione gli aspetti chiave dell'attività di revisione contabile che sono stati maggiormente significativi nell'ambito del bilancio dell'esercizio in esame che qui si indicano:

1) Valutazione delle Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Conclusioni

Il Collegio, in esito a quanto sopra evidenziato e preso atto delle risultanze della complessiva attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e del giudizio contenuto nella relazione di revisione del bilancio, esprime, per quanto di sua competenza e sulla base delle informazioni tempo per tempo acquisite dall'Amministrazione e dalla Società di Revisione, parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori, ed in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio.

Il Collegio, rilascia la presente relazione ai fini di legge.

Roma, 6 luglio 2020

I SINDACI

Dott. Ivano Strizzolo

Presidente

Dott.ssa Paola Noce

Sindaco Effettivo

Dott.ssa Sofia Paternostro

Sindaco Effettivo



**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SpA**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON
FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E
DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON
DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018**

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta ex art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio 2020 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI-Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016, (di seguito "GRI Standards") indicati nel paragrafo "La misurazione delle nostre performance" della DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione, con riferimento alla selezione di GRI Standards in essa riportati.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame. Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a);
4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA (per l'Agenzia e per Infratel Italia

SpA) e con il personale della società controllata MedioCredito Centrale SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

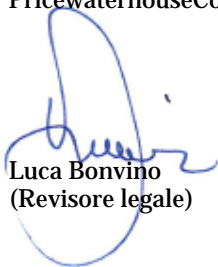
- a livello di Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA nel suo ruolo di capogruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le società controllate MedioCredito Centrale SpA e Infratel Italia SpA, selezionate sulla base delle loro attività e del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato approfondimenti nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e con riferimento alla selezione di GRI Standards in essa riportati.

Roma, 6 luglio 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Luca Bonvino
(Revisore legale)



Paolo Bersani
(Procuratore)